Anno 98 - Numero 162

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. ferr. (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 15 Luglio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186-r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 580 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Vendite (spedizione senza contrassegni con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,50; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Rodesia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 2; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

INFINE SIAMO GIUNTI ALL'ULTIMO ATTO DELLE TRATTATIVE

Accordo fra i tre partiti laici Oggi decide la democrazia cristiana

Durante gli incontri a Villa Madama socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno raggiunto un'intesa su tutti i punti - La dc isolata sul problema della scuola - Rumor ha convocato per questa mattina la direzione del partito per concordare la risposta definitiva - Le quattro delegazioni torneranno a riunirsi per decidere se formare il governo o rompere

Il presidente designato on. Moro ieri a Villa Madama per le trattative del governo (Tel. «Associated Press»)

Incertezze dell'ultima ora

Roma, 14 luglio.

Le responsabilità che stanno per assumersi la direzione della dc sono di carattere decisivo. Di fronte agli altri tre partiti della coalizione, che hanno trovato una piattaforma comune d'intesa, la dc può rispondere associandosi alla loro volontà politica di continuare nell'esperimento di centro-sinistra, ovvero respingendo gli accordi intervenuti fra gli alleati. Questi accordi, ovviamente, sono suscettibili di emendamenti e ritocchi, ma la questione di fondo ormai è posta: mantenimento della maggioranza attuale o ricerca di un'altra maggioranza.

La scelta della prima soluzione appare raccomandabile, poiché è difficile trovare conveniente trasformare la crisi di governo che stiamo attraversando in una vera e propria crisi politica. Formare un'altra maggioranza non è facile, e gravi incognite tornerebbero a profilarsi all'orizzonte proprio nel momento in cui per vari segni si stanno delineando prospettive di congiuntura più favorevole per l'immediato futuro.

D'altra parte, l'attuale maggioranza quadripartita non si è costituita per caso e neppure è il risultato di un arbitrario disegno politico. Non è solo per effetto delle ultime elezioni, ma è secondo le linee di un processo svolto con regolare costanza nel corso di almeno un decennio che il Paese è arrivato ad esprimere questa ben definita maggioranza parlamentare (che usiamo chiamare di centro-sinistra per comodità e facilità di indicazione) che effettivamente corrisponde ai bisogni del nostro tempo, nel senso di un adeguamento alle nuove realtà economiche e sociali, non soltanto italiane ma più largamente europee ed occidentali.

Non c'è bisogno di ricordare a quei democristiani che fossero timorosi delle novità, quasi fossero audacie pericolose, che tutto il mondo libero al quale apparteniamo avanza sulle strade di un progresso nell'ordine, di una politica di riforme nel quadro della libertà, di un sempre maggiore ampliamento delle basi della democrazia, che masse sempre più larghe sono destinate ad integrare.

Nonostante tutte le profonde differenze di ordine politico e istituzionale che dividono un regime autoritario da un regime parlamentare, la stessa Francia gollista vanta oggi ordinamenti sociali più avanzati dei nostri, e così la Germania di Erhard, e così l'Inghilterra conservatrice. Per non ricorrere alla anche troppo frequente citazione dell'esempio dei paesi scandinavi, sia in Germania e in Inghilterra molti degli obiettivi che in Italia si propongono i partiti del centro-sinistra sono stati raggiunti già da tempo.

Nella dc, comunque, non esistono solo i gruppi moderati che appaiono riluttanti di fronte ad una risoluta politica di riforme. Nella sua composita struttura la dc conta forze che, all'opposto, appaiono insoddisfatte di programmi che gli stessi partiti della sinistra democratica laica hanno considerato accettabili. E' di ieri un documento della cosiddetta nuova sinistra democristiana in cui si avanzano richieste ed esigenze anche più spinte di quelle fatte proprie dai psi nel corso delle trattative. Socialisti, socialdemocratici e repubblicani, in altri termini, si sono visti scavalcare dalla sinistra democristiana.

L'operazione è stata condotta, evidentemente, per fronteggiare l'ostilità della destra democristiana alla politica di riforme, e così ristabilire un equilibrio nel partito, a vantaggio della collaborazione quadripartita da proseguire. Si è trattato quindi di un legittimo espediente tattico, che ha certamente favorito il costituirsi di un fronte unico fra i tre partiti alleati della dc. La legittimità dell'espediente non dovrebbe tuttavia superare il limite proprio ad una operazione di questa natura.

Raggiunto che sia l'accordo per un proseguimento della politica di centro-sinistra, torna a proporsi opportuno l'esempio dei Paesi più progrediti dell'Occidente la cui esperienza è consistita e consiste tuttora nel rispetto di certi criteri di tempismo e gradualismo e nella esatta commisurazione dei propositi alle disponibilità, dei fini agli strumenti. La fretta dell'improvvisazione porterebbe al rischio di frantumare talune nostre fragili strutture, senza garanzia di apprestarne, con altrettanta sollecitudine, di migliori. A questo scopo, e anche nel senso di una sana emulazione nei confronti dell'Occidente, perché l'Italia riesca finalmente a mettersi al passo del mondo moderno, un attento inventario delle risorse nazionali potrebbe indicare i tempi ed i criteri da seguire in fatto di riforme, consentendo di conoscere non tanto le attitudini a concepirle e disegnarle, quanto ad attuarle praticamente.

Destra e sinistra della dc potrebbero trovare nell'inventario — una specie di esame di coscienza — il quadro delle capacità nazionali, sul piano amministrativo, burocratico, tecnico. Si deve precisare l'indice di efficienza della macchina da mettere in moto, fissare il limite dello sforzo al quale può venire sottoposta. Ogni recriminazione sulla relativa inadeguatezza funzionale sarebbe vana; peggio, sarebbe il segno di un infantilismo politico. Si deve accettare in partenza il concetto che il cammino da percorrere è lungo e faticoso e non consente folgoranti avanzate.

E' nella fatica, nella pazientissima tenacia impiegata a durarla che sta il merito di una politica illuminata. Destra e sinistra della dc sono chiamate oggi a rendersi conto che chi getta la spugna, scoraggiato dagli ostacoli che si parano innanzi, non tanto perde merito quanto manca a un impegno assunto verso gli elettori dell'attuale maggioranza, i quali dal centro-sinistra non si sono attesi mai miracoli né piccoli né grandi, ma applicazione onesta ai compiti quotidiani di governo, in vista di una lontana, non rinnegata prospettiva.

Vittorio Gorresio

Le vivaci discussioni di ieri

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 14 luglio.

Ancora una volta la conclusione delle trattative per la formazione del governo di centro-sinistra è stata rinviata a domani. Non si tratta, però, di un nuovo tentativo di guadagnar tempo. Le trattative tra i quattro sono praticamente concluse e hanno portato a questo risultato: socialisti, socialdemocratici e repubblicani si trovano su una stessa linea per la scuola e la legge urbanistica; i democristiani per pronunciarsi sugli schemi proposti dai tre partiti laici hanno bisogno di consultare la loro direzione. Socialisti, socialdemocratici e repubblicani avevano valutato in sede di direzione l'andamento delle trattative nei giorni scorsi; i democristiani, invece, lo faranno domattina, pronunciandosi, in pratica, per l'accordo o no.

Un'ultima riunione collegiale tra i quattro prenderà atto, nel pomeriggio, della decisione della direzione democristiana e si avrà il comunicato finale con l'annuncio dell'accordo o della rottura.

Questo è lo schema. Ma c'è una realtà più complessa. I leaders dei partiti alleati alla dc si sono sforzati di chiarire che la dc non è stata posta di fronte a proposte ultimative, e Saragat ha aggiunto che si è sempre sul piano della discussione cordiale. E' accaduto che, giunti alle strette, fatti altri passi avanti sui vari problemi in discussione (urbanistica, per la quale si sono riuniti stasera gli esperti dei quattro partiti, e programmazione), è divenuto dominante il problema politico: i socialisti hanno fatto pesare il fatto che la sinistra democristiana («Forze nuove», composte da sindacalisti e basisti) avanzava al proprio partito, e in termini rigidi, richieste dissimili da quelle socialiste, per i problemi dibattuti, e i democristiani hanno lasciato intendere di trovarsi bloccati sulla faccenda della scuola anche a causa dei movimenti nel loro interno.

In sostanza la delegazione democristiana, che si muoveva in perfetta intesa con Moro, si è trovata nelle strette di una improvvisa presa di posizione dei fanfaniani sulla scuola: consentendo interpretazioni discordanti sul suo atteggiamento a favore o no del centro-sinistra. Fanfani aveva accertato che in tutti i casi non avrebbe accettato il sia pur minimo compromesso sulla scuola, e della scuola avrebbe fatto un motivo di agitazione nel partito e nell'elettorato cattolico.

Agli uni e agli altri è così apparso necessario vedere come si propone Fanfani, e in che misura la questione della scuola, che potrebbe essere soltanto un buon pretesto, può servire a insidiare l'autentica volontà politica di dar vita al centro-sinistra. Per questo si dice e si ripete stasera, e il socialdemocratico on. Cariglia vi ha insistito molto nelle sue dichiarazioni ai giornalisti, che il problema non è più quello dei punti programmatici, ma è quello della volontà politica.

In questa senza la parola definitiva spetta ora alla dc con la direzione che dovrà, domani, consentire il confronto delle tesi delle varie correnti e, quel che più conta, tentare di far scoprire ai fanfaniani le loro carte. In sintesi si tratta di vedere se Fanfani ha o no la possibilità di insidiare l'accordo alleandosi eventualmente con quella parte dei dorotei che, tenendosi su posizioni arretrate, non condivide più la linea di Rumor, che è di sostegno pieno e leale a Moro. A questo punto sembra molto difficile che la dc faccia emergere una propria coerenza nella volontà politica di attuare il centro-sinistra; e le previsioni sono ottimistiche, a meno che non si verifichino nella dc clamorosi colpi di scena.

Queste sono le conclusioni cui si è giunti a tarda sera. La giornata era cominciata con la riunione delle quattro delegazioni e una relazione di De Martino sulle decisioni prese ieri dalla direzione del psi. Non possiamo cedere — aveva detto in sostanza De Martino — sull'urbanistica, sulla programmazione e sulla scuola. Lentamente, attraverso una discussione a volte anche animata, sono stati isolati i punti concreti di dissenso. La dc ha fatto qualche concessione, ma ci si è trovati fermi sulla scuola: per i delegati della crisi è stata aperta sulla scuola, perciò la dc si sente vincolata a confermare il principio della libertà della scuola anche se è disposta alla ricerca di una soluzione che non mortifichi nessuno.

A questo punto la sostanza politica, di volontà politica, è emersa di nuovo: laici e cattolici sono su posizioni diverse per la scuola da sempre, non si può pretendere di scoprire oggi la novità del dissenso che era apparso superabile quando si costituì il governo dimissionario; perciò rompere l'intesa (frottura sulla scuola) significa confermare o smentire la volontà di fare il centro-sinistra.

Sospesi i lavori nel primo pomeriggio (con un piccolo incidente: era stato detto che alla dc erano state fatte proposte ultimative dai socialisti, la delegazione democristiana doveva smentire attraverso un comunicato per evitare che nella notizia infondata si scrutassero gli avversari interni del centro-sinistra), la riunione collegiale è stata ripresa poi per un brevissimo scambio di vedute culminato in una presa di posizione di Saragat che bloccava a tutti ogni uscita di comodo: «Dichiaro qui solennemente che il mio partito non vede e non accetta nessuna alternativa alla soluzione di centro-sinistra».

Moro ha allora cominciato un lavoro di convinzione presso le singole delegazioni: lo ha ricevuto separatamente, una dopo l'altra, ha approfondito con ciascuna di esse, compresa quella democristiana, la situazione, e, alla fine, si è risolto, d'accordo con Rumor, per la convocazione della direzione democristiana domattina. Sicuro del sostegno di Rumor e dei capi dei gruppi parlamentari del partito (Gava e Zaccagnini), Moro ritiene di avere buone carte nelle mani; sono, tutto sommato, le carte del suo partito chiamato a verificare, in via definitiva, il quadro politico del centro-sinistra. Per il resto, per i problemi del programma, le difficoltà, anche se ne rimangono, i pericoli non sono preoccupanti.

Così, riunitisi in un fronte comune, socialisti, socialdemocratici e repubblicani appaiono stanotte filocisi (Saragat di più, Nenni un po' meno) e ritengono di aver contribuito a vincere anche i dubbi che i democristiani possono avere su incognite della vita interna socialista.

Michele Tito

Sarà il candidato dei repubblicani

Il senatore repubblicano Barry Goldwater durante un comizio elettorale organizzato nell'Auditorium di San Francisco. L'aspirante candidato alla presidenza degli Stati Uniti ha in testa un fez che gli è stato donato da un gruppo di giovani sostenitori (Tel. «Associated Press») - Vedere a pag. VII il servizio del nostro inviato

Imminente un annuncio in Urss di mutamenti nelle alte cariche

Brezhnev, «delfino» di Kruscev, lascerebbe la presidenza del Soviet Supremo per poter assumere il pieno controllo del partito - Al suo posto verrebbe eletto Mikoyan - Agiubei ministro degli Esteri?

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 14 luglio.

Leonid Brezhnev, il più probabile successore del primo ministro Kruscev, sarà forse sollevato dalla carica onorifica di presidente del Praesidium del Soviet Supremo per potersi dedicare completamente all'attività del partito. Secondo voci correnti, gli succederà Anastas Mikoyan, il vice-primo ministro che è stato un elemento di primo piano del partito e del governo sin dall'epoca di Stalin, ed attualmente è un intimo collaboratore di Kruscev.

Questi cambiamenti sono oggi oggetto di notizie non confermate che circolano a Mosca, ma che vengono giudicate attendibili nei circoli diplomatici. Secondo tali notizie, il rimaneggiamento del governo sovietico dovrebbe essere annunciato nei prossimi giorni, nel corso dell'attuale sessione del lavori del Soviet Supremo.

Un'altra notizia, che però viene accolta con maggiore scetticismo dagli osservatori, vorrebbe che in autunno il genero di Kruscev, Agiubei, sostituisca Gromyko alla carica di ministro degli Esteri. Gromyko potrebbe diventare uno dei vice-primi ministri dell'Urss.

Mikoyan, che negli ultimi tempi ha svolto un'intensa attività come «inviato straordinario» di Kruscev in vari paesi del mondo, avrebbe chiesto un lavoro più leggero. Brezhnev, che ha 57 anni, ultimamente è stato troppo impegnato per far fronte alle sue numerose funzioni di protocollo. Tra l'altro, nel 1964, non ha praticamente avuto il tempo di ricevere ambasciatori. Gli affari di partito lo hanno completamente assorbito. Egli è infatti membro del Praesidium ed è un segretario del Comitato centrale del Pcus.

Brezhnev tornò alla segreteria nel giugno dell'anno scorso. L'aveva lasciata nel 1960 quando ne era diventato presidente del Soviet. Ciò era avvenuto dopo che Kozlov aveva subito un attacco cardiaco. Questi era considerato dagli osservatori occidentali come il delfino di Kruscev, ma l'opinione più diffusa è che ora sia Brezhnev l'«erede presuntivo». Tuttavia secondo alcuni osservatori anche Nikolay Podgorny, che divenne pure lui segretario del partito nel giugno del 1963, avrebbe possibilità di succedere a Kruscev.

a. p.

Nuovo attacco cinese contro la politica russa

Mosca, 14 luglio.

I delegati di Pechino, a quanto afferma oggi l'agenzia russa Tass, stanno gettando lo scompiglio in una riunione internazionale giovanile in corso a Budapest con i loro attacchi contro l'Unione Sovietica.

Prendendo la parola dinanzi al congresso della «Federazione mondiale della gioventù democratica» un oratore cinese ha accusato i giovani sovietici di «collaborare con l'imperialismo».

Il suo discorso — dice l'agenzia — ha praticamente significato un appello esplicito ad attività scissionistiche dirette a minare l'unità della federazione. La Tass afferma che le tesi del delegato cinese sono state stigmatizzate dagli altri partecipanti. (Ass. Press).

Nei colloqui con il belga Spaak

Erhard cerca un'alternativa all'«Europa a due» di De Gaulle

Il Cancelliere ha discusso con il Primo Ministro belga un suo piano per il rilancio europeo - Il ministro degli Esteri Schroeder rinvia le vacanze per assistere alla conclusione degli incontri

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 luglio.

Erhard e Spaak hanno avuto oggi un lungo colloquio, dedicato al rilancio europeo; e da notizie peraltro non ufficiali risulta che il ministro degli Esteri belga si è dichiarato favorevole alle proposte che il Cancelliere gli ha illustrato nei particolari.

Le proposte di Erhard, che non sono state ancora pubblicate, costituiscono un'alternativa alla «Europa a due» vagheggiata da De Gaulle e sostenuta da Adenauer, da Strauss e da altre personalità della democrazia cristiana tedesca. Dato per scontato l'assenso del Belgio e del Lussemburgo, devono ancora pronunciarsi in maniera definitiva l'Olanda e l'Italia.

Occorre aggiungere però, che i piani di Erhard non hanno più quel carattere di urgenza che era parso cogliere dopo i contatti franco-tedeschi di Bonn, quando De Gaulle suggerì addirittura di gettare le basi per una unione politica fra i due Paesi. Ora, invece, il Cancelliere sembra incline a temporeggiare. Evidentemente, ritiene che il momento non sia propizio: la situazione interna italiana e le elezioni in Gran Bretagna sono i due elementi della sua incertezza.

La prova che Erhard non sia disposto a cedere alle pressioni dei suoi avversari di partito — che vorrebbero imporgli una decisione entro il prossimo autunno — è fornita anche dalla sua iniziativa per una conferenza dei Paesi atlantici. Questa conferenza, secondo i chiarimenti dati dallo stesso Cancelliere nel discorso di domenica scorsa a Monaco, favorirebbe la soluzione dei problemi europei. Quindi, il rilancio europeo dovrebbe avvenire in una larga cornice, forse con un impegno degli anglo-americani.

Contro queste prospettive si agitano già i frondisti della democrazia cristiana tedesca. E' di stasera una notizia dell'Agenzia democristiana controllata da Adenauer e da Dufhüs, che sostiene la necessità di rompere finalmente gli indugi e di passare all'azione, nell'interesse dell'unità europea (cioè, nel linguaggio dei gollisti tedeschi, in favore dell'alleanza fra Bonn e Parigi).

I colloqui fra Erhard e Spaak, protetti finora da un fitto riserbo, devono essere stati fecondi di sviluppi, se il ministro degli Esteri tedesco Schroeder, fautore anch'egli della linea Erhard, ha rinviato l'inizio delle sue vacanze per assistere alla conclusione dei contatti, prevista per la giornata di domani.

m. c.

Sindacalisti tedeschi in Italia per discutere la situazione economica?

Bonn offrirebbe aiuti al nostro Paese per consolidarne la posizione nel Mercato Comune

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 luglio.

(m. c.) Il governo di Bonn progetterebbe di inviare in missione in Italia esponenti dei sindacati e del partito socialdemocratico di opposizione. Nel riferire oggi questa notizia, la *Frankfurter Allgemeine* spiega che gli esponenti socialdemocratici dovrebbero recarsi in diverse città e nel Mezzogiorno d'Italia per discutere sul posto «*con i loro compagni di fede*», la situazione del nostro Paese. Secondo il giornale, esponenti socialdemocratici verrebbero accolti con minor sospetto che non per esempio ministri del governo democristiano di Bonn.

Un'altra notizia data dal giornale è che, di recente, industriali tedeschi si recarono in Italia «*per vedere se fosse possibile contribuire al miglioramento delle sue condizioni economiche*». Questi industriali si proponevano fra l'altro di rinunciare momentaneamente alle loro esportazioni verso l'Italia col fine di contribuire al risanamento della nostra bilancia dei pagamenti. Alcuni di loro (non vengono citati i nomi) si sarebbero anche dichiarati disposti a ritornare verso l'Italia importanti commesse dirette verso altri Paesi.

Questi interventi sarebbero stati ispirati da genuino spirito di buona volontà perché, scrive la *Frankfurter Allgemeine*, «*nella Repubblica Federale si nutrono grosse preoccupazioni per l'Italia*». «*E sono preoccupazioni suggerite da sentimenti amichevoli di buon vicinato, non certo da pretese di saperne più degli altri...*».

Rileva il quotidiano che «*l'ascesa dei salari in Italia, pur tenendo conto delle esigenze dei consumi, non è conciliabile con la politica del Mercato comune*». Nella situazione presente, dov'è in gioco l'avvenire del Mercato comune, non si deve trascurare neanche l'arma del buon consiglio.

Nessun giornale per quattro giorni

I poligrafici addetti ai quotidiani scioperano da oggi a domenica - La vertenza riguarda il rinnovo del contratto di lavoro - Lunedì mattina ripresa delle pubblicazioni

I sindacati dei poligrafici addetti ai quotidiani — Cisl, Uil e Cgil — hanno deciso uno sciopero nazionale di quattro giorni a cominciare da stamane, 15 luglio.

Oggi non si pubblicano i giornali del pomeriggio. Nessun quotidiano uscirà giovedì, venerdì, sabato e domenica. Le pubblicazioni riprenderanno lunedì — con l'edizione di «Stampa Sera» — a meno che non si giunga nel frattempo ad un accordo.

La vertenza riguarda il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il 30 giugno. Le trattative, iniziate verso la metà di giugno, subirono una brusca interruzione. Riprese nel mese di luglio, furono ancora interrotte il giorno 9. Contatti ufficiosi si sono svolti in questi ultimi giorni ma finora non hanno portato a conclusioni positive.

Comunicato per gli abbonati

L'amministrazione de «La Stampa», *esprimendo il proprio rammarico per il mancato invio del giornale a seguito degli scioperi dei poligrafici, comunica che il danno subito dagli abbonati sarà risarcito all'atto del rinnovo dell'abbonamento in proporzione alle copie non ricevute.*

Per coloro i quali non intendessero rinnovare l'abbonamento alla sua scadenza, l'Amministrazione provvederà a prolungare l'invio del giornale per tanti giorni quante sono le copie non ricevute.

CRONACA CITTADINA

La "polverizzazione,, del commercio

A Torino c'è un negozio ogni sessanta cittadini

In tutto sono 18.711, a cui si devono aggiungere le 5874 licenze di ambulanti - Gli alimentari sono 8643 - Il progetto di legge ministeriale (abolizione delle licenze e iscrizione obbligatoria all'albo) per ovviare all'eccessivo frazionamento

Un macellaio di Chieri ha scritto a «*Specchio dei tempi*» per illustrare la sua precaria situazione: «*Un anno fa, a Chieri, le macellerie erano 22, adesso sono 23, e altre tre stanno per aprirsi. Se andiamo avanti di questo passo, se ad ogni nuovo palazzo che si fa deve aprirsi una nuova macelleria, dove andremo a finire? Come faremo a tirarci fuori dalle spese? Gli abitanti sono 22 mila e diventa difficile vivere onestamente del proprio lavoro in queste condizioni*».

Il numero dei negozi è regolato da due vecchie leggi del '26 e del '38; ma ogni Comune le applica a seconda del regolamento che è in facoltà del sindaco. Lo stesso Consiglio di Stato, pronunciandosi in varie occasioni su ricorsi di negozianti troppo vicini uno all'altro per sostenere una lecita concorrenza, ha riconosciuto legittimo, a seconda dei casi, il raggio di 500, 300, 150 metri tra un esercizio e l'altro di analoga licenza. «*Questione di buon senso* — dicono all'ufficio licenze del comune di Torino — *e anche di previsioni. Bisogna tener conto, nell'autorizzare un cittadino ad aprire un esercizio commerciale, dell'intensità presente e futura di un quartiere, e cioè delle possibilità di sviluppo*».

A Torino i dettaglianti sono 18.711, di cui 8643 alimentari. In particolare esistono 1592 negozi di carne, pollame, uova, pesce; 5025 tra panetterie, drogherie, pastai, torrefazioni, pasticcerie; 635 pizzicherie, salumerie e rosticcerie; 947 latterie; 274 botteghe di frutta e verdura; 107 di vini e liquori (esclusi bar e osterie); 43 di generi alimentari diversi.

Tra ingrosso e minuto le licenze di vendita del commercio fisso sono 21.142, a cui vanno aggiunte 5874 licenze di ambulanti, delle quali 2269 alimentari. Nell'ultimo anno l'aumento è stato di 665 licenze per il commercio fisso (tra ingrosso e minuto) e di 93 per quello ambulante.

Troppi negozi, dicono i commercianti: il rapporto è di uno ogni 60 persone. Essi ritengono che per ovviare un'azione positiva ed impedire che un frazionamento eccessivo faccia ricadere sui prezzi l'onere delle spese generali a carico di ogni esercente, sarebbe necessaria una disciplina più severa di quella autorizzata dalle norme vigenti.

La frettolosa vita moderna — che trova al lavoro fuori casa buona parte delle madri di famiglia e le costringe a far la spesa alla svelta nel negozio all'angolo — mentre aggrava il moltiplicarsi dei negozi e spinge al commercio, nell'illusoria speranza di buoni guadagni, chi non ha preparazione né doti per affrontare. Lo dicono i fallimenti: di qui le proteste simili a quella del macellaio di Chieri.

Da anni in Italia si combattono due tendenze, pro e contro la liberalizzazione delle licenze. Nella realtà di un paese in cui i negozi al minuto aumentano di 1500-1700 ogni mese si sono inseriti i grandi magazzini e i supermercati. A Torino sono 26; il Prefetto ne ha già regolarmente autorizzati altri 19.

I negozianti sono per la maggior parte del parere che la situazione vada evolvendosi in modo pregiudizievole alla tradizionale rete distributiva. Non solo a causa dei supermercati, ma del disegno di legge in corso di elaborazione al ministero dell'Industria e Commercio.

Ne abbiamo già parlato: è lo mezzo con cui i legislatori pensano di ovviare all'inconveniente, comune a tutta Italia, della «polverizzazione» del commercio al minuto, sopprimendo le licenze di vendita «*residuo di situazioni storicamente superate*».

Secondo il ministero, il sistema delle licenze ha favorito l'eccessivo numero dei negozi. Il modo per superare l'*impasse* è uno solo: puntare sulla qualità degli operatori.

Libero come ogni altro cittadino di esercitare la propria attività, il commerciante di domani, anziché sottostare al giudizio delle commissioni per le licenze dovrà essere iscritto a un apposito albo, essere fornito di un diploma di scuola media e avere svolto pratica di apprendista, per almeno 3 anni, in una azienda commerciale.

Questi requisiti sono destinati a togliere ogni carattere d'improvvisazione al commercio e a mettere l'imprenditore davanti alle proprie responsabilità, inducendolo ad esaminare la convenienza economica dell'iniziativa che sta per intraprendere. Non avrà più la difesa della «licenza» e quindi la sicurezza di non avere concorrenti troppo vicini. Chiunque potrà aprire un negozio accanto al suo e sarà lui a dover studiare il sistema per vincere la sua battaglia.

Vita con quattro gemelli

Davide, Roberto, Fortunata e Anna Maria stanno per compiere cinque mesi - Ieri la mamma li ha portati a passeggio: assediata dalla folla subito ha dovuto rincasare - "Guai se mi mancassero"

Mancano i due figli maggiori, Emanuele di 8 anni e Flavio di 4, che sono al mare

I quattro gemelli De Francesco — Davide, Roberto, Fortunata, Anna Maria — stanno per compiere cinque mesi. Ieri la mamma li ha portati fuori a passeggio, ma presto ha dovuto ricondurli a casa per sottrarli alla folla incuriosita che li frastornava.

Siamo andati a trovarli in via Veglia 53, dove abitano con la mamma Rosa di 26 anni, il padre Giuseppe, di 33, manovale, ed i fratelli Emanuele di 6 anni, Flavio di 4 e Mario di 19 mesi. L'alloggio è piccolo: due camere, cucina e servizi; ma la signora Rosa lo tiene in ordine perfetto. I pavimenti — compresi quelli della cucina, che sembra un salottino, e del balcone — sono lucidati a cera.

Ai gemelli è stata riservata la camera più spaziosa. Nella parete, a fianco della porta d'ingresso, c'è un divano-letto su cui dorme la mamma. Al centro della stanza quattro lettini in ferro con fregi in ottone. Le lenzuola e le coperte sono candide, i piccoli sono vestiti come se dovessero uscire: sulle magliette di lana indossano un leggero abitino bianco ricamato. Facciamo i complimenti alla mamma: «*Come può tenerli tutti così ordinati?*». La nostra osservazione la sorprende. Con il simpatico calore dei meridionali quando parlano dei figli risponde: «*I bimbi vivacissimi bene nel pulito*».

Davide, Roberto, Fortunata, Anna Maria, grazie alle cure amorose dei genitori, hanno uno sviluppo normale. Sorridono a chi rivolge loro la parola. Guardano tutto ciò che li circonda con occhi vivaci. Manifestano la gioia di vivere agitando gambe e mani. Ma non sono irrequieti e neppure capricciosi. La mamma ci racconta che incomincia a manifestarsi il carattere. Davide ed Anna Maria «sono più furbi» di Roberto e Fortunata. «*Sanno attirare l'attenzione per farsi coccolare e sono più vivaci degli altri, specialmente Anna Maria. Ha già imparato a fare le capriole nel letto*». Roberto e Fortunata sono placidi ed infatti sono più grassi. Ridono con facilità anche se nessuno si occupa di loro. «*Basta un movimento di un fratellino o sussitore la loro ilarità*».

Nell'appetito sono tutti uguali. Mangiano volentieri, digeriscono bene. Ci informiamo della loro nutrizione. «*Fanno cinque pasti al giorno di latte in polvere* — dice la mamma —, *i pasti dovrebbero essere sei, anche una a mezzanotte, ma per fortuna sala e quell'ora dormono*». Domandiamo: «*Di notte disturbano?*». Risponde: «*No. Però se anche piangessero non li sentirei. Quando mi butto sul letto alla sera sono così stanca, che mi addormento subito e non sento più nulla*».

I figli sono la gioia e l'orgoglio di ogni mamma, ma costano fatica. Guardando con tenerezza i quattro gemelli la giovane donna dice: «*Non li avrei voluti, ne avrei già tre. Ma ora quasi se mi mancassero*». E per loro è disposta a fare qualunque sacrificio, eccetto uno: portarli ancora a spasso. Ha una carrozzina a quattro posti; un'altra con la quasi mai. «*Non è per la fatica* — spiega — *ma per la gente. Li ho portati fuori due volte; ma ad ogni passo c'era una persona che mi fermava, voleva vedere i bambini, mi faceva cento domande. Si formava folla. Sono tornata a casa con il mal di testa. Ho rinunciato ad usare la carrozzina. Usciranno quando saranno più grandicelli. Questa stanza è ben arieggiata e per ora basta*».

Quattromila multe in un mese ai disturbatori della quiete

Il rumore ci avvelena

Un drammatico quadro esposto da clinici e psichiatri al convegno sui danni dei rumori all'organismo - L'assessore annuncia: «La campagna del silenzio diverrà lotta permanente ai fracassoni»

Si è svolto ieri alla Galleria d'arte moderna l'annunciato convegno medico sui danni dei rumori all'organismo. Lo ha aperto il sindaco ing. Anselmetti con una commossa rievocazione del prof. Guassardo. Ha preso poi la parola l'assessore dott. Altamura che dirige la campagna del silenzio. In un mese i vigili hanno elevato 2200 multe ai fracassoni e altrettante ne hanno contestate carabinieri e agenti di polizia; sono state presentate quattro denunce alla magistratura per televisori a troppo alto volume e 300 veicoli sono stati inviati alla revisione dell'Ispettorato.

«*L'efficacia di un intervento pronto e severo* — ha concluso l'assessore — *ci ha persuaso a non restringere la campagna del silenzio alla sola estate. La lotta ai rumori diverrà permanente. Sarà creato un apposito ufficio presso l'autocentro polizia al fine di sviluppare l'iniziativa a difesa del giusto diritto al riposo di tutti i cittadini*».

Il prof. Reinetti, direttore della clinica otorinolaringologica dell'Università ha illustrato il tema «*Il rumore veleno acustico*». E' noto che i rumori continui sono meno dannosi di quelli discontinui, e che l'orecchio reagisce rapidamente i suoi meccanismi di protezione se sottoposto a questi ultimi. Un'esplosione o uno scoppio possono determinare sordità improvvisa e definitiva; un rumore prodotto in un locale stretto può essere di grave pregiudizio uditivo; un martello pneumatico può causare un serio danno acustico a chi lo aziona. Il rumore in genere può essere a buon diritto considerato nocivo all'organismo.

«*L'oppressione acustica* — ha concluso il clinico — *che insorge per effetto di un rumore infernale può essere identificata in un veleno vero e proprio che distrugge l'uomo sensitivo, disintegrandone gli organi*».

I rumori che la civiltà moderna ha creato ci assillano: clacson, motori a pieno regime, stridio di frenate, sferragliare di tram, allerchi, grida. Che succede nel cervello di chi li percepisce? Lo ha illustrato lo psichiatra prof. Torre della nostra Università: «*Il continuo arrivo degli impulsi esterni mette la corteccia cerebrale in perpetuo allarme ed è causa di emozioni indirette anche violente: fastidio, ira, spavento, rabbia. Tutte emozioni che hanno un'energica ripercussione sull'organismo: si spandono nel viso, nel gesto, nell'azione, sconvolgono e turbano. In questo modo* — ha proseguito l'oratore — *il rumore provoca nell'uomo normale una situazione simile a quella del neurotico. La nevrastenia e la psiconevrosi, punti dolenti della sfrenata esistenza dei nostri giorni, hanno nella loro genesi, tra altri fattori, il fenomeno rumore*».

Durante il sonno il cervello avverte rumori che, pur non riuscendo a svegliarci, gli sono altrettanto nocivi: «*così si spiegano le molti dormite senza ristoro*».

Un quadro abbastanza fosco. Ma quello tracciato dal prof. Campus, dell'Istituto di patologia speciale medica, è stato ancora più allarmante: l'incidenza delle ipertensioni e delle nevrosi cardiache è statisticamente più elevata nei soggetti addetti a lavori rumorosi; «*inoltre, nei soggetti già costituzionalmente ipertesi, la stimolazione acustica provoca rialzi tensivi*».

Ha concluso: «*Anche senza arrivare a sostenere che il rumore è una delle cause dell'aumento dell'infarto negli ultimi anni, è innegabile che i traumi acustici possano determinare un aggravamento del quadro clinico ed elettrocardiografico di malati delle coronarie. In soggetti giovani il rumore può non dar luogo a manifestazioni patologiche di rilievo, ma in persone anziane, o comunque particolarmente predisposte, i danni provocati dal rumore possono essere gravissimi. Per questo noi medici plaudiamo senza riserva alla campagna del silenzio*».

E' seguito un dibattito durante il quale il sen. Magliano ha illustrato un suo disegno di legge a favore della pubblica quiete; propone multe di 50.000 lire a chi modifichi il silenziatore del suo veicolo; una tassa di 25.000 per chi intenda apportare cambiamenti ai dispositivi per poter partecipare a manifestazioni sportive autorizzate.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 29
MINIMA	+ 22

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 25,1; press. 747,3; umid. 65%. Cielo: quasi sereno. Previsioni: Cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: massima + 29; minima + 16,8; media + 22,9.

Sulla Ceva-Savona a causa dell'asfalto bagnato

Un'impiegata e il capo ufficio uccisi nell'auto mentre tornano dal mare

Dipendenti del Comune - La loro "Volkswagen" sbanda e piomba nella corsia opposta - Scontro con la "1100" di due coniugi torinesi che vanno in Riviera per le ferie - Questi sono in gravi condizioni

Le vittime: Elvio Bado, 56 anni, Olimpia Pergola di 46

Un capufficio della Ripartizione Statistica del Municipio e una sua impiegata sono morti ieri pomeriggio per un incidente mentre tornavano in auto da una gita in Riviera. Sono Elvio Bado, 56 anni, corso Tassoni 51, e Olimpia Pergola, 46 anni, via Valdellatorre 67. Erano entrambi vedovi, lui da 15 mesi, lei da parecchi anni. Il Bado aveva una figlia, Mirella, che è sposata in Bertoli e abita in via Migray 5; la Pergola viveva con la madre di 85 anni e aveva un figlio, Renzo Gatto Monticone, che è sposato e abita in via Nole 61.

Il lavoro comune e la particolare situazione di solitudine in cui entrambi vivevano dopo le nozze dei loro figli, avevano fatto nascere fra il Bado e la Pergola una cordiale amicizia. Da qualche tempo, quando potevano, uscivano insieme anche per gite fuori Torino. In questi giorni i due impiegati erano in ferie. Ieri mattina alle 7 il Bado si è recato in via Valdellatorre con la propria «Volkswagen 1200» ad invitare la donna ad una gita. Mentre stavano partendo hanno incontrato il cognato di lei, marito di una sua sorella che abita al numero 85 della stessa via. Il Bado ha detto che non avevano ancora deciso se dirigersi verso Milano o verso Noli. «Oggi mi sento in forma, sono pronto a fare un'andata e ritorno anche su viaggio lungo».

Avevano evidentemente deciso di andare al mare. La sciagura è avvenuta alle 16,50 mentre stavano tornando a Torino. L'auto, dopo avere urtato contro il muretto di sostegno di destra, è stata scagliata nella corsia di sinistra, proprio nel momento in cui dall'opposta direzione stava venendo una Fiat 1100 che si è schiantata contro la sua fiancata.

Nell'urto, violentissimo, il Bado e la Pergola sono morti sul colpo: lui è stato sbalzato sul sedile posteriore, lei è finita sull'asfalto. Sulla «1100» viaggiavano il meccanico Pier Francesco Selva di 30 anni, abitante a Torino in via Bardonecchia 17 e la moglie Cecilia Manelli di 24 anni, i quali erano diretti a Savona per trascorrervi una settimana di ferie.

Nessuno è stato testimone della sciagura. Gli automobilisti che sono giunti poco dopo sul luogo dell'incidente si sono trovati di fronte al massacro spettacolo: la Pergola, scagliata fuori dall'auto già sventrata, aveva riportato addirittura l'amputazione di un piede. I coniugi Selva erano privi di sensi. Essi sono stati caricati su un'auto di passaggio e portati all'ospedale di Ceva dove hanno trovato giudicato guaribile in 30 giorni per la frattura del gamba destra e ferite al capo; la moglie è stata giudicata con prognosi riservata per fratture costali e all'avambraccio sinistro e stato di choc.

Le indagini sono state svolte dalla polizia stradale che ha poi provveduto a far rimuovere le salme nella camera mortuaria del cimitero di Ceva.

Il pensionato Clemente Boffa, 67 anni, via Barge 3, invalido della prima guerra, martedì alle 22, mentre percorreva in bicicletta la strada per Asti diretto verso il Monferrato, è stato investito da un autocarro che procedeva nella sua direzione. L'incidente, che ha avuto conseguenze mortali per il Boffa, si è verificato all'uscita di Villanova d'Asti.

Savino Grieco, l'operaio di 56 anni, che lunedì era precipitato con un motofurgoncino nel corridoio di una ditta di corso Cosale 311, è morto ieri mattina al Maria Adelaide. Il Savino, immigrato lo scorso anno da Potenza, lascia sei figli.

— Con prognosi riservata è stata ricoverata alle Molinette Camilla Airaudo, 41 anni, sposata di Alessano 24. Un camion automezzo guidato da Vincenzo D'Amico, via Rio de Janeiro 2, l'ha investita nei pressi di casa trattenendola la sponda destra e ucciderla.

Condannato un giovanotto che si vestiva da donna

Un anno di carcere e uno di libertà vigilata - E' conosciuto col soprannome di «Jovanka»

In Pretura, davanti al giudice onorario avv. Papa, è comparso ieri mattina, giudicato per «direttissima», Sandro Alvino, 19 anni, noto negli ambienti equivoci con il soprannome di «Jovanka». E' stato arrestato l'11 luglio in via Gotto, mentre, alle 4,30 del mattino, stava passeggiando in abiti femminili, con una parrucca bionda ed un trucco vistoso.

Al funzionario che lo interrogava, l'Alvino, sfrontatamente, non aveva difficoltà a spiegare le ragioni dei suoi atteggiamenti e del suo modo di vestire: egli dichiarava, infatti, di essere un frequentatore del Valentino, dove si recava nelle ore notturne. Le indagini, tuttavia, accertavano che l'Alvino era già stato colpito da diffida, per il suo comportamento immorale, sia dal questore di Milano, sia dal commissario di p.s. di Jesolo. Nel tornare a Torino, con foglio di via, egli avrebbe dovuto presentarsi alla nostra questura, cosa che non fece.

All'udienza, svoltasi a porte chiuse, l'Alvino si è presentato in «blue jeans» e maglietta, sfoggiando un braccialetto di oro. Il pretore lo ha condannato a 1 anno e 10 giorni di reclusione per atti contrari alla morale, 1 mese di arresto per contravvenzione alla diffida, 20 mila lire di ammenda per avere indossato abiti femminili. Gli ha inoltre inflitto un anno di libertà vigilata.

Specchio dei tempi

Le pericolose capsule dentarie (un chiarimento del prof. Dino Roccia) - Un bimbo greco (ora adulto) ricorda i soldati italiani Arriveremo subito da te, lassù alla fine del mondo - Rumori e Ventimiglia - Un buon consiglio al direttore de «La Stampa»

Il prof. Roccia ci scrive:

«Alla domanda rivolta a "Specchio dei tempi" dai coniugi Guerci, preoccupati per le dannose conseguenze che possono derivare dalle molteplici capsule dentarie di differente composizione metallica di cui sono portatori, si può rispondere che, effettivamente, la presenza nella bocca di metalli a diverso potenziale elettrico, può essere causa di scariche di correnti elettrostatiche da un metallo all'altro, con insorgenza di irritazioni croniche a carico della mucosa orale.

«Tali frequenti fenomeni però non devono essere drammatizzati, fino a suscitare stati d'angoscia, giacché le alterazioni locali, che derivano da dette irritazioni, sotto forma di processi infiammatori cronici o distrofici (*leucoplachie*), solo eccezionalmente divengono sede di tumori e, quando questa grave complicazione insorge, essa implica sempre l'esistenza nel soggetto di una particolare predisposizione costituzionale, individuale, per lo sviluppo delle neoplasie e, spesso, la compartecipazione di altri fattori irritativi cronici locali, quali una difettosa igiene della bocca ed una smodata abitudine del fumare.

«*Le stesse alterazioni strutturali della mucosa orale del resto, si osservano anche senza la presenza di capsule costruite con diversi metalli, nei portatori di estese protesi a ponte in acciaio inossidabile; metallo il quale, sia attraverso un'azione tossica od elettrolitica locale, determina sovente l'insorgenza di vaste alterazioni leucoplasiche nella bocca possibili, in individui predisposti, di degenerazione maligna. Ecco perché nella riparazione protetica delle arcate dentarie, parzialmente edentule, dovrebbero essere definitivamente bandite da parte dei medici dentisti le protesi di acciaio inossidabile fuse le quali, oltre a vari inconvenienti tecnici e clinici ad esse legati, costituiscono spesso anche un dannoso, sgradevole stato igienico della bocca.*

«Meno dannose e preoccupanti invece sono da considerarsi le minime scariche elettriche che possono formarsi attraverso la saliva fra capsule dentarie a diverso potenziale elettrico, a cui accenna il medico dentista dei coniugi Guerci: scariche in genere prive di serie conseguenze e che si possono comunque facilmente prevenire, eliminando le capsule costruite con comuni metalli, non nobili, specie quelle confezionate con acciaio inossidabile».

Prof. Dino Roccia
Direttore della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino

Un lettore ci scrive da Atene:

«Mi chiamo Giorgio Talkinis e sono un greco che ha deciso di scriverti per potere ritrovare gli amici italiani di tanti anni fa, e vorrei che tu pubblicassi questa mia lettera perché poi qualcuno mi scrivesse.

«Allora ero un ragazzino e stavo tutto il giorno, insieme a mio padre che si chiamava Stefano e a un mio fratello, nella caserma dei Carabinieri Reali della 3ª compagnia del 1° battaglione che si trovava vicino all'Acropoli. Mio padre vendeva il latte e faceva il falegname dentro alla caserma; lo ho imparato l'italiano proprio dai carabinieri.

«Dei tanti soldati che c'erano, mi ricordo del tenente Rossi, del maresciallo Gabrielli e di uno che stava in cucina e si chiamava Musso. Io facevo le commissioni fuori della caserma, e andavo a comprare tutto quello che i carabinieri volevano.

«Adesso io vorrei che qualcuno di quei soldati, che si ricorda di me, mi scrivesse; io abito sempre in Atene, via Trion Ierarxon 11. Thiou: sarei proprio contento se qualcuno si ricordasse di me, di quando ero un piccolo bambino, dal 1932 sino al 1943. Ti ringrazio e saluto».

Giorgio Talkinis

Un lettore ci scrive da Alta (Norvegia):

«Sono un italiano, all'estero per motivi di lavoro. Il paese nel quale mi trovo non è neppure segnato sulle carte geografiche. Queste perché è un paese poco importante. Qui non c'è niente, tranne il mare. Poco turismo, ma bravissima gente. Purtroppo debbo dire che qui ho trovato più comprensione che in Italia. Chi lavora qui è più rispettato ed il guadagno è migliore.

«Ciò non ostante ho sempre l'Italia nel cuore. Vorrei pregarti, caro "*Specchio dei tempi*" quando ero a casa ti leggevo sempre, ora qui alla fine del mondo (a non arrivi) di dare il mio indirizzo a chi vuole scrivermi e parlarmi così un po' di Patria».

Nico De Martis
Gran hotel - Alta (Norvegia)

Una lettrice ci scrive da Ventimiglia:

«Sono una svizzera che, a causa dei troppi rumori, aveva abbandonato l'idea di venire in Italia a passare le vacanze. Quest'anno, stufa dalla lotta contro i rumori, ritornai a Ventimiglia: non l'avessi mai fatto! Credevo di riposare, ma purtroppo la legge contro i rumori non si fa rispettare. Mi rivolgo a te, "*Specchio dei tempi*", perché tu intervenga anche a Ventimiglia presso chi di dovere».

Una svizzera delusa

Un lettore ci scrive da Rubiana:

«Mi piacerebbe conoscere il vostro signor n. h., che da Genova scrive circa il premio che il Lions Club ha dato a Gilberto Govi in occasione dei 60 anni di teatro, per ricordargli che Genova ha avuto figli illustri quali Cristoforo Colombo, Andrea Doria, Niccolò Paganini (per non citarne che alcuni); che vanta il primo porto d'Italia, uno dei porti più importanti d'Europa, che è attivissimo, industriale, uno dei polmoni della nazione, che ha ardite iniziative ed innovazioni, che possiede una posizione meravigliosa e, soprattutto, che è città ricchissima di storia e che non mi sembra il caso di scrivere che Gilberto Govi — che stima ed apprezzo assai come attore dialettale — "*abbia reso celebre nel mondo il nome della città!*"».

«*Specchio dei tempi*», per cortesia controlli meglio titoli ed articoli dei corrispondenti che in tal modo fanno ridicolo!»

Paolo Martra

Può sposarsi la ragazza che risultava maschio

Il tribunale di Asti ha autorizzato la rettifica dell'errore

Ci telefonano da Asti:

Germana Maria Porta, la ventitreenne di Villafranca d'Asti, residente a Torino in via Villar 3, che allo Stato civile del suo paese natale era stata registrata come «maschio», potrà sposarsi. Il Tribunale di Asti, con propria sentenza, ha infatti autorizzato lo Stato civile di Villafranca a correggere l'indicazione del sesso.

La storia è nota. Otto mesi fa la giovane decideva di sposarsi e da Torino richiedeva i documenti necessari allo Stato civile di Villafranca. Appena arrivati, senza neanche controllarli, li portava all'Ufficio del matrimonio della Stato civile di Torino. Qui gli impiegati scoprivano che la Porta, per un errore dell'impiegato che aveva registrato la nascita, risultava di sesso maschile. La ragazza dovette rinviare le nozze e presentare istanza al Tribunale di Asti per la rettifica dell'errore. Il Tribunale civile, dopo aver fatto sottoporre la ragazza a visita medica, ha autorizzato la rettifica.

Funerali del prof. Guassardo

Alle 8,30 di stamane avranno luogo i funerali del prof. Guassardo, direttore della clinica pediatrica dell'Università. Qui la salma dell'illustre maestro di pediatria è stata vegliata due giorni e due notti da amici, collaboratori, studenti, infermieri e suore.

Il rettore magnifico dell'Università, prof. Allara, il preside della facoltà di medicina prof. Bolsi e un allievo pronunceranno brevi discorsi funebri. Poi il corteo raggiungerà la vicina chiesa parrocchiale per le esequie. Subito dopo proseguirà per Capriata d'Orba dove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia dello scomparso.

Lions Club — Alla riunione di stasera al San Giorgio, il prof. Pietro Zeglio parlerà sul «Traforo del Gottardo: gloria della tecnica moderna», in commemorazione del prof. Perroncito al quale saranno dedicate le Giornate Mediche del prossimo anno.

Gli «abusi edilizi» di Grugliasco Altre quattro persone imputate

Nuovi ordini di comparizione: due per l'edilizia (un assessore e un funzionario del Comune) e due, probabilmente, per le licenze di commercio

La vicenda degli «abusi edilizi» nel comune di Grugliasco si arricchisce di un altro capitolo: oggi il sostituto procuratore generale dott. Ribet, che conduce la delicata inchiesta, ascolterà altre due persone: l'assessore Angelo Ferrara del psiup e il geom. Giuseppe Bonadiva. Quest'ultimo, funzionario del comune di Grugliasco, è anche capo gruppo consiliare comunista nella civica amministrazione di Rivoli. Il Ferrara e il Bonadiva sono stati raggiunti da un ordine di comparizione: ciò significa che anche contro di loro il magistrato inquirente intende muovere precise accuse, che potrebbero risolversi in un rinvio a giudizio.

Il Ferrara e il Bonadiva sarebbero accusati di concorso negli stessi reati attribuiti al sindaco Mario Scalmati, ex socialista, e cioè «abuso generico di ufficio» e «interesse privato in atti di ufficio». Non regge invece, nei confronti dell'assessore e del funzionario comunale, la prima accusa mossa al sindaco, quella di «concussione».

In tal modo, gli imputati per gli abusi edilizi di Grugliasco diventerebbero sei. Oltre i tre citati vi sono, infatti, il geom. Giovanni Grasso, il geom. Domenico Germano e il disegnatore Leo Sannazzaro. Gli ultimi tre, arrestati il 23 aprile scorso e rimasero nelle «Nuove» per una quarantina di giorni.

Nei confronti degli interrogatori sono emerse state responsabilità relative ad un altro diverso edificio. Il dott. Ribet, infatti, ha appreso altri due reati di comparizione: per Giuseppe Serra, segretario della sezione psdi di Grugliasco, e per Ernesto Barocco. Il Serra, per circa due mesi ed oltre, faceva parte della commissione comunale per le licenze di commercio fisso. Egli dovrà presentarsi al magistrato, insieme con il Barocco, venerdì prossimo.

Entro la fine del mese il dott. Ribet ascolterà probabilmente altre persone prima di concludere la sua inchiesta che non dovrebbe avere altri sviluppi.

Indagini della Magistratura per la morte di una bambina

La bimba Nunzia Mariano, di sei anni, abitante in corso Taranto 71, capite di una famiglia di Castello, nell'alta Val Varaita, è deceduta nella tarda serata di ieri, forse in seguito a peritonite acuta. Pare che la bambina fosse già sofferente da sabato scorso. Il medico condotto di Casteldelfino, dott. Guido Cuzia, non appena ha constatato la gravità del caso, ha ordinato il ricovero della Marrano all'ospedale; ma la bimba è deceduta durante il trasporto.

Ora la magistratura ha ordinato un'inchiesta e l'autopsia della bambina per accertare eventuali responsabilità di terzi.

Prolungata la chiusura estiva all'Olivetti, Lancia e Viberti

Per la riduzione dell'orario

Come dicono notizie in altra pagina, l'Olivetti ha annunciato ieri una seconda riduzione dell'orario di lavoro della maggior parte delle maestranze, prolungando la chiusura estiva degli stabilimenti.

A tale provvedimento, presa ieri mattina dalla direzione aziendale, è stato deciso dalla Lancia. Gli stabilimenti di Torino e di Chivasso chiuderanno per tutto il mese di agosto. Per i 7 mila dipendenti, ogni settimana saranno considerate come ferie, mentre per le altre due verrà fatto ricorso alla Cassa integrazione salari.

Anche la Viberti chiuderà in agosto per tre settimane, due delle quali saranno considerate come ferie. Non sono ancora state definite le modalità per i compensi dei 900 dipendenti durante la terza settimana di chiusura. Trattative sono in corso tra la direzione dell'azienda e la commissione interna.

I provvedimenti di riduzione d'orario mediante la proroga della chiusura estiva sono annunciati dal sindacato. I quali fanno notare che per ogni settimana di Cassa integrazione salari corrisponde una retribuzione pari a due terzi di 40 ore, equivalente a poco più di 26 ore di salario settimanale.

Rischia di morire di fame un «ingegnere» fra i barboni

Sotto il ponte di corso Regina - Afferma di essere laureato

L'altra notte è giunta al commissariato Borgo Po una telefonata: «Al ponte di corso Regina c'è un uomo che sta svenendo». Un brigadiere è accorso sopra alcune avvertito la Croce Verde. Presso la riva del fiume c'erano tre o quattro disadorati che tentavano di soccorrere un uomo steso a terra e scosso da tremito convulso. Una di essi ha detto al brigadiere: «E' un ingegnere, si è sentito male».

Lo sventurato è stato ricoverato al San Giovanni. In tasca aveva una carta d'identità intestata a Carlo Antonio Gueli, nato a Torino nel 1907. Indosso aveva abiti dimessi, lacerati e sporchi; erano tenute insieme da un pezzo di spago. Aveva assunto l'aspetto di un «barbone».

Approvato il piano intercomunale

Unanime il voto della Giunta, prossimo il dibattito in Consiglio - Per redigere il documento che riguarda il futuro assetto di Torino e della «cintura», le commissioni hanno lavorato 5 anni - Il Sindaco: «Costituirà la base per il piano regionale»

La Giunta ha approvato ieri all'unanimità il piano regolatore intercomunale, presentato dall'assessore all'urbanistica onorevole Gatti. Il documento verrà portato in Consiglio lunedì: «*Contiene di ricorrerlo prima delle ferie*» ha detto il sindaco. «*Ho impegnato ulteriormente l'assessore e i suoi collaboratori per il lavoro condotto in 5 anni, con le riunioni della Commissione e delle sottocommissioni, che hanno redatto il piano sotto la guida dell'arch. Vigliano*».

L'ing. Anselmetti ha precisato che anche in caso di adozione di un piano regionale, «*quello intercomunale si costituirà in suo fondamentale*». Anche l'on. Gatti ha espresso la sua soddisfazione: «*Finalmente possiamo cominciare il piano alla cintura e ai 25 comuni della cintura*».

Il documento riguarda Torino, Alpignano, Baldissero, Beinasco, Borgaro, Cambiano, Caselette, Chieri, Collegno, Druento, Grugliasco, Leini, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto, Pianezza, Pino, Rivalta, Rivoli, Rosta, Settimo, Trofarello e Venaria, interessa una superficie di 85.719 ettari, per un insediamento di un milione e 260 000 abitanti. Nelle linee generali, il piano intercomunale prevede tre poli di attrazione convergenti verso Torino rispettivamente da Grugliasco, Collegno, Rivoli; Nichelino, Moncalieri, Trofarello, Venaria, Borgaro, Caselle: i problemi sono abbinati a quelli del capoluogo e riguardano i settori ospedaliero, scolastici, sportivi e commerciali, le attrezzature ferroviarie, i rapporti tra traffico pubblico e privato, trasporti ed edilizia nell'ambito della «167».

Ditta di carburanti fallita un deficit di 700 milioni

La Pesatori di piazza Solferino

La sezione del Tribunale civile presieduta dal dott. Fornelli ha pronunciato ieri a mezzogiorno sentenza di fallimento nei confronti della ditta L. Pesatori, prodotti petroliferi, oli combustibili e rivenditamenti, con gli uffici in piazza Solferino 3 e i depositi in via Bardonecchia a Nichelino. La ditta appartiene al dott. Gian Filippo Pesatori, abitante in corso Duca d'Aosta 7.

Già da qualche tempo correvano in città voci sulla situazione della ditta: si sapeva che si trovava in cattive acque e una conferma si era avuta qualche settimana fa con la rimobilitazione degli uffici di piazza Solferino. Ma già alla fine di aprile si era protestato il dissesto. Il 20 di maggio, i principali creditori erano stati invitati a una riunione presso la Banca Mobiliare Piemontese: era stata dichiarata l'impossibilità della ditta di far fronte ai suoi impegni e il commerciante dott. Giacomo Verne aveva avanzato la proposta di una sistemazione stragiudiziale. Il deficit allora dichiarato era di 700 milioni.

Tra i creditori più cospicui era la «Continental Oil Company» di Wilmington, negli Stati Uniti, che ha la sua sede italiana a Milano in piazza IV Novembre. E' stata appunto la ditta americana, rappresentata dall'avv. Luigi Cime, a presentare istanza di fallimento alla fine di giugno.

Il dott. Gian Filippo Pesatori, ieri, ha presentato a sua volta domanda di fallimento. Il deficit di 700 milioni denunciato in maggio non dovrebbe essersi aggravato, secondo le dichiarazioni che ha reso al giudice: un attivo di quasi mezzo miliardo, un passivo di un miliardo e 150 milioni. Il dott. Fornelli ha pronunciato sentenza di fallimento e ha fissato per il 26 ottobre la verifica dei crediti, nominando curatore l'avv. Emilio Bachi.

SEGNI INQUIETANTI NEL MONDO D'OGGI

Appello alla ragione

Giorni or sono Gorresio riportava le voci corse all'estero di colpi di stato imminenti tra noi; vi scherzava e tutti ne abbiamo sorriso, consci della loro infondatezza (tra l'altro da venti anni non c'è più quel dato che era stato costante dalla prima guerra d'Africa: la popolarità di un certo numero di generali, da Baratieri ad Anteglio e Badoglio, da Baldissera a Fara e Caviglia). Tuttavia il mio sorriso era privo di letizia.

Se dai sogni si risale alle condizioni di salute e psichiche, anche le voci che corrono denotano un certo clima. Sull'uccisione di Kennedy si è potuta intessere un romanzo giallo, perché si ricordano tenebrose fini di sovrani, Alessandro di Jugoslavia, Boris di Bulgaria; ma quando sul finire del secolo scorso furono uccisi Carnot e Umberto I, nessuno era così folle da pensare che dietro l'arma dell'anarchico potessero annidarsi forze reazionarie, uomini di Stato o potenze straniere. Nessuno avrebbe scritto al principio del secolo romanzi o film immaginando una congiura militare americana che tentasse abbattere il presidente Teodoro Roosevelt.

Fantasie, rumori, sono possibili in quanto da molti anni siamo entrati in un periodo in cui si sono scatenati non soltanto la violenza, ma i rancori, gli sfoghi di brutalità, l'irrazionale.

Nei movimenti di destra — qui si riscontra la combattività che per lungo tempo sembrò caratteristica del campo opposto — colpisce l'assoluta sproporzione tra la carica di odio, il desiderio di distruzione, e quella che sarebbe la mèta raggiungibile, una supremazia di classe. Ed altresì l'assoluta indeterminatezza del punto di arrivo: illuministi del Settecento, liberali del primo Ottocento, socialisti, erano dottrinari, con i loro sistemi politici ed economici, idea chiara del tipo di Stato e di società cui miravano. Pur nel giacobinismo l'avversione al passato era proporzionata alla necessità di sgombrare il terreno su cui costruire l'edificio nuovo; e con l'esperienza di quasi due secoli meno ridiamo su certe impuntature giacobine.

Nelle rivoluzioni o reazioni dell'età moderna, dalla Repubblica inglese del 1648 alle restaurazioni del 1849, la violenza è proporzionata al fine da raggiungere. Odii e passioni non si trasmettono ai figli; i giovani guardano avanti a sé, non fanno propri i rancori dei padri.

Oggi colpisce l'attrazione di molti giovani verso ogni tendenza violenta, odio di razza e di classe; pretesti, ché nulla nel loro ambiente li giustificherebbe, il vero odio è per quell'ideale di società ordinata, pacifica, giusta, caro ai loro avi.

Questa età che reagisce a quella dei lumi, della filosofia della ragione, dell'amore per gli umili, s'inizia (salvo qualche avvisaglia: il caso Dreyfus, più che simbolo d'iniquità, esempio insigne di cecità, di stupidità collettiva) con la prima guerra mondiale. Barbara Tuchman termina *I cannoni di agosto* con la constatazione: le grandi parole e le credenze di prima del 1914 erano finite per sempre. La violenza collettiva, scatenatasi allora con scopi precisi, spesso con ripugnanza superata soltanto dalla visione d'ideali pacifisti ed umanitari da raggiungere (l'ultima guerra), è rimasta latente, ed ha inquinato le nuove generazioni man mano che si affacciavano alla vita.

Nel fondo dell'uomo c'è tutto, anche gl'istinti belluini: se invece di parlar tanto di complessi, si pensasse agl'istinti che occorre quotidianamente domare!

Violenza, rinnegamento dell'ordine; annebbiamento della ragione che si ritira in disparte per lasciare il posto all'istinto. Questo il male, il pericolo latente del nostro tempo, di cui campagne razziali, rentativi di ricorso al colpo di Stato, non sono che sintomi.

Credo di non essere mai stato sul libro di Croce per quel mio considerare l'irrazionale fattore di storia (sì, lo considero tale, ma guardandolo come la belva ch'esce dalla gabbia), là dove il grande pensatore non solo, ma saggio conduttore di uomini ch'era Croce, ne derestava persino il nome. Ed oggi penso avesse ragione; certi demoni occorre neppure nominarli.

Bisogna impegnarci tutti ad essere sempre uomini raziocinanti, educare generazioni che rinneghino gl'impulsi ciechi, che in ogni campo sappiano domare gl'istinti belluini. L'uscita dell'uomo dall'animalità è tutto uno sceveramento di tendenze, una rinuncia ad elementi essenziali della vita animale.

Ma razlocinanti attivi, non contemplatori.

La ragione porta anche a conoscere le esigenze di ogni momento, e oggi l'esigenza è quella dell'esempio: dimostrare che l'uomo quieto, parco di parole e di gesti, che non entusiasma le folle, che è oratore stentato (penso a Cavour; penso anche all'Einaudi che mi fu maestro) è il vero costruttore, dinanzi a cui appare la nullità degl'incantatori delle masse.

L'uomo di ragione che è anche l'uomo delle decisioni, che è quello che si sobbarca, che prende su di sé la soma nei momenti difficili, per poi passarla ad altri quando le acque ridiventate quiete.

Nelle pagine del Risorgimento non si ricordano abbastanza due generali piemontesi in due momenti difficili: Lamarmora all'indomani della crisi del trasporto della capitale, dei morti di piazza S. Carlo; prende il governo nella diffidenza generale, mentre il Re con esempio unico ha licenziato un gabinetto che aveva la fiducia della Camera; tiene fermo il trasporto della capitale, risponde al gabinetto di Parigi, che affermava che quella era la rinuncia a Roma, con una nota di tale dignità che pur la Sinistra deve ammirarla; Menabrea all'indomani di Mentana, in un clima di guerra civile, fulmineamente crea un gabinetto di pochissimi ministri, impopolari, fa firmare dal Re un proclama al Paese, e rimane per oltre due anni il governo per passarlo poi a Lanza, che porterà l'Italia a Roma.

Ma gli esempi abbondano in ogni campo. Questi presi dalla politica possono valere a dire che non c'è momento difficile che non sia dato superare con le soluzioni dettate dalla ragione, senza la tentazione dei colpi di forza.

Il regno della ragione non ammette pause; allorché si è scatenato l'istinto, non è facile fare rientrare la belva nella tana.

A. C. Jemolo

SONO PASSATI VENT'ANNI DALL'ATTENTATO DEL 20 LUGLIO CONTRO HITLER

Si celebra in Germania dopo un lungo silenzio la tragica e trascurata resistenza tedesca al nazismo

Il ministro della Difesa rivolgerà all'esercito un proclama, esaltando l'iniziativa e il sacrificio dei congiurati - E' un fatto importante: sinora prevaleva la tendenza a dimenticare (se non condannare) quella rivolta maturata tra gli ufficiali combattenti - Non solo gli stranieri, ma i tedeschi stessi conoscono male l'opposizione interna contro il regime: lotta difficile contro un avversario crudele, con scarsa rispondenza nel paese, e il grave problema morale della guerra In 12 anni di dittatura, un milione di tedeschi fu chiuso nei Lager e 200.000 morirono; dal 1939 al 1944, 20.000 furono fucilati o impiccati per motivi politici

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, luglio.

Venti anni fa — per l'esattezza il 20 luglio 1944, nove mesi prima della fine della guerra — il conte Klaus Schenk Von Stauffenberg, trentasettenne, discendente di Gneisenau, imparentato con la famiglia York, colonnello dello Stato maggiore tedesco, bellissimo uomo, ma straziato dalle mutilazioni di guerra che lo avevano privato di un occhio, dell'avambraccio destro e di tre dita della mano sinistra, padre di quattro bambini e in attesa del quinto, a conclusione di un complotto che durava da diversi mesi e al quale avevano partecipato centinaia di altissime personalità tedesche del mondo politico e militare, riuscì ad introdurre una bomba a scoppio ritardato, avvolta in una borsa da ufficio, nel quartier generale di Hitler, in Prussia Orientale, e quindi ad allontanarsi.

L'esplosione disintegrò letteralmente le sottili pareti di legno della baracca prolettando violentemente all'esterno tutti coloro che si trovavano attorno al tavolo: nove generali, un colonnello, uno stenografo morirono; altri quattro alti ufficiali furono gravemente feriti, ma molti dei presenti, fra cui Hitler, se la cavarono con contusioni gravi e ustioni di primo grado.

A Berlino il generale Ludwig Beck, che avrebbe dovuto assumere il comando delle forze armate dopo la morte di Hitler, si suicidò la sera stessa. Il colonnello Von Stauffenberg, insieme con altri tre alti ufficiali, venne fucilato la mattina seguente. Nel giro di pochissimi giorni tutti i generali e le personalità politiche che avevano partecipato alla congiura e che avrebbero dovuto formare il nuovo governo caddero nelle mani della Gestapo. Gli arresti furono settemila, i rapidi processi sommari si conclusero con oltre mille condanne a morte immediatamente eseguite. Ancora più numerose furono le fucilazioni di ufficiali che, lontani da Berlino o addirittura al fronte, avevano avuto contatti sia pur lontanissimi coi congiurati. Nel complesso più di quattromila persone furono implicate o passate per le armi.

Per anni e anni dalla fine della guerra in poi i tedeschi non hanno dato gran rilievo alla rivolta del 20 luglio. Se ne parlava, sì; ma con tono sommesso, con accenti incerti che rivelavano situazioni psicologiche complesse, stati d'animo contrastanti. Da qualche tempo a questa parte invece — la svolta può essere collocata attorno al 1959 — il 20 luglio è venuto a poco a poco affiorando. Non è ancora un fatto nazionale, un episodio che incida profondamente nella vita del paese, ma — mi diceva proprio oggi un professore universitario esponente della socialdemocrazia tedesca — è divenuto un «particolare importante». Questo suo nuovo peso, più che dalle varie manifestazioni ufficiali indette dal governo a Bonn e a Berlino, è sottolineato da un fatto: il 20 luglio il ministro della Difesa emanerà un proclama a tutte le forze armate in cui esalterà la Resistenza tedesca al nazismo e l'attentato di Von Stauffenberg. Un gesto, cioè, che agli occhi di molti tedeschi, specie delle vecchie generazioni, resta ancor oggi un atto di ribellione e di indisciplina contro la gerarchia militare e l'autorità costituita.

Resistenza tedesca? Per molti europei questa espressione ha un suono insolito, sembra addirittura una contraddizione in termini. Per tutti i popoli che durante la guerra ebbero a subire la dominazione hitleriana, la parola tedeschi, a torto o a ragione, suscita automaticamente la visione dei massicci reparti della Wehrmacht, quelli appunto contro cui si erano levati in armi i partigiani di mezza Europa. Insomma, il nemico, l'avversario, l'antitesi stessa della Resistenza.

Anche gli spiriti più illuminati ed equanimi che tengono a sottolineare la necessità di una netta distinzione fra le due Germanie — quella militarista violenta e totalitaria di Hitler, e quella libera e nobilissima che costituisce in tanti campi l'avanguardia d'Europa — anche costoro, diceva, quando si tratta di cimentare gli esponenti di questa seconda Germania, parlano di Goethe e di Rilke, di Beethoven e di Kant, di Einstein e di Thomas Mann, cioè di eccelsi rappresentanti della cultura e dell'arte; ma difficilmente citano i nomi meno famosi di Julius Leber, di Wilhelm Leuschner, di Friedrich Goerdeler, di Ludwig Beck, di Kurt Schumacher, di Arvid Arnoch, di Martin Niemöller: che sarebbero poi i Rosselli, i Turati, i don Sturzo, i Gramsci, i Buozzi, i Nenni, i De Gasperi, i Cadorna della Resistenza tedesca.

Intendiamoci, quando si parla di Resistenza tedesca, si intende qualcosa di nettamente diverso dal movimento popolare che fiorì spontaneamente in tutti i paesi occupati dalle truppe germaniche. In Francia, in Italia, in Grecia... la Resistenza esprimeva, sì, un profondo anelito per la libertà e la giustizia, ma era innanzitutto un movimento nazionale, una guerra patriottica contro lo straniero che calpestava il suolo della patria. In Germania, per forza di cose, questa componente nazionale non c'era; c'era soltanto la componente morale, il senso di ribellione contro le infamie della dittatura hitleriana, l'anelito alla libertà.

In un certo senso più che nella Resistenza propriamente detta, il movimento antinazista tedesco deve essere paragonato alla lotta che i nostri antifascisti sostennero dal 1922 al 1945, prima cioè che le truppe straniere occupassero il suolo italiano. Condotta però in condizioni estremamente più difficili perché camicie nere, Ovra e tribunali speciali fascisti, pur con il loro carico di ingiustizie e di turpitudini, in fatto di ferocia e di nequizie erano modesti apprendisti nei confronti delle SS, della Gestapo e dei tribunali hitleriani.

La prima prova dei suoi metodi Hitler la fornì subito dopo la conquista del potere nel 1933 quando ancora la maggioranza dei tedeschi, e soprattutto i ceti medi, credevano di aver trovato in lui l'uomo che avrebbe abolito la disoccupazione, riportato l'ordine, riveduto il trattato di Versaglia, rinsollevato l'onore militare della Germania. In quel periodo le maggiori ostilità al nazismo venivano da parte dei lavoratori socialdemocratici e comunisti. E fu proprio contro socialdemocratici e comunisti che la polizia del nuovo governo, dopo l'incendio del Reichstag, si scatenò con furia inaudita operando più di diecimila arresti, che disintegrarono completamente le sinistre tedesche.

Proprio per i motivi cui accennavo più sopra — esasperazione per la crisi economica, desiderio di ordine, orgoglio nazionalista, innata tendenza alla disciplina — l'opinione pubblica tedesca non reagì come ci si sarebbe potuti aspettare. Per cinque anni, dal 1933 fino allo scoppio della guerra, l'adesione dei tedeschi al nazismo, nonostante la campagna antiebraica e gli altri eccessi hitleriani, ebbe un carattere quasi plebiscitario.

Ma non mancarono le eccezioni. Dal 1937 in poi, nonostante le docce fredde dell'accordo di Monaco e del patto di non aggressione russo-tedesco, cominciarono a fiorire dapprima timidamente poi con frequenza sempre maggiore nuovi centri di resistenza antinazista. Erano gruppi sporadici, impacciati, mal collegati, scarsamente efficienti e che tuttavia si estendevano da Lubecca a Monaco, da Francoforte a Dresda e comprendevano tutte le correnti politiche.

C'erano i socialdemocratici di Leber, i sindacalisti di Leuschner, i filocomunisti della Rote Kapelle, i protestanti, i cattolici (forse i più attivi nell'aiutare gli ebrei perseguitati), i conservatori moderati di Goedeler, il Circolo di Friburgo, quello di Kreisau guidato dal conte Von Moltke, appassionato sostenitore della non violenza; e infine, a parte, i militari anti-hitleriani che avevano il loro massimo esponente nel generale Beck, silurato da Hitler nel 1938.

Con la guerra, la posizione degli antinazisti tedeschi divenne molto più difficile; non soltanto per il regime di terrore della Gestapo, ma anche per il subitaneo insorgere di un grave dilemma morale. Il fatto di perseguire un ideale nobilissimo, sacrosanto, ma che era nettamente agli antipodi con quello per cui si stava battendo l'esercito, suscitava in molti antinazisti la sensazione della «pugnalata alle spalle», attenuando automaticamente la forza di ogni loro decisione. Solo le notizie delle deportazioni in massa, delle camere a gas, degli sterminii (in Germania se ne cominciò a parlare nel '41-'42) unitamente ai primi rovesci militari e ai primi bombardamenti a tappeto dell'aviazione alleata, fecero ai resistenti tedeschi la forza per superare l'angoscioso dramma di coscienza.

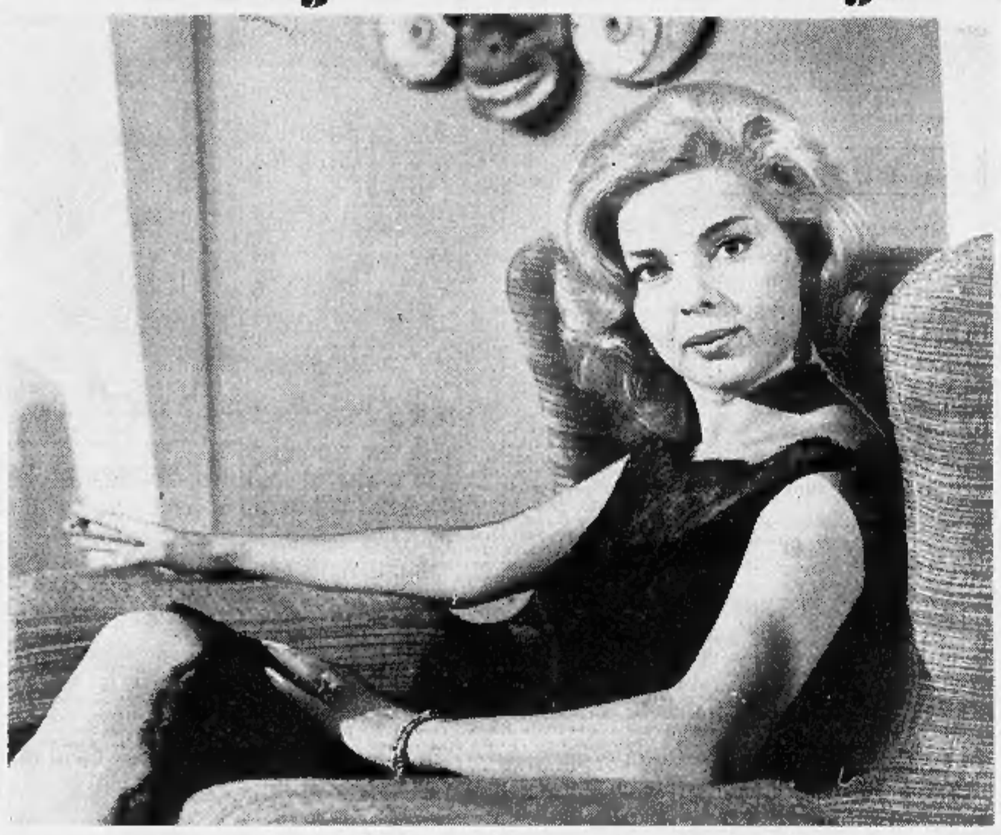
Sulla intensità e sulle proporzioni della lotta contro Hitler, in Germania sono state pubblicate decine di libri, ma l'opinione pubblica europea ne è ancor oggi quasi completamente all'oscuro. Secondo insospettabili fonti francesi, i tedeschi condannati a morte e giustiziati per ragioni politiche nei sei anni della guerra furono circa centomila (per l'esattezza 1[3 nel '39; 3[6 nel '40; 11[6 nel '41; 39[3 nel '42; 36[4 nel '43; 57[4 nel '44). Crollar di macerie, incendi e ritirate di eserciti avanzanti annientarono ogni documento relativo al 1945; ma tutto lascia pensare che in quegli ultimi mesi il nazismo, esasperato dall'avvicinarsi della sconfitta, abbia moltiplicato la sua furia annientatrice.

Ma il numero dei fucilati e degli impiccati è poca cosa rispetto a quello dei cittadini tedeschi periti nei campi di concentramento. Le cifre in proposito sono discordi, ma basterà ricordare che nei primi anni della guerra il tristemente famoso Lager di Buchenwald era popolato esclusivamente da «politici» tedeschi, e vi era un grande Lager, quello di Neuwild, riservato esclusivamente ai giovani tedeschi antinazisti al di sotto dei vent'anni. Complessivamente in meno di dodici anni di nazismo — 1933-1945 — attraverso i Lager del Terzo Reich passarono oltre un milione di cittadini tedeschi, dei quali circa duecentomila perirono fra il filo spinato.

Naturalmente ognuno di questi morti, di questi torturati, di questi prigionieri ha genitori, fratelli, figli. Una massa imponente di tedeschi che in fatto di democrazia e di coraggio potrebbe dar lezione a chiunque, che abita in modeste case piccolo-borghesi, che studia il fenomeno Resistenza in vecchie biblioteche, che lavora in silenzio. Forse troppo in silenzio. C'è da rallegrarsi che oggi, a vent'anni di distanza, il governo e l'intera Germania occidentale adottino la «loro» festa; ma contemporaneamente c'è anche da chiedersi perché la celebrino con tanto ritardo. E ancora sottovoce.

Gaetano Tumiati

L'ex moglie di Xavier Cugat



Abbe Lane, a 32 anni, non ha perso il fascino che l'ha resa popolare presso il pubblico di tutto il mondo

Abbe Lane non vuole il topless afferma che «è troppo indiscreto»

Colloquio a Roma con l'attrice dopo il divorzio con Cugat - Dice che ora è completamente felice: può disporre dei suoi guadagni, pagarsi personalmente l'albergo e il taxi - Prima non poteva far nulla di tutto questo - Afferma che non c'è altro uomo nella sua vita

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

«Terribile, mi crede che io posso veramente portarlo, ma non porterò mai, cosa veramente antiestetica. Allora non c'è più sorpresa quando una è innamorata di un uomo, cosa mostra lui di nuovo?». E' Abbe Lane che ragiona ad alta voce, in un misto di spagnolo e italiano, sulla fotografia di un *topless*, pubblicata da un giornale del pomeriggio. Abbe Lane è tornata a Roma dalla Spagna ieri, e riparte domani mattina per New York, Las Vegas. Ha la prima pagina del giornale aperta sulle ginocchia, che sono imprevedibilmente aguzze e pallide, con qualche ammaccatura — il vestito d'organzino gliele scopre — e insomma più da adolescente che da vamp. Il busto invece è florido, ed Abbe vi batte con orgoglio, dicendo: *«...Mi crede, io posso veramente portarlo...»* (Il *topless*).

E' seduta nella *hall* di un grande albergo di via Veneto, con la segretaria: ma poco prima, puntigliosamente, ha voluto pagare lei i conti alla *reception*, e controllare la moneta, perché dice che suo marito, Xavier Cugat, non le lasciava mai toccare il danaro: *«Non sapeva quanto guadagnavo, non toccavo mai danaro, dovevo chiedere tutto lui, anche soldi taxi, come moglie di povero campesino... Così lui controllava tutto lui, e teneva me prigioniera»*.

E' inutile farle domande che la moglie di un povero contadino («campesino») difficilmente prende il taxi: piuttosto meglio chiederle perché parla spagnolo. E' spagnola? E' sudamericana? Chi è questa Abbe Lane?

«Io sono nata in New York», denuncia, con il più candido dei sorrisi. Il Sudamerica ha funzionato dunque da impalcatura folkloristico-pubblicitaria, per la bella ragazza nata a New York (dice), e d'origine tedesca.

«E' stata un'idea di mio ex marito», dice. La rumba, il cha-cha-cha, le canzoni languide spagnole e brasiliane, perfino il modo di parlare, che le è rimasto, una contaminazione di *slang* americano e italiano, con prevalenza di spagnolo, viene dai tempi della sua associazione con Xavier Cugat.

«Aveva trentotto anni più di me — racconta — *quando l'ho conosciuto io ero bambina di quindici anni, ancora mi piaceva più giocare che ballare. L'ho conosciuto in New York, in negozio di mio padre».*

Il padre di Abbe Lane vendeva articoli sportivi per uomo: maglierie, guantoni di boxe, pantaloni bianchi di tennis. *«Mio ex marito voleva comprare, ricordo, pantaloni di tennis»*. Almeno a dar credito alla leggenda che Abbe va ora costruendosi, Xavier Cugat entrò nella bottega dell'immigrato tedesco, signor Lane, per comprare un paio di pantaloni da tennis e ne uscì con l'immagine di una ragazza di quindici anni nel cuore.

«Io credevo mio marito molto amore in suo corazon per me, io molto molto innamorata di lui, lui era molto importante, mi faceva andare in posti bellissimi, che mai potevo sognare, e intanto mi insegnava a ballare e a cantare per scherzo, diceva lui, per stare allegri insieme... Quando ho sposato lui, due anni dopo, a diciassette anni, e mio padre e mia madre non erano contenti, noi due eravamo già impegnati per quattro anni di lavorare in night-clubs, cabarets, teatri di tutta America».

Per anni, quanto è durato il suo matrimonio con Cugat, Abbe Lane non ha messo un minuto di lavorare. *«Tutta notte a cantare e ballare, mattina dormire, pomeriggio essere carina con fotografi, poi provare vestiti, poi di nuovo ballare e cantare. Sono stata tante volte in Roma con Cugat, mai visto San Pietro di dentro, mai Colosseo...»*. Non dice se ora li vedrà. Dice: *«Io era macchina per soldi del signor Cugat»*.

E com'è che ha deciso, bruscamente, dopo dodici anni, di chiedere il divorzio? *«Io non ero felice, semplicemente non ero felice»*.

«Ma perché non se n'è accorta prima?».

«Speravo sempre di cambiare, di fare un bambino invece di sempre sempre soldi, e invece niente. Lui diceva a me: tu sei stupida, tu senza me non sei nessuno. Invece ora ho due film da fare a Hollywood, uno con Frank Sinatra, e un contratto di due mesi a Las Vegas, poi un'offerta della televisione italiana, ma non so se posso accettare perché devo fare i film».

«Ma allora lavorerà allo stesso ritmo con cui la faceva lavorare Cugat...».

Rimane un attimo perplessa si liscia i capelli morbidi rossi a onde, immutati nel taglio, nel colore goffamente scuro, ormai da stagioni e stagioni. Dice: *«Ma ora io lavoro per me, non per un altro, e se io voglio, io mi fermo»*.

Chiediamo se qualcuno le ha aperto gli occhi sull'infelicità del suo matrimonio. Appare scandalizzata: *«Oh no* — risponde — *è cosa molto brutta mettere le mani tra marito e moglie. Io ho deciso tutto da sola, ed è molto molto doloroso cambiare vita dopo dodici anni sempre uguali, ma io sono molto squi-lì-brata... Poi ho chiamato mio avvocato, abbiamo avuto anche momenti difficili perché lui, mio ex marito, voleva entrare con forza in mio appartamento di New York e io ho pregato polizia di venire, e sono venuti, molto carini...»*.

«Miss Lane, lei ha l'abitudine di frequentare i psicanalisti?».

«Oh no, non servono me psicanalisti. Io conosco miei problemi, io so cosa devo fare e faccio questa cosa anche se è difficile.

«Si risposerà, ora?».

«Non subito. Io ho voluto divorzio non perché amavo altro uomo, ma perché non amavo più mio marito. Io sono fatta a per il bianco, o per il nero, mai grigio, non mi piace: io sono una donna onesta».

«Si dice che il vostro divorzio sia un trucco pubblicitario».

«Non si distrugge dodici anni di vita per pubblicità. Pubblicità è bruttissima fino a un certo punto, io ho fatto molto per pubblicità, ma non potrei mai fare questo».

«E' vero che sposa Eddie Fisher?».

«Oh, no, siamo amici da tanto tempo, ma niente matrimonio».

«E il produttore Zanuck?».

«La stessa».

«Per chi voterà alle elezioni del Presidente degli Stati Uniti?».

«Per mister Johnson, of course... (naturalmente)».

Adele Cambria

Il Papa oggi a Castel Gandolfo

Tornerà in Vaticano alla fine di agosto - Seduta straordinaria per la beatificazione di tre piemontesi, nati a Narzole, a Benevello ed a Torino

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 14 luglio.

Domani Paolo VI si trasferisce nella villa di Castel Gandolfo che da tre secoli e mezzo è la residenza estiva dei Papi. Giungerà tardi, verso le otto di sera, ed i cittadini di Castello, che avevano atteso la conferma dell'arrivo con una certa apprensione data l'incertezza che sembrava accompagnare la decisione del Pontefice, stanno disponendo festose accoglienze. Con il trasferimento del Papa, infatti, la cittadinanza laziale vive una parentesi straordinaria, divenendo meta di continui pellegrinaggi e centro di una eccezionale attenzione.

A Castel Gandolfo egli continuerà a svolgere una attività abbastanza intensa anche se i familiari ed i collaboratori più vicini lo inviteranno ad un maggior riposo. Per qualche giorno, fino al 20 luglio, le udienze private e speciali continueranno a restare sospese. Mercoledì 22 luglio avrà luogo nell'aula di Villa Cybo la prima udienza generale nella cittadina. Nella residenza estiva Paolo VI si tratterrà probabilmente un mese e mezzo per fare ritorno in Vaticano alla fine di agosto. I lavori del Concilio ecumenico, infatti, riprendono il 14 settembre.

Durante questo periodo il Pontefice non mancherà di ripetere quelle visite nelle cittadine laziali che iniziò l'anno scorso. Il 24 agosto egli si recherà ad Orvieto in occasione delle celebrazioni per il VII centenario dell'istituzione della festa del Corpus Domini.

La Congregazione dei riti si è adunata stamane in seduta ordinaria particolare per discutere sulla introduzione dell'ex combattente della grande guerra Timoteo Giaccardo. Il servo di Dio Timoteo Giaccardo nacque a Narzole in Piemonte il 13 giugno del 1896. Nel 1917 entrò nella pia Società di S. Paolo ed il 19 ottobre 1919 fu ordinato sacerdote. Morì a Roma il 24 gennaio 1945.

Nella stessa seduta odierna la Congregazione dei riti ha esaminato gli scritti di altri due servi di Dio piemontesi: Nemesia Valle, nata a Torino il 27 giugno 1847, e Maggiorino da Vigolungo, nato a Benevello il 9 maggio 1884. La prima emise i voti religiosi nel 1873 a Vercelli e fu superiora dell'istituto delle suore della Carità a Tortona per 16 anni. Morì a Borgaro, dove era stata inviata nel 1903, il 18 dicembre 1916. Il secondo fu uno zelantissimo apostolo della pia Società San Paolo che morì ad Alba a soli 13 anni.

f. p.

Un grande romanzo di cui negli Stati Uniti si sono vendute in un anno un milione di copie.

K. A. Porter
La nave dei folli

«Supercoralli» pp. 549 Rilegato L. 3700

La «nave dei folli» è un transatlantico che viaggia, nell'estate del 1931, tra il Messico e un porto della Germania, ma è anche simbolicamente la nave di questo mondo su cui s'imbarca una stolta umanità ignara del proprio destino.

Einaudi

E' IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50% sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314
Via Cavour 17

VENERDÌ 17 LUGLIO 1964 alle ore 15,30
In S. Giusto Canavese presso i locali della S.n.c. FITER vendita all'incanto di:
Attrezzature e macchinari per costruzioni trasformatori in genere tra cui: bobinatrici, cesoie, presse, bilanceri, trapani, tornio, mobili e macchine per ufficio, ecc. ecc. pertinenti il fallimento ROSSI SERGIO.
Per informazioni rivolgersi: Istituto Vendite Giudiziarie - Via S. Dalmazzo 14 - Torino - Telefoni 88.22.80 - 87.60.39.

PRIMARIO ISTITUTO DI CREDITO
cerca
GESTORE DI MENSA AZIENDALE
per oltre 150 impiegati
sita nelle immediate vicinanze di Torino
Scrivere referenziando a PUBBLICITAS STAMPA 636 — TORINO

SPETTACOLI

I prossimi programmi alla televisione

Ritorna "L'amico del giaguaro„ col trio Del Frate-Bramieri-Pisu

Il popolare varietà in onda da sabato sul Nazionale - Domani inizia la serie di telefilm americani «Studio legale»: protagonista fisso un avvocato che sa anche perdere - Due trasmissioni rievocative: Eleanor Roosevelt (venerdì) e la rivolta a Berlino del '44 (sabato)

(u. be.) Sabato prossimo, al posto d'onore sul canale nazionale, ritornerà il quiz-rivista «L'amico del giaguaro». Durerà otto puntate e si concluderà la sera del 5 settembre: in altre parole avrà il gravoso compito di far ridere milioni di italiani durante la canicola.

E' la terza volta che lo spettacolo compare sul video. Avrà gli stessi interpreti, cioè Marisa Del Frate, Gino Bramieri e Raffaele Pisu; avrà lo stesso presentatore, Corrado; e anche gli altri componenti della *troupe* non sono cambiati, dalla prima ballerina Annamaria Delos agli autori Terzoli e Zapponi, dal finto notaio Roberto Villa al regista Molinari. Risulterà cambiato solo il gioco: si era cominciato con una specie di tombola, si era proseguito con un qualcosa che assomigliava al poker e ora si varerà un quiz che ha chiaramente chiesto ispirazione all'enigmistica. Descriverlo sarebbe complicatissimo: meglio vederlo e sembrerà allora assai facile e semplice. Assicurano che il nuovo gioco avrà un grande vantaggio sui precedenti: potrà essere contenuto entro precisi limiti di tempo e questo è veramente importante perché uno dei difetti delle edizioni passate era la frequente e fastidiosa lungaggine del quiz.

Comunque, il ritorno de «L'amico del giaguaro» sarà gradito a molti. Nel 1961 e nel 1962 il successo fu cordiale. Non sempre, purtroppo, i testi erano sufficientemente comici (ma la questione della comicità televisiva, soggetta ad una quantità incredibile di limitazioni e di censure, si trascina da quando la tv è nata e resterà probabilmente insanabile): tuttavia la trasmissione riusciva ogni volta, sia pure con alti e bassi, a suscitare il buonumore grazie all'impegno puntiglioso, alla vivacità, all'estro dinamico del trio protagonista e alla simpatia di Corrado che, particolarmente in questo genere, è senza dubbio il miglior presentatore di cui la televisione oggi possa disporre. Speriamo che il successo si ripeta.

La rivista concluderà una settimana che ci pare abbastanza ricca, per lo meno sulla carta. Domani, ancora sul nazionale e ancora in prima serata, debutterà una serie di telefilm americani dal titolo «Studio legale». Siamo evidentemente sulla scia di Perry Mason e de «La parola alla difesa». Piace alle platee di tutto il mondo assistere alle avventure di un onesto, coraggioso e abile avvocato il quale si batte per far trionfare la giustizia e per proteggere i deboli e gli oppressi, vale a dire coloro che sono accusati a addirittura condannati a torto. Il nuovo eroe si chiama Sam Benedict ed è impersonato da un buon attore di Hollywood, Edmond O'Brien, il quale — guarda l'ironia della sorte — s'è conquistato negli Stati Uniti meno larga popolarità con questo personaggio d'avvocato, proprio lui che da giovane non aveva voluto fare il legale temendo di rimanere per tutta la vita un uomo oscuro. Anche fisicamente O' Brien — corpulento, affabile, energico — richiama l'attore Burr che dà corpo alla figura di Mason: ma tra Mason e Sam Benedict c'è una profonda differenza. Mason vince sempre, non conosce ostacoli, non conosce amarezze. Benedict invece, si quando in quando, incappa in casi che non può risolvere favorevolmente: e questo, forse, lo rende più credibile, non più *super-man* come l'invincibile (e ircale) «avvocato del diavolo» ma avvocato-uomo come mille e mille altri.

Infine, dal divertimento al documento storico. Venerdì, sul secondo canale, avremo un numero di «Prima piano» dedicato ad un'intrepida e colta donna, autenticamente e intimamente democratica, Eleonora Roosevelt, che lottò contro la miseria e la disoccupazione durante la terribile crisi americana degli anni trenta, che appoggiò senza esitazione il governo repubblicano contro i franchisti durante la guerra di Spagna, che bollò il maccartismo e si schierò in difesa dei diritti degli uomini di colore negli Stati Uniti. «Primo piano» è una trasmissione seria e acuta e l'abbiamo più volte segnalata all'attenzione degli spettatori.

Così come è da segnalare, a fine settimana, dopo «L'amico del giaguaro», una puntata di «Cronache del XX secolo» che rievocherà la fallita congiura contro Hitler nell'estate del 1944: l'argomento è già stato trattato, più o meno fantasiosamente, dal cinema: qui invece si cercherà di ricostruirlo fedelmente, attraverso testimonianze e ricordi di superstiti.

Drammatico film inglese al Festival di fantascienza

«I dannati», tratto da un romanzo di Lawrence, candidato al primo premio

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 14 luglio.

(u. s.) La Gran Bretagna ha presentato seriamente stasera la sua candidatura all'«Astronave d'oro», il primo premio al Festival del cinema di fantascienza, con il film *I dannati*, tratto dal romanzo di H. L. Lawrence «I figli della luce». La pellicola è stata realizzata dal regista Joseph Losey e si avvale dell'interpretazione di alcuni attori di fama, quali la svedese Viveca Lindfors, la giovane attrice inglese Shirley Anne Field ed Alexander Knox, che interpretò con Rossellini *Europa '51*.

A parte i valori artistici, questo film rispetta, come nessun altro fra quelli finora proiettati, il tema del Festival, ossia la fantascienza. Una bella ragazza insidiata su una spiaggia da un gruppo di *teddy boys* si affida all'ospitalità offertale da un giovane a bordo di un motoscafo. I due, dopo essere sfuggiti a un lungo inseguimento, sbarcano su un'isola deserta. Qui scoprono uno scienziato che in una grotta sta conducendo misteriosi esperimenti di laboratorio, servendosi di cavie umane. Si tratta di nove ragazzi nati da donne che furono esposte alla radioattività. Lo scienziato sta appunto studiando il problema della sopravvivenza dell'uomo alle distruzioni atomiche.

I due sopraggiunti tentano di ridare la libertà ai nove ragazzi che vivono segregati nella grotta, ma finiscono anch'essi per essere contaminati e condannati assieme agli altri alla cosiddetta «morte nera». Sull'isola scoppiano molti altri drammi di sangue e di follia: il film, con efficace realismo, riesce a dare allo spettatore una serie di violente incalzanti emozioni.

Presentato al castello di San Giusto davanti a folto pubblico, *I dannati* ha conseguito vivo successo, anche in virtù della fantasia dello scrittore Lawrence, che ha offerto il più suggestivo soggetto al regista.

Alla mostra retrospettiva è stato presentato nel pomeriggio il classico film tedesco *Atlantide* diretto da Pabst.

Diverte a Karlovy Vary Tognazzi ne «La vita agra»

Karlovy Vary, 14 luglio.

Al Festival cinematografico di Karlovy Vary è stato presentato questa sera il film italiano *La vita agra*. Il pubblico ha seguito con interesse e divertimento la pellicola interpretata da Giovanni Ralli e Ugo Tognazzi, che è piaciuta in particolar modo.

Il secondo film della giornata è stato il cubano *In giorni come questi* (En dias como estos), diretto da Jorge Fraga. Narra la storia di una ragazza, appartenente ad una famiglia agiata, che avendo dei dubbi politici, si reca in una località di montagna, dove segue un corso per divenire istruttrice in un movimento contro l'analfabetismo. Quando la ragazza rientra in famiglia, si incontra con il fidanzato, deciso ad espatriare poiché non condivide i sistemi politici in atto nella sua patria, e rompe i legami con lui.

Claudio Villa multato per «ormeggio abusivo» nelle acque di Capri

Capri, 14 luglio.

(a. l.) Claudio Villa ha rischiato di finire in galera per un ormeggio abusivo nelle acque di Capri. La Capitaneria del porto di Marina Grande gli ha contestato una contravvenzione per aver occupato col suo motoscafo una zona riservata all'attracco dei mezzi della Marina militare.

Il cantante, giunto nella rada dell'isola, non potendo «parcheggiare» fra centinaia di imbarcazioni di ogni genere, ha gettato l'ancora accanto ad una cisterna della Marina. Compiuta l'operazione, egli si accingeva a scendere a terra, quando è stato avvicinato da una motolancia della Capitaneria di porto. Il comandante gli ha fatto rilevare che lo specchio di mare da lui scelto era riservato alle cisterne della Marina militare che rifornissono l'isola di acqua.

Villa replicava vivacemente, facendo osservare che egli non aveva avuto modo di ormeggiare altrove, a causa dell'assoluta mancanza di spazio, proprio come avviene sulla terraferma per le automobili, e che comunque nessun segnale avvertiva del divieto. Aggiungeva che suo figlio era in cabina, ammalato.

La motolancia si è allora allontanata, ma è ritornata pochi minuti dopo insistendo perché il motoscafo fosse ancorato altrove. Al nuovo rifiuto di Villa, il sottufficiale della Capitaneria gli ha elevato contravvenzione. Solo dopo circa mezz'ora il cantante, ritirata l'ancora, ha ripreso il largo.

CRONACA TELEVISIVA

Tom Sawyer, monello americano

Ieri un altro film della mostra retrospettiva di Venezia - Questa sera «Almanacco» con la storia della guerra mondiale 1914-'18

Come secondo film della mostra retrospettiva di Venezia è andato in onda ieri sul canale nazionale «Le avventure di Tom Sawyer» di Norman Taurog. Il nome di Taurog non dice molto alla stragrande maggioranza del pubblico: in effetti egli è uno dei tanti mestieranti di Hollywood, che diresse la canterina e paffuta Deanna Durbin in «Passo per la musica», che mise in piedi una biografia degli anni giovanili di Edison, che confezionò pellicole «danzanti» con Fred Astaire e che nel dopoguerra sfornò una caterva di farse con Jerry Lewis.

Giustamente l'introduzione non si è occupata di lui, figura artisticamente trascurabile, ma dell'autore del racconto da cui l'opera cinematografica è stata tratta, il celebre scrittore americano Mark Twain. Che lo scherzino, in questo caso specifico, abbia reso un servizio alla memoria di Twain non diremmo: il film risale a ventisei anni fa e denuncia la sua vecchiaia di continuo, dalla recitazione appassionativa e filodrammatica dei ragazzi (poco felice nel ruolo il protagonista e non parliamo della vezzosa bambina che il più delle volte sembra una nana quarantenne) allo scenario che sa troppo sfacciatamente di cartapesta. Il soggetto offriva una ottima occasione per una ricostruzione umoristica-sentimentale di un'America fine secolo; ma il cinema ha saputo soltanto illustrare alcuni dei fatti essenziali del racconto, e in superficie, con sbrigativa faciloneria, senza aggiungervi quel tocco di mistero, di favola, di sogno fanciullesco che era indispensabile.

La stessa parte conclusiva — con i due fanciullini sperduti nelle immense caverne e l'incontro allucinante con l'indiano assassino e il ritrovamento del tesoro e l'uscita dalla grotta nella luce del sole — mancava di nerbo e di poesia. Per tirare le somme, una pellicola che può aver avuto successo commerciale ma che non era degna di un festival come quello di Venezia.

* *

Contemporaneamente sul secondo canale, è stato trasmesso un documentario sulle Convenzioni negli Stati Uniti per la designazione dei candidati alla presidenza della nazione. Il documentario si presentava con caratteri di interesse ma anche di aridità: invece la spiegazione del funzionamento della gigantesca macchina elettorale americana è stata superata dai riferimenti all'attualità, cioè da un breve ed efficace e pungente ritratto del candidato di destra Goldwater e da incontri col suo rivale Scranton e con esponenti autorevoli del partito democratico. Il servizio è terminato con la previsione di un esperto politico: vincerà Johnson con largo scarto di voti. E' seguito un cerebrale ma attraente balletto ricavato da un noto atto unico di Ionesco, «La lezione».

* *

Tornando al canale nazionale, dopo il film, abbiamo visto una nuova puntata di «Come, quando, perché», inchiesta sul mondo giornalistico che si è iniziata con una visita al quotidiano Il Piccolo di Trieste: il direttore de Il Piccolo ha parlato dei problemi del giornale che sono strettamente legati ai complessi problemi locali; e ne ha parlato sullo sfondo degli scorci più belli e più suggestivi della città. Indi si è passati ad un'indagine sui lettori in vacanza «a proposito sono stati interpellati i direttori de Il Telegrafo di Livorno e de L'Avvenire d'Italia di Bologna e un distributore di Riccione. In chiusura, il consueto collegamento con la redazione di un quotidiano: era di turno ieri sera il Roma di Napoli.

* *

Per stasera tre trasmissioni da segnalare: sul canale nazionale «Almanacco» con il proseguimento della storia della grande guerra '14-'18 (saranno rievocati gli avvenimenti dell'anno 1916); e alle 22 uno «Specialissimo» dedicato a Bobby Solo. Sul secondo canale sarà replicato «L'avaro» di Molière in una discutibile, criticabile, ma certamente divertente interpretazione di Peppino De Filippo che mira soprattutto ad un'intensa anche se amara comicità.

u. bz.

Assegnato a Salvo Randone il «Premio Olimpo» a Taormina

Messina, 14 luglio.

Salvo Randone riceverà quest'anno il «Premio Olimpo», nel corso della X Rassegna cinematografica internazionale che si inaugurerà il 25 luglio a Messina per concludersi il 1° agosto a Taormina.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** a) «Il fratello del col. Jack», telefilm per la serie «Corky, il ragazzo del circo»; b) «Concertino», fantasia di musiche e pupazzi; c) «Lungo il fiume San Lorenzo: Il diamante del Canada».
19,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Almanacco»**, trasmissione di storia, scienza e varia umanità a cura di Giuseppe Lisi. Presenta Giancarlo Sbragia. In questo numero un servizio su «L'anno di Verdun» per la serie dedicata alla Grande Guerra.
22 —: **«Incontro con Bobby Solo».** Testi di Amurri; orchestra diretta da Gianni Ferrio. Partecipano Gisella Sofio, Renzo Palmer, Silvana Giacobini, Laura Gianoli, i cantanti Giorgio Gaber ed Edoardo Vianello e i ballerini Elena Sedlak e Tony Ventura.
22,40: **«Le mille pagode di Rangoon»**, servizio di Giorgio Moser.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«L'avaro»** libera riduzione in due tempi di Carlo Terron dalla commedia di Molière. Interpreti principali: Peppino De Filippo, Bianca Toccafondi, Luigi De Filippo, Pino Ferrara, Paola Piccineto, Aldo Puntuttoni, Gigi Reder. Il vecchio Arpagone, dominato dalla febbre per il denaro, è in guerra coi figli, ai quali vorrebbe imporre dei redditizi partiti, riservando per sé la bella Marianna, di cui il figlio Cleante è innamorato. Ma saranno i giovani ad avere la meglio, dopo una serie di maneggi e intrighi, al centro dei quali è la cassetta in cui l'avaro custodisce i suoi danari.
23,20: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistica; 10,30: Tempo di vacanza; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di F. Couperin; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: La astronave dei sogni; 16,30: Musiche di G. Viozzi; 17: Giornale radio; 17,25: Musica sinfonica; 18: Bellosguardo; 18,15: Piccolo concerto; 18,35: Appuntamento con la sirena; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «I Puritani», di V. Bellini. Direttore G. Santini. Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,20: Giornale radio; 9,35: Canzonieri napoletani di ieri e di oggi - Controcampo; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in bri-

13: Appuntamento alle 13; 13,20: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,20: Radiosera; 20: Canzoni indimenticabili; 21: La fabbrica dell'italiano. Dir. di R. Giardina; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 20: Complessi per archi; 21: Il signor Bruschino, di G. Rossini; 22,15: Musiche pianistiche; 23: Un'ora con H. Berlioz; 24: Concerto sinfonico; 18,55: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,45: Musiche di F. Margola; 19: Alexander Fleming, a cura di Carlo Verde; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schumann, Hindemith; 20,40: Musiche di F. Poulenc; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Musiche di A. Bruckner; 22,15: Diderot, a cura di P. Alatri; 22,45: La musica, oggi: Boulez.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** a) «Sosia, l'asinella burattino; La fabbrica»; b) «Telecruciverba»; c) «Guardiamo insieme».
19,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il principe del Foro»**, telefilm per la serie «Studio legale», con Edmund O'Brien.
21,45: **Concerto sinfonico** diretto da Pierre Monteux. Berlioz: Sinfonia fantastica; Episodio della vita di un artista op. 14.
22,40: **«Il mare di Cortez»**, documentario.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Johnny 7»**, varietà musicale.
22,15: **Giovedì sport. Notte sport.**

Il critico Vito Pandolfi dirigerà lo Stabile di Roma

La nomina decisa dai quattro partiti di centro-sinistra, dopo mesi di trattative - La capitale era l'unica città italiana senza un suo teatro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

Vito Pandolfi è stato nominato direttore del Teatro Stabile di Roma. Dopo lunghi mesi di trattative, i gruppi politici del centro-sinistra, che partecipano al consiglio d'amministrazione del complesso, tuttora da costituire, si sono accordati sul nome del noto critico toscano.

La notizia è stata resa ufficialmente nota dal sindaco, dott. Petrucci, al termine di una riunione da lui stesso presieduta. Il consiglio d'amministrazione ha convenuto sulla opportunità di avviare l'attività del teatro: tutti sono convinti che solo iniziando una concreta esperienza sarà possibile vedere quali sono le possibilità di collaborazione aperte alle varie espressioni artistiche e culturali. A questo scopo sono anche state temporaneamente conferite le funzioni di amministratore delegato all'assessore Marazza.

Il nuovo teatro sarà il primo «Stabile» della città di Roma, dopo la sfortunata esperienza del «Piccolo» creato nel 1948 da Orazio Costa, con un cast di attori occasionale (Gassman, Buazzelli, Panelli, Stoppa, Manfredi, De Lullo, Falk, Valeri) e fallito per un deficit di pochi milioni. La capitale era praticamente rimasta l'unica importante città italiana senza un suo teatro, dopo la fioritura degli «Stabili» di Milano, Genova, Torino, Firenze, Bologna, Trieste, Palermo.

Vito Pandolfi, nato a Forte dei Marmi nel 1917, è scrittore e critico assai conosciuto e apprezzato nel mondo teatrale. Autore della storia della Commedia dell'Arte, condirettore di *Teatro d'oggi*, accompagna da tempo i suoi studi sulle origini e i costumi del teatro con una intensa attività pubblicistica. Diplomato in regia all'Accademia d'arte drammatica e libero docente in storia del teatro e dello spettacolo, egli ha svolto anche un'assidua attività registica. Erano sue, fra le altre, le regie de *La luna è tramontata* di Steinbeck, protagonista Ruggero Ruggeri (1946) e de *La fiera delle maschere* presentata al Festival di Venezia del 1947, e portata poi in *tournée* al Festival della gioventù a Praga e a Parigi.

Dopo l'8 settembre '43, Vito Pandolfi partecipò attivamente alla Resistenza, conducendo numerose azioni e riportando una ferita in un tentativo di fuga dal carcere in cui era stato rinchiuso.

r. s.

Non andrà più a Roma la «Pietà Rondanini»

Il Consiglio superiore della P.I. ha espresso parere sfavorevole

Roma, 14 luglio.

Il consiglio superiore della Pubblica Istruzione ha espresso al ministro parere sfavorevole circa il trasporto da Milano a Roma della «Pietà Rondanini» di Michelangelo. La scultura, che il comune di Milano era disposto a prestare al comitato romano per le celebrazioni di Michelangelo, sarebbe dovuta partire da Milano nei prossimi giorni per essere esposta a Roma, nella mostra allestita al Palazzo delle Esposizioni.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il signor Secondo Cuberli è stato insignito della onorificenza dell'Ordine «al Merito della Repubblica» con decreto del Presidente Segni. Questa onorificenza premia in Secondo Cuberli tutta una vita di esemplare lavoro e di attività anche assistenziale. Gli amici tutti, particolarmente quelli della Conferenza di S. Vincenzo, della Famiglia Friulana e dei Donatori di Sangue, esprimono al cav. Cuberli vivissime congratulazioni.

Vacanze con la vostra auto

In Costa Brava, Tossa de Mar. Albergo 1ª Cat., camere bagno-doccia. 15 giorni L. 46.000. Inizio prossimi turni: 1 - 15 - 29/8 - 12 - 19/9. Possibile anche in ferrovia. Perlo Viaggi, piazza S. Carlo 205 tel. 46.667.

Vacanze e impermeabile

Tempo di vacanze e... di impermeabili estivi, come il famoso San Giorgio formula 2, in macò-teritol, sfoderato, ingualcibile, trattato antimacchia, di taglio impeccabile e non continuo, pieghevole in borsa e di minimo ingombro. Per uomo e signora. L. 18.000. Adattissimo per l'estate anche l'impermeabile colorato per lezza o doppiopetto, il «Vulcolor» in modelli e colori spiranos. L. 12.000. In vendita esclusiva presso i negozi specializzati in impermeabili della Soc. R. Morbidelli: corso Vittorio 48, New Orleans - piazza Carlo Felice 63, Oldengland - via Roma 263, Delsarte - via XX Settembre 68, Oldengland - via Pietro Micca 12, Londonsarte.

Biri calzature

ha trasferito nel negozio di via XX Settembre 83 angolo via Barbaroux la tradizionale vendita di fine serie delle scarpe e sandali per signora a partire da lire 2.900. Nel negozio di via Andrea Doria 3 o continua la vendita sino ad esaurimento delle scarpe da uomo.

Gli apparecchi acustici

servono un rendimento migliore e maggiore durata se revisionati periodicamente presso i laboratori specializzati Maico, via Maestà 20, Torino, telefono 41.767.

L'Autoscuola "Tron„

non fa chiusura per ferie e Vi dà la patente in un mese. Via Carlo Alberto 9. Telefono 539.153.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poltrona 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Mare - monti - sport

Per le vostre vacanze da Mebani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi lunga, attrezzi, tutto per lo sport, via Cavour 6.

Salvate le vostre piante

L'annaffiatore automatico può sostituirvi durante le vacanze ed è in vendita a L. 350 nei migliori negozi. Idroflor, via Saluzzo 116. Telefono 673.842.

Non aspettate l'autunno

ad acquistare i copritermi per la vostra casa! Nel vostro interesse decidete subito. Brec. Alpha, Cumiana 53, tel. 901A59.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Mobili La Mobiliere

via Belleaia 19, troverete un grandioso assortimento per l'arredamento della Vostra casa, facilitazioni pagamento. Telefono 520.913.

Inform - investigazioni

Via Vittorio Amedeo 21, telefoni 544.176 - 528.651, indaga, accerta, risolve ogni vostro delicato segreto problema.

Scienze occulte

Chiaroveggente con sfera, radiestesista diplomata. Consultazioni pomeriggio, telefonare 371.824 Bernardi.

Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire Medium chiaroveggente Pedrazzini, C. Cesare II; t. 281.841 mezz. giorn. ven.

TEATRI E RITROVI

Fren. biglietti saloue La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, t. 42.11a*

Teatro Giardini Palazzo Reale: Dal 20 al 26 luglio ore 21 «Giulietta e Romeo» di W. Shakespeare.
Famija Turineisa Esilon: ore 21 la Piccola Ribalta Dialettale in «Testa o tros?» (Così è se vi pare) di Pirandello nella versione di Carlo Trabucco. Ingresso gratuito.

Alcione: Comp. Riviste «Apollo Show n. 2». Orario 16,15 - 21,15.

Ippodromo Vinovo: stasera ore 21 corse al trotto, Premio Laghi Alpini.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21-1: Complesso «i baby Luna», canta Marie Valente.
Chanel Valentino: ore 21 Pippo Pesno
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio, E. Patio (c. Moncalieri 345, telef. 633.151); ore 21 Gianni Lacommare con il Complesso di Pippo Caruso.
Gay Estivo: ore 21 «I 6 Magnifici» (prima consumazione gratuita).
Giardino Belle Arti: 2ª River Side.
Pagoda Danze: 21 Gli Asternovas.

Chez Louis (aria condiz.): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. internazionali. Orch. Cordara.

Abatjour (orlo cond., t. 41.025): 21.
Acapulco, Mone. 145, t. 683.666: 21.
Bagatelle Estivo (t. 678.978): ore 21
Caprice (Sestri 16) aria cond.: 21.
Lido (Mone. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (c. Unione Sovietica 511, tel. 341.087): aria condiz. Ore 21-1.
Villa Gay (c. Monculieri 52): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Cisi Galleria d'arte, piazza Solferino 2, telef. 524.473: Personale di Virgilio Guidi. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 16): Opere dell'800 e 900 italiano.
La Bussola (via Po 9): mostra d'estate: dipinti, disegni, stampe. Orario 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

PAGODA DANZE
Ore 21 TRATTENIMENTO
Domani «GALA'» con
JOHN FOSTER

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 902.581
Rolando di Fraya
con la sua orchestra

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il corridoio della paura» Peter Breck, Costance Towers. V. 16.
Cristallo: «L'ancella società» Franchi, Ingrassia. V. De Sica
Lux: «Piombo fervente» Burt Lancaster, Tony Curtis. Vietato anni 18.
Nazionale: «Anna», con Vittorio Gassman, Silvana Mangano.
Nepoli: «Furia indiana», V. Mature, S. Ball, J. Lund, techn.
Romano: «Il delitto allo specchio» Antonella Lualdi, John Drew Barrymore. Vietato minori anni 18.
Militare: «Il bandolero del Texas» Gregory Peck, Karl Malden.

Allieri: «Il mio amore con Samantha» P. Newman, J. Woodward, tec. sc.
Ariston: «Miss spogliarello» con S. Bardot, D. Gélin, R. Vadim. Viet. 16.
Arlecchino: «L'infernale Quinlan» C. Heston, J. Leigh, O. Welles, Dietrich.
Capitol: chiuso per ferie.
Metropoli: «Laviamoci il cervello» U. Tognazzi, R. Schiaffino, Viet. 18.
Torino: «Zorro nella valle dei fantasmi» cinemascope.

Alexandra: «Lisbon» scope, con Ray Milland, Maureen O'Hara, C. Rains.
Fiore: «Lisbon» scope, Ray Milland, Maureen O'Hara, Claude Rains.
Fiamma: «Terra di giganti» techn. Charlton Heston, Jane Wyman.
Hollywood: «La revolta dei Sioux» C. B. Walton, Mary Douglas.
Massima: «Il brigante Musolino» con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano.
Orfeo: «Sesso e violenza» con Tony Curtis, H. Withers. Viet. min. 14.
Principe: «All'ombra del patibolo» J. Cagney, V. Lindfors, E. Borgnine.
Statuto: «La strada» di Federico Fellini, con Giulietta Masina, A. Quinn.

Adriano: «Agente federale» Cameron Mitchell, Allison Ayes.
Alfieri: «Crimini e mantelli al vento» e Rivista «Apollo Show n. 2». Orario 16,15 - 21,15
Alpi: «Callaghan contro maschera nera» Tony Wright, Geneviève Kervin.
La Perla: «Testamento del Dott. Mabuse» Gert Frobe, Senta Berger.
Regina: «Sherlocko investigatore sciocco», con Jerry Lewis.

Asti: «La freccia nera di Zorro» scope. Apertura ore 14.
Cremonese: «A rotta di collo».
Milano: «Continente scomparso» e «Un colpo da otto». Apert. ore 10.
Olimpia: «L'isola che scotta».
Po: «Urlo dalla foresta» J. Payne.
P. Nuova: «U 153 aggiato sul fondo»; «Gli assassini vanno all'inferno».
S. Felice: «Al di là del silenzio» Anne Bancroft (2 premi Oscar).

Esperia: «Parola d'ordine: coraggio» con Dirk Bogarde.
Giardino: «Legge contro Billy Kid».
Madonna Rosa (Unico spett. all'aperto ore 21): «4 pistole veloci».
Miralfiori: «Tutto è musica».
S. Rita: «Duello infernale» con Rod Cameron, Gale Storm
Vittoglio: «Un uomo da vendere» techn., scope, Frank Sinatra, E. G. Robinson, C. Jonas, E. Parker.

Eliseo: chiuso per ferie
Fréjus: «I pirati dei 7 mari» techn. John Payne, Donna Reed.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «Il cavaliere della valle d'oro».
S. Paolo: «Il pelo nel mondo» techn. scope. Vietato minori anni 18.

Artisti: «Ester e il re» techn. scope, Joan Collins, Richard Egan.
Belsito: «Radetto Valentino» techn.
Corallo: «Tentativo sentimentale» F. Prévost, G. Ferzetti. Viet. min. 18.
Eridano: «Tarzan e lo stregone» con Gordon Scott.
Oropa: «Oro del grande attacco».
V. Veneto: «Universo di notte» in technicolor, cinemascope.

Astra: «L'ora del grande attacco» Dirk Bogarde, D. Sheridan.
Bernini: «Autostop» technicolor, con Jack Lemmon, June Allyson.
Ciborio (tel. 772.807): «Tesoro Rio delle Amazzoni» Rhonda Fleming.
Eliseo: «Smania addosso». Viet. 18.
Massimo: «Bionde, rosse, brune» con Elvis Presley, Joan O'Brien, techn.
Odeon: «Forze e luce» in Normandia» G. Frobe, H. Schmid.
Star: «Il pelo nel mondo» technic. Vietato minori anni 18.

Adua: «Johnny Concho il pistolero».
Aurora: «La spiritata» technicolor.
Barca: «Mistero scorpione verde».
Brescia: «Blue Hawaii» technicolor.
Edelweiss: «Nella città la notte scotta» con Richard Widmark.
Falchera: «Il selvaggio» M. Brando.
Fortino: «Legge contro Billy Kid».
Maior: «Clementine Cherie» Pavone.
Nord: «Vendetta di Ursus» techn.
Palermo: «Cacciatore di fortuna».

Bareiti: «Avamposto uomini perduti».
Cabiria: «Un amore impossibile» con Pascale Petit, Gabriele Ferzetti.
Colosseo: «Testamento del Dott. Mabuse» G. Frobe, S. Berger. Viet. 14.
Continental: «Rinegati di Cap. Kidd» B. Casey, K. Baal, scope.
Fiwa: «Valle dei disperati» techn. scope, Guy Madison.
Italia: «Orde selvagge» technicolor.
Moderno: «Terrore degli Sioux» e «Figlio di Caroline Cherie» techn.
Nizza: «I conquistatori dell'Uranio» (Sola per oggi).
Piemonte: «Gli animali».
S. Carlo: «L'uomo che uccise il suo cadavere» L. Chaney jr, M. Carr.
Spezia: «Gridi da un miliardo» con M. Presle, P. Leroy. Apert. ore 19.

Diana: «La porta dei sogni».
Doria: «Filo del rasoio».
Roma: «Amore pagano».

Alba: «La pupa» con Michèle Mercier, Ettore Manni.
Ambra: «Lo sparviero del Caribi» col. sc. Y. Montour, J. Desmond.
Apollo: «Boris, il leggendario Macedone» tech. sc. A. Gavich, S. Karlowa
Lucento: «Pistolero di Laredo».
Lutezia: «Mister» nella maglia nera».
Sassoviaro: «7 ragazze innamorate» R. Grayson, V. Heflin, M. Hunt.
Splendor: «F.B.I. chiama Istanbul» K. Clark, Bella Carter.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Fiore, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porte Nuova, Vinzaglio. Piscine Comunali (biglietti ridotti alla cassa).

ANTONELLA LUALDI - MICHEL LEMOINE
DELITTO ALLO SPECCHIO (SEXY PARTY)
LUISA RIVELLI - MARIO VALDEMARIN
GLORIA MILLAND - GIUSEPPE FORTIS - VITTORIA PRUDI
MONICHE TIZA MASSIMO CARDOSO
ALBERTO CEVENINI - MARIA PIA CONTE - JO ATLANTA
JOSÉ GRECI - JOHN DREW BARRYMORE
Un film di JOAN JOSIPOVICI
OGGI AL **NUOVO ROMANO**
Per gli amanti del «Sexy»... Per gli amanti del «giallo»... 5 giovani donne vi sveleranno cosa avviene in un «Sexy party»

OGGI ★ **VITTORIA** ★ OGGI
UNIDIS PRESENTA **GREGORY PECK**
I FUORILEGGE del TEXAS
con YVONNE FURNEAUX - PIERRE CRESSOY
EASTMANCOLOR - EUROSCOPE

I grandi film, sono grandi per sempre!
OGGI al **NAZIONALE**
un magnifico ritorno
ANNA
Silvana Mangano - Vittorio Gassman
in un film di A. Lattuada

Domani al REPOSI
La EURO INTERNATIONAL FILMS presenta una spettacolare e superba realizzazione storica:
MARK FOREST
IL LEONE DI TEBE
con Dirk Bogarde, Gianna Maria Canale, Jacques Sernas

ARISTON
OGGI
BRIGITTE BARDOT
DANIEL GELIN
Miss Spogliarello
un film di Roger Vadim

LUX: domani
STEWART GRANGER - ROBERT TAYLOR
I FRATELLI SENZA PAURA
TECHNICOLOR | TECHNIRAMA

Oggi all'ARLECCHINO
ODIO, VENDETTA E AMORE IN UN AVVINCENTE «GIALLO»
L'INFERNALE QUINLAN
tratto dal noto romanzo di Masterson edito in Italia da Mondadori col titolo «Contro tutti»
ED INTERPRETATO DA
CHARLTON HESTON - JANET LEIGH
O. WELLES - J. CALLEJA - A. TAMIROFF
MARLENE DIETRICH - ZSA ZSA GABOR
La storia di un terribile segreto che solo due uomini conoscevano entrambi prigionieri in un mondo di terrore!
SI CONSI

Il processo contro l'ex-segretario dell'ente nucleare

Il ministro Medici oggi non deporrà perché occupato da «impegni di governo»

Ha scritto una lettera ai giudici senza indicare altra data - Colombo e Spagnolli non hanno comunicato se potranno deporre nei giorni 17 e 22 e se andranno in Tribunale o preferiranno essere interrogati altrove - Ieri il teste prof. Ventriglia, docente all'Università di Napoli, ha svolto una lezione di tecnica bancaria per dimostrare che Ippolito, depositando i fondi presso le banche e non presso la Tesoreria dello Stato, faceva gli interessi del Cnen Il presidente della Banca del Lavoro dichiara che altri enti pubblici continuano a tenere i loro denari presso il suo istituto - Il P. M. si adira contro un altro teste, il prof. Tonani, assistente universitario a Firenze (anch'egli favorevole all'imputato) invitandolo ad "essere più rispettoso e più educato"

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 14 luglio.

Se i ministri non verranno in tribunale, il tribunale andrà dai ministri. Così dispone la legge, che consente ad un gruppo ristrettissimo di «alti ufficiali dello Stato» d'essere interrogati a casa loro, ovvero nella sede del loro ufficio, ovvero anche di salire le gradinate del Palazzo di Giustizia, come qualsiasi altro testimonio, per fare al cospetto del pubblico la loro deposizione. Il tribunale ne aveva convocati tre per i prossimi giorni: il senatore Giuseppe Medici, ministro dell'Industria e del Commercio, attuale presidente del Cnen, per domani; il ministro Emilio Colombo, già presidente del Cnen, per venerdì; il ministro Giovanni Spagnolli per il 22. Inoltre, il giudice costituzionale G. B. Benedetti, per il 24.

«*Abbiamo citato questi ministri,* — ha detto il presidente Semeraro in apertura d'udienza — *ma per modo di dire, perché non sappiamo se dobbiamo andar noi da loro o se verranno qui in Tribunale. Questi signori non hanno mandato ancora una risposta*», ha aggiunto, piuttosto seccato. Il presidente spiega che, se il tribunale dovrà recarsi nel luogo indicato dagli onorevoli testimoni, un solo avvocato per ognuno degli imputati potrà seguire i giudici e il Pubblico Ministero; oltre, naturalmente, gli imputati stessi e l'immancabile cancelliere. Sul finire dell'udienza arriva una lettera urgente; è il ministro Medici che si scusa, ma non può essere disponibile per la giornata di domani «*per impegni di governo*».

In mancanza di ministri, per ora, ci si adatta ai segretari particolari dei medesimi, ed ecco qui il testimone principale della giornata, prof. Ferdinando Ventriglia, ex aiutante di campo (si può dir così) del ministro Colombo, dimissionario da poche settimane (in seguito alla clamorosa pubblicazione della lettera «riservata» del ministro Colombo al presidente Moro). Il prof. Ventriglia entra nella vicenda nucleare a bordo di quella vettura che, attribuita al presidente del Cnen, fu da lui usata per finalità non afferenti alle ricerche nucleari. (Questa vettura, come sappiamo, è accollata al prof. Felice Ippolito, in conto peculato) e per via di quel conto presso il Banco di Napoli che il prof. Ippolito aveva acceso a nome del Cnen.

Bisogna precisare che il prof. Ventriglia non fece mai parte dell'organico ministeriale. Egli è alto funzionario del Banco di Napoli. La sua prestazione a fianco del ministro fu quindi del tutto occasionale, «ad personam». Gli si chiede, innanzitutto, notizia di quei miliardi versati dal prof. Ippolito nelle casse del Banco di Napoli: il teste spiega che la legge obbliga lo Stato a ripartire la spesa pubblica in parti proporzionali, in rapporto alla popolazione, tra il nord, il sud e il centro.

Ventriglia — *Perciò ho sempre insistito affinché il Cnen non concentrasse le sue disponibilità finanziarie su un solo istituto bancario, come la Banca Nazionale del Lavoro, ma le ripartisse equamente. Il Banco di Napoli è un istituto di credito di diritto pubblico, che opera prevalentemente nel sud. Non ha dividendi, ha la stessa veste giuridica della Banca del Lavoro. Quindi, non c'era ragione di depositare fondi altrove, e non al Banco di Napoli.*

P. M. — *Lei è dipendente del Banco di Napoli? Da quanto tempo?*

Ventriglia — *Dal 1° dicembre 1948. Nel 1951 fui chiamato all'ufficio studi del Banco.*

Difensore Gatti — *Lei è professore di economia bancaria presso l'Università di Napoli?*

Ventriglia — *Sì, dal 1° novembre 1959.*

Il teste prof. Ventriglia. A destra: Ippolito durante l'udienza (Tel. «Associated Press»)

Difensore Gatti — *Può dire se il versamento di due miliardi e mezzo fatto dal Cnen presso il Banco di Napoli determinò un danno all'erario?*

Ventriglia — *La Tesoreria centrale si trova in certi momenti con avanzi di cassa; in altri con forti deficit. Nel primo caso, la Tesoreria vede crescere il suo credito con la Banca d'Italia, nel secondo caso è la Banca d'Italia che ha un credito nei confronti della Tesoreria...*

Avv. Bronzini (Avvocatura dello Stato, parte civile) — *Ma questa è una lezione di tecnica bancaria?*

Ventriglia — *Sto spiegando i motivi per cui l'erario non subisce alcun danno per i depositi presso le banche.*

Presidente (a Ventriglia) — *Continui pure.*

Ventriglia — *Nel 1963 la Tesoreria aveva un grosso deposito presso la Banca d'Italia, la quale dava solo l'uno per cento di interesse; se il Cnen non avesse ritirato parte dei fondi, la Tesoreria li avrebbe lasciati presso la Banca d'Italia all'uno per cento e avrebbe dovuto pagare al Cnen un interesse del 3,50 per cento. Quindi, la Tesoreria ha ottenuto un vantaggio dal trasferimento dei fondi.*

Difensore Gatti — *A quanto ammontano i depositi fatti da enti pubblici e privati presso il Banco di Napoli?*

Ventriglia — *Tra i 950 e i 980 miliardi, però non so precisare quale sia la percentuale degli enti pubblici.*

Se, dunque, l'erario non ebbe a soffrire danni — questo è il senso delle domande-risposte tra Difesa e testimonio — per qual motivo l'imputato è chiamato a rispondere per somme «distratte» dai bilanci? Il P. M., per maggiore sicurezza, chiede ala ascoltato, su questo punto, il direttore della Tesoreria di Stato; il tribunale si riserva di decidere, intanto la deposizione del professor Ventriglia continua: la vettura «Fiat 1300» cui il ministro Colombo aveva diritto, come presidente del Cnen, era usata qualche volta dal ministro, qualche volta (più spesso) dai suoi segretari, il prof. Ventriglia medesimo e il dott. Crocetta e il dott. Nunziata.

Difensore Gatti — *Come collaboratore dell'on. Colombo, ministro dell'Industria e del Commercio, lei si ebbe a interessare dei problemi del Cnen?*

Ventriglia — *Mu certo, ogni volta che si occupava di energia.*

Difensore Gatti — *Al ministero dell'Industria erano in corso studi per lo sviluppo industriale del paese in modo speciale del sud?*

Ventriglia — *Ma è naturale.*

Difensore Gatti — *E questi programmi comprendevano anche lo sviluppo dell'energia nucleare?*

Ventriglia — *Ma sicuro.*

Questo processo si trasforma in una lunga lezione sulle fonti energetiche: i nuclei spiegati al popolo. Ecco il prof. Giorgio Marinelli, ordinario di petrografia all'Università di Pisa, socio fondatore della «Co-Ge-Mi», coinvolta nella presente per le sue parentele con la costellazione dell'«Archimedes».

A domanda del presidente, il prof. Marinelli spiega che la petrografia è la disciplina che concerne lo studio delle rocce, in vista della ricerca, tra l'altro, dei minerali radioattivi (quali l'uranio) che sono il combustibile naturale delle centrali di cui s'occupava Ippolito. Conferma d'avere alle sue dipendenze, come tecnico, uno degli imputati minori, il cognato di Felice Ippolito, Perusino Perusini. Sulla nascita e sugli scopi della «Co-Ge-Mi» depongono anche il prof. Ezio Tongiorgi, professore di geologia e paleontologia del quaternario a Pisa, e il prof. Franco Tonani, assistente di mineralogia all'Università di Firenze.

Tonani — *Fu il prof. Marinelli a propormi di dar vita alla «Co-Ge-Mi». Già io avevo in mente di far qualcosa...*

P. M. — *Che intende dire? che significa «far qualcosa»?*

Difensore Giovannini — *Il teste va lasciato parlare.*

Tonani — *Volevo far qualcosa, nel senso che avevo già in mente di formare una società per le ricerche minerarie, e quindi, quando il prof. Marinelli mi parlò della «Co-Ge-Mi», constatai che avevamo avuto la stessa idea.*

La sua pronta risposta ha deluso l'attesa del pubblico accusatore, e il teste manifesta la sua letizia con un gesto forse irriguardoso (allarga le braccia) che scatena la protesta del magistrato: «*Invito il testimonio a ricordarsi che è professore universitario e che, come tale, deve essere più rispettoso e più educato*». I difensori reagiscono aspramente gridando che il teste non ha fatto nulla di men che corretto.

Quindi avanza sul pretorio un signore minuto e austero, il dott. Imbriani Longo: è il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, chiamata in causa per quelle somme versate da Ippolito nelle sue casse e per i conti correnti che han destato tanti sospetti nei magistrati. Perché la Banca del Lavoro tenne in custodia tanti miliardi del Cnen? Perché istituì un conto per assistenza personale intestato al prof. Ippolito (28 milioni, sempre sulla nota dei peculati)?

P. M. — *Per che fini erano erogati questi 28 milioni?*

Longo — *Per i fini istituzionali del Cnen, anche per l'assistenza al personale...*

P. M. — *La Banca del Lavoro usa questo trattamento anche per altri enti?*

Longo — *Sì, è nello spirito della banca.*

P. M. — *La banca raccomandò all'imputato odierno di tener segreta questa erogazione?*

Longo — *Non io, ma qualcuno, in banca, gli avrà certo raccomandato la massima riservatezza. La raccomandiamo a tutti i beneficiari. Se no, si scatenerebbero le richieste di chissà quanti enti, che pretenderebbero lo stesso trattamento.*

P. M. — *Tra il 1954 e il 1958 la Banca Nazionale del Lavoro erogò cento milioni per il comitato nucleare. Invece, nel periodo tra il '58 e il '62, queste elargizioni si riducono a quei ventotto milioni del conto «riservato». Perché?*

Longo — *Ricordo bene. Quei cento milioni furono erogati per la costruzione del sincrotrone di Frascati. Era un'iniziativa molto importante. Si faceva qualcosa di nuovo e di utile per il Paese, e la nostra banca, come altre, credette giusto dare il suo contributo, nella misura di cento milioni.*

P. M. — *La banca emise mai assegni circolari a favore dell'attuale imputato?*

Longo — *Lo escludo in modo categorico.*

Dovrebb'essere il colpo di grazia sui sospetti che hanno animato gli indagatori, fin dal primo istante, intorno alla sorte di quel fondo che l'ex segretario del Cnen amministrava sotto il parere dei revisori dei conti. I difensori chiedono altri chiarimenti, e li ottengono: si apprende così che circa 2000 miliardi provenienti da enti pubblici giacciono nelle ben custodite casse della Banca del Lavoro, cui presiedono, come componenti del Consiglio d'amministrazione, altissimi funzionari, quale il direttore generale del ministero del Tesoro, i rappresentanti del ministero della Agricoltura, del ministero dell'Industria, della Ragioneria generale dello Stato.

La spiegazione data dal teste di questa predilezione degli enti pubblici per la Banca del Lavoro è nel fatto che percepiscono un interesse sulle somme versate, e inoltre, spesso, si trasformano da creditori in debitori: quando, cioè, vengono meno, per difficoltà momentanee, gli stanziamenti dello Stato, è la Banca che arriva in soccorso. «*E' una cosa molto normale: anche al Cnen, intorno al 1960, vennero a mancare per qualche tempo i finanziamenti dello Stato, e noi concedemmo le somme necessarie*».

Si ritorna al capitolo più scabroso della storia: le società private, che formano il gruppo «Archimedes», in cui Ippolito era interessato, e suo padre socio fondatore. Il dott. Vittorio Rimbotti, vicepresidente della «Vitro Italiana 1958», chiarisce che la sua società, avendo di mira la conquista del mercato del Sud Africa, pensò bene di allearsi alla «Archimedes» e ad alcune altre società, in modo da offrire un panorama di consulenze vasto e complesso. Fu steso un verbale, fu elaborato un «depliant» in lingua inglese, che è poi il documento fondamentale dell'Accusa su questo punto: la prova dell'esistenza d'una «catena» societaria legata al nome degli Ippolito. E qui, l'imputato interviene di persona.

Ippolito — *Il teste ricorda che una volta, per un incarico di progettazione, il Cnen, tra la «Vitro» e una società americana, scelse la società americana?*

Rimbotti — *Lo ricordo benissimo.*

Difensore Gatti — *E ricorda anche che il prof. Ippolito sovente ridusse i preventivi presentati dalla «Vitro»?*

Rimbotti — *Certo, il contratto «Eurex» fu portato da 180 a 170 milioni. Un secondo contratto «Eurex» da 101 a 85 milioni. Il progetto «Mdm» fu defalcato dell'8,50 per cento.*

Ecco un altro testimone, l'ing. Giovanni Maschi, della segreteria tecnica del Cnen.

Ippolito — *Rammenta il teste che, in una riunione presso l'Enel, si parlò delle voci di smembramento del Cnen, e che io giudicai queste voci pericolose per l'esistenza del nostro Comitato?*

Maschi — *E' esatto.*

Gigi Ghirotti

Rubati alcuni documenti al Consiglio delle ricerche

Il dossier era nella cassaforte del presidente Polvani

Roma, 14 luglio.

La scorsa notte alcuni ladri sono penetrati negli uffici del Consiglio nazionale delle ricerche ed hanno rubato diversi documenti, custoditi nella cassaforte della segreteria del presidente, prof. Polvani.

Gli sconosciuti hanno agito verso le tre di notte, quando il guardiano stava effettuando il giro di sorveglianza. Entrati nell'edificio, in piazza delle Scienze, hanno raggiunto la segreteria del prof. Polvani; forzata la cassaforte, hanno sfogliato, ad uno ad uno, molti documenti che vi erano custoditi.

Da un primo esame, pare che si siano impossessati di un intero dossier, ma solo dopo un accurato inventario sarà possibile conoscere con esattezza la natura del materiale trafugato. Nella cassaforte non vi erano documenti scientifici, ma solo di carattere amministrativo. I ladri, per mascherare il movente del furto, si sono anche impossessati della somma di ventimila lire.

Presentato al Parlamento il rapporto sul programma atomico

«È indispensabile per l'Italia ricavare elettricità dall'energia nucleare»

Il ministro Medici sottolinea la sempre crescente «competitività» dell'energia elettronucleare di fronte alle fonti tradizionali, carbone, petrolio e idroelettrica Valutata positivamente la linea sinora seguita dal Cnen - Suggerite alcune riforme

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

Il programma per il prossimo quinquennio (1965-'69) della ricerca e dello sviluppo nucleare in Italia è contenuto nel rapporto presentato oggi al Parlamento dal ministro dell'Industria, Medici, nella sua carica di presidente del Cnen.

Il documento stabilisce le scelte che dovranno farsi nel campo nucleare e, soprattutto, in quello delle applicazioni industriali dell'energia nucleare per la produzione di elettricità. «*E' ormai certo* — scrive il ministro — *che nei prossimi decenni la combustione del nucleo offrirà una crescente quantità di energia termica a costo decrescente*».

Tracciando un quadro del fabbisogno energetico che, nel 1975, sarà di circa il 75 % superiore all'attuale, il ministro rileva che «di fronte a queste previsioni e al fatto che alcune fonti di energia si minacciano di esaurirsi entro periodi non molto lunghi, come il petrolio o, come l'energia idroelettrica, possono far fronte solo in parte agli aumentati fabbisogni per il futuro, sembra provvidenziale l'apparire della nuova sorgente di energia nucleare». L'elettricità di origine atomica è a costi competitivi e grava meno del carbone o del petrolio sulla bilancia dei pagamenti.

Per i prossimi cinque anni è prevista nel bilancio del Cnen una spesa di 160 miliardi di cui 32,5 nel 1965. Le necessità finanziarie dei singoli anni saranno stabilite di volta in volta, realizzando un «programma scorrevole» e non rigido. Nei 160 miliardi non sono comprese le quote di 12 miliardi in cinque anni che l'Italia deve versare ad enti nucleari internazionali.

Il Cnen è a deve restare — aggiunge la relazione — l'organo unitario incaricato di promuovere e coordinare l'attività nella ricerca e nello sviluppo in campo nucleare. Una innovazione proposta dal sen. Medici è la suddivisione in quattro branche del Cnen: fisica nucleare, reattori, ricerca nucleare applicata, radiazioni. Ciascun settore sarà diretto da un apposito comitato di esperti, che farà capo alla commissione direttiva.

Il rapporto valuta positivamente la linea italiana in politica nucleare seguita dal 1964 in poi. Fra l'acquisto all'estero di impianti nucleari completi e la costruzione «autarchica» dei reattori, venne scelta la via intermedia di comprare all'estero i reattori e i combustibili, ma con l'intento di sviluppare gradualmente una completa industria nucleare italiana, in modo da formare un nucleo di tecnici specializzanti. Per il futuro, la preferenza viene data ai progetti di reattori veloci che «risolveranno in modo soddisfacente e duraturo il problema della produzione di energia nucleare».

Riferendosi al programma navale, sorto per iniziativa dell'Ansaldo e della Fiat con il progetto di una turbocisterna [illegible] tonnellate, il rapporto nota che il Cnen, riconosciuta l'importanza dell'impiego dell'atomo nella propulsione navale, decideva di partecipare all'iniziativa, sostenendola anche in seno all'Euratom, che si impegnava a coprire il 40% delle spese di progetto.

In conclusione, i programmi per le applicazioni industriali dell'energia nucleare comprendono due fasi: a medio termine, ricerche sui reattori di potenza non sperimentati su scala industriale e per la preparazione del combustibile; a lunga scadenza, sviluppo dello studio sui reattori veloci che permetteranno un'alta utilizzazione del contenuto energetico dei combustibili nucleari.

e. f.

La scuola europea di Bruxelles ha rilasciato il diploma liceale valevole in tutta la Comunità

Bruxelles, 14 luglio.

Per la prima volta, quest'anno, la scuola europea di Bruxelles ha rilasciato il titolo di licenza liceale europea; 36 allievi, dei quali 24 ragazze e 12 giovani, appartenenti ai sei paesi della Comunità europea, hanno sostenuto gli esami durante il mese di giugno sotto il controllo di una commissione internazionale composta dai rappresentanti di ciascuno dei sei paesi designati dal consiglio superiore delle scuole europee. I promossi sono 26.

I diplomati potranno, d'ora in poi, accedere a tutte le università dei sei paesi della Cee.

Morta a 83 anni ad Agliè la "fedele,, di Guido Gozzano

Era proprietaria della famosa «Villa Meleto» Custodiva le memorie ed i ricordi del poeta

(Nostro servizio particolare)

Agliè Canavese, 14 luglio.

La proprietaria della famosa «Villa Meleto» — che appartenne alla famiglia dello scrittore e poeta Guido Gozzano — è morta ieri, stroncata da un attacco cardiaco. Si chiamava Edvige Gatti Facchini, aveva 83 anni.

Moglie di un industriale torinese, Edvige Gatti Facchini, aveva comprato «Villa Meleto» nel 1939. A quell'epoca l'edificio e il parco che lo circonda erano in pessime condizioni, anche lo *chalet*, sullo stagno (dove il poeta aveva scritto i «Colloqui» e la «Via del Rifugio»), stava per crollare.

La signora Facchini — allora sessantenne — aveva provveduto a far riattare villa e giardino ma, con lo scoppio della guerra, erano cominciate le disgrazie: prima la fabbrica del marito, Angelo, era stata bombardata; poi l'uomo, travolto da un treno, aveva riportato mutilazioni che l'avevano immobilizzato in un letto.

Edvige Facchini, da allora, si era trasformata nella custode delle memorie di Gozzano. Aveva anche scritto un libro sul poeta di «Nonna Speranza» e lo vendeva ai visitatori della villa.

La morte della «fedele di Gozzano» è sopravvenuta quasi improvvisa. Un figlio della signora Edvige, che vive sulla Costa Azzurra e fa il pittore di ceramiche, è accorso ad Agliè: ora probabilmente si fermerà qui, alla «Villa Meleto», e proseguirà l'opera della madre accompagnando di stanza in stanza i visitatori in cerca di ricordi di Guido Gozzano.

r. s.

Muore un bimbo di due anni dopo aver mangiato un gelato

Napoli, 14 luglio.

(a. l.) L'autorità giudiziaria ha disposto l'esame necroscopico del cadavere del piccolo Antonio Ceparano di 2 anni morto oggi agli «Incurabili» poco dopo il ricovero.

La madre ha dichiarato che il bambino era stato colto da violenti dolori addominali dopo aver mangiato un gelato.

Molto rumore intorno a Celentano per le presunte nozze con Claudia Mori

La coppia si è recata alle tre di notte in una chiesa di Grosseto con un frate e pochi intimi - Qui è stato celebrato un «matrimonio segreto», che non riguarderebbe il cantante e l'attrice - Anche il religioso ha smentito

Adriano Celentano, seduto in automobile, e la giovane fidanzata Claudia Mori, che sta per salire in vettura, ieri alla partenza da Grosseto (Telefoto Ansa)

Grosseto, 14 luglio.

La notizia delle nozze «segrete» di Adriano Celentano e Claudia Mori, diffusa questa mattina a Grosseto, e subito ripresa dalle agenzie di stampa, è stata smentita questo pomeriggio dagli interessati; e, soprattutto, dal religioso che avrebbe dovuto unirli in matrimonio. Padre Ugolino Vagnuzzi, il frate che, da alcuni mesi, segue assiduamente il cantante, ed è il suo direttore spirituale, ha dichiarato con fermezza: «Questa notte un matrimonio segreto è stato effettivamente celebrato, ma io non posso dire di più. Posso solo smentire di avere unito in matrimonio Celentano e Claudia Mori».

Celentano giunse a Grosseto domenica sera e prese alloggio all'albergo Lorena. Insieme a lui erano diverse persone fra le quali la ventunenne attrice Claudia Mori sua fidanzata, la madre di lei Albina Bavi, la sorella Anna Maria, di 22 anni, il fratello di Celentano, Alessandro, il batterista Gino Santercole, il parrucchiere Michele Del Prete e altri componenti il clan del cantante. Ieri sera la comitiva, della quale faceva parte anche padre Ugolino Vagnuzzi, fu vista cenare in un ristorante caratteristico di Grosseto, «L'Ombrone». A quell'ora nella chiesa di San Francesco tutto era pronto per un matrimonio.

A Grosseto ci si chiede ora quale sia il matrimonio celebrato nella chiesa, e per quali ragioni sia stato circondato da tanto segreto. La cerimonia sarebbe avvenuta alle tre di notte. Erano presenti non più di dieci persone.

prima di partire per le vacanze

mettete al sicuro i vostri valori!

impianti corazzati e cassette di sicurezza presso le Filiali

dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

STANDA REGALA

in tutte le sue filiali FRIGORIFERI □ TELEVISORI □ LAVATRICI □ CUCINE A GAS □ CUCINE AMERICANE □ MOTO SCOOTER ai Clienti che abbiano conservato lo scontrino di cassa risultato estratto ogni fine mese!

CONCORSO STANDA PER LA FAMIGLIA ITALIANA

RISULTATI DELLE ESTRAZIONI DI GIUGNO NELLE FILIALI DEL PIEMONTE:

si aggiudicano il MOTO SCOOTER o la CUCINA AMERICANA o la CUCINA A GAS REX o la LAVATRICE AUTOMATICA REX o il TELEVISORE da 23 pollici o il FRIGORIFERO REX mod. 215 i possessori dei seguenti scontrini estratti a norma di regolamento ed ai sensi di legge:

		premio MOTOSCOOTER			premio CUCINA AMERICANA			premio CUCINA A GAS			premio LAVATRICE			premio TELEVISORE			premio FRIGORIFERO		
		n° scontrini	data emissione	n° cassa	n° scontrini	data emissione	n° cassa	n° scontrini	data emissione	n° cassa	n° scontrini	data emissione	n° cassa	n° scontrini	data emissione	n° casse	n° scontrini	data emissione	n° casse
TORINO n° 03	c.so Giulio Cesare	4634	30	20	2119	12	73	5136	22	55	5312	17	49	4471	10	68	6979	8	2
TORINO n° 21	via Roma 56	5	19	46	50	9	60	—	—	—	113	5	35	79	25	137	—	—	—
TORINO n° 22	c.so Vitt. Emanuele	52	23	107	3	10	109	347	4	114	830	18	63	62	17	2	420	30	114
TORINO n° 23	via Garibaldi	20	18	22	38	22	26	50	16	30	206	12	19	41	25	30	—	—	—
TORINO n° 117	p.zza Risorgimento	922	19	20	—	—	—	—	—	—	6989	13	45	3771	8	22	—	—	—
TORINO n° 118	c.so Reg. Margherita	6696	10	14	7779	23	26	5702	15	23	2917	9	5	—	—	—	—	—	—
ALESSANDRIA n° 112	c.so Roma 7	—	—	—	5796	18	54	—	—	—	200	8	7 ALIM.	—	—	—	1031	8	30

CHIEDETE CONTROLLATE CONSERVATE i vostri scontrini di cassa... Parteciperete automaticamente al concorso **STANDA** per la famiglia italiana.

LE ESTRAZIONI PROSEGUIRANNO NEI PROSSIMI MESI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbloppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a franco-bolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . ., Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a cofaro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del capoluogo privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non mettendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietato la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 150 per parola

BINDE, morse, parenchi, ravvivamaglie, seghetti, smerigliatrici, trapani, fabbucchi, Valeggio 4. A74227

COMPRESSORE aria, 200 litri Sice, occasione vendesi buono stato. Telefono 343-444. A76246

CORTINA di filo acciaio, cortina di nastro in rotoli, spunlature di vetrerie dura, tenda in rotoli duri; meterie in rotoli e altri materiali di stock vendonsi a prezzi convenientissimi. Scrivere a casella 327 M Sia Milano. 24269

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefon. 393-372, Torino. O365

OSPEDALE cerca sarta abile qualificata per manutenzione giardini a prezzo forfettario. Telefon. 297-124.

RADIALE Zimmermann sbraccio 1200 foratura 80 velocità 24, vera occasione. Telefonare 287-969.

RETTIFICHE nuove ed occasioni larghezza 1000 diametro 240 consegna pronta Russo e C., Grugliasco. Telefono 765-222. O2

SOLLEVATORI, marinerai, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 32.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46, tel. 267-850

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AUTISTA con Leoncino lungo cerca qualunque lavoro trasporto. Telefono 662-420. A76417

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni tutto qualunque località. Telef. 362-666. A76515

DECORAZIONI tappezzerie restauri veramente accurate eseguiamo prezzi economici. Telefonateci 343-471.

IDRAULICO lattoniere esegue sollecitamente riparazioni installazioni coperture tetti. Telefonare 53-496.

IMPIANTI riscaldamento caldaie, irradiatori, refrattari, costruisce riparo. Bosco, telef. 595-580. A72296

SARTA da donna esperta eseguirebbe lavori in serie a domicilio. Telefonare 291-520. 24387

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 190 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche ad autonotizi protestati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (bizzza Statuto), Telefoni 760 263 779 826.

A AFFIDASI gerenza negozio giornali cartoleria centralissimo garantito utile 10.000 giornaliere. Riva, via Maccini 1. O18

AFFARE corso Vercelli cedesi negozio due aperture. Telefono 275-523. A76445

AFFARONE, causa malattia cedesi avviatissimo esercizio alimentazione, incasso giornaliero medio centomila, alloggio annesso, affitto mite. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2626 — Torino». A76478

AFFARONE causa impedimenti cedo centralissimo abbigliamento femminile. Cravenzana, Cervere 40.

AFFARONE. Cedesi in Settimo Torinese bar ristorante zona centrale, senza intermediari. Telef. 982-109.

AFFARONE cedo bar trattoria centro Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2628 — Torino».

AFFIDASI gerenza abile bustaia avviato negozio provincia Novara con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6542 — Torino». A66041

ARTICOLI sanitari, laboratorio busti, zona Lingotto, avviamento decennale reddito elevato, cede 10.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA attiva officina attrezzata. Rivolgersi Biella 10. Telefono 485-342. A76243

AUTORIMESSA Irnnia corso 170 macchine attualmente 120 cedo Telefonare 527-976. O109

AUTORIMESSA (muri) signorile Crocetta, attrezzatissima; 200 macchine, sala superiore esposizione, vendesi 30.000.000 più mutuo, Torinese, telefono 515-318. O159

AUTORIMESSA nuova cedesi, affittasi. Telefonare 328-497.

AUTORIMESSA nuova, sorvegliata capacità 40 autovetture servizi lavaggio permessi autoriparazioni cedesi in gerenza esclusivamente meccanico referenziato. Telef. 751-487 ore 13 - 14,30. A76655

AUTORIMESSA zona Nizza, capacità 160 auto, tariffe elevate, officina attrezzatissima, scioglimento società cede 7.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O313

AUTORIMESSA 100 auto zona Francia cedesi buon affare. Tel. 276-357.

AUTOSALONE semicentrale 280 auto, ampi saloni luminosissimi 2 Stazioni Emanuel, Notevole lavoro, large reddito assicurato. Vera combinazione 21.000.000 trattabili. Telefonare 40-200. O253

AVVIATISSIMO moderno bar ristorante importante cittadina ostigiana cedesi o gerenza cautelando. Urge. Scrivere casella Pubbliman 268, Asti.

AZIENDA commerciale facile conduzione, reddito 1.500.000 mensili dimostrabili, aumentabili; occorrenti circa 20.000.000. Considerasi eventuale partecipazione. Telef. 694-180.

BAR analcoolico cibi cotti birra gerenza o cedesi. Telefonare 912-076.

BAR modernissimo fronte chiesa, buon lavoro, cedesi 5.200.000. Frana, Carmine 28. O284

BAR ristorante Collegno forte lavoro causa malattia cedo. Telef. 527-976.

BAR super-gelateria, zona Francia, clientela signorile, utile 700.000 nette mensili, cede 15.000.000 trattabili Fasano, Novara 29.

BAR volendo ristorante centrale forte incasso occasione cedo. Telefonare 527-976. O109

BOUTIQUE centralissima affido gerenza cautelando oppure cedo dilazionando pagamento. Tel. 687-423.

CAFFE' superalcoolici posizione commerciale, attrezzatissimo, 5 biliardi, dehors, reddito 900.000 mensili, cede dilazionando Fasano, Novara 29.

CARROZZERIA appena avviata modesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2549 — Torino». A75438

CAUSA malattia occhi cedesi avviatissima moderna attrezzata ottima stampaggio lamiera. Telefonare ore ufficio 520-996. A76481

CAUSA trasferimento cedesi avviata tintostireria alto reddito. Telefonare 296-198. A76367

CAUSE salute cedesi chiosco gelati calle frutta dolciumi. Tel. 671-761, 670-149. A76252

CEDESI autolavaggio turbo autoriparazioni avviatissima 400 mq. Telefonare 253-157 ore pasti.

CEDESI causa ritiro commercio arredamento bar completo. Telefonare 92-114 Ciriè. A76845

CEDESI commestibili zona Santa Maria (Collegno) incasso 90.000 volendo alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6552 — Torino».

CEDESI drogheria motivi familiari, 45.000 giornaliere. Telef. 290-190.

CEDESI in affitto trattoria, vicinanze Pinerolo, ottima posizione, con annesso alloggio rimesso a nuovo. Scrivere Pubblimen casella 237, Pinerolo.

CEDESI licenza superalcoolici oppure cercasi locale adatto trasferimento possibilmente semicentrale. Bersagliotto, S. Dalmazzo 9. A75591

CEDESI negozio porcellane articoli regalo vicinanze piazza Castello Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6531 — Torino». A75310

CEDESI tintoria con forte lavoro. Telefonare 587-155. A76163

CEDESI tabaccheria avviatissima, sita mare, zona turistica, 18.000.000 trattabili. Scrivere a: Gloria, Casella Postale 633, Imperia. 24269

CEDO commestibile drogheria salumeria 2.200.000 sotto costo posizione privilegiata. Brigliola Lorenzo, Piazza Carducci 167. Tel. 697-504.

CEDO elettrauto garenzia persona referenziata, ottimo reddito. Corso Svizzera 10/a. O464

CEDO locale autoriparazioni con lavaggio, via Torino 25, Nichelino, Torino. Telefono 663-712.

CEDO negozio cartoria via San Paolo 42, prezzo trattabile, fitto casa 12.000 mensili. A76220

CEDO osteria calle su corso centrale con alloggio. Tel. 227-705.

CEDO superalcoolici posizione licenza alimentazione 3.600.000 zona Lingotto. Telefonare 670-397.

CENTRALE rivendita giornali cedesi 4.000.000, alto reddito comprovabile. Telefonare 388-417. O458

CERCASI gerente ottimo albergo stazione sciistica ed estiva, ottime condizioni finanziarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2623 — Torino».

CERCASI socio-socio per rilievo azienda commerciale, facile conduzione, reddito sicuro, avviamento ventennale, apportando mota quota 8-10 milioni e collaborazione. Massaglia, Milano 10. O460

CERCO da privato 20.000.000 con ipoteca 1° grado immobile valore triplo, ottimo interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino». A76435

CHESSA vende urgentemente bar bottiglieria forte lavoro pressi Piazza Sabotino. Telefonare 389-161.

COMMESTIBILE Gran Madre, retro abitabile, arredamento moderno, buon incasso, cede 3.300.000 Fasano, Novara 29. O313

DROGHERIA moderna incasso 160 mila giornaliere, alloggio, cedesi 7 milioni. Frana, Carmine 28 O284

GIOCATTOLI, cartorizie, intimi, zona Lingotto, arredatissimo, 2 vetrine, avviamento decennale, reddito sicuro, cede Fasano, Madama Cristina 129.

INDUSTRIA redditizia laterizi e ultimi di continua richiesta con larga mano d'opera paese piemontese causa simili di età cedesi quote azionarie con eventuale posto di direzione. Scrivere casella 131 Pubblifior Varese. 24263

MERCERIA, alloggio annesso, punto commerciale, ottimo incasso, utile netto 250.000 mensili, svende 2 milioni 800.000 Fasano, Novara 29.

MERCERIA avviatissima via Madama Cristina urge cedere. Telef. 683-105.

MERCERIE Lingotto, angolare, annesso alloggio, arredamento moderno, causa salute tracce 3.500.000 comprovate monte Fasano, Madama Cristina 129. O313

MEUBLE' albergo centralissimo per ritiro attività occasione cedo. Telefonare 527-976. O109

MOBILIFICIO artigiano ottimamente attrezzato scelta clientela, reddito 5.000.000 per età cedesi 7.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino». A74826

NOTA azienda articoli sportivi, abbigliamento in palazzo angolare con 5 vetrine, annesso alloggetto e servizi, zona grande passaggio, utile annuo 6-7.000.000 cedesi lordi vivi lire 16 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 623 — Torino». O397

OCCASIONISSIMA cedesi negozio calzature. Telefonare 510-040.

OTTICO fotografo veramente competente cerco per nuovo negozio eventuale gerenza, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2627 — Torino». A76485

PRESTITI mutui lavoratori dipendenti cessioni stipendio dipendenti Enti locali. Abec, Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A76501

PROFUMERIA nuova urge cedere causa malattia, affare. Tel. 364-698.

RILEVEREI bar o tabaccheria cambio alloggio signorile in Torino. Telefonare 546-221. A76157

RISTORANTE bar super, S. Paolo, posizione commercialissima, arredamento attrezzature moderni, alloggio, ottima clientela, cede 12.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

SALUMERIA precollinare, arredamento attrezzatura completi, alloggio, incasso garantito 70.000 giornaliere, cede 4.700.000 Fasano, Madama Cristina 129. O313

SPOTORNO cedesi causa salute centrale avviatissima tavola calda pizzeria con bar. Telefonare proprietario 75-371, Spotorno. 24206

TABACCHERIA avata 400.000 forte vendita minuteria, cedesi altarone 7.200.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali zona Fiat, forte vendita altri articoli, cedesi. Frana, Carmine 28. O284

TABACCHERIA modernissima levata 1.300.000 settimanali, alloggio, cedesi 18.000.000. Frana, Carmine 28.

TINTOSTIRERIA S. Rita, grande negozio, retro abitabile, Castor automatica, forte lavoro, reddito sicuro, cede 1.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O313

TRATTORIA centrale ottima posizione, 100 coperti, cucina attrezzata, incasso 20.000.000 annui, cede 8 milioni 500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O313

TUBISTA associerebbe con persona anche non pratica apporti capitale. Tel 669-894. A76231

URGE vendere nuova drogheria motivi familiari, 1.000.000 non trattabile. Affitto 15.000. Tel. 676-898.

VENDESI licenza polli trentennale. Telefonare sera 291-755.

VENDESI negozio calzatura pellatteria, zona S. Rita. Telef. 341-117.

VENDO attiva officinetta attrezzata per idraulico o aggiustatore. Telefonare 512-433. A76168

5.000.000 subito rimanente dilazionata cedo albergo ristorante whisky a gogò, eventuale gerenza. Telefonare 528-667, 770-991

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Telef. 546-007.

A. ABBISOGNAMI acquisisce alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. ALLOGGI a Grugliasco a cento metri corso Francia, due o tre camere, servizi, terrno, case sei anni, 1.450.000 a camera vendonsi. Facilitazioni pagamento. Tel. 519-395.

(Continua a pag. 16)

PGA Consulenti di direzione e organizzazione aziendale

Una delle più importanti aziende italiane produttrici di fibre sintetiche ci ha incaricato di selezionare un

TECNICO - COMMERCIALE

esperto nella

UTILIZZAZIONE DEL FIOCCO

al quale affidare, in tutto il territorio nazionale, lo sviluppo delle vendite del fiocco sintetico e l'assistenza tecnica alle industrie utilizzatrici e trasformatrici del medesimo.

SI RICHIEDE:
— età 27-35 anni;
— diploma di perito-tessile o laurea tecnica;
— esperienza di almeno 5 anni in reparti produttivi di filatura o settori di attività affine;
— conoscenza dell'inglese e del francese.

SI OFFRE:
— inquadramento nella 1ª categoria, con retribuzione lorda annua dell'ordine di L. 3.500.000;
— possibilità di affermazione delle doti personali e professionali all'interno di un'azienda all'avanguardia nel suo settore.

La sede di lavoro è in Milano.

L'identità dei candidati sarà rivelata all'Azienda nostra cliente solo dopo la loro autorizzazione. A tutti sarà data una risposta entro 30 giorni. Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum dettagliato, citando il riferimento n. 534/2, alla

Pietro Gennaro e Associati S.P.A.
Milano Via Manzoni 12
Incaricata della selezione.

Per ampliamenti quadri vendita

INDUSTRIA CHIMICA RAMO AUTOMOBILISTICO

Ricerca AGENTI DI COMMERCIO per il PIEMONTE desiderosi di qualificarsi in organizzata attività per vendite ausiliari con ottime prospettive di guadagno.

Richiedesi: età 25-35 anni, ottima presenza, scuole medie superiori, autovettura propria, disponibilità al lavoro metodico e razionale, dinamismo, doti di comunicativa, ambizione di migliorare. Indirizzare domanda manoscritta con curriculum vitae, referenze e fotografia. **Casella 338-M Sip — Milano.**

Grande azienda di distribuzione
SEDE IN TORINO

cerca

CAPO SERVIZI AMMINISTRATIVI

Requisiti: età non superiore agli anni 40, diplomato ragioneria, esperienza specifica nel campo della contabilità generale, finanziaria e bilanci, acquisita in posizioni di responsabilità.

Si offre: un lavoro dinamico ed interessante con una retribuzione adeguata.

ASSISTENTE UFFICIO ACQUISTI

Requisiti: età 24-30 anni, istruzione media superiore, ragioneria, esperienza specifica acquisita in aziende alimentari.

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Requisiti: età non superiore agli anni 30, istruzione media superiore, ottima stenodattilografia, particolari doti di iniziativa e capacità di lavoro autonomo.

CENTRALINISTA

Requisiti: età 20-25anni, istruzione preferibilmente media superiore, capacità ed esperienza.

Si prega di rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti, allegando curriculum dettagliato, indicando disponibilità e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 6512 — TORINO.

SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA

non c'è bisogno d'essere milionario

per il più moderno ed efficace trattamento in Italia

contro la CALVIZIE prematura

Noi siamo certi che gli EFFETTIVI RISULTATI che può darvi un trattamento contro la calvizia, e QUANTO ESSO VI COSTA, vi interessano di più di una terminologia forzatamente scientifica, nel campo della prevenzione della calvizie. Noi siamo schietti. Per prima cosa, possiamo assicurarvi che il trattamento ICI, le formule, ed i metodi di esso, sono il risultato della ricerca più moderna ed approfondita possibile oggi; e di essa voi beneficiate tramite i risultati che OTTERRETE contro la calvizie.

Per seconda cosa, i nostri risultati sono TANGIBILI e POSITIVI, e voi POTRETE VALUTARLI fin dalle prime sedute del trattamento ICI.

Per terza, noi dell'ICI crediamo che un trattamento contro la calvizie, anche se è, come il nostro, il più moderno ed efficace, NON debba costare più di quanto si può normalmente spendere; non abbiamo poltrone di lusso, ed i nostri tappeti non sono alti, però il nostro trattamento è INEGUAGLIABILE, e lo dimostrano i risultati che otteniamo per i nostri clienti ogni giorno, nei nostri Istituti.

QUEL CHE DOVETE FARE è visitare subito l'Istituto ICI della vostra città, in modo di sapere la VERITA' circa le condizioni dei vostri capelli e del vostro cuoio capelluto, ed ESATTAMENTE quali risultati potete aspettarvi. Tutto questo GRATUITAMENTE e SENZA IMPEGNO PER VOI. Dopo, potrete decidere del futuro dei vostri capelli.

Per chi risiede fuori città, possono essere preparati trattamenti ICI da eseguire a domicilio, dopo la consultazione presso l'Istituto.

consultazione preliminare gratuita

ICI

DAL LUNEDI' AL VENERDI': DALLE 11 ALLE 20 - SABATO: DALLE 10 ALLE 17

Institut Capillaire International

TORINO: VIA ROMA 254 (Piazza CLN) TEL. 518.810
ROMA: VIA DEL CORSO 52 TEL. 674.129

TRATTAMENTO ANCHE PER SOLE 1500 LIRE A SEDUTA

PGA Consulenti di direzione e organizzazione aziendale

Una delle più importanti aziende italiane produttrici di fibre sintetiche ci ha incaricato di selezionare un

TECNICO DI TESSITURA

con spiccate attitudini commerciali, al quale affidare lo sviluppo delle vendite e l'assistenza tecnica alle tessiture utilizzatrici del filo continuo sintetico prodotto dall'azienda.

SI RICHIEDE:
— età 27-35 anni;
— diploma di perito-tessile o laurea tecnica;
— esperienza di almeno 5 anni in reparti produttivi di tessitura o settori di attività affine;
— conoscenza dell'inglese e del francese.

SI OFFRE:
— inquadramento nella 1ª categoria, con retribuzione lorda annua dell'ordine di L. 3.500.000;
— possibilità di affermazione delle doti personali e professionali all'interno di un'azienda all'avanguardia nel suo settore.

La sede di lavoro è in Milano.

L'identità dei candidati sarà rivelata all'Azienda nostra cliente solo dopo la loro autorizzazione. A tutti sarà data una risposta entro 30 giorni. Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum dettagliato, citando il riferimento n. 533/2 alla

Pietro Gennaro e Associati S.P.A.
Milano Via Manzoni 12
Incaricata della selezione.

VAN DEN BERGH S. p. A.

assume **VIAGGIATORI residenti Torino**

RICHIEDESI: età 22-27 anni, militesenti, cultura media superiore, esperienza vendite.

PRESENTARSI GIOVEDI' 16, ORE 9 HOTEL LIGURE.

IMPIEGO DI CAPITALE AD ALTO REDDITO

ED ACQUISTI A CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

G. POLETTI

CORSO RE UMBERTO, 66 - TEL. 596.607 - 597.774

DISPONE di
— CASE NUOVA COSTRUZIONE
— TERRENI CON PROGETTO APPROVATO
— ALLOGGI NUOVI, VUOTI
— MURA NEGOZI OGNI TIPO
— AZIENDE COMMERCIALI E STABILIMENTI.

EREDI

PER DIVISIONE PATRIMONIO svendono ampi appezzamenti terreno in zone di grande avvenire in isole e coste spagnole e portoghesi.

Assicuransi trattative serie e assoluta riservatezza. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 647 — TORINO

ernia

il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia al posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
IMPERIA - Farmacia Dr. Novaro, via S. Bontante 64 - tutti i giorni
SAVONA - Farmacia Dr. Fascie, via P. Boselli 24 - tutti i giorni

Convegno a Roma sull'orientamento dei consumi

«La carne di vitello è un lusso costa molto ma nutre poco»

Lo ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi - Si prevede che la comune bistecca continuerà a rincarare in tutto il mondo - Meglio mangiare, secondo gli «esperti», uova, carne di pollo o di suino - A pari quantità di proteine le uova costano tre volte meno del vitello

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

Al Palazzo dei Congressi dell'Eur ha avuto oggi inizio il preannunciato convegno di studio sull'orientamento dei consumi alimentari. Promosso dall'Unione italiana delle Camere di Commercio, il convegno mira soprattutto — in questo particolare momento congiunturale — ad incrementare i consumi di carne di produzione nazionale (suini, pollame, ecc.) contenendo le importazioni di carne bovina che nel 1963 hanno gravato sulla nostra bilancia commerciale e dei pagamenti per circa 200 miliardi.

Alla cerimonia inaugurale di stamane erano presenti ben tre ministri: Medici (Industria), che nei mesi scorsi lanciò la campagna per un più razionale impiego della carne, Ferrari Aggradi (Agricoltura) e Mattarella (Commercio Estero).

Il sottosegretario all'Industria De Cocci, che presiede i lavori del convegno che si concluderà domani sera, ha ammonito a non lasciarsi distrarre dai dati statistici più recenti in materia di prezzi e di bilancia dei pagamenti. La scarsità mondiale di carne bovina e il forte aumento dei consumi unitari di carne impongono di considerare il problema di un diverso indirizzo dei consumi in questo settore come un aspetto permanente della nostra politica economica per i prossimi anni.

Ma poiché — ha aggiunto — «*viviamo in una economia aperta che vogliamo diventi sempre più tale, l'unica via da seguire per non aggravare la bilancia dei pagamenti con l'importazione di prodotti non facilmente reperibili o facilmente sostituibili è quella dell'orientamento e della educazione del consumatore affinché possa compiere in modo sempre più razionale le sue libere scelte*».

Su questi concetti ha poi insistito con ampia esemplificazione il ministro dell'Agricoltura: «*Alla madre, preoccupata di dare un adeguato alimento al proprio figlio, è bene si dica che il cibo deve essere vario ma che, dovendo contenere un determinato quantitativo di elementi nutritivi, questi vengono a costare di più o di meno a seconda se li si danno sotto forma di uova o di carne di pollo o di suino o di vitellone o di vitella da latte. E' bene si sappia che il vitello da latte costa molto e nutre poco, e che l'abusarne costituisce un lusso ed un inutile aggravio del bilancio familiare. Occorre si sappia che la stessa quantità di proteine, presa sotto forma di uova, costa una volta e mezzo se presa sotto forma di carne di pollo o di carne di suino, il doppio se come carne di manzo, il triplo se come carne di vitello*».

Il discorso — ha aggiunto Ferrari Aggradi — si arricchisce di nuovi elementi se rapportato ai vari periodi dell'anno: l'agricoltura cercherà, anche grazie ai centri di raccolta e di conservazione, di allungare i periodi di offerta dei vari prodotti, ma, per quanto si faccia, non vi è dubbio che, in relazione a fattori vari, non ultimi quelli meteorologici, il prezzo dei diversi elementi varia a seconda dei mesi ed è consigliabile che, a seconda dei mesi, anche la domanda si adegui alle effettive disponibilità, rivolgendosi, di volta in volta, a quei generi che, con eguale potere nutritivo, comportano, a seconda delle stagioni, minori costi.

Anche il ministro del Commercio estero Mattarella, ha tenuto a sottolineare che «*occorre non ridurre, ma razionalizzare i consumi, non bloccarli, ma creare anzi le condizioni per incrementarli e migliorarli, spendendo meno e utilizzando le larghe produzioni agricole nazionali*».

Delle varie relazioni tecniche della giornata la più vasta e documentata è stata quella introduttiva del direttore dell'Istituto Nazionale della nutrizione, prof. Sabato Visco, il quale ha sostenuto che gli italiani coprono oggi con lieve esuberanza i loro fabbisogni energetici (consumano infatti in media 430 calorie in più del minimo indispensabile) e superano di poco il fabbisogno minimo di proteine sia animali che vegetali. A suo parere sono pure soddisfatte le necessità di ferro, fosforo, calcio e di alcune vitamine fondamentali, ad eccezione della «B 12».

Le statistiche — ha osservato il prof. Visco — ci offrono però solo delle medie, ignorando forzatamente le eccedenze di alcuni gruppi di consumatori e le carenze di altri gruppi. Occorre perciò che la disponibilità di alimenti pregiati, e in particolare di carne, continui ancora ad aumentare per garantire a tutti gli italiani il fabbisogno proteico consigliato dai dietologi. Ma poiché la carne di manzo si farà sempre più scarsa e più cara nei mercati mondiali, sarà giocoforza orientarsi verso il consumo di altre carni (polli, conigli, suini ecc.) ed anche di prodotti vegetali contenenti proteine ricche di aminoacidi fondamentali.

ar. ba.

Disponibilità di carne per abitante
(Dati in chilogrammi)

	1957	1961	1962	1963
Bovina	12,3	15,6	16,5	19,8
Suina	5,2	7,0	7,4	7,1
Ovina e Caprina	0,9	1,0	1,0	1,0
Equina	0,7	1,1	1,0	1,0
Altra carne (1)	3,0	5,5	5,5	5,8
TOTALE	22,1	30,2	31,7	34,3

Importazioni di carne
(In migliaia di Q.)

	1957	1961	1962	1963
Bovina	1.388	1.261	1.688	4.676
Suina	196	124	431	336
Ovina e Caprina	7	27	38	46
Equina	121	227	285	333
Altra carne (1)	164	121	90	102
TOTALE	1.849	1.763	2.553	5.713

(1) Pollame, selvaggina, conigli.

Gli Stati Uniti liberalizzano il commercio con la Romania

Non è più richiesta la speciale licenza per l'esportazione

Washington, 14 luglio.

La Romania è da oggi entrata a far parte di quei paesi nei quali può essere esportata la maggior parte dei prodotti americani. La Romania è stata infatti tolta dalla lista dei paesi comunisti per i quali è richiesta una speciale licenza di esportazione dei prodotti americani, ed è stata posta nella stessa categoria a cui appartiene la Polonia.

Le nuove disposizioni, divenute effettive da oggi, fanno seguito alle trattative svoltesi a Washington nel maggio scorso, tra dirigenti romeni ed americani. *(Ansa)*.

Filippo col braccio al collo

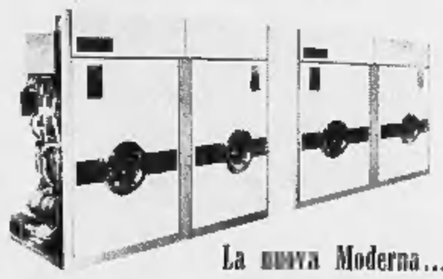
Il Duca di Edimburgo, marito della regina Elisabetta d'Inghilterra, si è ferito al braccio sinistro mentre disputava un incontro di polo, il suo sport preferito. L'infortunio non ha impedito a Filippo di far fronte ai suoi impegni ufficiali: eccolo fotografato durante una visita ad un nuovo centro sportivo (Tel. «Associated Press»)

Una BANCA in ogni negozio

«SUPERMARKET» di lavaggio a secco. Investimento sicuro ad alto reddito con impianti automatici a gettone.

"LA NUOVA MODERNA" - Bologna

Casella Postale 188 - Tel. 718.280 718.279



La nuova Moderna...

PORTA FORTUNA

Per dimostrazioni pratiche, consigli di carattere tecnico o trattative commerciali, rivolgersi alla ns.

FILIALE DI TORINO

Via Porpora, 41 - Telefono 851.002

Ispettori di zona: F.lli MALAVASI

CONTRO LA SORDITÀ

La Robert Bosch di Berlino annuncia ai deboli d'udito un grande ritrovato tecnico

Un altro passo avanti è stato fatto verso l'annullamento delle spiacevoli conseguenze e dolorose situazioni che la sordità comporta.

Con la realizzazione del «Compensatore elettronico STAR V a ricezione frontale» la Robert Bosch di Berlino ha alleviato la sofferenza di tanti deboli di udito permettendo loro di ritornare nel mondo dei suoni e di liberarsi da ogni complesso di inferiorità.

Gli apparecchi macchinosi ed ingombranti che molti deboli di udito sono costretti a portare sono ormai superati. Con lo **STAR V** tutti i problemi della applicazione e della invisibilità dell'apparecchio sono risolti.

Il «compensatore elettronico» vi farà riacquistare l'udito senza procurarvi alcun fastidio. E' sufficiente indossarlo e tutto è fatto. Convincetevi voi stessi della serietà dei risultati ottenibili con lo **STAR V** telefonandoci per una prova a casa Vostra o nella nostra Sede: **Acustica Vacca, Concessionaria esclusiva per l'Italia, via Sacchi 16, telefono 519.992, Torino.**

Oggi si iniziano le votazioni finali alla convenzione repubblicana

Eisenhower abbandona il moderato Scranton La vittoria di Goldwater appare inevitabile

In una conferenza stampa, l'ex presidente accetta il programma estremista del senatore dell'Arizona - Le incertezze di Scranton all'origine della sua quasi sicura sconfitta

(Dal nostro inviato speciale)

S. Francisco, 14 luglio.

I seguaci di Scranton si preparano a condurre l'ultimo, e secondo ogni probabilità inutile, tentativo per bloccare alla Convenzione repubblicana di San Francisco la candidatura del senatore Barry Goldwater. Battuti, prima ancora che si apra la Convenzione, al comitato per il programma, essi hanno deciso di ridare battaglia in assemblea plenaria, sperando di riuscire ad ottenere una modifica della piattaforma elettorale del partito che altrimenti verrebbe a coincidere sostanzialmente con le tesi di Goldwater.

Scranton ha infatti proposto tre emendamenti al testo votato dalla commissione per il programma, emendamenti che, se dovessero venire approvati, rappresenterebbero un'aperta sconfessione dell'estremismo di destra di Goldwater. Il primo mira non solo a dare il pieno appoggio del partito alla lotta sui diritti civili in favore dei negri (contro la quale a suo tempo Goldwater votò al Senato), ma anche ad impegnare il candidato repubblicano — qualora venisse eletto presidente — ad applicarla con particolare energia.

Il secondo chiede una completa condanna delle società segrete d'estrema destra, come la «John Birch Society» e il «Ku Klux Klan», che almeno in una certa misura appoggiano la candidatura di Goldwater alla presidenza. E per finire, il terzo emendamento intende stabilire chiaramente che la proposta di Goldwater di dare ai generali americani la possibilità di usare armi atomiche senza prima consultare la Casa Bianca, non è condivisa dal partito.

A questo punto, comunque, tutti sono d'accordo nel ritenere che anche in assemblea plenaria Scranton sarà sconfitto. Goldwater infatti asserisce di avere già dalla sua parte circa ottocento delegati su un totale di 1308, un numero sufficiente per farlo eleggere, non solo, ma anche per bloccare ogni iniziativa dei sostenitori di Scranton. Oggi comunque le votazioni finali che devono decidere le sorti della candidatura.

Scranton dal canto suo, ha subito ieri due altri colpi che hanno diminuito ancora di più le sue già scarse possibilità. Il primo glielo ha dato Eisenhower, che in una conferenza stampa durata quasi un'ora si è dimostrato deciso a rimanere amico di tutti e a non prendere posizione sui problemi del momento, oltre che a non fare nulla che possa rendere più difficile a Goldwater — se dovesse ottenere l'investitura a candidato — la campagna contro Johnson. Interrogato sulla piattaforma del partito — piattaforma che, occorre notare, rappresenta un sostanziale ripudio della sua opera di presidente — Eisenhower ha detto infatti di considerarla nel suo complesso soddisfacente.

Il secondo colpo è assai più grave e sta assumendo le proporzioni di un piccolo scandalo. Ieri è stato distribuito ai delegati una lettera firmata da Scranton che si rivolgeva direttamente a Goldwater per chiedergli un dibattito pubblico di fronte alla Convenzione e che lo attaccava in maniera tutto sommato assai insultante. Eccone alcuni esempi: «Il goldwaterismo ha assunto un significato di irresponsabilità in materia di guerra nucleare. Si identifica con una serie di pazzesche e pericolose prese di posizione che sarebbero sconfessate alle elezioni di novembre».

Oggi Scranton ha ammesso di non avere scritto la lettera e di non averne visto il contenuto prima che venisse mandata via. La sua stessa firma sarebbe stata falsificata da uno dei suoi segretari che avrebbe agito così per eccesso di zelo.

Scranton ha confermato, sia pure a malincuore, di assumersi la responsabilità del messaggio inviato a Goldwater: «Non è comunque il tipo di linguaggio che mi avrei usato» e ha detto cercando di giustificarsi. Comunque resta il fatto che è inconcepibile che una lettera che rappresenta indubbiamente il più violento attacco che Goldwater abbia mai subito all'interno del partito repubblicano, sia partita a sua insaputa e con una firma falsa.

Detto per inciso, quest'episodio serve a spiegare i motivi del fallimento, almeno fino a questo momento, della campagna di Scranton. Il governatore della Pennsylvania, infatti, si è deciso a presentarsi candidato solo un mese fa e in questo breve tempo non ha potuto mettere assieme un apparato elettorale all'altezza delle circostanze. Si è quindi limitato servire di quei collaboratori che gli hanno organizzato finora le campagne elettorali nel suo Stato, di gente cioè che evidentemente si muove male in un campo più vasto che quello della politica locale.

Nicola Caracciolo

Giovani e graziose propagandiste elettorali a favore di Goldwater sfilano a S. Francisco (Tel. «Associated Press»)

Il New York Times scrive: «Goldwater è anacronistico talmente è reazionario»

New York, 14 luglio.

In un commento sul probabile candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti, Barry Goldwater, il *New York Times* scrive oggi tra l'altro: «*Goldwater come conservatore è talmente reazionario da essere un anacronismo politico, fuori del partito e dei tempi in cui vive. In politica interna è talmente ossessionato dai diritti degli Stati che impedirebbe al governo federale di risolvere quei problemi che non possono essere affrontati se non con iniziative del Congresso.*

«*Ancora più pericolose sono le sue opinioni per quanto riguarda il controllo militare delle armi nucleari, sui mezzi per conquistare "la vittoria" sul comunismo.*

«*La Convenzione repubblicana sembra avviata a nominare Goldwater. Se lo farà, volgerà le spalle alla tradizione repubblicana, alle opinioni prevalenti della base, a una sensata politica estera e nucleare, a valide costruttive relazioni con gli amici e gli alleati dell'America, al buon senso*».

(Ass. Press)

Muore stroncato dall'emozione mentre vede un «giallo» alla tv

Un impiegato, di trentacinque anni, malato da tempo - Non ha resistito al drammatico finale de «Il bacio della morte»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 luglio.

Un giovane impiegato di 35 anni, Giuseppe Bonetti abitante in via Petrarca 12, è morto davanti al televisore mentre con la moglie, Gisella Darina di 32 anni, assisteva alle sequenze finali del film «Il bacio della morte» in programma sul secondo canale tv.

Il poveretto soffriva da tempo di disturbi che gli bloccavano la respirazione. Ieri sera il Bonetti si era seduto davanti al televisore, in compagnia della moglie. Durante la proiezione del film giallo, interpretato da Victor Mature e Richard Widmark, proprio poco prima del drammatico finale, Giuseppe Bonetti è stato colpito da un attacco del male che da tempo lo angustiava. La moglie ha chiesto soccorso; un vicino di casa, Bruno Di Valerio, di venticinque anni, ha chiamato una autolettiga della Croce Rossa.

L'autoambulanza è giunta sul posto con un medico, ma non è stato possibile fare niente. Un esame sulla salma è stato compiuto più tardi anche dal dottor Giancarlo Tommasini, medico legale della polizia, il quale ha stabilito che la morte era stata probabilmente provocata da cause naturali.

g. m.

Un siciliano a New York ucciso con 7 coltellate

New York, 14 luglio.

Una imbarcazione della polizia ha raccolto nel fiume Harlem il cadavere di un uomo che recava le tracce di sette coltellate. L'uomo è stato identificato per Ciro Lo Bello di 29 anni, giunto due anni fa negli Stati Uniti da Palermo.

Il Lo Bello era stato fino a poco tempo fa il gestore di una pista di *bowling*, ma recentemente era stato licenziato.

Tre alpinisti all'attacco d'una vetta delle Dolomiti

Scalano il «Pilastro Rosso» della Cima Brenta

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 14 luglio.

(g. m.) Tre rocciatori veronesi, l'accademico e istruttore del «Cai» Milo Navasa, Claudio Dal Bosco e Franco Baschera della Scuola nazionale di alpinismo «Gino Priarolo» sono impegnati da ieri mattina sul «Pilastro rosso» della parete nord-est della Cima Brenta, nell'omonimo gruppo dolomitico: essi intendono aprire una nuova «via» tra le più ardue delle Alpi Orientali.

L'impresa è stata preparata scrupolosamente dai tre rocciatori veronesi, che ora stanno affrontando un bastione di cinquecento metri, totalmente strapiombante, che nella metà superiore presenta difficoltà mai inferiori al sesto grado.

Navasa e i suoi due compagni — che non possono aver contatti con gli amici che dalla base seguono la temeraria ascensione — contano di portare a termine la scalata venerdì sera o sabato mattina, rimanendo quindi in parete 5 o 6 giorni. Essi dormiranno in amache assicurate alla roccia.

Ieri i tre hanno percorso lo zoccolo di duecento metri che porta alla parete vera e propria, superando difficoltà di quarto e quinto grado; stasera sono impegnati nella parte più ardua dell'impresa.

Morti 22 pompieri a Tokio mentre spengono un incendio

Altre 9 persone decedute

Tokio, 14 luglio.

Un grave incendio preceduto da una esplosione ha devastato un cantiere edile di Tokio situato presso l'aeroporto di Haneda. Nell'incendio, 31 persone tra cui 22 pompieri sono morte e 15 sono state ferite. Dopo una lunga lotta l'incendio è stato domato.

Le fiamme si sono sviluppate in un deposito di nitro-cellulosa.

STABILE CENTRALISSIMO

PRESSI PIAZZA CARLO FELICE

locato primario, lussuoso albergo torinese, 53 camere, più saloni, soggiorni, locali direzionali, servizi, cucina, dispensa, terrazzi, giardini, più cinque negozi rinomatissimi. **Reddito** 11.200.000 annui. **Vende** 160.000.000 blocco, eventuale parziale permuta.

GABETTI - XX SETTEMBRE 12 - TEL. 578.044

Grande svendita di frigoriferi nuovi

Frigorifero da litri 160 L. **49.000**
Frigorifero da litri 180 L. **55.000**
Frigorifero da litri 200 L. **60.000**
Frigorifero da litri 220 L. **65.000**

Gli interessati all'acquisto possono telefonare al 51.96.85

Vi aiuterà a godere una vita migliore senza preoccupazioni

RADIO A TRANSISTORS

	A RATE	
	Alla consegna	Al mese
SANYO AFT/6MF	L. 3.800	L. 2.000
WATT MODULETTE MF	L. 2.300	L. 2.000
VOXON RIXY 756	L. 2.800	L. 2.000
SONY TR/826	L. 3.000	L. 2.000

3R TUTTO PER LA CASA RATE FINO A 2 ANNI

VIA DIGIONE 38

CRONACHE DELLO SPORT

Le due grandi corse a tappe si sono concluse ieri al Parco dei Principi

Anquetil ha vinto il Giro di Francia Gimondi primo nel Tour dei dilettanti

Il normanno si è imposto anche nell'ultima tappa, a cronometro, aumentando a 55" il suo vantaggio su Poulidor nella classifica finale - Adorni quarto nella frazione conclusiva - Nel Tour dell'Avvenire l'azzurro è riuscito ieri a staccare lo spagnolo Garcia, che comandava la classifica, ed a togliergli così il primato

Emozioni ed entusiasmo per l'ultimo duello tra Anquetil e Poulidor

Un milione di spettatori da Versailles a Parigi

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 14 luglio.

Anquetil ha vinto il quinto Tour della sua carriera, Gimondi ha vinto il Tour dell'Avvenire. Le due più grandi corse a tappe del mondo si sono concluse oggi a Parigi, di fronte ad un pubblico immenso, forse un milione di spettatori, forse persin di più, che ha seguito da Versailles le ultime fasi delle competizioni, le quali mai come quest'anno si sono risolte alle ultime, ultimissime battute, conservando sino in fondo il fascino e l'interesse d'una assoluta incertezza.

Incominciamo dai ragazzi azzurri, che sono riusciti a trionfare, quando le speranze in un successo ormai erano quasi del tutto svanite. Stamattina restava da disputare una tappa in linea da Orléans a Parigi e l'azzurro meglio piazzato in classifica generale era Gimondi, secondo alle spalle della Maglia gialla, lo spagnolo Garcia, con un distacco di soli 9". L'atleta iberico però sembrava particolarmente forte e protetto da una squadra compatta ed omogenea, per di più formata da ciclisti già ricchi di esperienza.

Pareva decisa la competizione, il tracciato non presentava eccessive difficoltà, c'era una unica salitella poco prima di Versailles, a circa venti chilometri dal traguardo. Ebbene, su questa salitella, la gara ha preso una piega imprevista, una piega per noi entusiasmante.

Sulla rampa, è scattato come una furia il francese Almar. Gimondi ha dato uno sguardo a Garcia, lo spagnolo faticava a tenere il ritmo. Anche Gimondi, allora, s'è gettato nell'avventura: i due si sono presto trovati d'accordo e, forzando l'andatura, sono rimasti soli. Davanti, c'era una pattuglia in fuga, con Saimbi, Campagnari e Dalla Bona. I tre italiani rallentavano, prendevano fiato a Gimondi ed Almar coronavano l'inseguimento.

Era fatta, la classifica cambiava volto. Il drappello al comando, sulla strada serpeggiante in mezzo alla foresta, volava verso l'ormai vicino traguardo. Irrompeva sulla pista del Parc des Princes a velocità folle, l'olandese Karstens si imponeva nella volata e Gimondi lanciava in aria il berrettino in segno di gioia e, nel prato, Rimedio aspettava che passassero i nove secondi. I nove secondi passavano, trascorrevano addirittura oltre due minuti prima che giungesse il gruppo con Garcia ed il commissario degli azzurri aveva le lacrime agli occhi: un trionfo è sempre bello, ma è bello soprattutto allorché capita quasi d'imprevviso, quando le speranze sono ridotte al lumicino.

Gimondi, applauditissimo, compiva il giro d'onore, il Tour dell'Avvenire festeggiava lo «stop» sul pennone più alto saliva lento il tricolore, la banda intonava l'Inno di Mameli: una coreografia un po' da operetta, ma la folla mostrava di apprezzarla, la folla sommergeva tutti di battimani, alla compagine francese toccava addirittura una ovazione. Servivano — i battimani — a calmar l'eccitazione degli animi: i francesi, pur seguendo le vicende conclusive del Tour dell'Avvenire, pensavano al Tour numero 1. La rivalità tra Anquetil e Poulidor tornava a dissimare incontrastata il campo.

S'era svolta, al mattino, una tappa senza eccessiva importanza, 118 chilometri in linea da Orléans a Versailles. La corsa s'era animata di alcune scaramucce, subito a Poulidor, che, sulla corta rampa di Dourdan, attacco sotto — di quarta categoria — valevole per il Gran Premio della Montagna, aveva tolto la soddisfazione di transitar al comando cinque secondi prima del gruppo di Anquetil.

Poi era scattato il campione del mondo Beheyt, che aveva conquistato un vantaggio di sei quarantine di secondi: a bella posta aveva tenuto duro, nonostante il tracciato a saliscendi, pur se, alle sue spalle, una pattuglia, comprendente tutti i velocisti (ed anche Meuleri aveva organizzato un furibondo inseguimento. Beheyt aveva vinto con sette secondi sugli immediati «cacciatori» ed il gruppo aveva lamentato un ritardo di 2'27".

Una tappetta, era stata; restava la tappa a cronometro, 27 chilometri durante i quali doveva decidersi la superiorità tra Anquetil e Poulidor.

Il tempo migliore restava ieri parecchio tempo quello realizzato da Le Menn, in 29' e 25", poi Le Menn veniva superato dall'olandese Geldermans, un olandese gregario di Anquetil, che faceva registrare ai cronometri un ottimo 39'18". Il cielo nel frattempo s'era ricoperto di nuvole, ad intervalli cadevano violenti scrosci d'acqua e notizie dal percorso informavano che pioveva a sprazzi; entrava in gioco, con il suo peso prepotente, la fortuna.

Due ore di spettacolo, senza un attimo di sosta, senza un attimo di interruzione nella fanciullesca sagra del ciclismo. Il pubblico aveva i nervi a fior di pelle, ormai le porte del velodromo s'erano chiuse ed i gendarmi vigilavano: esaurito sugli spalti, sia nelle tribune come nei popolari, davvero non si trovava più nemmeno un posto libero. Continuavano a giungere i corridori, il tempo di Geldermans resisteva ad ogni assalto. Lo «speaker» annunciava i tempi ottenuti a metà tappa. Il più bravo era Altig, con 17'40" ed Altig entrava nello stadio, la folla ammutoliva un attimo, quindi scoppiava in un grido forsennato. Il tedesco aveva registrato 37'26" alla media oraria di chilometri 44,078.

La confusione saliva di tono. All'altoparlante, la voce dell'annunciatore aveva un'inflessione forzata. Dava i tempi di Poulidor e di Anquetil a metà percorso. Per Poulidor 17'47", per Anquetil 17'35", dodici secondi in meno. Ed il velodromo ribolliva di evviva; i tifosi di Anquetil prendevano fiato. Ma non era finita. Era lo «speaker», implacabile, a segnalare la situazione che andava piano piano mutando. Anquetil rallentava il ritmo, o, forse, era Poulidor che giocava il tutto per tutto. A otto chilometri da Parigi, il vantaggio di Jacques era sceso a 8", a cinque chilometri da Parigi era sceso ancora, oscillava appena sui 3".

Momenti di tensione, di vera e propria «suspense». Poulidor accuffava Bahamontes partito due minuti e mezzo prima di lui ed i due si affacciavano insieme in pista, Poulidor davanti e lo spagnolo dietro, a venti metri. Bahamontes faceva la volata, finiva a ruota del ragazzo di Limoges, 40'01" per Bahamontes, un tempo mediocre, 37'31" per Poulidor, un tempo buono, ma non buonissimo; Altig aveva corso meglio di lui.

E Anquetil? Tutti avevano fatto scattare i cronometri nell'attimo in cui Poulidor aveva tagliato il traguardo e tutti avevano l'occhio incollato agli orologi, guardando quella lancetta che scandiva la soluzione del Tour.

Un minuto, due minuti. Un urlo, Anquetil era in vista, un altro urlo, più forte ancora, Anquetil era all'entrata dello stadio. Anquetil aveva vinto, aveva fatto registrare il tempo di 37'10", un tempo che voleva dire la media di 44,304 all'ora, un tempo che voleva dire il successo di tappa, ma in particolare, il successo nel quinto Giro di Francia, dopo una lotta tesa allo spasimo.

Incominciava la serie dei «tours» d'onore. La folla, che finalmente aveva capito, tributava un'ovazione ad Anquetil; Poulidor si faceva aspettare e gli spettatori gli offrivano insieme fischi ed applausi. Finiva così il più combattuto Giro di Francia che mai si sia disputato, finiva così il Giro di Francia più incerto, più appassionante. Anquetil e Poulidor, a fianco a fianco, si scambiavano una stretta di mano, poi si abbracciavano. Calava la tela su un'avventura durata quasi un mese, per oltre 4500 chilometri, un'avventura palpitante che aveva trovato la sua soluzione soltanto sull'ultimo traguardo.

Gigi Boccacini

Anquetil (a sinistra) in azione durante la tappa a cronometro di ieri e Gimondi, impegnato nel giro d'onore sulla pista parigina del Parco dei Principi (Telefoto)

Gimondi ha pianto di gioia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 luglio.

L'Italia ha vinto per la seconda volta il Tour dell'Avvenire. Il successore di Guido De Rosso (che conquistò la vittoria nel 1961, nella prima edizione della corsa) è Felice Gimondi, un corridore regolare che è sempre rimasto alla ribalta in questa corsa durissima. Gimondi compirà 22 anni a settembre. Abita a Sedrina, un paese in provincia di Bergamo; è alto 1,84 e pesa 60 chilogrammi. Un longilineo, insomma, con un ottimo stile e un'azione poderosa soprattutto in pianura. Gimondi infatti eccelle anche nelle corse a cronometro, ma difficilmente vince in volata.

La carriera di Gimondi comprende una dozzina di vittorie nella stagione fra gli allievi, e nelle tre successive fra i dilettanti. Specialista nelle gare a tappe, l'anno passato si aggiudicò il Giro del Friuli; quest'anno ha vinto il Giro del Lazio, prova di selezione per il Tour dell'Avvenire. Gimondi nel 1963 fece parte della squadra azzurra ai campionati del mondo (dove giunse tredicesimo) ed ai Giochi del Mediterraneo (settimo). Il commissario tecnico Rimedio lo teneva d'occhio fin dall'inizio della passata stagione. Aveva visto in lui il successore di De Rosso, e proprio per questo gli ha consigliato una preparazione ritardata. Al Tour dell'Avvenire bisogna arrivare in belle condizioni di freschezza, senza avere sperperato energie.

Al Tour dell'Avvenire sfruttò la prima fuga e vinse la prima tappa sulla pista di Tolone. Il giorno dopo, con la maglia gialla addosso, tenne testa agli attacchi dei francesi e degli spagnoli, infiltrandosi nel tentativo che tagliò fuori il plotone. Era da solo e nel finale, a cinque chilometri dal traguardo, non potè impedire che Garcia si buttasse sulle piste di Schiect e guadagnasse pochi secondi, passando lui al comando della classifica, con appena 6" di vantaggio.

Si può dire che in tutto il Tour dell'Avvenire egli abbia accusato una sola piccola *défaillance*. Fu nella quarta tappa, la prima pirenaica. Perdette un minuto e mezzo. Lo recuperò tutto comunque, nella tappa a cronometro del giorno dopo. In seguito non cedette mai nei confronti di Garcia in salita. E' sempre rimasto nelle posizioni di testa e raggio, che ad altri è mancato, di attendere. Adesso con un anno in più e con molta più esperienza potrà ricalcare tra i professionisti le orme del suo predecessore De Rosso. Intanto, a Parigi ha avuto la soddisfazione di abbracciare il fratello il quale lo seguiva da tre tappe. Appena giunto in albergo Gimondi ha voluto telefonare ai genitori, a Sedrina. E anche al telefono, come al Parco dei Principi, ha pianto di gioia.

a. l.

Dopo la caduta al Motovelodromo

Walter Martin è sempre grave

Il ciclista torinese Walter Martin, vittima lunedì sera del grave incidente avvenuto nel corso della riunione su pista al Motovelodromo, è stato trasferito ieri dall'Istituto ortopedico Maria Adelaide alle Molinette, nella clinica neuro-chirurgica diretta dal prof. Balsi. Le condizioni dello sfortunato corridore, pur non essendosi aggravate nelle ultime ore, permangono molto gravi. Martin è stato visitato nel corso della giornata dal prof. Fasano il quale gli ha riscontrato una frattura nella regione parietale, oltre a tracce di gravi contusioni cerebrali. Il corridore è sempre in stato di incoscienza; è stato sottoposto a radiografie ed a tutti gli esami del caso ed i sanitari, che per ora hanno escluso un immediato intervento chirurgico, si sono riservati la prognosi.

Egli è assistito da numerosi amici e sportivi, oltre che dai genitori. Anche il cronometrista Pecorino, che è stato causa involontaria e vittima del paurosa scontro, è sempre in gravi condizioni per le ferite riportate alla mascella ed al viso. Si teme inoltre l'esistenza di lesioni interne.

LANCIA

I Commissionari Lancia sono lieti di mettere a disposizione i modelli della Casa per prove dimostrative. Grazie alla loro efficiente organizzazione sono in grado di procurare il collocamento di vetture usate di qualsiasi marca, alle migliori condizioni.

PROVE E PRENOTAZIONI PRESSO:

BENEDETTO & C. - Via Arcivescovado 2 - TORINO
OFFICINA RIPARAZIONI - PIAZZA ADRIANO, 2 - TORINO

FRASSATI ORESTE - Corso Filippo Turati 12 - TORINO
OFFICINA RIPARAZIONI - VIA PIAZZI, 52 - TORINO

LANCAR - Via Saluzzo 88 - TORINO
OFFICINA RIPARAZIONI - VIA TORRICELLI, 5/E - TORINO

BENSI GIOVANNI - Via Gen. G. Medici del Vascello 24 - VENARIA

AUTOSALONE RIVOLI di G. Bonaveri - Corso Susa 29 RIVOLI

AUTORIMESSA PO di Viano Pierino - Via Po 5 - CHIVASSO

LODICO & ZERBINI - Corso Italia 47 - RIVAROLO CANAVESE

Autorim. **FORNERIS & PIACENTINO** - Via Saluzzo 18 - PINEROLO

OCLEPPO GIOVANNI & C. - Piazza Freguglia 1 - IVREA - Corso Ivrea - AOSTA

Fratelli PORCELLANA - Corso Dante 16 - ASTI
OFFICINA RIPARAZIONI - STRADA VALMANERA, 65 - ASTI

BOCCA FRANCO & C. - Via Torino, 53 - BIELLA - Corso della Libertà, 110 - VERCELLI

C. A. R. - Via Marengo 31 - ALESSANDRIA

PIACENTINI ERMANNO - Via Giusto Calvi 16 - VALENZA PO

ACERBI GIOVANNI - Via Emilia 367 - TORTONA

MONZEGLIO & BAGINI - Corso Giovane Italia 41 - CASALE MONF.

CHIAPUZZI & TRAVERSO - Corso R. Marenco 8 - NOVI LIGURE

SACCANI & C. - Via Sempione 117 bis - DOMODOSSOLA

Dopo l'ingaggio di Sormani, la società ligure si è ancora rinforzata

Anche Lojacono alla Sampdoria

L'attaccante acquistato dalla Roma, in comproprietà - Szymaniak dall'Inter al Varese - Morrone ormai alla Fiorentina? - Stasera a mezzanotte scade il termine per i trasferimenti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 14 luglio.

La clamorosa rottura registrata nella tarda notte fra Torino e Inter di una parte e Lazio dall'altra circa la cessione di Morrone di granata e di Peiró ai nerazzurri milanesi (Di Giacomo sarebbe andato alla Lazio come parziale contropartita) è stata oggi ampiamente e diversamente commentata nei corridoi del grande albergo milanese che ha assunto in queste ultime ore il vero aspetto di una «borsa contrattazioni». Morrone era e rimane il giocatore più pregiato sul mercato ed è logico che la notizia della rottura delle trattative sia stata molto discussa. Per avere il forte attaccante sarebbe anzi entrato in lizza nelle ultime ore anche il Milan, offrendo Gallardo, Fortunato e Ferrario.

L'Inter, con una dichiarazione del segretario Alloisio, ha annunciato comunque che l'affare in questione non interessa più; proprio in serata, il presidente neroazzurro Moratti ha firmato con il Varese il contratto di cessione in comproprietà di Szymaniak.

I dirigenti del Torino invece non hanno ancora abbandonato tutte le speranze di riallacciare le trattative con la Lazio, sempre per il tanto richiesto Morrone. Però la questione pare ora assai più complessa, in quanto in serata anche la Fiorentina si è inserita nelle trattative. L'accordo è stato pressochè raggiunto ed alla Lazio andrebbero Petris, Barlì (in comproprietà) e 100 milioni.

Le notizie della giornata sono queste: Rozzoni passa dalla Lazio al Catania sotto forma di prestito; Colognato dall'Inter anche lui è trasferito al Catania come prestito; Canuti dal Messina al Potenza in comproprietà; Vicentin è stato ceduto dal Bari al Cagliari; Cera passa dal Verona al Cagliari in comproprietà; Patregnani dalla Spal è stato trasferito al Lanerossi in prestito.

Per ultima, una notizia abbastanza importante: Lojacono è passato dalla Roma alla Sampdoria. Il club giallorosso, che aveva riscattato la lista del giocatore sudamericano dalla Fiorentina pagando 42 milioni, ha ceduto Lojacono in comproprietà alla Sampdoria per 21 milioni e mezzo.

Le voci sono molte e bisogna raccogliere anche le notizie appena abbozzate. L'ala del Torino Crippa è stato richiesto dal Catania e dal Genoa; finirà probabilmente ai liguri, che sembrano in seria difficoltà, tanto più che, a quanto si dice, la visita medica sostenuta dall'ex napoletano Gilardoni non avrebbe dato esito positivo. Gilardoni dovrebbe essere sottoposto a visita di controllo dei medici federali di Coverciano prima di una decisione. Se Gilardoni non fosse giudicato idoneo, logicamente Bean tornerebbe alla società ligure. Le voci intanto si moltiplicano, ma poche sembrano destinate a concretizzarsi in notizie ufficiali. Mancano centiquattro ore alla «chiusura» del mercato «calciatori». Centiquattro ore di discussioni.

Giulio Accatino

Oneto favorito stasera all'ippodromo di Vinovo

Programma vario ed interessante con alcuni buoni soggetti in pista stasera all'ippodromo torinese del trotto; le gare avranno inizio alle 21. Un buon incontro fra cavalli di tre anni è offerto dal Premio Laghi Alpini (metri 2660, partenza con l'autostarter), in cui si presentano: Raime (R. Mescalchin), Sugai (R. Leoni), Meco (G. Bottoni), Cesario (J. Bertone), Oneto (F. Branchini).

Nel Premio Lago Blu (metri 2660 Baronnello (A. Pedrazzani), Tessalo (G. D'Antoni), Dorotero (L. Bertini), Spriano (G. Bottoni), riceveranno venti metri di vantaggio da Gioberti (F. Branchini).

e Duplice accoppiata» della serata sulle divisioni del Premio Lago Maicaussia (5ª e 7ª gara della riunione). I favoriti: Premio Lago del Moncenisio (gentlemen): L. 300.000, m. 2060; 4 part.): Roscoia-Felbo; Premio Laghi Alpini (L. 525.000, metri 2660; 5 part.): Oneto-Racine; Premio Lago Nero (L. 315.000, m. 1600; 7. part.): Ercolino-Entusiasmo; Premio Lago della Rossa (L. 400.000, m. 1600; 6 part.): Falloppio-Gange; Premio Lago Maicaussia, 1ª div. (L. 270.000, m. 1640; 7 part.): Pumalba-Dorado; Premio Lago Blu (L. 500.000, m. 2060; 5 partenti): Gioberti-Doriforo; Premio Lago Maicaussia, 2ª div. (L. 270.000, m. 1640; 11 part.): Goghi-Draghignazzo; Pr. Lago Verde (L. 397.500, m. 2060; 8 part.): Devil-Dag.

Sciatori contro il record di velocità

Alberti ad oltre 167 di media nel «Km lanciato» a Cervinia

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 14 luglio.

Gran resa stamane nella stazione delle Ilmvie verso le 8,30; era la seconda corsa della mattinata, dal Breuil al Plateau, e quasi tutti gli atleti impegnati nel «K.L.» volevano raggiungere il ghiacciaio per tempo. L'atmosfera era animata, si parlava di tempi sensazionali, di medie da record dopo il prologo di lunedì. Poi, arrivati in cima, ecco una brutta sorpresa: tutta la conca era ricoperta da uno strato di una trentina di centimetri di neve fresca.

Si potè cominciare soltanto verso le 11, e dopo una serie di recuperi delle discese non effettuate ieri si svolse la prima «manche». Miglior media per il recordman del mondo U. S. Vaughn, 164,533, ma la sorpresa generale venne dal giapponese Miuro Yuchiro, che risultò terzo dopo Alberti, con una media eccellente, 163,413.

Nella seconda «manche», Di Marco ebbe un guizzo che lo portò a 167,055. Vaughn fece peggio che nella prima discesa ed Alberti salì davanti a tutti con 167,286, vincendo così questa prima tappa. L'azzurro si sta avviando ad assumere il ruolo di protagonista del chilometro lanciato. Discende in posizione perfetta, maturata da anni di esperienza e la media ottenuta stamane (ben vicina a quella record della pista, stabilita l'anno scorso da Plaugger con 168,224) può essere notevolmente migliorata se le condizioni della pista si presenteranno più favorevoli nei prossimi giorni.

g. vigl.

Classifica della prima giornata: 1. Bruno Alberti (Italia) km. 167,286; 2. Di Marco (Italia) 167,055; 3. Vaughn (Usa) 164,533; 4. Miuro (Giappone) 163,413; 5. Kalevi (Finlandia) 162,766;

L'ultima giornata al Tour

Beheyt ed Anquetil fra i «grandi»

ORDINE DI ARRIVO DELLA ORLEANS-VERSAILLES:

1. Beheyt, chilometri 118,500 in 3 ore 25'44" alla media di km. 31,615 (tempo con l'abbuono: 3 ore, 24'14"); 2. Sels a 7"; 3. Janssen, 4. Altig, 5. De Roo, 6. Durrigade, 7. Nijdam, 8. Simpson, 9. Desmet II, 10. Van Schil, 11. Bertran, 12. Minieri.

ORDINE D'ARRIVO DELLA CRONOTAPPA VERSAILLES-PARIGI: 1. Anquetil in 37'10" (tempo con l'abbuono: 36'50"), km. 27,500 alla media oraria di km. 44,304; 2. Altig a 16"; 3. Poulidor a 21"; 4. Adorni a 1'18"; 5. G. Desmet I a 1'32"; 6. Gabica a 1'41"; 7. Angiade a 2'01"; 8. Geldermans a 2'08"; 9. Le Menn a 2'15"; 10. Foucher a 2'21"; 11. Bahamontes a 2'51".

CLASSIFICA GENERALE FINALE:

1. Anquetil, in 127 ore 9'43"; 2. Poulidor a 55"; 3. Bahamontes a 1'41"; 4. Angiade a 5'42"; 5. G. Gronsseurd a 10'24"; 6. Foucher a 10'38"; 7. Jimenez a 12'11"; 8. G. Desmet I a 12'15"; 9. Junkermann a 14'02"; 10. Adorni a 14'19"; 21. Pambianco a 52"; 25. Babini a 1 h. 5'24"; 46. Franchi a 2 h. 3'38"; 48. Fantinato a 2 h. 8'35"; 50. Mazzacurati a 2 h. 8'8"; 62. Muleri a 2 h. 31'20"; 21. Novak a 3 h. 19'2".

Karsten nel Tour dell'Avvenire

ORDINE D'ARRIVO DELLA TAPPA ORLEANS - PARIGI: 1. Karsten (Olanda), km. 120,500 in 3 ore 1'25" (tempo con l'abbuono: 3 ore 55"); 2. Swerts (Belgio), 3. Almar (Francia), 4. Zuel (Olanda), 5. a pari merito, tutti con il tempo del vincitore, altri 17 corridori, tra cui Dalla Bona e Gimondi.

CLASSIFICA GENERALE FINALE:

1. Gimondi (Italia) in 53 ore 36'31"; 2. Almar (Francia) a 42"; 3. Garcia (Spagna) a 2'17"; 4. Spruyt (Belgio) a 3'55"; 5. Tous (Spagna) a 3'59"; 6. Gawliczek (Polonia) a 8'32"; 7. Leinet (Francia) a 10'21"; 8. Delisle (Francia) a 12'39"; 9. Sagarduy (Spagna) a 12'48"; 10. Koesten (Olanda) a 14'37"; 11. Martinazzo a 17'13"; 20. Massi a 29'34".

Pallone elastico: Dellippi (Spe di Cuneo) ha battuto Corino (Centatori di Alba) per 11 a 9, allo steriserio cuneese, nel recupero dell'incontro già rinviato per la pioggia domenica 5 luglio; la quadriglia di Cuneo raggiunge la Sapei di Torino in testa alla classifica.

L'annuncio ieri mattina al consiglio di gestione

Riduzione di orario alla «Olivetti» in due periodi di luglio ed agosto

Riguarda 8 mila operai su 16 mila - La diminuzione è di 96 ore - La decisione (prevista dal marzo scorso) è stata presa per contenere gli effetti della congiuntura e avviare nuove produzioni - Gli stabilimenti interessati chiuderanno dal 27 luglio al 31 agosto, compreso il periodo delle ferie estive

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 14 luglio.

La direzione degli stabilimenti Olivetti ha comunicato oggi al consiglio di gestione di essere costretta a disporre una nuova riduzione di orario. La disposizione colpisce circa metà delle maestranze, 8000 operai su 16 mila, che dovranno rinunciare a complessive 96 ore di lavoro in due periodi di tempo fissati alla fine di luglio e di agosto.

Il provvedimento era previsto fin dal 18 marzo scorso. A causa della sfavorevole congiuntura del mercato internazionale era stata allora annunciata una riduzione di 200 ore lavorative per circa 10 mila operai, ma il provvedimento era stato applicato solo in parte, per controllare se la situazione sarebbe migliorata nei mesi successivi.

Il 22 giugno il dott. Roberto Olivetti dichiarava ai rappresentanti del consiglio di gestione che doveva ritenersi inevitabile l'applicazione del provvedimento di sospensione per tutte le 200 ore previste; tuttavia la decisione veniva ancora rinviata di qualche giorno.

Stamane alle 10,30 il consiglio di gestione — formato da membri eletti dai dipendenti e altri nominati dalla direzione — si riuniva sotto la presidenza del dott. Roberto Olivetti, che è pure membro del consiglio esecutivo del consiglio di amministrazione. Era presente anche il presidente della società prof. Bruno Visentini.

Agli intervenuti il dott. Olivetti comunicava il provvedimento che più tardi veniva precisato in un comunicato della direzione della società:

«Nelle prossime settimane — dice il comunicato — *verrà attuata la seconda parte del provvedimento di riduzione di orario di lavoro preannunciato nel marzo scorso dalla direzione della azienda, per un totale di 200 ore circa.*

«Il provvedimento, come è noto, si era reso necessario al fine di contenere gli effetti negativi della congiuntura e, contemporaneamente, al fine di anticipare l'avviamento di nuove produzioni.

«Un primo periodo di riduzione di circa 110 ore è stato attuato in aprile e maggio e ha interessato 10 mila operai degli stabilimenti del Canavese e di Pozzuoli. Il secondo periodo — come è stato oggi comunicato dalla direzione dell'azienda al consiglio di gestione e alle commissioni interne — verrà contenuto nell'ultima settimana di luglio e negli ultimi sei giorni lavorativi del mese di agosto, per circa 8000 operai.

«Tra gli altri saranno esclusi dalla riduzione gli operai addetti alle nuove linee di produzione. Il provvedimento di insieme interessa anche lo stabilimento di Massa».

Gli stabilimenti Olivetti colpiti dalla riduzione di orario cesseranno perciò la loro attività da lunedì 27 luglio al 31 agosto (è compreso in questo tempo il consueto periodo delle ferie estive); il lavoro riprenderà per tutti martedì 1° settembre.

Dal provvedimento sono esclusi in particolare i dipendenti dei seguenti reparti: produzione macchine per scrivere elettriche; Omo (produzione attrezzature meccaniche); produzione delle telescriventi; gli attrezzisti; lo stabilimento di Agliè (che non è escluso subisca in seguito una riduzione di orario). Nello stabilimento di Massa la riduzione sarà più sensibile: 149 ore invece di 96.

Complessivamente si saranno avute quest'anno all'Olivetti riduzioni di lavoro per un milione ottocentomila ore. Secondo un calcolo fatto da alcuni sindacalisti, ogni operaio dell'Olivetti ha subito in media un mancato guadagno di 35 mila lire: una perdita sensibile per Ivrea e il Canavese, che ha notevoli ripercussioni nei bilanci delle famiglie e nella economia della zona.

Il provvedimento, annunciato stamane al consiglio di gestione, è stato confermato nel pomeriggio, alle 14,30, alle commissioni interne. I rappresentanti della Fiom, della Cisl e di «Autonomia aziendale», dopo un breve tentativo di contestare la motivazione della riduzione d'orario, hanno mosso varie obbiezioni chiedendo l'intervento della direzione in alcuni casi particolari. La Fiom e «Autonomia aziendale» hanno chiesto una integrazione dell'azienda alla Cassa integrazione salari, per portare l'integrazione da 26,40 a 37 ore (su 40).

Inoltre è stata chiesta la sospensione delle trattenute relative ai prestiti concessi agli operai ora colpiti da riduzione d'orario. Anche i rappresentanti della Cisl sono intervenuti nella discussione prospettando alcuni casi particolari, e il responsabile zonale ci ha infine espresso il disappunto dei rappresentanti sindacali nel dover prendere atto di disposizioni già definite. Consiglio di gestione e sindacati — ha affermato — vorrebbero svolgere un ruolo più determinante ed essere interpellati in anticipo. Essi sono convinti che la loro collaborazione consentirebbe di trovare soluzioni più favorevoli.

Ettore Doglio

In sciopero i medici a Salerno per protesta contro i giornali

Non avrebbero deprecato l'uccisione del dottore a Roma

Salerno, 14 luglio.

(a. l.) Manifesti, affissi a cura dell'Ordine dei Medici della provincia di Salerno, annunciano per domani uno sciopero di ventiquattro ore di tutti i sanitari.

La manifestazione è stata presa in segno di protesta contro l'atteggiamento di alcuni quotidiani che non avrebbero sufficientemente deprecato il drammatico gesto compiuto, la scorsa settimana in Roma, da un assistito dell'Inail, il quale — com'è noto — uccise il medico Gerardo Buonerisiano, che si era rifiutato di concedergli un falso certificato di invalidità al lavoro.

Inchiesta per il tabacco «importato» dal Messico

Nel 1962 il sen. Trabucchi, allora ministro delle Finanze, concesse l'autorizzazione a coltivare le piante all'estero - La procura della Repubblica intende accertare se c'è stata una violazione di legge

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 luglio.

La Procura Generale presso la Corte d'Appello ha iniziato una nuova indagine relativa a talune importazioni di tabacco dal Messico, che ha provocato anche diverse interrogazioni alla Camera e al Senato. Il procuratore generale, dott. Luigi Giannantonio, ha incaricato il sostituto, dott. Massimo Severino — lo stesso che ha condotto l'istruttoria sommaria sull'Istituto superiore della Sanità e che sta indagando sulla gestione della Croce Rossa Italiana — di compiere un'inchiesta preliminare su un'operazione avvenuta nell'ambito del ministero delle Finanze, all'epoca in cui era ministro il sen. Giuseppe Trabucchi.

Lo scandalo, che potrebbe assumere proporzioni vistose, risale ai primi mesi del 1962, alla vigilia della campagna intrapresa dai concessionari (privati coloro ai quali lo Stato concede l'autorizzazione a coltivare tabacco su una determinata estensione di terreno), per trovare i coltivatori disposti a coprire una parte della estensione. Alla fine di ogni stagione — questa la «prassi» — il coltivatore consegna il prodotto essiccato al concessionario, il quale lo paga in base alle tariffe fissate di anno in anno dal Monopolio dei tabacchi; dopo averlo elaborato, lo rivende allo Stato, con degli utili che sarebbero tra i più alti di tutti i proventi industriali del paese.

Due anni e mezzo fa il maggiore concessionario italiano, titolare di due società (la Said e la Saim), si rivolse all'allora ministro delle Finanze Trabucchi, chiedendo l'autorizzazione a coltivare tabacco, invece che in Italia, nel Messico. La legge 907 del 27 luglio 1942 vieta ai privati l'importazione di tabacco in Italia, salvo che per uso personale e nella misura di quattro chilogrammi. La richiesta particolare avanzata dal concessionario di coltivare tabacco all'estero era perciò assurda, in quanto il Monopolio non può agire fuori del territorio nazionale.

Il sen. Trabucchi, dopo molte insistenze, concesse l'autorizzazione. In precedenza egli aveva presentato la richiesta al Consiglio di amministrazione dell'Azienda Monopolio di Stato, che l'aveva respinta. La richiesta fu sottoposta nuovamente due settimane dopo, stavolta con esito favorevole. L'autorizzazione prevedeva l'ingresso in Italia di 70 mila quintali di tabacco messicano, franchi di diritti doganali ed Ige, per cinque anni. La prima fase dell'importazione ha causato al Monopolio un danno calcolato a 925 milioni di lire.

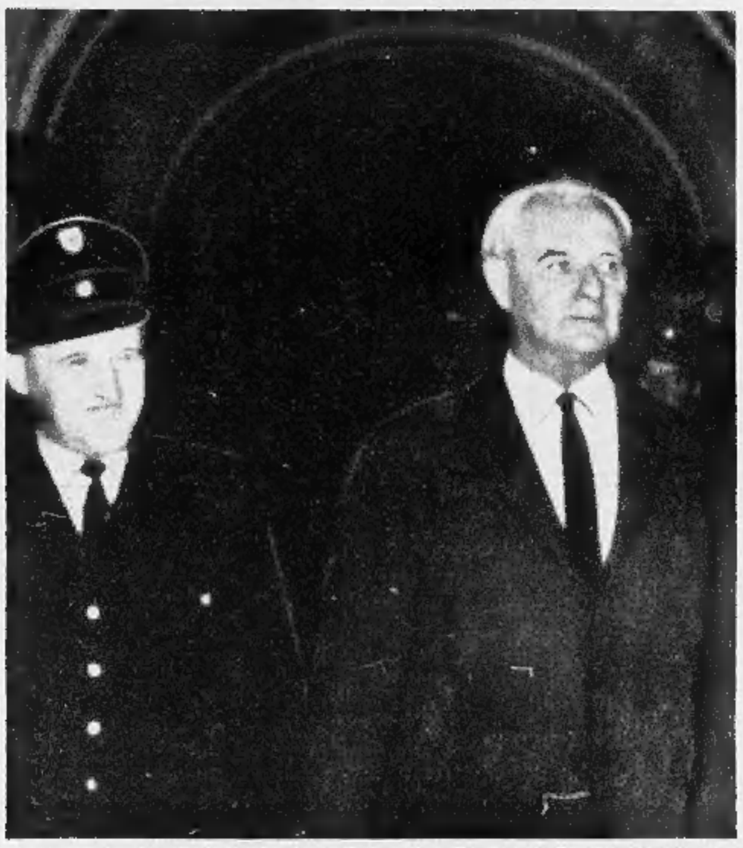
Finora, il dott. Severino ha acquisito una nutrita documentazione ed ha interrogato varie persone. Prima delle ferie estive il magistrato dovrebbe giungere alla conclusione dell'istruttoria. Parallelamente all'inchiesta giudiziaria, due altre inchieste sono in atto, da parte del Consiglio di Stato e dell'Avvocatura dello Stato, tutte dirette ad accertare se nell'operazione c'è stata violazione di legge.

g. g.

Impudente difesa del capo nazista al processo di Monaco

Il generale Wolff afferma con candore: «Ho sempre ignorato le stragi di ebrei»

L'imputato, che deve rispondere della morte di 300 mila polacchi, spiega: «Non credevo che Hitler applicasse le sue teorie» - Il giudice gli rinfaccia che tutti i documenti provano la sua consapevolezza delle persecuzioni



Il generale nazista Karl Wolff entra in Tribunale a Monaco di Baviera (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 luglio.

Al processo di Monaco per la strage di trecentomila polacchi, il generale delle SS Karl Wolff ha respinto oggi tutte le accuse a suo carico, affermando fra l'altro di non essere stato mai al corrente dei crimini del regime. L'ex aiutante di Himmler, il capo delle SS, ha dichiarato ai suoi giudici: «Non sapevo che Hitler e Himmler impartissero ordini delittuosi. Ignoravo che si consumassero stragi di ebrei».

Per contestare queste impudenti affermazioni il presidente della Corte, dott. Manahart, ha preso oggi a sfogliare una serie di documenti che comprovano con tutta evidenza la consapevolezza del generale. Ha cominciato con le leggi di Norimberga che, è noto, davano la «base giuridica» ai delitti di Hitler. «Certo — ha replicato Wolff —, conoscevo bene le leggi di Norimberga, conoscevo bene anche il programma del partito e i principi per la difesa della razza. Ripeto però che ignoravo ogni conseguenza della politica nazista».

Con calma, il presidente della Corte ha letto allora all'imputato alcuni discorsi di Himmler contro gli ebrei, di cui lo stesso Wolff era a giorno. «Sì — *ha confermato infatti il generale* —, ascoltai quei discorsi, ma ritenevo che si trattasse di pura propaganda antisemitica. Ignoravo che le minacce di Hitler agli ebrei sarebbero state seguite dai fatti».

Da un alto epistolario fra Himmler e il suo aiutante, di cui il presidente ha letto qualche brano, risulta che fra i due personaggi c'era molta dimestichezza, anzi familiarità. Dall'Italia Wolff scriveva rapporti a Himmler, firmandoli di proprio pugno e aggiungendovi frasi che denotano una stretta amicizia. A questo punto l'imputato ha avuto uno scatto d'impazienza: «Se avessi saputo quali cose si tramavano alle mie spalle *(allusione alle «stanze ovali» Lager)*, non avrei mai mostrato a Himmler la mia amicizia».

In questa prima battuta del processo Wolff ha già delineato la sua linea di condotta. Egli cercherà di dimostrare di essere stato sempre soltanto un buon soldato, ignaro delle tenebrose politiche e viepiù dei delitti del regime. E' un atteggiamento questo che in altri casi ha fatto presa sui giudici tedeschi. E' molto improbabile però che l'aiutante di Himmler riesca a far velare dinnanzi alla Corte di Monaco le sue passate pretese.

Vi sono documenti che comprovano la sua corresponsabilità nello sterminio dei trecentomila ebrei di Treblinka.

Oltre a ciò lo stesso Wolff ha avuto l'impudenza di raccontare su giornali tedeschi e stranieri le stragi di civili russi nella zona di Minsk, alle quali egli partecipò di persona assieme con Himmler. «E' vero o no —, *ha domandato oggi il presidente* —, che lei partecipò al massacro di un centinaio di persone a Minsk nell'agosto del 1941?». «E vero — *ha risposto il generale* —, ma vi fui costretto».

Dal Wolff ha rifatto la storia della carneficina. Le vittime, fra le quali c'erano due donne, dovettero scavare la loro fossa e quindi adagiarvisi a dieci per volta. I militi delle SS sparavano con le mitragliatrici sui russi distesi. Gli altri furono costretti a loro volta ad adagiarsi sui cadaveri dei loro compagni e ad attendere la medesima sorte.

Wolff ha definito «primitive e scostanti» quelle esecuzioni: «Himmler ed io ci sentimmo male, cominciammo a vomitare». *Ma, naturalmente, anche in quel caso Wolff ignorava che si trattasse di ebrei.* «Mi fu detto che i cento russi erano partigiani, sabotatori, spie...». *Se Wolff nega di aver saputo che si trattava di ebrei è perchè l'odio di razza come movente di un delitto configura, secondo il Codice tedesco, il reato di omicidio aggravato, che viene punito con l'ergastolo.*

Se invece riuscisse a dimostrare la sua perfetta ignoranza in materia di stragi di ebrei — ipotesi del tutto assurda — Wolff potrebbe cavarsela bene, dato che di solito l'omicidio non aggravato viene punito, in questi casi con pochi anni di carcere.

«Ma lei — *ha insistito il presidente* — sapeva pure che i nazisti volevano sterminare tutti gli ebrei dell'Unione Sovietica, "dall'Ucraina agli Urali", come disse Himmler in un suo discorso a Minsk».

«Niente affatto», *ha replicato duramente il generale Wolff.*

Massimo Conti

Criminale nazista catturato mentre sta fuggendo in Egitto

E' Kurt Wiese, accusato dell'uccisione di migliaia di polacchi Catturato in Austria su segnalazione del dottor Wiesenthal

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 14 luglio.

Su segnalazione dell'ingegner Simon Wiesenthal, capo del centro di documentazione ebraica di Vienna, la polizia austriaca ha arrestato alla stazione di Muerzzuschlag, nella Stiria, sulla linea ferroviaria per l'Italia, l'ex membro della Gestapo Kurt Wiese, di 50 anni, fuggito due settimane fa dalla Germania e sottrattosi alle ricerche delle polizie tedesca e austriaca.

Kurt Wiese, accusato dell'uccisione di alcune migliaia di persone (tra cui 80 bambini) nel ghetto di Bialystok, in Polonia, è stato arrestato su un treno che stava per mettersi in movimento, nel momento in cui stava per fuggire dall'Austria verso l'Italia, avendo come mèta ultima l'Egitto.

Due settimane fa egli era stato rilasciato dietro pagamento di una cauzione di 4 mila marchi (circa 650 mila lire) dal tribunale di Colonia presso il quale era stata aperta un'istruttoria penale sul suo conto.

Anziché attendere il processo, che dovrebbe svolgersi in autunno, il criminale aveva preferito fuggire, raggiungendo l'Austria. Gli uomini dell'ingegner Wiesenthal, però, si erano messi sulle sue tracce, riuscendo a trovarlo in Stiria. Ieri pomeriggio essi segnalavano al centro di documentazione ebraica di Vienna che un tedesco «come Wiese, alto, biondo, zoppo» era a Muerzzuschlag e stava per partire per l'Egitto.

Wiesenthal si è immediatamente recato alla centrale della polizia criminale, chiedendo di poter controllare la descrizione delle caratteristiche somatiche del criminale ricercato, ottenendo però un netto rifiuto. Wiesenthal si è appellato allora al ministero degli Interni. Mediante un contatto telefonico tra il ministero viennese e la magistratura di Colonia, ha potuto avere conferma stamane che l'uomo avvistato era proprio il ricercato.

Una squadra di poliziotti è partita per la località dove l'uomo era stato segnalato, riuscendo a catturarlo proprio all'ultimo istante, in treno, nel momento in cui il convoglio stava per mettersi in moto. Kurt Wiese verrà ora consegnato alle autorità tedesche.

t. s.

Subacqueo annega a Savona colto da malore sul fondo

Dal nostro corrispondente
Savona, 14 luglio.

(m. f.) Un giovane subacqueo, Giovanni Maffei di 25 anni, sceso in mare a pescare nei pressi del molo frangiflutti del porto di Savona, è annegato colpito da malore.

Il giovane, occupato come operaio nella compagnia portuale, aveva noleggiato un apparecchio ed abile pescatore subacqueo. Questa sera verso le 18 terminato il lavoro ha indossato la maschera ed è sceso in acqua, in un punto dove il mare raggiunge una profondità di circa quindici metri.

Spinto sul fondo in cerca di preda è stato colto probabilmente da embolia e, poichè era solo, non ha potuto essere soccorso in tempo. E' deceduto per asfissia.

Poco dopo due giovani pescatori che passavano sul motoscafo hanno notato sul fondale il cadavere del Maffei e si sono tuffati riuscendo a riportarlo alla superficie. Purtroppo ogni intervento era ormai vano.

Una valdostana si uccide gettandosi nella Dora

Aosta, 14 luglio.

(l. v.) Un'anziana donna, colta da scoramento, si è uccisa la notte scorsa gettandosi nella Dora presso Sarre. Si tratta di Giuseppina Bienaz, di 51 anni, nativa di Montalto e residente a Quart.

Afferra l'amica mentre cade lungo una ripida scarpata

La donna si è rotto un femore L'incidente durante un'ascensione in Val Maira

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 14 luglio.

(a. m.) Una giovane insegnante di Fossano, la professoressa Maria Vittoria Migliano di 23 anni, si è ferita cadendo sui monti dell'alta Val Maira. La professoressa Migliano aveva compiuto stamane, con altri due colleghi di Torino e un'amica, un'ascensione sull'erta Rocca Provenzale, una spettacolosa cuspide che sovrasta l'abitato della frazione Chiappera sopra Acceglio.

Durante l'ultima fase della discesa l'insegnante è scivolata su un ciuffo d'erba, rotolando per una decina di metri sulla china erbosa. Uno dei compagni, discendendo, gli era più in basso, è stato pronto ad afferrarla sconsiderando in tal modo più gravi conseguenze.

La Migliano è stata trasportata al nostro ospedale civile dove i sanitari le hanno riscontrato la frattura del femore sinistro e una forte contusione alla regione lombo sacrale con prognosi di quaranta giorni.

Morto Joel Brand che trattò lo scambio di 10 mila autocarri per salvare un milione di ebrei

Quando i negoziati fallirono la sua famiglia fu inviata in un Lager

Bonn, 14 luglio.

E' morto oggi all'età di 58 anni Joel Brand, l'ebreo che ebbe un ruolo importante nel tentativo d'accordo, poi fallito, per lo scambio di 10 mila autocarri con un milione di ebrei, durante la guerra.

Eichmann, che aveva ideato lo scambio, inviò nel maggio del 1944 il Brand a Istanbul per negoziare con gli alleati e trattenne in ostaggio la sua famiglia che internò in campo di concentramento quando i negoziati stessi fallirono.

Brand, che faceva il giornalista a Tel Aviv, è morto per attacco di cuore poco dopo essere stato ricoverato nell'ospedale di Bad Kissingen dove era in cura.

se avessi una flavia...

la prenoto oggi stesso anche perchè con appena 450.000 lire me la porto a casa

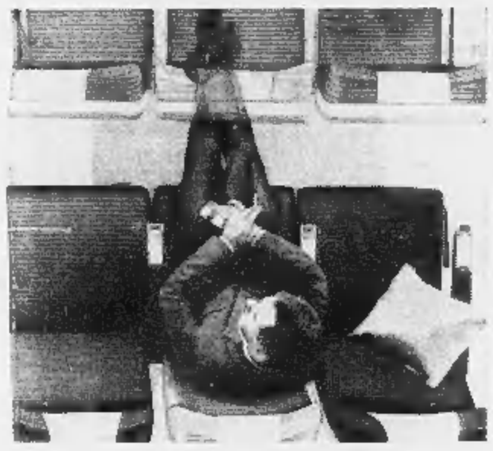
è vero! la fulvia e la flavia possono essere subito vostre con un anticipo di sole 270.000 lire per la fulvia e 450.000 lire per la flavia: pagando con lunga rateazione anche la tassa di acquisto potrete avere una vettura di alta classe; chiedete subito al concessionario lancia della vostra zona i particolari di queste FAVOREVOLISSIME condizioni di rateazione.

ogni settimana 11 voli diretti

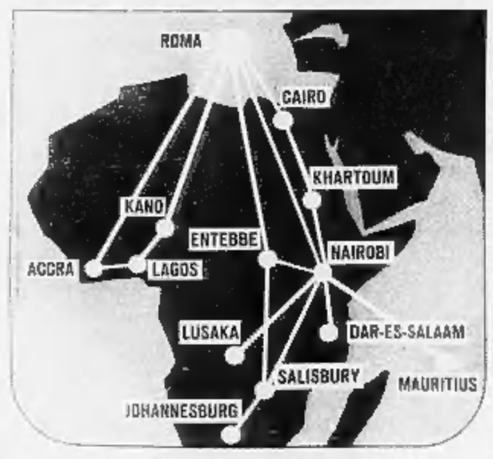
da ROMA in tutta l'AFRICA

CON IL VC10 B·O·A·C

il silenzioso e veloce jet che offre



la classe turistica più confortevole



e i voli diretti più comodi

Solo BOAC vi offre una rete così vasta di voli diretti VC 10 per l'Africa: Cairo, Khartoum, Entebbe, Nairobi, Dar-es-Salaam, Salisbury, Johannesburg, Mauritius e il nuovissimo scalo di Lusaka vi sembreranno vicini mentre volerete nel meraviglioso e silenzioso comfort di questo moderno jet.

I biglietti possono essere acquistati, anche ratealmente, presso gli uffici BOAC e gli Agenti IATA.

AFFIDATEVI A

B·O·A·C

OVUNQUE NEL MONDO

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. ALLOGGIO e 200 metr. piazza Rebaudengo (c. Racconigi) 1.500.000 più mutuo 700.000 e camera, rate 4 anni, eventuale, servizi completi vendesi. Telef. 519-396. O118

A. ALLOGGIO nuovo, libero subito, camere tinello servizi, piazza Borgo Rebaudengo privato vende L. 4.800.000 affittabile subito, forte reddito. Telefonare 877-053. A76609

A. AVIGLIANA zona depressa, eventualmente scelgo merci, vendonsi affittansi costruendi vasti locali adatti industria silenziosa. Telef. 521-686.

A. TERRENO metricuadrati 2200 vicinanze Rivoli su strada statale vendesi o cambiasi con casetta e alloggio. Telefonare 677-053

A. VENDONSI direttamente alloggetti 1-2 camere servizi abitabili subito prezzo conveniente mutuo 5. Paolo facilitazioni. Rivolgersi Strada Venaria 218, telef. 60-083, 287-142.

A Chivasso vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, comforts moderni, stradale Torino 48. Telefonare 527-420. O436

A Cirsano, 25 km. Torino, vendo ottimi lotti per villette su strada asfaltata, da L. 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti. A74736

A impresa vendesi Leumann trittico progetto approvato 20 camere, eventuali ottima posizione eventuale parziale cambio camere. Tel. 784-028.

A Montese, altitudine 1200, incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, comforts moderni. Telefonare 527-420. O436

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona ville centralissima, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, ratazioni. Telef. 521-686.

A Settimo fronte strada statale vendo terreno industriale progetto approvato Telefonare 273-571

A vicinanze corso Novara vendo alloggettino nuovo libero occasione. Telefonare 273-571. O266

A 1.800.000 vero, vendiamo direttamente, pagamento convenirsi, Santomarin Montpellier. Telef. 753-382, 735-366 24357

ACQUISTA privato villa collinare dando pagamento alloggi Torino Scrivere: «Pubblicità Stampa 2624 — Torino». A76670

ACQUISTASI stabilimento industriale dintorni Torino mq. 20.000 di cui 10.000 coperti circa. Scrivere «Pubblicità Stampa 6545 — Torino».

ACQUISTEREI alloggetto minimo ma puro 2 camere casa vecchia. Telefonare 762-826. A76219

ACQUISTO 15-25 vani, oppure palazzotto, casa; centrale, semicentrale. Telefonare 500-070. A76733

ADATTI investimento disponiamo alloggetti confortevoli e negozi in posizioni commerciali. Facilitiamo pagamento, mutui fondiari rateazioni Cam. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.

ADATTO magazzino vendo locale mq 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140.

AFFARE, Quintino Sella 108, locale nuovo pianterreno 100 mq. ufficio al loggia 10.500.000. Telef. 270-198

AFFARONE alloggio moderno 4 camere cucinotto servizi aria condizionata pavimenti marmo privata vende 9.000.000 più mutuo, via Desanctis. Telefonare 721-075. A76213

AFFARONE svende 11.000.000 terreno cinquanta rendita dimostrabile 17%. Urgente. Telefonare 799-769.

AFFARONE vendesi unico stabile alloggi signorili, comforts moderni, L. 2.200.000. Telefonare 293-735. At. Pino vendesi alloggio 4 camere tutti servizi rimesso. Tel. 514-360.

AL VALENTINO ALLOGGI SIGNORILE VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEFONARE 545-469.

ALLE porte Torino, vendesi bellissima villa panoramica, terreno, frutteto. Telef. 901-363, 981-668.

ALLOGGI Collegno finiti vendo 1.400.000 camera più mutuo. Telefonare 579-279. A76509

ALLOGGI SIGNORILI PRECOLLINARI STRADA DEL LAURO FRONTI SUBITO VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TELEF 545-469.

ALLOGGI signorili 2.500.000 cauo vende direttamente costruttore, via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita); facilitazioni di pagamento. Visite ore 8-12, 13-18. Tel. 323-140.

ALLOGGI 1-2 camere servizi vendonsi via Brissogne zona Lesna cappuccini 5. Telef. 8-18 al 389-129 cantiere. A76354

ALLOGGIO spiano 2 camere salone doppi servizi zona signorile vendesi Telefonare 587-198 O376

ALLOGGIO signorile doppi ingressi servizi, centrale, partendo vendo. Telefonare 527-876 O108

ALLOGGIO signorile (via Ormea) due camere cucina 6.150.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO spaziosissimo meraviglioso (via Pastrengo Moncalieri) due camere tinello cucinotto terrazza 5.250.000. Facilitazioni Tel. 515-318

ALLOGGIO Vallalice pronto settembre 3 camere 11.800.000 vendesi Tel 587-198. O376

ALLOGGIO 28-30.000 mensili sede concorrendo in parte spesa rimodernamento; libero prima quindicina agosto. Presentarsi feriali ore 12-14 corso Firenze 103 Belli Aste.

AMPIO negozio nuovo vendesi Trattoria 81 angolo Corsica 125, vetrine 10 mq. 250, seminegozio mq. 260 scala interna, adatto supermercato, agenzia bancaria, salone mobili ecc. Libero subito; visibile ogni ufficio. Telefonare 273-345. A75412

APPARTAMENTI signorili, ultime finizioni, 2-5 camere e servizi, vendonsi direttamente via Boston, mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 322-466.

APPARTAMENTI via Coppino angolo Campiglia (Borgata Vittoria) 1-2-3 camere tinello, consegna ottobre. Prezzi convenienti. Visite cantiere. Edicose. O421

APPARTAMENTI via Matera 15 Pinasca vendita eccezionale alloggi camere tinello 4.500.000, contante minimo 2.000.000. Mutuo, rateazione. Visite corso Siracusa 25. O421

ARMA (Sanremo) occasione vendo, permuto Torino due alloggi nuovissimi due camere tinello servizi. Telefonare 785-632 pomeriggio.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona Santa Rita, attuale investimento alte rendite vendesi facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140.

BASSO fabbricato piazza Bengasi mq. 50 adatto laboratorio deposito, cedo a 1.500.000. Telefonare 894-150

BORGHETTO S. Spirito, alloggio soggiorno camera, tinello, cucinino, ammobiliato, 2 ascensori, 5° piano, vista mare, vendo affitto. Telefono, Mariano Custosa 129. O313

CAPANNONE industriale 550 mq. in costruzione vendesi affittasi. Telefonare 287-199 O376

CAPANNONE 1400 mq. costruzione recente vendesi strada Pecetta. Telefonare 288-617. O458

CASCINA vendesi tenuta ottimo reddito cascina corpo Cavoretto, Agro Pecco Canavese. A76396

CASCINE Vias e nuova costruzione, bellissimi appartamenti 2-3-4 camere vendonsi direttamente impresa 2-3 camere e servizi, salone, facilitazioni pagamento. Telefonare 222-468.

CASETTA italiana a Cavoretto 45 mq. da Tasso, panorama meraviglioso, luce e acqua, comodità dentro, libera subito vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6565 — Torino».

CASETTA Pino 3 camere cucina cantina, corso Siracusa. Scrivere «Pubblicità Stampa 6518 — Torino».

CHIESA presso Piazza Sabotino vendo per cessazione dopo negozio. Telefonare 288-161. A76520

CHIOMONTE condominio Guardacielo villeggiatura estiva, finalmente vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi terme hanno assicurato 50% anticipo rimanente rate per affitto senza interessi. Telefonare 60-916.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi, anche permuta alloggi Telefonare 596-899, 981-812 A76320

COMPERO Crocetta 3-4 camere servizi 1° piano, contanti, Tel. 280-182.

COMPREREI contanti casetta e lotto terreno zona industriale o media immediata periferia Torino. Telefono 780-909. A76351

CONDOVE m. 950 vendesi casa due piani, una da ultimare abitabile piccola pensione colonia migliori offerte. Scrivere Ecce Cielo, Vaz Frassinone, Condove. A76166

ECCEZIONALE, [illegible] lotti residenziale. [illegible] 1000, 2000, 5000 [illegible] vende 1800 mq. Telefonare [illegible]

FASANO, Novara [illegible] alloggio zona Vanchiglia, ascensore, terrazzo, 5 camere, cucina, servizi, lire 150, libero 10.000.000 O313

GABETTI XX Settembre 12 vende villa nuovissima [illegible] Torino abitabile immediatamente 5 camere due servizi, veranda, panoramica, garage, Merini [illegible] Richiesto 7.000.000. O177

GIAVENO privato vende [illegible] no 4 camere soggiorno servizi veranda terrazze vista eccezionale 11.500.000 più mutuo. Telefonare 650.010.

GRUGLIASCO vende [illegible] bei 750.000 cadauno e [illegible] Telefonare 652.516. A76398

LAIGUEGLIA vendesi villa arredata con vista panoramica. Scrivere: Perasciasi, via Roma, Laigueglia.

LIBERO, Parella, 3 camere servizi 5.000.000 piano 5°, Telef. 696-023.

LOANO condominio « 4 can... » vende signorili alloggi sul mare. Telefonare 325-970. O227

LOCALI magazzini, uffici autobus settostanti vendonsi, Via Vidua 17, Telef. 774-271. A76225

LOTTINO terreno per casetta Orbassano-Rivalta mq. 560 vendo. Trattenare 655-782. O1000

MURI autorimessa con attrezzature modernissime, capienza 200 mezzi, ne, sala esposizione superiore (zona Crocetta) cedesi 30.000.000 più mutuo. Telefonare Torinese 515-318

NEGOZI ultimi vendonsi causa Raccomandato angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 781 301. O915

OCCASIONE vende 2 camere tinello nuove, Valentino Nuovo. Telefonare 227-585. A76558

ORBASSANO vendesi casette 1 milione 500.000 progetto approvato zona sviluppo. Telefonare 90-958.

PAESINO extra panoramico pini, castagni, frutta, clima incomparabile, vende casa nuovissima abitabile subito pianterreno 6 vani percetto terreno 3.500.000 trattabili, 1° piano 4 vani veranda servizi 3.500.000 trattabili. Ad unico acquirente 6 milioni. Telefonare 699-139.

PINO Torinese vendesi villa nuova costruzione, Strada Panoramica Eremo 15. A77320

PINO Torinese vende terreno progetto approvato mq. 1500. Telefonare ore ufficio 505-523, ore pasti 881-164. A76217

POLETTI, TEL. 596-607, 597-774, SVENDE ALLOGGIO SIGNORILE 7° PIANO, VISTA INCANTEVOLE, ZONA VIA SACCHI UNIONE SOVIETICA, 2 CAMERE TINELLO CUCININO RIPOSTIGLIO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, ESENTASSE, ATTUALE REDDITO 370.000 ANNUE, 6.500.000 PIU' MUTUO 1.000.000 TRATTABILI. O109

POLETTI, TEL. 597-774, 596-607, SVENDE ULTIME 5 ALLOGGI VIA VILLA REGINA ANGOLO ASTI 2, DA 2-3-4-5 CAMERE, CUCINA, RIPOSTIGLIO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, STABILE CON IMPIANTO TERMOCENTRALE NAFTA; TIPO PALAZZINA CON BOVINDI, ZONA PRECOLLINARE SIGNORILE; SOPRALLUOGHI PORTINERIA ORE 15-18,30 ESCLUSO FESTIVI.

PRIVATO zona Beringhieri vende alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 758.369. A76203

SANREMO vendesi villette periodo vacanze commerciabili alloggi 2-3 camere unico stabile. Telefonare 755-057.

SANREMO vendesi ufficio in nuova costruzione abitabile subito superficie mq. 130 più terrazza mq. 100. Mutuo S. Paolo ed ulteriori facilitazioni pagamento. FIAT, S. Quintino 4 bis Torino, telef. 53-000, Sanremo 84-452. O270

SANREMO vende ultimo 3 camere tinello servizi terrazzo vista incantevole. Telefonare 555-349 Torino, oppure 73.039 Sanremo

SANREMO zona commerciale vende mobili redditizio negozio latteria gelateria. Telefonare 555.349 Torino, oppure 73.039 Sanremo

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Telef. 53-601.

SPOTORNO vista mare appartamenti accuratamente ritinti vende impresa, dilazioni, Telefonare 772-251.

SPOTORNO, zona panoramica vendo alloggi 2-3 vani anche dotati giardino. Scrivere: Lastoni 5-Q, Savona.

TERRENO industriale Torino zona via Sansovino mq. 2000-4000 permesso costruzione vendesi. Telefonare ufficio 237-947, ore pasti 275-989.

TERRENO None (Pinerolo) centro paese, mq. 1460, costruibili 140 camere, vendo 20.000.000 Gabetti, XX Settembre 12. O177

TERRENO per villette Leiny progetto approvato vendo occasione. Telefonare 273-571. O266

TERRENO piano mq. 45.000 edificabile ottima posizione immediate vicinanze Orada fornito acqua luce casa civile e colonica vendesi. Basse, XXV Aprile 12, Genova, telefono 298-396. 24269

TERRENO Piossasco civile industriale mq. 13.000 anche lotti vendesi lire 1500 mq. Telefonare 981-828.

TERRENO Piossasco mq. 400, 800 vendesi lire 1650 mq., facilitazioni. Telefonare 981-828. A76353

TERRENO precollinare collini San Mauro mq. 4500 bellissima posizione privata vende, Telef. 379-339 ore pasti. A76202

TERRENO (Reaglie) 13.500 mq. edificabile, annesso villa 14 camere, vendo e cambiasi con alloggi zona Crocetta, Attare, Telefonare 70-612.

TERRENO Valsalice, progetto approvato 24 camere, garage, eventuale cambio alloggi. Telefonare 689.850.

TRE capannoni cemento venticinque dieci chiassileria terze, trasformatore proprio, strada zona ridente cinquanta chilometri eventualmente alloggio magazzino vende affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6534 — Torino». A76323

VARAZZE e Pisni Invrea vendonsi appartamenti panoramici in condominio e villette. Facilitazioni. Scrivere Ediverde, via Cesare 21, Varazze. 24157

VENDESI alloggio panoramico ottima posizione Salice d'Ulzio. Tel. 687.208 Torino. A74391

VENDESI casa con giardino zona villeggiatura vicinanze Susa. Telefonare 210-737 A76419

VENDESI casetta 30 km. da Torino. Telef. 297-114. A76174

VENDESI terreno Nichelino mq. 3800 progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2557 — Torino».

VENDESI terreno residenziale tutti servizi, lotti piccoli grandi, Givoletto. 984-868. A76581

VENDESI un piano di una villa nuova vani 5 in via Valdellatorre 197, Telefonare 784-371.

VENDESI villetta tipo chalet svizzero con 6 camere ammobiliata zona Sampeyre 1000 metri. Telefonare 250-029 oppure 258-598.

VENDO alloggio vuoto 4 camere servizi corso Agnelli zona Sporting. Telefonare 399-975. A74822

VENDO alloggio 2 camere cucina centrale terzo piano ascensore. Telefonare 519-785. O106

VENDO alloggio 2 camere cucina, corso Traiano 5. Telef. 322-061.

VENDO blocco 14 camere 3 ingressi ellittari 25.000.000 reddito 8%. Telefonare 667-762 A76287

VENDO villa libera, alta vani vasto terreno, cinque chilometri da Finale Ligure. Occhetti, via Magenta 2, Torino. A76511

VENDONSI alloggi S. Mauro, via Torino. Telefonare 259-392

VENDONSI appartamenti signorili 1-2-3 camere cucinotto. Via Mongrovero 180, telef. 383-753.

VILLA padronale 20 vani, grande parco precollinare vendo. Telefonare 500-070. A76733

VILLA signorile da vendere, spiaggia privata, posizione suprema sul Lago di Garda. Scrivere, «Pubblicità Stampa 6414 — Torino».

VILLA vecchio stile ammobiliata abitabile subito 10 grandi vani servizi garage bellissimo parco fruttato sole casetta custode 4 vani zona collinare comoda fresca e tranquilla vendesi 26.000.000 trattabili. Tel. 500-131 ore ufficio. O420

VILLETTA panoramica dintorni Rivoli 3 camere tinello servizi abitabile settembre vendo. Telef. 655-782

VILLETTA seminuova 11 vani ecc. riferia Sommario vendesi 16.500.000. Telefonare 327-995. A76558

1.600.000 camera centrale libera settembre allittata dodicimila vendo occasione. Telef. 651-928.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, ultimo piano, seminterrato, qualunque zona. Telefonare 518-726. O374

A. ABBISOGNA alloggio e comuni pigionandosi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 520-539 A155

AFFITTASI locali uso ufficio mq. 200 preferibilmente zona Mirafiori, Nizza, Santa Rita Tel. 670-007 Scrivere, «Pubblicità Stampa 2557 — Torino». A75624

AFFITTEREI villetta precollinare in dipendente. Telefonare 882-396 ore pasti, 293-359 ore pasti.

AFFITTO eccezionale negozio acqua centrale forte passaggio. Tel. 578-120

BANCARIO prossimo sposo affitterebbe 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 376-821. A76460

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, contenendo. Tel. 544-461

CERCASI alloggio 2 camere salone servizi. Telefonare 630-042

CERCASI locale ufficio circa 120 mq. terreno o rialzato zona attorno corso Re Umberto libori subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 2617 — Torino»

CERCO affittare subito negozio, retro, borgo S. Salvario, centrale. Telefonare 756 465 ore pasti.

CERCO box per 1600 paraggi via Vassoni Eandi. Telefonare ore pasti 761-235. A76170

CONIUGI torinesi referenziati cercano casetta tre camere anche due fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6568 — Torino».

CONTADINO cerca cascina con arrezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2643 — Torino».

FAMIGLIA piemontese cerca casetta dintorni Torino. Telefonare nelle ore dei pasti 237-049

IMPIEGATA serie referenziata, cerca camera ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2479 — Torino».

IMPIEGATA torinese sola cerca camera, tinello, cucinino. Tel. 334-996 dopo ore 20. A76742

LOCALE industriale mq. 2000 circa affittasi entro dieci. Specificare zona e richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2619 — Torino».

PINEROLO causa affitto alloggio signorile 6-7 camere altre servizi arredatamente villetta, massime referenze. Scrivere dott. Angelini, via Mellano 24, Mondovì 24260

PROSSIMI sposi cercano mobiliata o cucina 1-2 camere tinello zona Susa. Telefonare 395 742.

PROSSIMI sposi referenziati affittassero camera tinello servizi zona Madonna. Telef. 296-076.

(Continua a pag. 18)

al mattino... un bicchiere di Idrolitina, così pura e stimolante, vi fa sentire più freschi... più attivi.

a pranzo... aggiunta al vino, gli dà un miglior sapore senza alterarne il colore e vi evita pesantezza e sonnolenza.

a cena... così leggera e frizzante, facilita la digestione e vi consente un sonno riposante e tranquillo.

medici e igienisti la consigliano

IDROLITINA

serve a preparare una squisita acqua da tavola

Idrolitina vale 2 punti — BOLLO ITALIA — per magnifici regali

CONTANTI acquisto alloggio signorile massimo mq. 150 anche accessorio purché centralissimo; solo offerte precise trattate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6559 — Torino». A76565

CORSO Bramante 41 alloggi 1-2-3 da due a sei camere per uffici, locali uso ufficio, negozi, attici con spaziosi terrazzi vicinanza panorama, residenza tranquilla. Prezzi equi, pagamenti dilazionati. Telefonare 683-576.

CORSO Francia vendesi alloggio signorile 3 camere servizi 7.500.000 più mutuo. Telefonare 729-648.

CORSO Crocetta, alloggio signorile, completamente ristrutturato, salone, quattro camere, cucina, tinello servizi per gr. 32.000.000. Appuntamento Portici 10, Piazza Lagrange. O145

CORSO Racconigi 180 corso Francia vendonsi ultimi alloggi, signorili due camere cucina doppi servizi, tinello soggiorno completamente arredati. Visite cantiere. Telefonare 761.561.

CUMIANA Collette imprima vendo due camere grande balcon, tutti comforts. Telefonare 611-859.

DIANO Marina vendo appartamenti mutuo 66% Sanremino, piazza Stazione, Diano Marina. A76281

DUE mansarde spaziose, libere subito (piazza Bodoni) 2.800.000 Telefonare 515.318 O159

**EREDI, PER DIVISIONE PATRIMONIO, SVENDONO AMPI APPEZZAMENTI TERRENO IN ZONA DI GRANDE AVVENIRE IN ISOLE E COSTE SPAGNOLE E PORTOGHESI. ASSICURANSI TRATTATIVE SERIE ED ASSOLUTA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 648 — TORINO». O183

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690.568. O76

IMPIEGO cedesi vendesi 13 box posti presso giardino zoologico 13.500.000. Telefonare 894-944.

IMPRESA acquisterebbe terreno semicentrale progetto approvato perimetro tangenziale S. Rita. Telef. 682.952.

IMPRESA costruzioni cerca terreno zona Grugliasco periodo giugno ore pomeridiane 1964 Telef. 790-174, 736-508.

IMPRESA costruzioni compra affitta locale adatto magazzino-ufficio Torino o immediata cintura mq. 1500-2000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6561 — Torino». A76228

IN costruzione vendonsi alloggi nuovi 2 camere tinello servizi prezzo equo Corso Racconigi. Telefon. 520-395

IN palazzina nuova, Pino, vendonsi due alloggi quattro camere, servizi, salone, giardino. Regionieri Pietro, Piazza Lagrange, Torino.

ITALCASE, corso Matteotti zero, vendesi alloggi (S. Rita) 2-3-4 camere, signorili. Qualità eccezionale l'alta qualità. Prezzi e mutuo convenientissimi. Si vendono gratuitamente riviste. Gli acquirenti sono pregati di visitarci senza commissione alcuna. O55

MICHELINO cambio vendo alloggi signorili 1.900.000-1.900.000 camera. Telefonare 667.782. A76267

NOLI randonnino « Una terrazza sul mare » vende signorili alloggi. Telefonare 375.970. O227

OCCASIONI Com. F.A.I. Beringhieri Manifatture 9 ultimi rifinitissimi appartamenti tagli diversi vendonsi rivolgendo Telefonare 527-496, 510-616

OCCASIONI Com. F.A.I. corso Agnelli 5 Sporting vendonsi ultimi signorili alloggi rifiniti accuratamente 1-2-3 camere salegrino servizi. Mutuo San Paolo, rateazioni. Telefon. 528.821, 510-616. O223

OCCASIONI Com. F.A.I. garage Corduci vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Visite cantiere via Leonardo da Vinci 26. Mutuo San Paolo. Lunghe rateazioni. Telefonare 528.821, 510-616. O223

OCCASIONI Com. F.A.I. zona Fiat Mirafiori vendonsi alloggi di costruzione stabile 1-2-3-4 camere servizi contratto antico, dilazioni pagamento. Mutuo Fondiario. Telefonare 527.496 510.616. O223

OCCASIONI Com. F.A.I. zona Fiat vendonsi palazzo Giardino ultimi signorili appartamenti tagli diversi. Mutuo San Paolo, rateazioni. Telefonare 527-496, 510-616.

POLETTI, TEL. 596-607, 597-774, APRE FRAZIONAMENTO CASA VIA MOGADISCIO 15 (CORSO LECCE MONTEGRAPPA), SVENDENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, CUCINA, SERVIZI COMPLETI, RIPOSTIGLI, TERMO CENTRALE. GRANDIOSI BALCONI. PREZZI INTERESSANTISSIMI. SOPRALLUOGHI E TRATTATIVE. RIVOLGERSI SEDE UFFICI CORSO RE UMBERTO 56.

POLETTI. TEL. 597-774, 596-607, SVENDE ALLOGGIO C.SO AGNELLI FRONTE SPORTING, 8° PIANO, VISTA PANORAMICA MERAVIGLIOSA, MQ. 145 PIU' MQ. 100 TERRAZZO, BOX 2 VETTURE, ESENTASSE, VUOTO, MUTUATO, 22 MILIONI TRATTABILI.

POLETTI, TEL. 596-607, 597-774, SVENDE ALLOGGIO SALONE, 4 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI COMPLETI, MQ. 230 CIRCA, VUOTO, 21.000.000 TRATTABILI.

POLETTI, TEL. 596-607, 597-774 SVENDE ALLOGGIO VIA OROPA (CORSO BELGIO) 2 CAMERE TINELLO CUCININO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, ESENTASSE, ZONA TRANQUILLA, ATTUALE REDDITO 288.000 ANNUE NETTE, 3.300.000 PIU' MUTUO 1.200.000.

POLETTI, TEL. 596-607, 597-774, SVENDE ALLOGGIO ZONA CORSO RACCONIGI, VUOTO. VOLENDO ADATTO STUDIO, 3 CAMERE, CUCINA, GRANDE RIPOSTIGLIO, TERMO PARTICOLARE, 5.000.000 PIU' 2.500.000 MUTUO. FACILITANDO PAGAMENTO. O183

POLETTI, TEL. 596-607, 597-774, SVENDE ALLOGGIO ZONA GRATTACIELO LANCIA, CAMERA TINELLO CUCININO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, ESENTASSE, PANORAMICO VUOTO 5.200.000 TRATTABILI. O183

POLETTI, TEL. 597-774, 596-607, SVENDE ALLOGGIO ZONA VIA SOSPELLO (MADONNA CAMPAGNA) 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, MQ. 125 ESENTASSE, REDDITO ANNUO L. 440.000 NETTI, 7 MILIONI 500.000 TRATTABILI.

PRIVATO vende cascina produttiva in giornale 12 e 15 chilometri Torino. Telef. 359-232. A76176

PRIVATO vende due box, corso Traiano. Telef. 326-462.

PRIVATO vende in villetta appartamento 4 camere tutti confort, giardino, garage, cantina, esentasse 8.200.000, zona Pellerina. Telefono 794-789. A76550

PRIVATO vende villetta mq 4000 volendo anche 2000 tenuta presentabile e servizi ext. 16 Torino vera occasione. Telefonare 991-038.

SANREMO [illegible] libera villa [illegible] signorilmente arredata 25 letti al trezzatissima pertinenze, orto vendesi 38.000.000 più mutuo. Scrivere, Valfrino 1, Sanremo. A68042

SCEGLIETE E ACQUISTATE LE AUTOVETTURE DI 6 MESI

DIRETTAMENTE DAI DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE TORINESI

APPENA RODATE — COME NUOVE — GARANZIA — RATEAZIONI

SCOFIT - Torino - Corso Duca degli Abruzzi 6 bis — Telefono 515.888

CRONACHE DEI LIBRI

Ristampata una preziosa opera introvabile

Trotzky storico della Rivoluzione

Ha lasciato un racconto «grandioso e splendido» delle vicende cui fu protagonista - E' polemico ma attendibile; ha, degli storici, lo scrupolo e il culto del documento

Dalla rottura del monolite comunista, con il dissidio cino-sovietico, tante cose sono venute fuori; fra l'altro, il nome e l'opera di Trotzky, da decenni ormai abominio e insieme tabù per i comunisti. Russi e cinesi usano di il nome del grande rivoluzionario, solo per scagliarselo vicendevolmente addosso, come peggiore insulto. In Occidente, invece, e particolarmente in Italia, da qualche tempo è tutto un fiorire di nuove edizioni di opere di Trotzky; nella sinistra italiana si sono accesi un interesse e un dibattito i quali, comunque li si voglia giudicare, rappresentano un'apertura politico-culturale d'un certo significato.

Inserendosi in questa situazione l'editore Sugar di Milano ripresenta adesso un'opera di Trotzky il cui valore supera ogni contingente movente polemico: la *Storia della rivoluzione russa*, che era già stata tradotta prima della guerra, ma era ormai divenuta introvabile. Curato da Livio Maitan, specialista del trotzkismo, costretto in un solo massiccio volume di quasi tremila pagine (al prezzo relativamente modesto di L.), torna così in circolazione il capolavoro storico di Trotzky, il «resoconto così grandioso e così splendido degli avvenimenti del 1917» (Deutscher).

Non esiste alcun'altra narrazione della Rivoluzione d'ottobre che regga il confronto con questa di Trotzky, artefice prima che storico della rivoluzione, ma non meno grande come storico che come artefice. Storico di parte, indubbiamente: scintillante di tagliente ironia contro gli esponenti del vecchio regime zarista e contro Kerenski ed i menseviehi, sicuro e implacabile demolitore delle «falsificazioni staliniane della storia»; eppure, nel fondo, sostanzialmente oggettivo, com'è proprio del vero storico. Per essere tale, Trotzky possedeva una delle doti fondamentali: il culto del documento (ha lasciato archivi preziosi), lo scrupolo filologico dell'esattezza.

E possedeva pure altre due grandi doti: il dominio d'una metodologia storica che è anche una concezione della vita (quella marxistica) e la capacità di raccontare distesamente i fatti. La *Storia della rivoluzione russa* risulta così un'opera letteraria che avvince alla lettura ed insieme un'opera di severo impegno, che inquadra, collega e sviscera gli avvenimenti di quel cruciale 1917. Si passa dal robusto schizzo sintetico iniziale sulle particolarità della storia russa all'analisi delle personalità dello zar e della zarina: Nicola II, «*quest'uomo opaco, calmo e "bene educato"*», ma «*cerebrale... di una crudeltà virile*», che «*leggeva sempre "con piacere"... come gente indifesa avesse avuto il cranio fracassato nei pogrom contro gli ebrei*»; la moglie, «*forte di carattere, capace di una esaltazione avida e dura*», dominatrice del marito, ma dominata dall'«Amico», Rasputin.

Come si vede, benché marxista, Trotzky ricorre anche, quando occorre, all'indagine psicologica. E non solo delle personalità, ma pure delle masse: se dedica vari capitoli allo studio del substrato economico e sociale da cui scaturì la rivoluzione, d'altra parte si professa convinto che «*la dinamica degli avvenimenti rivoluzionari è determinata direttamente da rapidi, intensi e appassionati mutamenti nella psicologia delle classi esistenti prima della rivoluzione*».

Nessuno, forse, ha affrescato così al vivo una rivoluzionaria in azione come Trotzky, nelle pagine sulla rivoluzione di febbraio: questi operai e soprattutto operaie di Pietroburgo che si infiltrano tra le file dei soldati, li persuadono a non sparare sui propri fratelli e sorelle. Il conquistano con «*un lungo processo molecolare*», finchè i soldati si uniscono al popolo e la rivoluzione ha vinto.

Dal febbraio all'ottobre, dalla rivoluzione del popolo alla rivoluzione della sparuta minoranza bolscevica: cambiano la scena ed i protagonisti, che adesso sono i dirigenti bolscevichi, impegnati nella scelta suprema, se fosse il momento opportuno di prendere il potere. Assente Lenin (che si teneva nascosto perché ricercato dalla polizia di Kerenski), le discussioni finirono con la vittoria degli audaci, fra i quali primeggiava Trotzky stesso. Bastò una spallata energica per far crollare la traballante facciata del Governo provvisorio, mentre il suo presidente, Kerenski, si allontanava dalla capitale su un'automobile battente bandiera dell'ambasciata americana.

Ma la Rivoluzione d'ottobre non fu un colpo di mano fortunato, bensì il risultato necessario d'una serie di fattori: «*crescente malcontento delle masse operaie, passaggio dei Soviet sotto la direzione bolscevica, ribellione dell'esercito, marcia dei contadini contro i proprietari nobili, dilagare del movimento nazionale, crescente terrore e smarrimento tra i possidenti e i dirigenti e infine lotta per l'insurrezione all'interno del partito bolscevico*». Come conclusione, il 25 ottobre sorgeva il nuovo regime sovietico, del quale Trotzky, artefice e storico massimo, sarebbe stato anche la più illustre vittima.

Ferdinando Vegas

Un'immagine, un po' sofisticata, di Mary McCarthy. Può essere un ritratto abbastanza fedele della personalità «mondana» e dell'arte di questa eccezionale e fortunata scrittrice, autrice del «Il Gruppo»

Polemiche segrete e nostalgia nei taccuini di Silvio Negro

Primo dei «vaticanisti», viveva a Roma l'animo di un contadino esule in città - Ma, osservatore politico bene informato, raccoglieva anche preziose note confidenziali: certi episodi inediti su Mussolini in guerra

Moriva un Papa o crollava di schianto un tiranno oppure era una qualsiasi notte dell'estate romana, e bastava il canto di grilli o un odore di pane o la vista di un prete magro per svagare inopinatamente Silvio Negro verso i tempi e i luoghi dell'infanzia. Chiampo in provincia di Vicenza, oppure per scatenare i suoi forti umori polemici. Egli allora, lì per lì, traduceva quei suoi segreti colloqui sul primo pezzo di carta che gli capitava: una busta, un foglio squinternato, perfino biglietti del tram. Poi, a casa, infilava questi frammenti di vita in cartelle ordinate ciascuna con un titolo.

Silvio Negro pensava che un giorno ne avrebbe fatto un libro. Morì all'improvviso cinque anni fa, e ora è la moglie Lisetta che ha provveduto a raccogliere gli scritti in un volumetto che l'editore Neri Pozza pubblica sotto il titolo *La stella bruna*.

Nella prima parte è una sorpresa a ogni pagina, anche per chi era amico assiduo di Negro e riteneva di conoscere tutti i risvolti della personalità. Lui che era considerato il maggiore scrittore laico di cose vaticane (e non c'è libro tuttora che uguagli il suo *Vaticano minore*), quel Silvio Negro che era attento giornalista e il confidente di capi di Stato, capi di partito, capi di governo; un uomo illustre, voglio dire, fra i primissimi della nostra professione: qui, in queste pagine, ci si presenta come un contadino in città, dunque in esilio.

C'è seduta alla Camera, ed egli pensa al giorno in cui, ragazzo, si fece una mentre mieteva il grano. Oppure immagina quel che faranno a quell'ora i suoi parenti a Chiampo: «*Forse essi siedono sull'orlo del solco, i buoi fumano... e forse mietono e il cielo s'oscura in lontananza... e forse potano, il vigneto delle grosse roncole sui rami si cade di lontano... falciano a quest'ora, in fila uno dietro l'altro*».

Negro si reca a un'importante «prima» a teatro e pensa: «*Essi stanno nella stalla e leggono le "Vite dei santi" o "Fabiola"... Leggono e si lamentano delle tasse... o vendemmiano... la nebbia sfuma su dal piano, già aspra e pungente... La vita antica del focolare, con le luci sulle fiocce dei ragazzi, la voce della padrona che mormora, gli odori domestici... La sera che cade nel basso, quell'incantesimo dell'ultima luce, quella vita sommessa di sculpsesi sulle foglie morte, di zeolazzi tra le frasche... il crudo morso mattutino del vento, l'aria trasognata delle cose sotto la luna*».

Appunti come questi, scritti all'istante e dove capitava. Negro cominciò a metterli da parte nel 1937 quando aveva 40 anni, e continuò così fino al giorno della morte, nel 1959. Costituiscono uno ghiribizzo dove la memoria filtra poesia attraverso l'umanità di Chiampo nei primi anni del '900, un mondo pieno di religione, di pazienza, sempre autentico, qua e incantato.

In seguito Silvio Negro ci balza incontro come lo conoscemmo, l'uomo sempre pronto a scatti di collera, legato al suo nativo buon senso a punto a apparire persino reazionario, fedele alle sue idee e astile perciò a quelle che sono via via di moda. E qui il «nostro» Silvio Negro: a talora basta una battuta, un rigo solo, per restituircelo vivo.

Contro certi rischi: «*Pensano alla morte solo per assicurarsi una celia (o camposanto dove stare con il proprio ceto*». Oppure: «*A un certo momento dell'anno diventano frenetici: auguri, auguri, auguri, pacchi, telegrammi, e chi non ha mai lavorato lavora e fatica intensamente*».

Qua e là una rivelazione giornalistica. «*Che cosa pensava Mussolini il giorno in cui Francia e Inghilterra entrarono in guerra contro Hitler che aveva aggredito la Polonia? La sera, vista che non l'ha ancor detto nessuno: "Questi fessi si scanneranno sulla linea Maginot e noi detteremo la pace". Probabilmente non c'era altri che lui in quel momento ad avere tanta fiducia nella linea Maginot, a pensare che la guerra si sarebbe svolta ancora secondo gli schemi di quella precedente, logorando gli eserciti su linee fortificate... Quando gli altri erano al varco armato e all'aeroplano, egli si baloccava ancora con la mitraglia, come se fossimo ai tempi di Solferino, contava e milioni le baionette: l'impreggiatore della giovinezza era l'uomo più vecchio del mondo*».

A raccontare a Negro questo episodio fu un gran gerarca del tempo. Dopo essersi pronunciato sui fessi e la Maginot, Mussolini, che teneva fra le mani un gatto di sfilla nel momento in cui dava al gerarca, aveva detto: «"Vedete, bisogna fare questo gatto", e accarezzava intanto il felino di sfilla. "Dissimulare...". Quindi balzando avanti rapidissimo, la destra scagliata verso l'interlocutore, l'unghia della mascella quadrata aveva aggiunto: "...e gettarsi come un lampo sulla preda"». Come si sa, Mussolini lo fece per davvero, quando cioè in Francia in ginocchio: però chi alla fine risultò il gatto e chi la preda?

Di sè stesso Silvio Negro scriveva che «*era uomo di superstizioni antiche, quindi restio a quelle nuove*». Perciò, nei suoi dialoghi interiori scoppiano frequenti conflitti fra lui e gli altri. «*Vogliono uscire tutti insieme che italiani, a turno in questi ultimi tempi hanno sognato di diventare come i francesi, come gli inglesi, come i tedeschi, come i russi... mentre hanno che una sola strada per andar bene, quella di essere quello che sono, cioè italiani. Ma se dici questo c'è chi interviene: "Lei è con noi. Viva Roma Imperiale!" e tu intendevi tutt'altra cosa*».

Oppure: «*Per un paese vero sarebbero le ricette di quelli ricchi*». Inoltre: «*Attraverso il dilemma delle ideologie sono incapaci di affermare la realtà*». Più avanti: «*Gli diranno tu non riconosci i deliberati di un congresso democraticamente eletto ha democraticamente stabilito che due più due fa otto*».

Come si vede, gli umori che Silvio Negro distillava in segreto non sono i veleni di Saint-Beuve. Egli era rimasto sostanzialmente un contadino. Più articolata la sua cultura e la sua esperienza del mondo, più radicale, più polemica, diventava la sua persuasione che due più due fanno quattro, solo quattro, niente altro che quattro. E in verità, ogni giorno, non sono molti coloro che hanno il coraggio di sostenerlo pubblicamente, con costanza, costi quel che si voglia.

Nicola Adelfi

Storie di guerra

* *A vent'anni dalla tragedia, memorie, romanzi, diari, studi storici sul conflitto appaiono sempre più numerosi, e sono spesso dei contributi importanti. Come libro-soddisfa un'utile funzione la Storia militare della seconda guerra mondiale della «Encyclopédie Chanoine fra Sansoni». E' un grosso volume, soddisfacente per i tecnici, ma che offrirà anche i profani, soprattutto chi ha almeno quarant'anni, e ricordi diretti di quegli eventi.*

* *Il giornalista e storico americano Peter Tompkins, già del Servizio segreto, ricorda in Una spia a Roma (editore Garzanti) i quattro mesi condotti pericolosamente clandestinamente nella capitale, tra lo sbarco di Anzio e la Liberazione, come agente di collegamento con la Resistenza italiana. Un agile racconto, pieno di simpatia per l'Italia e di acuto umorismo; ed una seria critica all'OSS americano.*

* *L'editore Sugar ha tradotto il romanzo vincitore del Goncourt 1963: Quando il mare si ritira di Armand Lanoux. E' lo sbarco in Normandia, ricostruito da un soldato sedici anni dopo, in vacanza; la guerra ripensata in chiave di interiorità.*

Il sapore autobiografico spiega il successo di "Il Gruppo"

Mary McCarthy, scrittrice inquieta

E' una signora del gran mondo, un'autrice milionaria, una donna estroversa ed avventurosa - Eppure l'implacabile aggressività, il gusto delle trovate distruttive, la ricchezza degli interessi dall'ansia - Sono modo per superare la "crisi del romanzo" e la tentazione della nevrosi

Il romanzo non basta, il romanzo non si rinnoverà, l'autore è il miglior personaggio. E l'autore-personaggio tenta a volte di prendere il sopravvento. E' la sua vitalità, la continua tensione, che domanda più spazio, più attenzione, che teme la scarsa potenza del lavoro creativo, dell'inventare e raccontare le storie. Il giornalismo, il saggio, l'impegno politico, la intensa circolazione mondana, la stravaganza che suscita curiosità e clamore, sono diversi tentativi di comparire in proprio. Al fondo di questa strada, se l'equilibrio si rompe, ci può essere un gesto di follia.

Questa era Mary McCarthy, l'autrice de Il Gruppo *(tradotto ora da Mondadori), l'autrice de* Gli uomini della sua vita, *quando una sera di qualche fa, in casa di amici a New York, commentava la tragica vicenda di un celebre autore-personaggio, Norman Mailer, che aveva appena tentato di uccidere la moglie.*

E nel saggio The Fact in Fiction *si era espressa così: «Liberarsi da questo stretto (il limite della pagina scritta) è il sogno ricorrente dello scrittore moderno di età fra i trenta e i trentacinque anni. Ma gli espedienti tentati sono sufficientemente estremi, spesso sorprendono effetti contrari a quelli sperati».*

L'azione, cioè, dissolve un mondo interiore, l'insuccesso elimina lo scrittore personaggio prima che gli riesca di entrare in una storia abbastanza importante, il gesto estremo sbalza di colpo nell'equilibrio del caso clinico, come è accaduto per Norman Mailer quando ha tentato di farsi assassino.

Dall'altra parte, c'è Vladimir Nabokov, J. D. Salinger vive in qualche posto in campagna, di lui non si sa se non ciò che riveliano Franney e Zooey e gli altri pochi suoi personaggi, o per la quarta di copertina non esiste che una sola fotografia, sempre la stessa, che l'editore deve rivitalizzare ogni volta.

Fra le due tentazioni, Mary McCarthy ha scelto di esistere, e la sua personalità di donna acuta e implacabile, elegante e aggressiva, ricca di battute e di mariti, spiritosa nel modo più raffinato e cattivo fino alla perfidia, è ben presente nella vita pubblica americana. «Perché questa volta non posso in petto natura alla Mary McCarthy invece che la solita acconciatura alla Liz Taylor?» suggerisce parrucchiere alla cliente in una vignetta del New York Times.

Ma quali sono le ragioni che trasformano best seller, quasi ogni libro della McCarthy? Il Gruppo, ad esempio, storia di alcune ragazze della buona società americana che passano con varie esperienze dal college alla vita, è stato accolto con interesse, con rispetto, dalla critica americana più autorevole, ma non con incondizionata approvazione. E' significativo però che tutti, anche i commentatori meno pettegoli e più interessati all'aspetto letterario del libro, abbiano unito la caccia ai dettagli che rivelano circostanze autobiografiche. In questo punto è proprio lei, dicevano, questo episodio è accaduto nel 1929, quest'altro è del '37.

Molti sono stati concordi nel riconoscere che il miglior personaggio di Mary McCarthy è lei stessa; che il suo aggressivo e penetrante «parlato» — uguale nei racconti, nei romanzi, nei saggi, — è il materiale più affascinante di cui la scrittrice sappia servirsi. Aggancia il lettore, lo lega con semplicità, con franchezza, e poi lo fa complice di un gioco nel quale, con delicata e felina pazienza, prepara sempre un colpo mortale, distruttivo traviato.

Alla dimensione della sua personalità, dei suoi interessi, dell'orizzonte di vita attiva, la partecipazione pubblica sul quale si muove, il romanzo non avrebbe potuto bastare, questo Mary McCarthy lo ammette quando parla di «amore infelice, non consumato, per il romanzo» che sarebbe proprio di tanti altri autori-personaggi (ci cita Gide, Lawrence, Mauriac, Camus, Orwell).

E' attraverso una copiosa produzione di articoli, saggi, recensioni, rapporti di viaggio, che Mary McCarthy ha dato conto di sè al pubblico, costruendo un ponte fra un modo di scrivere e un modo di vivere, e imboccando la strada che l'ha condotta al centro di un interesse molto vasto.

Le sue risorse sono l'intelligenza e l'ironia; il suo espediente preferito l'attacco a sorpresa, spiritoso e duro, i suoi toni variano fra l'aggressiva impudenza della donna di mondo e una energia aggressiva quasi maschile, persino volgare, se necessario. Il suo strumento: un linguaggio semplice, rapido, che diverte anche le critiche. Ma più di tutto la caratterizza un gelido, intenerrotto equilibrio, che le ha consentito di mantenere sempre con successo la regia della sua intensa attività di scrittrice e della sua vita non meno intensa e ricca di vicende. Ha quasi tre mariti (fra cui Edmund Wilson), si è fatto molti nemici, amici e detrattori altrettanto ostinati.

Fra i tanti problemi che pesano sullo scrittore contemporaneo, Mary McCarthy ha certamente risolto quello dell'isolamento. Come tutti gli scrittori, si rivolge ai altri scrittori, ad altri intellettuali. Ma l'ascoltano tutti.

Furio Colombo

La più popolare «Natività» della letteratura piemontese

Il ritorno di Gelindo

Fu creato da un poeta «dotto», ma è diventato nei secoli quasi una maschera

Fra le benemerenze filologiche di Rodolfo Renier fu anche quella di aver dato un ottimo testo del dramma sacro piemontese, uno dei pochi tramandatici in redazione scritta, «*Il pastore Gelindo ossia la Natività di Gesù Cristo e la Strage degli Innocenti*»; il quale, stampato a Torino nel 1896 coi tipi di Carlo Clausen, ritorna ogni Natale ai cultori della letteratura e demopsicologia piemontese in una bella edizione anastatica curata dalla torinese «Bottega d'Erasmo».

Il testo del Renier, collazionato su due stampe popolari che avevano subito la sorte dei raffazzonatori e dove il dialetto d'origine, l'antico alto-monferrino, si conservava più intero; corredato d'una preziosa illustrazione letteraria e linguistica che fa risalire con certezza la composizione del dramma al Seicento, e insieme ne rivendica il carattere dotto e la popolare fortuna, è, anche oggi to specialmente oggi, in tanta levata di scudi dalettali), una ghiottoneria; ma qui si verrà dire soltanto della mescolata commozione, tra gottardine e poesia, che suscita la lettura di questa ingenua, polverosa e ormai dimenticata operetta.

La grande fortuna che arrise a *Gelindo* nelle nostre campagne fino a tutto il secolo scorso, si spiega con una specie di rozzo neorealismo avanti lettera: l'avvenimento fiammingo fatto della Natività sull'umile quotidiano e del contado monferrino: oro, incenso, mirra, ma più ancora *salams* (trentini) E ciò ottenuto per mezzo dei Pastori che si trovano a essere discretisegni quanto appassionati testimoni di quel fatto, e specialmente dei più rilevato di tutti, Gelindo, che anche nel nome sovrasta i compagni arcadicamente chiamati Medoro Tirsi Amarilli Alinda

Chi è Gelindo? Un rispettabile contadinesco di Glendula. L'incarnazione del buon senso campagnolo, conservatore e avveduto di malizia. L'autore assumendo nel dramma forma i lineamenti da cui poi il popolino trarrà il tipo del semplicione, amante degli usi antichi: vecchio pastore con cappellaccio e savagno, *brave mante* (calzoni corti), glacca messastra, un agnello inesso a scarna intorno al collo e formato per le quattro zampe, il volto dipinto di una infinità bonarietà e affezione al natio loco (una Bellemine-Monferrato). E perché non del suo vezzi sembri à di mancare appena uscito le mani per malsicurezza di mezzo, ma per abbondanza di cuore e di facondia), nel momento stesso dice *Gilindo ritorna* con valore di «ritornello» e a Torino non è molto che ancora si diceva *c'as ven tirlindi* a chi non passe ripetere più compiutamente e puntino e osservò il modo e *vni Gilindi* per «s'avvicina il Natale».

Pur collocata in mercanti, questa figurina è il fulcro della «rappresentazione», e come arcuale dei personaggi vitali, è qui tutt'intera nella prima e bellissima scena del suo distacco dalla casa e dalla moglie Alinda per andare a «farsi scrivere» nei libri del censimento indetto da Erode: dove, fra mille ostacoli, si sente lo scherno dell'umile che deve trattare per il capriccio del potente, il quale, nota la moglie, se ne starà intanto ben riparato dalla neve, con le panche larghe accanto al fuoco. Secondo il suo vezzo, Gelindo torna indietro venti volte per raccomandare ancora una cosa e l'altra; ne nasce amorevole bisticcio, che Alinda medica con qualche parolina dolce.

Il *Gelindo* è sul due piani linguistici: lingua i personaggi illustri: Maria Vergine, San Giuseppe, l'angelo, i re magi, l'imperatore Ottaviano e il re Erode, i confidenti del primo e la famiglia del secondo; dialetto per i pastori che interferiscono servizievoli nel racconto evangelico. E non c'è bisogno di dire che il primo è tutto falso e della speciale falsità letteraria sei-settecentesca («Conservate la cordialità di quei rurali!» dice Giuseppe a Maria), e secondo tutto vero. Giacchè il *Gelindo* sembra voler dare ragione a Moravia quando dice che la lingua è il linguaggio della cultura (in questo caso cattiva) e il dialetto quello della necessità e della ingenuità. Le difficoltà dell'antiquato monferrino non sono tali, anche a prescindere il soccorso apprestato dall'editore, che il lettore dotto ha per esse tralasciare di leggere e fermarsi sulla deliziose secchette in cui Gelindo, la moglie, i parenti e gli amici, consci d'un gran miracolo che il locca, abbagliati dalle piaghe scollano, s'affacciano con ritrezza di cuore e cesta di formaggi alla divina grotta di Betlemme.

Leo Pestelli

Segnalazioni

* *Un volume adatto per le vacanze è Terra senza tempo del filologo americano Peter Kolosimo (editore Sugar), anche se l'argomento appare grave: le ultime scoperte dell'archeologia sulla preistoria. L'autore dimostra, sui dati più recenti degli specialisti, che le nostre nozioni scolastiche sono superate, e che le favole degli antichi nascondevano una confusa ma autentica verità storica. I giganti sono esistiti; il diluvio universale colpì il mondo intero, e nella foresta brasiliana ricorda un superstite dal nome simile a Noè; tra Europa ed America si estendeva, quasi certamente, la leggendaria Atlantide; dieci o ventimila anni fa l'uomo realizzò conquiste tecniche e civili molto «moderne», sommerse da cataclismi naturali.*

* *Non meno curiosa è l'opera dell'archeologo inglese P.E. Cleator,* Lingue perdute, *(editore Garzanti). Vi si racconta come furono decifrati i geroglifici egiziani, i caratteri cuneiformi, i testi dei cretesi e dei peruviani, e come il fanatismo religioso e razziale distrusse le testimonianze letterarie lasciate dalle civiltà precolombiane d'America (per esempio, dai Maya).*

* *Non si tratta di una guida turistica, malgrado il titolo; ma* Le meraviglie d'Italia *di C. E. Gadda (editore Einaudi) sono una stimolante lettura anche in viaggio. L'autore ha raccolto poco più di venti vecchi articoli o saggi: Lombardia, Abruzzo, la Fiera di Milano, paesaggi, l'uomo nella natura... Gadda, con sue sottigliezze barocche, è sempre originale e molto più legato alla verità delle cose di quanto non appaia.*

La più popolare «Natività» della letteratura piemontese

Studenti di Romagna negli anni del fascismo

Nel romanzo "Giovinezza giovinezza", l'on. Luigi Preti illustra il divorzio tra condotta e coscienza nei giovani cresciuti all'ombra del regime

Politico dinamico, ministro efficiente, saggista brillante, Luigi Preti si presenta ora nelle vesti del romanziere, con un volume intitolato *Giovinezza, giovinezza* firmato con lo pseudonimo di A. Mario Fabbri, edito da Mondadori. Del romanzo c'è la classica impostazione, con un buon numero di personaggi con le loro vicende private che si intrecciano a formare il quadro di un'epoca e a dare la testimonianza delle esperienze di una generazione, quella del half fra il '20 e il '29, in una provincia italiana, anch'essa designata con fitto nome. Padusa, ma che non è difficile situare in Romagna, regione nativa dell'autore.

Protagonisti del romanzo sono i Giovani del Guf, e più precisamente gli attivisti dell'organizzazione universitaria fascista, giovani cioè che partecipano alla vita politica negli anni della vigilia di guerra e durante la guerra. Alcuni di essi credono, sinceramente, ma altri, i più, non si pongono forse domande, comportandosi di fronte al fascismo e alla politica come di fronte a un dato ineluttibile e immutabile che non implica problemi di scelta. La loro non è quindi nemmeno una rassegnazione, piuttosto è un adeguamento pressochè automatico; non è passività, in altri termini, ma è un'attiva alienazione, e Preti la registra come elemento più triste, più grave, di tutta l'esperienza che rievoca.

Si intuisce che egli avrebbe preferito poter parlare di una rassegnazione, perchè in questa avrebbe trovato almeno le tracce di coscienza insoddisfatta; la sua interpretazione, più pessimistica, è invece quella di un completo divorzio tra la condotta e la coscienza, perchè di un vuoto morale che si apre orrendo avanti alla sua considerazione. In quei giovani appare infatti distrutto ogni desiderio di conoscenza, quindi di ogni possibilità di giudizio, quasi che in loro i cattivi maestri fascisti avessero saputo inibire la rinuncia a pensare, anzi una vera abdicazione al diritto di pensare.

Preti conosce troppo bene il suo mestiere di saggista per cadere nell'errore di imporre le sue tesi al lettore: non le suggerisce nemmeno, ma valendosi con abilità delle risorse offerte dal «genere» narrativo, riesce a creare personaggi che effettivamente corrispondono alla sua visione della generazione fascista degli anni dieci e ne costituiscono un documento indubitabile. Non sono, del resto, arbitrari, non sono manichini creati artificiosamente. La vita in provincia, negli anni inquadrati da Preti, era effettivamente come è qui descritta, e i personaggi erano questi, che abbiamo conosciuto anche noi, e che rivivono nelle pagine. Giova all'efficacia della rievocazione anche l'annotazione scrupolosa dei piccoli fatti di cronaca, dei modi di dire, degli aneddoti, delle storielle, delle poesie, delle canzoni di allora. Preti è anche un documentarista attento, raccoglitore puntiglioso di sintomi, indizi, prove.

In questo senso il suo libro si iscrive nella già vasta produzione che ha per oggetto il costume e anche più largamente i modi di vita di quel tempo, fra le analoghe inchieste che hanno di recente visto la luce in sede autobiografica, di confessioni e polemiche, o di elaborazioni e classificazioni giornalistiche: ma se la tematica del libro è comune a quella di tanti altri, la sua problematica se ne distingue per la maggiore ambizione che lo caratterizza. Ne abbiamo già indicato le conclusioni drammaticamente negative, cruciali, e bastierà ora aggiungere una breve considerazione finale.

Alla nuova domanda che ci si pone, come sia stato possibile ridurre a tanto infelice condizioni quei giovani, mercè espedienti disciplinari e pedagogici tutto sommato così rozzi, la risposta non può essere che altrettanto, perchè l'esperimento compiuto sta a mostrare quanto sia facile fuorviare e — peggio — addormentare la coscienza. Di qui il valore sostanziale del libro, che è un ammonimento alla necessità di una costante vigilanza estrema: non dobbiamo ignorare che il rischio è sempre aperto, forse maggiore di quanto pensiamo.

V. E.

VALLECCHI

letture per l'estate

NARRATIVA

Elda Bossi
VIETATO AGLI UOMINI
NARRATORI VALLECCHI
pp. 252, L. 1.800

Walter Van Tilburg Clark
ALBA FATALE
GLI STRANIERI
pp. 384, L. 2.500

Carlo Coccioli
L'EREDE DI MONTEZUMA
pp. 556, L. 3.000

Fëdor Dostoevskij
RICORDI DAL SOTTOSUOLO
GLI STRANIERI
pp. 182, L. 1.800

Tommaso Landolfi
TRE RACCONTI
NARRATORI VALLECCHI
pp. 118, L. 1.200

Aldo Rosselli
IL MEGALOMANE
NARRATORI
pp. 144, L.

Joseph Roth
LA MILLE E UNA NOTTE
GLI STRANIERI
pp. 272, L. 2.000

Leopold Von Sacher-Masoch
LA VENERE IN PELLICCIA
GLI STRANIERI
pp. 184, L. 1.800

SAGGISTICA

Carlo
L'EREDITÀ DI LEOPARDI
SAGGI DI CARLO BO
pp. 506, L. 4.000

Carlo Bo
SIAMO CRISTIANI?
LA CULTURA E IL TEMPO
pp. 388, L. 3.000

Giancarlo Buzzi
LA TIGRE DOMESTICA
LA CULTURA E IL TEMPO
pp. 180, L. 1.8

Leone Piccioni
BIANCA
Diario 1963
agosto in U.R.S.S.
LA CULTURA E IL TEMPO
pp. 296, L.

Maria Zambrano
Pensiero, poesia e una città
QUADERNI DI PENSIERO E POESIA
pp. 125, L. 1.000

ATTUALITÀ

Giorgio Abetti
STORIA DELL'ASTRONOMIA
PER IL TEMPO LIBERO
pp. 463, 194 ill. f. t., L. 7.000

Ernesto Balducci
PAPA GIOVANNI
I NUOVI PADRI
pp. 252, L. 2.000

Alberto Cavallari
L'EUROPA SU MISURA
MEZZO SECOLO
pp., L. 1.500

Giovanni Gozzer
I CATTOLICI E LA SCUOLA
MEZZO SE
pp. 272, L. 2.000

Piero Pieroni
CACCIA BALENE
AVVENTURE NELLA
pp. 143, Ill, 150, L. 3.800

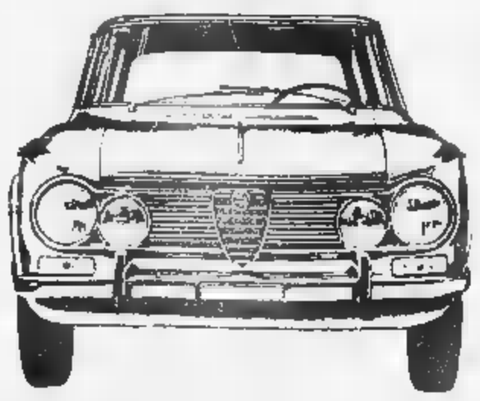
Fiorentino Sullo
LO SCANDALO URBANISTICO
MEZZO SECOLO
pp. 512, L. 2.

GIULIA 1300

L'AUTOSTRADA HA PROMOSSO LA GIULIA

Lo sviluppo necessario, incontenibile delle strade veloci - strade di scorrimento, strade anulari, strade nazionali, autostrade - ha trasformato in pochi anni le caratteristiche della vettura ideale, della vettura utile, della vettura economica.
Chi sceglie la GIULIA TI sceglie la macchina di domani, la macchina che dopo una corsa di mille chilometri è subito pronta per ripartire, la macchina che avvicina città ■ campagna, città e città.

LE VETTURE DI CLASSE PIU' ATTENTE AI CONSUMI



ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

REFERENZIATISSIMI coniugi tedesi con bimba cercano appartamento precollinare garage. Telef. 677.653.
REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi causa cambiamento abitazione cercano alloggio qualsiasi zona. Telefonare 512-635.
SIGNORA sola cerca alloggio camera tinello cucinino servizi zona barriera Casale. Tel. 799-627 ore ufficio.
SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-400.
SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano affittare 1-2 camere. Telefonare 524-862. A76322
SPOSI settentrionali cercano alloggio camera tinello cucinino zona Mirafiori, S. Rito. Telefonare ore pasti n. 350-342. A76493
UNIVERSITARIA cerca camera indipendente e mansarda, minima spesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6554 — Torino ». A76559

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medaglione case Argus, Lagrange 40.
A.A. AFFITTASI alloggio centrale 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi 60.000 mensili. Tratto Angiolelo. Nizza 9. O252
A.A. AFFITTASI Chieri alloggi signorili 2 camere cucina 23.000, 3 camere cucinetta 27.000. Telefonare 861-378. A75151
A.A. AFFITTASI Riva via Magenta 1 telefono 513-598 alloggio pomeridiano indipendente centrale volendo anche. O18
A.A. LIBERO subito via Ormea 67 affittasi alloggio quattro camere, tinello doppi servizi. Telef. 668-656. Referenze richiedonsi referenze. A76418
A. COMBA, pacchi 14, affitta svariati alloggi, stessa casa. Telefonare 528-529 O477
A. PROFESSIONISTA affittasi centrale 1 eventualmente 2 camere uso ufficio. Telef. 516-088 O335
A. VIGNALE Nizza 29 affitta alloggio ammobiliato volendo vuoto. Telefonare 510-220 O202
A Beringheri affittasi alloggetto ammobiliato ingr. indipendente. Telefonare 510-220 O202
A Nichelino affitta 1-2-3 camere servizi. Telefonare 643-622
A 25 chilometri Torino stradale Avigliana zona esclusiva affittasi occasione capannoni mq. 1000 uso piccola industria, deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2544 — Torino ».
A 11.000, 15.000, 20.000 case nuove prossimi sposi Tel 724-103
ABBIAMO stesso pal. 1-3 corso Arsenale 42. Telefonare 546-438.
ABBIAMO vicinanze Mondovì (Prov. Cuneo) confortevole appartamento adatto pensionati, fornito. prezzo 15.000. Scrivere: Rag. Ghirardi Piero, Farigliano. A60035
AFFITTANSI alloggi nuovi due e tre camere zona Mirafiori. Tel. 670-772 ore pasti A76927
AFFITTANSI alloggi signorili corso Trapani (Mirafiori) due camere tinello cucinetto due ripostigli bagno cantina pronti subito. Telefonare 774-137. A76475
AFFITTANSI alloggio 2 camere cucina servizi, Crocetta, Tel. 570-349.
AFFITTANSI uso ufficio magazzino studio professionale quattro vani, garage, giardino. Via Avigliana 46. Telefonare ore ufficio 501-022.
AFFITTASI alloggetto 18.000 22.000 vicino case prossimi sposi Negozio Alimentari, Castelgenzo 25. A77500
AFFITTASI alloggi case nuove due tre vani servizi Torino pronti subito. Telefonare 546-221. A76157
AFFITTASI alloggi signorili 3-5 6 vani cucina servizi 8 vani cucina doppi servizi doppio ingresso adatto anche uso amministrativo immediate in Spineta sul studio professionale. Via Susa 31. A74983
AFFITTASI alloggio t.m. 3 da Stupinigi, zona tranquilla, 2 vani ripostiglio servizi, box disponibile. Telefonare 663-385 dalle 13.30 alle 16
AFFITTASI alloggio indipendente 2 camere servizi. Borgo S. Paolo. Telefonare 393-563. A75297
AFFITTASI alloggio nuovo cantinetto servizi, Arma di Taggia, preferibilmente pensionati. Tel. 273 541
AFFITTASI alloggio nuovo, 2, tinello servizi, corso Traiano, Tel. 669-666.
AFFITTASI alloggio signorile ampio ballato, semicentrale; camere piano, impianti moderni, tinello, servizi. Telefono 520-903. A75103
AFFITTASI alloggio signorile 6 camere, tripli servizi, doppio ingresso, servizio. Corso Duca 184. Telefono 515-857. A77332
AFFITTASI alloggio 2 camere, tinello servizi, centro e ascensore. Telefonare 521-137 ore ufficio
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina La Lamarmora. Telef. 556-841
AFFITTASI alloggio 4 camere e cucina bagno termo cantina, corso Ferrucci. Telefono 523 102
AFFITTASI bellissimo locale mq. 40 con forno, luce, gas, telefono, completamente uso. Telefonare 255-22 ore pasti. A76612
AFFITTASI camera servizi zona fronte Rai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2600 — Torino ». A76156
AFFITTASI Caselle Via Nazionale in capannone mq. 550 Telef. 997-317.
AFFITTASI centralissimo 4 camere servizi adatto ufficio studio medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6505 — Torino ». A76226
AFFITTASI corso Casale 123 alloggio signorile 3 camere cucina e servizi. Rivolgersi portiere o telefonare 425-201. A76320
AFFITTASI due camere tinello servizi zona Fiano. Telefono 511-058
AFFITTASI due camere 1 cucina 3 discenze via Garibaldi. Tel. 540-104.
AFFITTASI due box rimessa-garage 20.000 mensili metri 30 adatti anche pezzetti industria, proprietà parcheggi Lancia. Telefonare 335 553
AFFITTASI due vani uso ufficio con ingresso indipendente, completamente riscaldato. Telefono 882 221
AFFITTASI locale signorile tinello 2 vani servizi 35.000 Crocetta, Telefono 10 A76736
AFFITTASI box mq. 35 libero subito via Nizza. Tel. 350-352
AFFITTASI locale uso deposito mq. 200 circa. Telefono ore 330 310
AFFITTASI locale commerciale, uso parrucchiere, mq. 1400. Corso Casale 11. O500
AFFITTASI [illegible] Domenico Telefonare 79 257
AFFITTASI Nichelino [illegible] via Torino 6 [illegible] Telefono 620-[illegible]
AFFITTASI appartamento [illegible] corso Matteotti Torino [illegible]
AFFITTASI [illegible] 2 vani [illegible] Fiat 124 [illegible]
AFFITTASI [illegible] 240 [illegible] Torino [illegible]
AFFITTASI [illegible] 3 vani [illegible] Sud 454 A76077
AFFITTASI [illegible] case nuove 2 vani [illegible] via Genova. Telefonare [illegible]
AFFITTASI [illegible] 100 mq. [illegible] completo servizi, [illegible] Telefonare ore ufficio [illegible] Per informazioni, telefonare 832-194
AFFITTASI zona Gerbido [illegible] no 600 mq. [illegible] libero. 60.000 mensili. Telefonare 694-150 O[illegible]
ALLOGGI [illegible]

AFFITTASI 2 camere ed cucina Telefono 652-895. A76206
AMMOBILIATO parcheggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165
AMPIO sottoterranea San Paolo adatto magazzino laboratorio affitto vendo Telefonare 515 131
APPARTAMENTO studio professionale Crocetta affitto vendo Telefonare 518-731. O272
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, ditta[illegible]. Telefonare 372-558, Conti.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorizzati imballi, garanzie, concorrenza irrisoria. Telefonare 386-220 Mr. Homero. O1321
AUTOTRASLOCHI Fratelli Ziangretti, servizio inappuntabile sicuro ovunque, Telefonare al 682-854.
BOX per 600-650 libero subito affittasi. Via Ormea 110. Telefonare 668-656. A76418
CANELLI affittasi alloggio 3 camere servizi garage condominio Asti. Telefonare 651-772, Torino.
CAPANNONE industriale mq. 500 divisibili zodiale Moncalieri affittasi. Telefonare 389-417 O458
CAPANNONE industriale mq. 2500 eventuali carriponte affittasi locazione sei nove anni. Disponibile primavera 1965. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2503 — Torino ». A75038
CAPANNONI industriali zona Mercati Generali mq. 1500-800-600 luminosissimi affittansi anche singolarmente. Telefonare 0122-9363.
CASCINE Vica nuova costruzione affittansi alloggi 1-2 camere tinello servizi pronti subito. Telefon. 511-858.
CENTRALE affittasi alloggio rimodernato adatto camere cucina doppi servizi padronali con dipendenza per servitù. Disponibile subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2605 — Torino ». A76373
CORSO Fiume 4 affittasi alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi ascensore termosifone.
GALLERIA Subalpina affittansi ampi locali adatti ufficio magazzino laboratorio. Telefonare 241-613.
IN grattacielo affittansi alloggi 2 camere tinello servizi. Tel. 520-395.
LOCALE industriale via Sansovino mq. 600 affittasi. Telefon. 852-030 ore ufficio. A77457
LOCALE mq. 75 circa affittasi anche uso officina. Telefonare 630-003 la mattinata. A76410
LOCALE seminterrato mq. 260 adiacente al porto, affittasi in Genova, via del Campo. Scrivere Bandelloni, via XX Settembre 1/3, Genova. Telefono 556-134. A68015
LOCALE seminterrato 400 mq. passaggio carraio 110.000. Telefonare [illegible] 688-755. O409
LOCALE vastissimo mq. 1300 adatto industria o commercio affittasi in Genova Quarto. Scrivere Bandelloni, via XX Settembre 1/3, Genova. Telef. 564-701. A68015
LOCALE 1° piano m. 150 uso magazzino industria leggera con 2 camere affittasi borgata Vittoria. Telefonare 524-882 ore 20.
LOCALE 90 mq. annesso confitato 20 mq 40.000. Telefonare 688-755, 775-889. O409
LOCALE 300 mq. permessi autorimesse ed officina riparazioni, servizi spogliatoio affittasi esclusivamente a persona competente 170.000 mensili Telefonare 751-487 ore 13-14,30
LOCALE 500 mq. fronte via, zona Mirafiori, affittasi uso magazzino officina. Telefonare 341-337.
LOCALE 550 mq. più uffici Santa Rita, 200.000 mensili. Tel 590-538.
LOCALE 1300 mq divisibile affittasi qualsiasi genere, Telefonare 328-497.
LOCALI officina mq. 700 uffici ottima posizione affittansi. Telef. 256-005.
MAGAZZINO su corso mq. 1400-1600, ingresso carraio, riscaldamento indipendente, affittasi, Zona Martinetto. Telefonare 761-484
NEGOZI centrali su corso ed spaziosi magazzini affittansi. Telefonare 761-484. A76400
NEGOZIO angolare mq. 72 zona piazza Bengasi affittasi. Telef. 544-939.
NEGOZIO nuovo 65 mq. libero subito in via Brandizzo, offresi. Telefonare 567-198. O376
NICHELINO, via Massimo d'Azeglio, affittansi pronti subito alloggi 2 camere tinello 27-29.000 mensili. Telefonare 519-770. O12
PIAZZA Statuto 2 camere salone vuoto subito. Telefonare 546-439.
PITAGORA piazza, appartamenti 3-4 camere ampi terrazze, impresa Manufino affitta. Telefonare 682-952.
PROPRIETARIO affitta alloggi signorili 2-3 camere servizi 36.000, Telefonare 275-286. A76346
SEMINTERRATO piano cortile mq. 200, zona Bernini, affittasi. Telefonare 761-484. A76480
SIGNORILE centrale, saloni 2 camere servizi, 30.000 mensili rilievo mobili. Telefon 232-465 ore pasti.
UFFICI 3 vani palazzo nuovo piano rialzato, su corso caratteristico, vicinanza stazione affittasi. Telef. 515-886.
VIA Adamello 6 affittansi locali uso laboratorio deposito. Tel 515-124.
VIA Artisti 1 affittasi alloggio mansarda due camere cucina servizi.
VIA Barbaroux 14 affittasi alloggetto 3 vani visibile 16-18.
VIA Carlo Alberto 14 affittasi alloggio 1° piano 5 camere e servizi, visibile 14-16. A77696
VIA Giolitti 8 affittasi alloggio due [illegible] due camere cucina. Visibile [illegible] 3. A77311
VIALE Kossuth 8, in villa signorile [illegible] 5 camere servizi, Visibile [illegible] A77210
ZONA Lingotto seminterrato mq. 600 [illegible] cedesi. Telefon. 511-655.
ZONA corso Bengasi alloggi tre, quattro camere e servizi affittansi Telefonare 544-939. A75971
35.000 affittasi locale mq. 100, volendo anche Rivolgersi garage Bielli 10. A76241

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFITTASI grazioso alloggetto Spotorno. Telefonare 256-168.
AGOSTO settembre affitto Sauze d'Ulzio delizioso elegante alloggetto panoramicissimo sei posti letto ogni confort. Telefonare 876-526.
AL mare ridente Marebello-Sanremo ottimo signorili una due locali Borgheato S. S. Minimi L. 2.500.000 disponibili Scrivere: Condominio Ortensia, via Aurelia, Borghetto (Sanremo). A60095
CERCASI alloggio affittare 700-900 vuoto ad ammobiliato due tre camere, servizi, giardino Comodità a Torino Scrivere: Rameto, via Maidenera 66, Antoniamosca, Torino
FINALMARINA, graziosa casetta nuova ammobiliata ottimi ammobiliata posti 6/7.000 mensili, settembre 30 Rivolgersi: Tassinelli 2 Marina. Telefono 256-1389. A68035
LAIGUEGLIA affittasi dal 15 luglio appartamento sul mare, 2 camere, cucina, servizi, ammobiliato. Telefono 515-737 Torino. O295
PIETRALIGURE villetta ospita 6 persone affitta sei sette posti letto. Telefono 547 326 A76258
RAPALLO affittasi alloggio 5-6 posti letto ammobiliato, luminoso, due terrazze, ascensore, box. Telefonare 561 451 Torino
SPOTORNO villa alloggetto vari mesi agosto [illegible] Pubblicità Stampa 2505 [illegible]
VENDONSI [illegible] Piazza Cairoli, zona centrale alloggetti costituenti complessivamente 4.500.000 Tel. 364-416.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p.p.

ALASSIO 0 Torino pensione signorile [illegible] espressivo, Tranquillo [illegible] A[illegible]
ALASSIO Villa Chalet, camere con bagno [illegible] persona. Telefonare Torino 540 938 A74276
CATTOLICA Albergo Corallo, telefono 61 [illegible] 150 metri mare. Tutti [illegible] Prenotatevi.

(Continua a pag. 17)

CENTRO Famiglia CAPIT

un pieno di scatto
un pieno di velocità
un pieno di super Total

TOTAL é TOTAL

su tutte le strade italiane in tremila stazioni Total il servizio più completo, il carburante che si è affermato più rapidamente nella preferenza degli automobilisti di quattro continenti

ABBIAMO UN TESORO E LO SPERPERIAMO

L'Italia non fa nulla per conservare oltre 2 milioni di turisti austriaci

La nostra organizzazione turistica in Austria è quasi inesistente - La Cit di Vienna, rilevata dall'Ufficio viaggi austriaco, fa ora propaganda per tutti i Paesi meno che per noi - L'Ente del turismo ha sede in un ammezzato, e non può concorrere [illegible] le invitanti e centrali vetrine allestite dagli altri Stati - Manca il materiale propagandistico: una simile situazione non può durare

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 14 luglio.

Nessun paese al mondo manda, in percentuale, tanti turisti in Italia quanti ne manda l'Austria. L'anno scorso — lo ha detto un mese fa a Vienna [illegible] ministro Corona — furono 2 milioni [illegible] 300 mila, cioè un austriaco adulto su due. Ebbene, con una tale massa di persone che vengono nel nostro paese, la situazione degli uffici turistici italiani [illegible] Vienna è tutt'altro che rosea. «*Sembra di essere in novembre, n'è una magra spaventosa, quest'anno sarà un disastro*», scriveva pochi giorni fa un funzionario italiano [illegible] un collega. La verità è che gli uffici italiani praticamente non esistono.

A Vienna, città dalla quale è partito l'anno scorso mezzo milione [illegible] persone verso le spiagge adriatiche, le Dolomiti e i laghi, si è arrivati a questo punto: che la Compagnia italiana per il turismo (Cit), derivazione del ministero dei Trasporti, ha accumulato [illegible] passivo disastroso: avrebbe dovuto chiudere i battenti; a salvarla è intervenuto il [illegible] Verkehrsbuero» (ufficio viaggi austriaco) che l'ha assorbita. Sulla porta c'è sempre scritto Cit, ma ormai è un ufficio austriaco, [illegible] la compagnia italiana fa ora propaganda e vende biglietti per i nostri concorrenti, mandando migliaia di persone in Romania, [illegible] Bulgaria, in Jugoslavia, in Spagna, perfino in Russia.

Il turista va nell'ufficio e domanda dove può stare tranquillo e spendere poco e l'impiegato del «Verkehrsbuero» gli suggerisce Mamaia in Romania, Varna in Bulgaria o un'isola dalmata. [illegible] biglietto, poi, glielo fa su carta intestata della Compagnia italiana per il turismo.

Non molto più allegra è la situazione dell'Ente nazionale industrie turistiche (Enit) di Vienna, dipendente dal ministero del Turismo. Mancano — tanto per dire — un'idea dell'organizzazione del nostro turismo all'estero — prospetti [illegible] decine di località. Non esistono, per esempio, prospetti di Padova, completamente assenti sono località come Sanremo, Alassio, Santa Margherita, Rapallo, Portofino, Chiavari, Portovenere, per tacere delle minori. A chi chiede informazioni su Roma viene data una piantina misera. Brilla per la sua assenza quasi tutto il Meridione. Viene data in omaggio una guida con i prezzi degli alberghi che molti turisti, dopo una vacanza in Italia, correggono a matita prima di restituire dicendo «*per favore non prendeteci in giro, i prezzi qui segnati non corrispondono*».

Questi, a sentire i responsabili del nostro turismo quassù, [illegible] particolari che possono far sorridere. La realtà, seria, è che mancano i mezzi per invogliare gli austriaci a visitare l'Italia [illegible] per non farci scappare quelli che [illegible] vanno già. Tanto [illegible] l'Enit, incaricato della propaganda, quanto la Cit, che si occupa della parte commerciale, hanno sedi pressoché clandestine, confinate in ammezzati, senza una vetrina. Pochissimi a Vienna sanno dove [illegible] trovino, mentre ungheresi, rumeni, francesi, cechi, bulgari, russi, che hanno vasti locali al pianterreno con bellissime ampie vetrate, [illegible] luoghi di ritrovo per migliaia di persone.

Perfino gli svizzeri, che riescono a convogliare verso il loro paese un decimo dei viennesi che vanno in Italia (e offrono le cose che gli austriaci hanno già a casa, neve d'inverno, laghi e boschi d'estate) hanno uffici meravigliosi in pieno centro, nei quali si fa propaganda e si vendono biglietti «solo» per la Svizzera. Eppure [illegible] nessuno viene in mente di cedere gli uffici agli austriaci.

Sotto l'offensiva scatenata dai nostri concorrenti di oltre cortina e contro la propaganda antitaliana dei giornali austriaci (anche oggi vi è un articolo sulla «disastrosa situazione economica» e sui rischi per il turista) come hanno reagito i responsabili del nostro turismo? Quale iniziativa hanno preso? Nessuna, non campagna di stampa, non valanghe di manifesti, come gli altri. Non ci sono soldi, Roma non vuole spendere. Anche i tentativi di trasferire gli uffici dell'Enit [illegible] della Cit in sedi più a contatto col pubblico sono stati mandati a monte dai ministeri romani, perché la spesa era troppo alta. Si trattava di spendere 140 milioni, non a fondo perduto, ma facendo un investimento fruttifero in un edificio centrale; l'idea di accoppiare i due enti in una unica sede (come hanno fatto gli altri paesi) non è stata nemmeno presa in considerazione.

E così la Cit è diventata austriaca e vende biglietti per i concorrenti, l'Enit è rimasta nel suo nascondiglio, dove ha sì e no cento visitatori al giorno, mentre presso gli ungheresi c'è la coda fin sulla strada. Ci vanno, da noi, quei pochi che sono al corrente della nostra esistenza, per necessità, come [illegible] va dal dentista. Né da noi si fa alcunché per andare a cercare il cliente, come fanno rumeni, bulgari, jugoslavi, i quali allettano, corteggiano, intrattengono, ma alla fine agganciano fabbriche intere, uffici pubblici [illegible] privati e combinano viaggi o soggiorni collettivi [illegible] buon mercato. [illegible] *In fondo* — ci dice un funzionario — *è un bene che le nostre sedi siano poco conosciute. In tal modo, poiché dall'Italia non ci mandano abbastanza materiale, riusciamo a deludere e a perdere [illegible] più di cento possibili turisti al giorno. Se fossimo in un pianterreno, potrebbe essere un disastro: i delusi che ci volterebbero le spalle potrebbero essere mille al giorno».*

Non stupisce perciò, stando a Vienna, di leggere quanto scriveva giovedì scorso Nicola Adolfi, che «*abbiamo un tesoro, e lo sperperiamo*». Stupisce che, nonostante la propaganda antitaliana dei giornali austriaci e gli allettanti massicci richiami degli uffici turistici balcanici, contrapposti alla nostra inerzia e alla nostra assenza, un austriaco adulto [illegible] due vada [illegible] trascorrere le vacanze [illegible] nel nostro paese. Ma fino a quando durerà, se non si corre ai ripari?

Tito Sansa

Misterioso oggetto avvistato dai bagnanti in cielo a Bergeggi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 luglio.

(m. f.) Numerosi bagnanti che ieri verso le 17 si trovavano sulla spiaggia di Bergeggi notavano in cielo un oggetto di forma romboidale, proveniente dall'orizzonte.

Lo strano «aggeggio», che procedeva a velocità vertiginosa, scendeva a circa cinquecento metri sulla superficie del mare e ruotando su se stesso lanciava riflessi metallici. Subito dopo riprendeva rapidamente quota allontanandosi verso ponente.

L'apparizione è stata lungamente commentata dalla colonia dei bagnanti di Bergeggi.

Una giovane villeggiante denunciata ad Aosta per truffa

Raggira i commercianti spacciandosi per nipote di Gronchi, o per figlia d'un industriale

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 14 luglio.

Spacciandosi a volta per nipote di Gronchi, a volta per figlia di noti industriali, un'intraprendente ragazza, da una settimana in villeggiatura a Courmayeur, ha compiuto numerose truffe per un valore di circa mezzo milione, comprando merci nei negozi senza [illegible] pagare.

La giovane, fermata stamani dai carabinieri di Courmayeur, dopo numerose denunce, è stata [illegible] identificata per Elda Zanca, di 22 anni, nativa di Dormello (Novara).

Dopo gli accertamenti è risultato che la giovane non è nuova a truffe di questo genere. Meno [illegible] dieci giorni fa, presso una elegante pellicceria di Milano, riuscì a comprare merce per due milioni di lire, che poi fu ricuperata presso il Monte di Pietà, dove la Zanca l'aveva impegnata prima di allontanarsi, diretta in Valle d'Aosta.

Alcuni giorni fa, in [illegible] Aosta, vantando amicizie comuni con la proprietaria, Reine Fusi[illegible], acquistò col medesimo sistema un cappotto di Lanvin del costo di 80 mila lire, che non ha pagato. Ora a Courmayeur, dove aveva affittato un appartamento lussuoso, ha fatto il giro di alcuni negozi, fra i quali quello dell'alpinista Toni Gobbi e delle sorelle Guichardaz, comprando anche qui numerosi capi [illegible] vestiario sportivo che non ha pagato, ricorrendo ai soliti raggiri.

Tutta la merce è stata ricuperata dai carabinieri e [illegible] segnata ai negozianti. La Zanca, diffidata a lasciare la Valle, è stata denunciata a piede libero per truffa continuata.

i. v.

«Autocicliste» della polizia

Da oggi maggiori controlli su tutte [illegible] strade italiane

Roma, 14 luglio.

Da domani 15 scatterà sulla rete stradale e autostradale nazionale «l'operazione Ferragosto». Come è stato già annunciato, verranno applicate con «la massima scrupolosità le norme del Codice della strada. Gli utenti della strada dovranno fare attenzione a non incorrere nelle infrazioni alle [illegible] che regolano la circolazione perché il servizio di controllo verrà esplicato nelle forme più diverse. Sulle strade [illegible] mancheranno pattuglie di polizia con abiti civili e autovetture comunissime, magari con targhe di altra provincia, delle vere e proprie "auto-civette".

«Lo scopo di queste pattuglie [illegible] quello di istituire nell'utente la sensazione che la polizia può [illegible] sempre [illegible] condizioni [illegible] reprimere o constatare l'avvenuta infrazione, ragione per cui l'utente della strada senza distinzione, motorizzato o meno, dovrà attenersi alle disposizioni che regolano la circolazione stradale».

Lusinghieri i risultati del Sabin

I casi di polio [illegible] Italia diminuiti in giugno a 76

Sono stati 305 nello stesso periodo dello scorso [illegible]

Roma, 14 luglio.

La campagna antipolio con il metodo Sabin continua, [illegible] i suoi dati confortevoli, a far registrare quei progressi che tutti si attendevano. Il totale dei [illegible] di polio registrati in tutta Italia nel mese di giugno è stato di 76. Lo scorso [illegible] il numero [illegible] bambini colpiti dal terribile morbo, nello stesso [illegible] di giugno, raggiunse i 305 casi.

Siamo a meno di [illegible] quarto [illegible] casi della media degli ultimi anni: è una conferma importantissima. Già nel corso del mese di maggio [illegible] notò una diminuzione di due terzi. Adesso la scomparsa della poliomielite si sta accentuando; non solo, ma mentre la prima decade di giugno registrò 73 casi e la seconda 25, l'ultima decade dello scorso mese ha visto decrescere a 18 il numero dei bambini colpiti.

Ecco la tabellina per quanto riguarda il mese di giugno: 1958: 505 casi; 554 nel '59; 301 nel '60, 410 nel '61, 212 nel '62, 305 nel '63, 76 nel '64.

Derubati dei gioielli a Sanremo tutti i turisti [illegible] una pensione

Sanremo, 14 luglio.

(m. b.) I ladri hanno alleggerito stanotte i turisti alloggiati nella pensione «La Brezza» di Sanremo, di cui è proprietaria la signora Flora Ferrero.

Penetrati nel locale, i malviventi sono riusciti a scassinare una cassaforte asportando tutti i gioielli che i clienti avevano deposto in custodia, oltre a 300 mila lire in banconote. Il bottino si aggira sui tre milioni.

il [illegible] colpo che conta
quando incontri
un volo [illegible] selvatici
purchè sia un terzo colpo Franchi
l'automatico
del cacciatore moderno

ANTICA FABBRICA D'ARMI
FRANCHI
CHIEDETE [illegible] ILLUSTRATIVO
AL [illegible] DI FIDUCIA

Le [illegible] sono costellate di panfili e di motoscafi

A Santa Margherita per avvertire la crisi bisogna andare negli alberghi più modesti

Anche le pensioni, le camere d'affitto riscontrano [illegible] vuoto sensibile - Gli albergatori più conosciuti e affermati sono invece ottimisti - La loro clientela (in prevalenza professionisti torinesi [illegible] milanesi) rimane fedele - Come si divertono i giovani? - Molti riescono ad annoiarsi - Lo sport di moda: sci nautico con aquilone

(Dal nostro inviato speciale)
S. Margherita Ligure, 14 luglio.

In questi giorni Santa Margherita Ligure ricorda certe affascinanti signore di mezz'età, che si sforzano di nascondere le prime rughe sotto un abile «maquillage». Chi arriva nella «perla del Tigullio» ha l'impressione che qui la crisi e la congiuntura siano termini vaghi, non pertinenti.

Le insenature sono costellate di panfili e motoscafi, la passeggiata a mare è gaiamente, i parcheggi brulicano di macchine straniere e italiane; queste ultime hanno la targa di Milano, di Torino, [illegible] quasi tutte le province dell'Italia settentrionale e centrale.

Qui le vacanze non si calcolano, in genere, a settimane o a mesi. E' il tradizionale appuntamento delle famiglie di professionisti — in prevalenza medici —, industriali, artisti, diplomatici. Da decenni si scendono allo stesso albergo, frequentano la medesima spiaggia, conoscono i prezzi (e i prezzi di ogni articolo e ritorno, i 20 alberghi — uno solo è di lusso, appena due di 1ª categoria — e le tredici pensioni hanno una capienza di 1631 letti. Ma la clientela è in grado di accogliere quasi altrettanti forestieri nelle pensioncine minori, negli alloggi privati e presso gli affittacamere. A differenza delle altre stazioni balneari delle due riviere, Santa Margherita e l'attigua Rapallo lavorano tutto l'anno. In più, contano su un turismo selezionato, abitudinario.

Questo spiega l'ottimismo — definito cafona marchesa — degli albergatori più conosciuti e affermati. «Finora riusciamo a mantenerci a galla — spiega il dott. Cinna, presidente della categoria —. Anzi, abbiamo già prenotazioni per l'anno venturo. Appunto perché i nostri alberghi nascondono la clientela che [illegible] tradisce e che non è costretta a troppi sacrifici finanziari. Rispetto all'anno scorso, i prezzi non hanno subito un aumento sensibile: la linea di massima, abbiamo rilevato le tariffe del cinque per cento, mentre il costo della vita è rincarato in misura assai più elevata».

Vediamoli, questi prezzi «tutto compreso». Albergo di lusso, sulle 12.500 lire; prima categoria, 9000; seconda categoria, 7500; terza categoria 6000; quarta categoria, 5000. I prezzi delle pensioni di seconda categoria corrispondono a quelli degli alberghi di terza, quelle di terza applicano le tariffe degli alberghi di quarta: le cifre riportate sono, naturalmente, quelle in vigore nell'attuale periodo di «alta stagione»: da settembre a giugno le disparità [illegible] rilevanti, soprattutto per le categorie superiori (6800 quella di lusso, 5500 quella di prima).

Tornando alla considerazione iniziale, il golfo Tigullio sembrerebbe immune dalla crisi. E' un giudizio errato. Dietro alla patina di mondanità e di splendore traspare la malinconia. Basta tastare il polso ai proprietari degli alberghi e pensioni di classe più modesta, agli affittacamere, alle agenzie immobiliari, alle costruzioni. Riscontrano un [illegible] sensibile, nei confronti dell'estate scorsa. I prezzi degli appartamenti sono diminuiti, in qualche caso, ma si stenta a trovare chi li occupi. Una famiglia milanese, l'estate scorsa aveva pagato per la «stagione» 750 mila lire un villaggio di tre camere, soggiorno e servizi; quest'anno ne ha trovato uno analogo per mezzo milione. I villeggianti si lamentano per il prezzo della frutta, della verdura, del vino. Dicono che in città la roba costa molto meno.

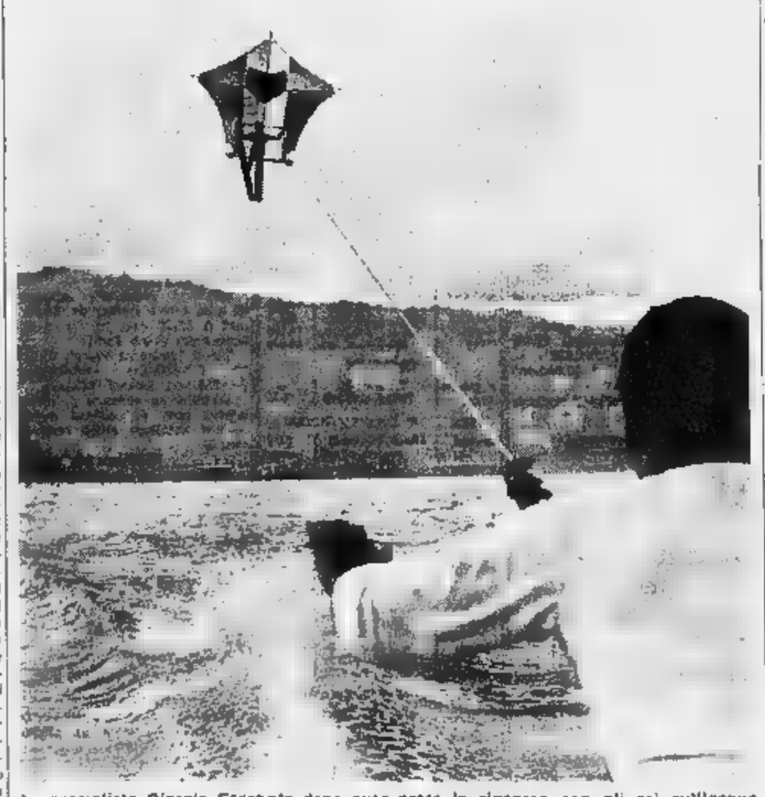
Ad ogni modo, gente che è venuta a Santa Margherita per divertirsi ce n'è parecchia. Ce n'è anche a Rapallo, ma tra i due centri del Tigullio si avverte una profonda frattura. Santa Margherita ha conservato le sue attrattive naturali, limitando al massimo le nuove costruzioni. Rapallo, al contrario, è diventata una fungaia di condomini.

Come si divertono gli italiani in vacanza a Santa Margherita? Le mamme e i bambini dedicano la maggior parte della giornata alla spiaggia, alla siesta pomeridiana, alla visita alle «boutiques» o ai negozi d'antiquariato. I giovani invece, danno l'impressione di non sapere — o non volere — più divertirsi. Almeno nel senso che si dà a questa parola. Abbiamo visto giovani e ragazze trascorrere ore ed ore all'ombra delle cabine o nelle piccole sale bar degli stabilimenti: [illegible] riescono a gruppetti intorno ai giradischi portatili, ascoltano decine di volte la stessa canzone insulsa, discutendo se Bobby Solo vale più di Piero Focaccia o degli altri idoli oggi di moda. Quasi tutti hanno [illegible] «barca» — traduciamo per i profani: il motoscafo d'alto mare o almeno il «fuoribordo» ultimo modello —, se ne servono per il piccolo cabotaggio fino alle Cinque Terre, alla Spezia, a Portovenere. Non per scoprire il paesaggio, ma le bellezze tipiche (e talvolta storcono il naso se l'oste porta in tavola un'acqua minerale diversa da quella che sono abituati a bere in città).

Alla sera, spunta il dilemma sul ritrovo in cui rifugiarsi per la notte e spendere qualche biglietto da mille. C'è chi suggerisce il «Barracuda» — dove si esibisce l'orchestra di Gastone Parigi —, chi preferisce l'«Hostaria Saltincielo», uno dei locali più suggestivi d'Europa, su un poggio dal quale lo sguardo abbraccia tutta la baia. Vi soggiorna l'ex imperatrice Sorraya, ha destato [illegible] l'ammirazione del celebre architetto Le Corbusier. Altre comitive si spingono in macchina fino al «Coro di notte» o al «Carillon» di Portofino, per aspettare le ore piccole e mettersi d'accordo sul programma dell'indomani. Sempre disincantati, apatici. Molti non fanno neppure la fatica di tirar fuori il portafogli, al momento di andarsene. Hanno il conto aperto [illegible] «nights», sono clienti solubili, anche [illegible] non si fanno ancora la barba.

Parlano in generale, s'intende. Buona parte della gioventù ama lo sport, l'emozione. Lo trova presso Gigi Figole, che a Santa Margherita è [illegible] rettor magnifico dell'università della [illegible] nautica». Quest'anno presenta una novità assoluta per l'Italia: il mito di Icaro per gli ardimentosi. Ha fatto arrivare dall'America un aquilone in nylon speciale, sorretto da un'imbracatura. Ci si infila sotto il «corpo volante», con un cappello da pirata e un'imbracatura da paracadutista. L'aquilone è collegato ad un potente motoscafo, che sfrecciando sul mare solleva i 35-50 metri quella specie di ombrello. Basta un colpo d'aria, un refolo di vento, una manovra imprevista [illegible] si piomba in acqua con un tuffo pauroso. Pericoli, per ora, affrontano simili sport. Forse la prima donna che corre il rischio, in Europa, è una bella ragazza milanese: la ventenne Paola Giordani. Ci confessa che ogni tanto sale sul trabiccolo con uno [illegible] molla, ma quando si è in aria non si torcherebbe più nemmeno.

Giorgio Lunt



Lo specialista Giorgio Ferrante dopo aver preso la rincorsa con gli sci sull'acqua [illegible] fibra sostenuto dall'«aquilone» nel cielo [illegible] Santa Margherita Ligure (F. Moisio)

Il tempo che farà

Su tutte le regioni si avranno [illegible] locali formazioni di nubi cumuliformi che durante le ore pomeridiane si intensificheranno specie sui Alpi, Prealpi e Appennini centro-settentrionali, ove saranno possibili isolate manifestazioni temporalesche. In serata si avranno ampi rasserenamenti. Temperatura: invariata in aumento. Venti: deboli variabili a regime di brezza. Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	22	29	Pescara	15	26
Bolzano	13	33	L'Aquila	14	26
Verona	17	30	Roma	15	31
Trento	18	29	Campob.	14	28
Trieste	19	29	Bari	17	25
Venezia	17	29	Napoli	15	29
Milano	15	31	Potenza	16	23
Genova	20	27	Catane	17	24
Bologna	18	30	Reggio C.	17	26
Firenze	16	30	Messina	21	27
Pisa	16	30	Palermo	19	26
Ancona	19	25	Catania	18	29
Perugia	17	28	Cagliari	18	28

Bollettino delle spiagge

Sanremo: Temp. 30, cielo sereno, mare calmo, assenza vento.

Alassio: Temp. 29, cielo sereno, mare calmo, assenza vento.

Varazze: Temp. 28, cielo sereno, mare calmo, assenza vento.

Viareggio-Versilia: Temperatura 24,8, cielo sereno con foschia all'orizzonte, mare calmo, vento leggero di Sud-Sud-Ovest.

Livorno Salviadoro: Mare calmo, cielo sereno, temp. 31,5, vento da Ovest.

Rimini: Temp. 28,8, cielo sereno, mare calmo, calma di vento.

Capri: Temp. 28,2, cielo variabile 5/10, vento debole 2 km/h Nord-Est, mare quasi calmo.

Taormina: Temp. 28,4, cielo sereno, mare leggermente mosso, venti deboli da Nord-Est.

Paese in fiamme nel Trentino per un fulmine su un pagliaio

Distrutte dieci case - Cinquanta persone senza tetto

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 14 luglio.

(m. n.) Questo pomeriggio, verso le 17.30, un fulmine si è abbattuto durante un violento temporale sopra una casa di Sternigo, sull'altopiano di Piné, nota stazione di villeggiatura estiva, provocando un violento incendio, che ha assunto in breve vastissime proporzioni.

Alimentate dalle numerose scorte di fieno o di foraggio e dalle sovrastrutture in legno delle abitazioni rurali, le fiamme si [illegible] estese a numerose case provocando il panico fra la popolazione. Gli abitanti del paese ed alcune famiglie che vi si trovavano in villeggiatura sono riusciti a porsi in salvo abbandonando ogni cosa.

Sul posto sono accorsi da Trento e dai paesi dell'altopiano squadre [illegible] pompieri che hanno cercato di circoscrivere e domare le fiamme. Nonostante i loro sforzi dieci case sono andate completamente distrutte assieme ai mobili e alle masserizie, ed altre sono rimaste gravemente danneggiate.

Una cinquantina di persone sono rimaste [illegible] tetto e hanno trascorso la notte per essere soccorse dal prof. Maspes ad un delicato intervento chirurgico.

A causa delle sue gravissime condizioni, l'operazione è però stata rimandata a domani o ai prossimi giorni.

Il feritore di Angelo Barbieri è stato isolato in una cameretta del reparto furiosi dell'ospedale neuropsichiatrico della nostra città. Lo equilibrato, Onorino Concina, giudice conciliatore e studente universitario fuori corso, di 25 anni, di Sarziana Lomellina, continua a ripetere frasi sconclusionate e di tanto in tanto scaglia violenti pugni e calci contro le pareti della stanzetta. E' per il momento molto pericoloso e inavvicinabile.

La pazzia è evidente e probabilmente l'autorità giudiziaria rinuncerà a sottoporlo a perizia psichiatrica. Al momento del suo internamento i sanitari gli riscontravano lesioni [illegible] traumatiche riportate evidentemente durante la fuga dall'ospedale di Mede (dove egli si trovava ricoverato per un tentativo di suicidio) e nella colluttazione sostenuta con [illegible] carabinieri e [illegible] che hanno collaborato alla sua cattura.

La tragedia di Mede Lomellina

In fin di vita il giardiniere aggredito [illegible] giudice conciliatore

Voghera, 14 luglio.

(g. c.) Angelo Barbieri, di 30 anni, il giardiniere di Mede Lomellina che ieri è stato colpito al capo con un piccone dal giudice conciliatore Onorino Concina, di 36 anni, sta lottando con la morte nella clinica neuropsichiatrica dell'Università di Milano. Il giovane era stato trasportato nel [illegible] pomeriggio [illegible] dall'ospedale [illegible] con [illegible] le San Martino di Mede [illegible] con [illegible] che ha [illegible] la [illegible] cattura.

incontro al sole

Tra gli splendidi modelli Jantzen, realizzati nelle più delicate fantasie e nei più morbidi colori, scegliete anche voi il costume per la vostra estate.

Jantzen marus

I costumi Jantzen sono in vendita presso i centri della confezione Marus

[illegible] Torino: Via Roma 343 - Via Nizza 193
Piazza Statuto 24 - Via Monginevro [illegible]
Via Chiesa della Salute 35

INVESTIMENTI IN [illegible]
I signori MARIN y DIEZ, Avvocati ed Economisti, desiderano entrare in relazione con Aziende, Avvocati ed Economisti italiani, facilitando la conclusione di affari, gli investimenti industriali in generale, espletando studi di mercato, di costi, di consulenza. Scrivere: MARIN Y DIEZ - Calle General Pardiñas 115 — MADRID 6 — (Spagna).

2000 PAGINE DI GRAMSCI

quattro volumi
a cura di Giansiro Ferrata e Niccolò Gallo

volume primo
NEL TEMPO DELLA LOTTA (1914-1926)
856 pagine - Lire 2.500

volume secondo
LETTERE EDITE E [illegible] (1912-1937)
496 pagine - Lire 1.500

In preparazione i volumi terzo e quarto "Dai quaderni del carcere"

LA CULTURA

CASA EDITRICE [illegible] SAGGIATORE
Esclusività per la vendita: Arnoldo Mondadori Editore

Borse economia e finanza

Vivaci interventi all'assemblea Italgas per la proposta di non dare dividendi

Malcontento dei piccoli risparmiatori - La relazione del Consiglio di amministrazione è stata infine approvata a maggioranza - Sollecitato un adeguamento delle tariffe - I particolari della operazione Sfi

Presso la Camera di Commercio di Torino si è tenuta ieri, alle 15,30, l'assemblea ordinaria della Italgas, presieduta dal presidente ed amministratore delegato Paolo Tinon di Revel. Questi ha esposto la relazione del Consiglio di amministrazione, che contiene i punti «difficili» dell'esercizio 1963-63. Tali punti consistono nel costo e nell'ammortamento dell'ammodernamento e della conversione degli impianti, nell'aumento fortissimo delle spese per il personale, e nei maggiori oneri fiscali.

A questi fattori si sono aggiunti, nel corso dell'esercizio, un perenne male che ha determinato una riduzione dei consumi e la scelta credolizia, che ha indirizzato la società in un duro lavoro di ridimensionamento di parte del programma.

Altri elementi hanno contribuito a rendere pesante la situazione, e la relazione del Consiglio ha affrontato il problema delle emissioni sindacali e lo spettro della pubblica municipalizzazione dell'esercizio gas, questione affrontata da precisi comma che poi fanno sperare in un proficuo incontro per risolvere senza indugio e senza politica di questione, che ha creato non poche difficoltà e incertezze.

Infine, argomento principale, è stato affrontato dal Consiglio la modernizzazione delle tariffe, indubbiamente una remunerative, ma sempre bloccate dal Cip.

A seguito di questa situazione, il Consiglio di amministrazione ha sottolineato la necessità di ottenere un aumento delle tariffe e di proseguire la ricostituzione degli impianti per l'utilizzazione del metano in luogo dei combustibili fossili, ricostituzione attuata parzialmente e tenuta ferma anche per la Romana Gas: infatti, fin dal tempo di dover presentare un bilancio di due esercizi esclusivi, per l'esercizio 1964-1965, la ricostituzione sarà ultimata.

L'utile netto di esercizio ammonta a 6.750.000 lire, al netto di 2.500.000 lire di ammortamento straordinario, e sarà proposto all'assemblea di destinare 2.500.000 lire a riserva straordinaria, 1.500.000 lire a riserva per ammortamento straordinario, e sarà proposto, infine, la distribuzione di 3.000.000 lire di dividendo, pari a lire 1.500 per ciascuna delle 2.000 azioni da 5.000 lire.

All'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria è stato posto anche il parere della società per l'aumento deliberato dal 3 giugno dell'ex. 2158 (e per l'eventualità di funzionamento per la continuazione dell'esercizio).

Nella discussione che è seguita all'esposizione, il bilancio al 31 dicembre 1963 e la relazione che lo accompagna furono giudicati sempre molto positivi - per quanto riguarda i risultati - agli esercizi precedenti.

Quanto alla domanda sui quali concetti si ispira la direzione di questa società, in occasione di quelli in corso di esercizio, l'assemblea ha dato una risposta precisa: il Consiglio di amministrazione ha sottolineato la necessità di ottenere un aumento delle tariffe e di proseguire la ricostituzione degli impianti per l'utilizzazione del metano in luogo dei combustibili fossili, ricostituzione attuata parzialmente e tenuta ferma anche per la Romana Gas: infatti, fin dal tempo di dover presentare un bilancio di due esercizi esclusivi, per l'esercizio 1964-1965, la ricostituzione sarà ultimata.

*Circa la

Otto ore di Camera di consiglio dopo 88 udienze a Milano

Tutti prosciolti al processo sui fatti di luglio a Reggio Emilia

Gli imputati erano 62 di cui 60 dimostranti - Il commissario di P. S. che comandava i reparti durante il tragico scontro (4 morti) assolto per non aver commesso il fatto - Insufficienza di prove per l'agente accusato di omicidio volontario - Tra i civili 12 amnistiati, 23 assolti con formula piena, 25 per mancanza di prove

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 luglio.

È concluso oggi alle 17,30, dopo 88 udienze davanti al giudici della seconda sezione della Corte d'Assise, il processo per i luttuosi episodi avvenuti a Reggio Emilia nel luglio del 1960. Tutti gli imputati sono stati amnistiati o comunque assolti con varie formule: i due maggiori, la guardia di P.S. Orlando Celani e il commissario capo di P.S. Giulio Cafari Panico sono stati anch'essi assolti, il primo per insufficienza di prove ed il secondo per non aver commesso il fatto. Il Celani, che era anche l'unico imputato in stato d'arresto, è stato rimesso in libertà. Degli imputati civili, che dovevano rispondere, ognuno per le parti che li riguardava, di resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale, radunata sediziosa, danneggiamento aggravato e rissa, 23 sono stati assolti per non aver commesso il fatto, 12 prosciolti per amnistia, e 25 per insufficienza di prove e amnistia.

Sui banchi degli imputati sedevano 62 persone delle 63 rinviate a giudizio in quanto una di esse, Giuseppe Maroni, era deceduta. Nello spazio riservato ai patroni delle parti hanno preso posto 35 avvocati.

Questo processo, come quello degli altoatesini ormai alle ultime battute, era stato destinato a Milano per «legittima suspicione». Degli imputati sessanta erano accusati di riunione sediziosa, danneggiamento di automezzi e materiale militare, rissa, violenza a mezzo di sassi, tegole e materiale incendiario contro gli agenti di P.S. ed i carabinieri impegnati nel mantenimento dell'ordine pubblico. Gli altri due il commissario capo di P.S., Giulio Cafari Panico, di 49 anni era invece accusato di omicidio colposo plurimo aggravato, mentre la guardia di P.S. Orlando Celani, di 41 anni era chiamata a rispondere dell'omicidio volontario di un dimostrante, Afro Tondelli, di 36 anni, raggiunto da una pallottola di rivoltella.

Gli avvenimenti che hanno dato origine al lungo processo iniziatosi il 13 dicembre dello scorso anno, si riferivano ai fatti del 5 e 7 luglio 1960. In quei due giorni avvennero a Reggio Emilia violenti scontri tra giovani dimostranti e forze dell'ordine, di relativa gravità nel primo, con luttuose conseguenze nel secondo. Il 4 luglio il consiglio federativo della Resistenza di Reggio Emilia organizzò un comizio di protesta contro una decisione del Ministero degli Interni, il quale aveva consentito ai missini (che sostenevano il governo dell'on. Tambroni, allora primo ministro), di tenere a Genova l'annuale convegno del partito.

Erano le 22,30 quando alcuni giovani di estrema sinistra e di estrema destra si affrontarono davanti alla sede provinciale del msi per motivi, come diceva la sentenza di rinvio a giudizio, «non ben definiti, ma presumibilmente per ragioni di opposte ideologie». La notizia della rissa si diffuse rapidamente fra i dimostranti che assistevano al comizio in piazza della Libertà. In breve, gli animi si riscaldarono. Ne seguirono violente colluttazioni tra i tutori dell'ordine, subito accorsi per dispergere i dimostranti. Il primo bilancio fu di 15 carabinieri e 19 guardie di p.s. feriti negli scontri.

La seconda data, il 7 luglio, fu molto più sanguinosa; cinque morti e molti feriti, di cui ventun civili, ventisei guardie di p.s., due commissari, due ufficiali, due sottufficiali e cinque carabinieri. Fin dal mattino, dopo che la Camera del Lavoro di Reggio Emilia aveva proclamato uno sciopero generale per dimostrare contro altri incidenti avvenuti a Roma e a Licata, alcuni giovani si erano presi cura di invitare gli esercenti dei negozi prospicienti piazza della Libertà, ad abbassare le saracinesche durante la dimostrazione che si sarebbe tenuta nel pomeriggio.

In previsione di sempre possibili incidenti, la polizia prese le misure di sicurezza per fronteggiare la situazione. Quando poi i primi gruppi di dimostranti radunatisi in piazza della Libertà cominciarono a dar segni di irrequietezza, le guardie di p.s. cercarono di disperderne i più minacciosi con getti d'acqua. L'autopompa, tuttavia, si guastò ben presto e si ricorse ai candelotti lacrimogeni. Dalla folla (più di cinquemila persone) cominciò allora a partire una gragnuola di sassi, tegole e pezzi di ferro; echeggiarono i primi spari. Il primo a cadere fu Afro Tondelli, raggiunto da un proiettile all'emitorace (morì la notte stessa, dopo essere stato subito ricoverato in ospedale). A sparare — secondo l'accusa — era stato il Celani, scesi dall'autopompa.

Frattanto in una piazzetta attigua a quella della Libertà, quarantotto guardie di P. S. comandate dal commissario capo Cafari, assalite con il lancio di sassi e bottiglie incendiarie, erano state costrette a rifugiarsi sotto i portici della Banca d'Italia. Contro gli agenti venivano spinti due autocarri, dei quali i dimostranti si erano impadroniti. Anche qui scheggiarono le prime fucilate intimidatorie e poco dopo due o tre raffiche di mitra. Quattro colpi andarono a segno nella confusione generale: caddero Emilio Reverberi, Ovidio Franchi, Lauro Ferioli e Marino Serri. La morte dei 4 dimostranti portò all'incriminazione del dott. Cafari ritenuto responsabile di aver dato l'ordine di far fuoco.

Al termine della sua requisitoria il P. M. dott. Bandiroli aveva chiesto l'assoluzione con formula piena dei due funzionari di P. S.

La Corte ha emesso la sentenza dopo circa 8 ore e mezza di camera di consiglio successive come si è detto ad ogni udienza in cui ha ricostruito minuziosamente le circostanze dei due scontri, ha sentito oltre centocinquanta testimoni ed ha esaminato quasi mille documenti tra fotografie, perizie balistiche, rilievi topografici ed altro materiale. I difensori dei Celani, avv. Isolabella e Lener si sono riservata la facoltà di interporre appello nei termini di legge.

I legali degli imputati civili assolti per insufficienza di prove e per amnistia, ricorreranno in appello. I patroni dei familiari delle vittime, inoltre, chiederanno che la Procura della Repubblica impugni la sentenza.

g. m.

All'Istituto della Sanità

Il tema d'un concorso a Roma era già svolto e pubblicato

Lo svolgimento è contenuto in un libro, in vendita da anni

Roma, 14 luglio.

Il tema d'italiano assegnato ad un concorso per sette posti di vice-segretario in prova nei ruoli di concetto dell'Istituto di Sanità, è risultato uguale a quello già presentato nel 1947 agli esami di maturità scientifica nelle scuole pubbliche. Il tema, identico persino nella punteggiatura, è il seguente: «Ogni scienziato, per quanto personale e innovatore, si lega sempre sull'opera dei predecessori, illustri ed oscuri, ai quali, e non solo alla scintilla del suo genio, deve le sue scoperte e le sue invenzioni. Si illustri la vita e l'opera di un grande scienziato o di più d'uno, a vostra scelta, da questo punto di vista».

La leggerezza commessa in questa occasione è tanto più grave in quanto il componimento era già svolto e pubblicato in un volume in vendita nelle librerie. Si tratta della «Guida alla composizione italiana per la maturità classica e scientifica», di Luciano Minozzi (Ape, ed. Marsia, Milano), che contiene in alcune sue pagine lo svolgimento completo, centrato sulla figura di Guglielmo Marconi.

E' molto probabile che il concorso, svoltosi in marzo per le prove scritte e in giugno per quelle orali, venga annullato.

Nave da guerra con equipaggio internazionale

Sul cacciatorpediniere lancia-missili «Biddle» è in atto un esperimento della Nato: l'equipaggio è composto da uomini di diversa nazionalità. Ecco sulla nave, nel porto di New York, un gruppo di ufficiali; sono, da destra, il greco Ohatzakis, l'italiano Sicurezza, l'americano Reeg e il tedesco Marzen (Tel. «Associated Press»)

Arrestato l'ex-partigiano che fucilò Valenti e la Ferida

Mandato di cattura per altri due episodi avvenuti nel Veronese nel 1944 - L'imputato, che ha ora 49 anni, vive a Milano con la moglie e una figlia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 luglio.

Su mandato di cattura del giudice istruttore di Verona, i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato nella sua abitazione di via Ca' Granda 44 Giuseppe Marozin detto «Vero», quarantanovenne ex comandante partigiano della divisione «Pasubio». Quando i carabinieri hanno bussato alla sua porta «Vero» si trovava a letto: è stato condotto immediatamente a San Vittore in attesa di essere trasferito alle carceri di Verona.

Al Marozin il magistrato imputa l'uccisione di Remigio Pierelli e di Gina Legnaghi, due omicidi avvenuti a Vero Veronese, un paesetto sulle pendici dei monti Lessini a qualche chilometro da Verona, rispettivamente il 23 luglio ed il 12 agosto 1944.

Il Marozin era stato prosciolto con formula piena dal Tribunale di Vicenza il 30 giugno 1960 dall'accusa ascrittagli di una serie di delitti avvenuti nella campagne del Veronese e del Vicentino tra il '44 ed il '45. Sempre nel '60 anche la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Milano assolveva il comandante partigiano comparso in Tribunale per l'uccisione degli attori cinematografici Osvaldo Valenti e Luisa Ferida, con un non luogo a procedere. La sentenza diceva tra l'altro «non doversi procedere contro Giuseppe Marozin in ordine al reato di omicidio di Valenti Osvaldo e di Manfredi Luisa (in arte Luisa Ferida) perché non punibile per aver eseguito un ordine legittimo».

Ora la magistratura, dopo più di vent'anni, gli imputa questi altri delitti. Giuseppe Marozin aveva compiuto alla testa della sua divisione innumerevoli imprese nel Veneto e in modo particolare nella vallata del Chiampo, contro i tedeschi, tra il '43 e il '45. Nel febbraio '45 dopo un contrattacco tedesco particolarmente feroce «Vero» fu costretto ad abbandonare con il resto della sua divisione, 50 uomini circa, il Veneto per rifugiarsi a Milano dove proseguì la sua attività partigiana. Tornò successivamente nel Veneto e ad Arzignano fu coinvolto in un misterioso fatto di sangue a causa del quale fu imprigionato e poi rilasciato. Attualmente Giuseppe Marozin, in non buone condizioni di salute per qualche scompenso cardiaco, lavorava come agente pubblicitario di un'azienda editoriale e viveva tranquillamente con la moglie e la figlia.

g. m.

Svaligiati due appartamenti dagli zingari presso Pinerolo

I colpi ad Airasca e Castagnole

None, 14 luglio.

(l. g.) Continuano nella nostra zona i furti da parte di numerose bande di nomadi. Altri due audaci colpi sono stati compiuti oggi, il primo ad Airasca e il secondo a Castagnole Piemonte.

Ad Airasca, verso mezzogiorno, un'auto nera, con la targa coperta, si è fermata nei pressi dell'abitazione di Celesta Bertone, vedova Tuninetto, 55 anni, sono scesi un uomo e quattro donne dai vestiti variopinti, due delle quali molto giovani.

Mentre la Bertone non era in casa, hanno scassinato con facilità la serratura della porta d'ingresso. Gli zingari sono quindi penetrati nell'alloggio, hanno messo tutto a soqquadro, e da un cassetto hanno asportato una grossa somma in denaro. Due donne della banda hanno trasportato sulla macchina numerosi capi di biancheria e oggetti di arredamento.

Prima di andarsene, sotto un materasso, hanno trovato una cartella di Credito Fondiario al portatore numero 90067, dell'Istituto S. Paolo, del valore di 500 mila lire.

A Castagnole Piemonte, qualche ora dopo, da una macchina, anche questa con la targa coperta, sono scesi tre uomini e due donne. Questa ultime sono entrate nel cortile dell'abitazione di Margherita Audrino, 36 anni, ed hanno offerto in vendita le solite cianfrusaglie.

La donna, spaventata, le ha invitate ad uscire ma le girovaghe hanno insistito, arrivando persino a minacciarla se non avesse comprato qualcosa. Esse cercavano soltanto di stornare l'attenzione dell'Audrino, per permettere ai loro uomini di penetrare nella casa dalla parte posteriore, dopo aver forzato un cancelletto, a rubare. Infine le due zingare si sono allontanate e la signora Audrino, tranquillizzata, è rientrata in casa, ma con sua enorme stupore si è accorta della «perquisizione» avvenuta e della sparizione di denaro, gioielli e due orologi.

L'assalto alla «Commerciale» nel centro della città

Ballerino coreografo fermato a Bologna per i 25 milioni rapinati nella banca

E' nativo di Parigi ed ha 42 anni - Fu sospettato dopo il «colpo» di via Montenapoleone a Milano; poi fu rimesso in libertà - L'autorità indaga anche su diciassette zingari e cinque ballerini - Si ricerca un girovago veneto, ex capo della «banda del West»

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 14 luglio.

Vasti rastrellamenti sono stati «fermate» stasera dalla polizia nel corso delle indagini per identificare gli autori dell'audace rapina (che ha fruttato 25 milioni in contanti) commessa ieri a mezzogiorno a Bologna contro un'agenzia della «Banca Commerciale». Per il momento non si sono raccolte valide tracce dei banditi, malgrado la città sia stata setacciata in lungo e in largo. Anche i numerosi posti di blocco istituiti ovunque non hanno dato risultati.

I 24 «fermati» dalle autorità inquirenti, sono diciassette zingari, cinque ballerini ed il ballerino coreografo Victor Sias. Quest'ultimo sembrò implicato nell'assalto alla gioielleria «Colombo» di via Montenapoleone a Milano: venne fermato ma poi riposto subito in libertà.

Malgrado il riserbo che la polizia mantiene sul fatto, si apprende che il Sias (nato a Parigi 42 anni fa) aveva preso alloggio a Bologna fin dal 4 luglio scorso in un albergo che è distante pochi metri dall'agenzia di banca svaligiata ieri dai due rapinatori armati.

Sembra inoltre che la Squadra Mobile abbia identificato il negozio dove i banditi acquistarono i cappelli usati per coprirsi parte del volto durante il «colpo» e poi abbandonati sull'auto servita per la rapina.

La polizia non ha fornito notizie sui risultati delle indagini che va svolgendo. Essa tuttavia sarebbe identificato il «cervello» dell'organizzazione criminosa. Si tratterebbe di uno zingaro veneto che fu già capo della cosiddetta «banda del West». La gang usava rubare auto «Giulietta» e con esse, mediante una fune, scardinava le saracinesche di negozi e poi scaricava i locali.

Il ricercato avrebbe studiato a lungo e con cura l'ubicazione dei locali della «Commerciale» di piazza XX Settembre, informandosi sul numero degli impiegati addetti all'ufficio e sul «giro» giornaliero di denaro.

Si pensa che egli abbia anche provveduto a rubare a Cesenatico la «1300» targata Vicenza sulla quale i banditi — due giovani sui trent'anni, bruni, che parlavano con spiccato accento veneto — si recarono fin davanti all'istituto di credito lasciandola all'ingresso col motore acceso.

La foto del ricercato è stata diramata a tutti i commissariati di polizia e dei carabinieri. Alcuni clienti della «Commerciale», presenti alla rapina, interrogati dalla Squadra Mobile hanno detto che sarebbero probabilmente in grado di riconoscere i banditi, specie quello che — durante il fulmineo «colpo» superò il bancone con un salto e scassinò la cassaforte impadronendosi di 25 milioni in denaro contante.

c. c.

Due banditi rapinano 5 milioni in una banca

Ravenna, 14 luglio.

Due banditi armati e mascherati hanno dato l'assalto, oggi alle 16, alla filiale della «Cassa di Risparmio» di San Pietro in Vincoli, a 15 chilometri da Ravenna: i malviventi, impadronitisi di cinque milioni, sono poi fuggiti in auto.

La rapina — che presenta analogie con l'assalto di ieri alla «Banca Commerciale» di Bologna — è stata compiuta pochi minuti prima della chiusura pomeridiana. Erano nella filiale della banca il direttore rag. Luigi Baldrati di 34 anni, e il cassiere, Lino Uccellatori di 30, che abitano nello stesso edificio della banca, oltre a due clienti, un uomo e una donna.

D'improvviso si è fermata davanti alla banca una «1100» dalla quale sono scesi due uomini mascherati con una benda scura, con occhiali neri e un berretto in testa; un terzo era rimasto sull'auto. I due entrati impugnando un mitra e una pistola e hanno intimato: «Mani in alto e faccia al muro, fate presto».

Poi, mentre il più alto dei due rimaneva nella saletta per controllare clienti e impiegati, l'altro — basso e tarchiato — ha saltato agilmente il banco della cassa si è fatto aprire le due casseforti ed ha vuotato tutti i cassetti, asportando oltre cinque milioni in banconote.

Appena usciti, i due rapinatori hanno tentato di abbassare la saracinesca dell'istituto di credito, ma non ci sono riusciti. Risaliti precipitosamente sull'auto, una «1100» targata Ravenna rubata stamane, sono fuggiti

Maniaco molesta di notte le donne anziane di Ovada

Teatro delle aggressioni i giardini pubblici - Nessuna denuncia - Una donna di 84 anni sarebbe stata seviziata

(Nostro servizio particolare)
Ovada, 14 luglio.

Un maniaco insidierebbe da qualche giorno, a Ovada, le anziane signore che alla sera cercano un po' di frescura nei giardini del monumento ai Caduti e dell'asilo infantile, in una zona abbastanza centrale. Considerato il comportamento dell'individuo, potrebbe trattarsi di un sadico, ma non si esclude tuttavia che sia un buontempone in vena di giocare scherzi. Fino a questo momento, malgrado molti sostengano di averlo visto e diversa donne siano pronte a raccontare di essere state inseguite dal «bruto», nessuna denuncia è stata presentata.

Da ieri sera i carabinieri, avuta notizia delle voci che circolano in città, hanno disposto un appostamento nella zona ma senza risultati. Secondo le descrizioni si tratterebbe di un uomo di 65-70 anni, vestito dimessamente: calzoni neri, camicia a grossi quadri su fondo rosso e cappello nero.

Testimonianze affermano che l'individuo corrisponde al «maniaco dei giardini» che avrebbe insidiato, presso Tiglieto, un bimbo di 8 anni. Giova tuttavia tener presente che in casi del genere spesso la fantasia popolare altera involontariamente la verità.

Diverse donne sono sicure nel dichiarare di essere state avvicinate dall'individuo e tra queste una donna di 84 anni. Il maniaco, a quanto sembra, disdegna le donne giovani e belle, come evita di parlare o pronunciare frasi galanti. L'uomo dedica infatti la sua attenzione a donne mature, senza preoccuparsi dell'avvenenza fisica. Si limita a pedinarle con insistenza o a inseguirle nel caso cerchino di fuggire. Quando le perseguitate invocano aiuto, il maniaco si dilegua.

Finora una sola donna sarebbe rimasta vittima delle sue sevizie (alcuni testimoni dicono di essere stati spettatori involontari dell'episodio): è la signora di 84 anni ma il suo racconto lascia perplessi. La donna, d'altra parte, non ha per il momento presentato alcuna denuncia.

Da quando si parla dello strano individuo (agirebbe di preferenza tra le 21,30 e le 23,30) molte signore hanno preferito rinunciare alla solita passeggiata serale nei giardini, oppure si fanno accompagnare dai mariti «Può anche darsi che sia un buontempone — dicono —, ma non siamo più tranquille e preferiamo la sera stare in casa».

f. m.

Le acque di due torrenti inquinate in Val Sangone

Morto un gran numero di pesci - Grave pericolo per gli animali della zona

(Dal nostro corrispondente)
Giaveno, 14 luglio.

In Val Sangone sono ricominciati gli inquinamenti delle acque dei torrenti. La scorsa settimana venne inquinato il torrente Romarolo. Nelle prime ore di stamane, nel torrente Tortorello, affluente di sinistra del Sangone, alcuni pescatori hanno scorto un gran numero di trotelle galleggiare sulla superficie ventre in alto e inanimate. Ne sono stati raccolti parecchi esemplari, ma non è stato possibile stabilire la natura del veleno usato.

Il fatto desta preoccupazioni, non soltanto per il notevole danno procurato al patrimonio ittico, ma per il pericolo che incombe sugli animali che in quel torrente si abbeverano ed ancor più per le tragiche conseguenze che ne potrebbero derivare ai numerosi giovani che in questi giorni cercano refrigerio nelle acque dei torrenti.

c. d. a.

I Giuseppini eleggono a Rivoli il nuovo superiore generale

Rivoli, 14 luglio.

Nel Collegio S. Giuseppe, si apre domani il XIII Capitolo dei Padri Giuseppini del Murialdo per eleggere il nuovo superiore generale. Vi parteciperanno 25 capitolari, tra cui i provinciali ed i delegati delle province d'Italia e di America. La Congregazione, fondata nel 1873, dal Beato Leonardo Murialdo, svolge l'attività in favore della gioventù e del popolo, in Italia, Brasile, Argentina, Cile, Equatore, negli Stati Uniti, in Spagna, attraverso oratori, collegi, scuole professionali ed agricole orfanotrofi, centri di addestramento, parrocchie e centri missionari.

è l'ora giusta per fare rifornimento
— di TERMOSHELL

Pensate adesso al primo rifornimento di Termoshell! In estate il servizio è più tempestivo, più pratico, e avrete un pensiero di meno per il prossimo inverno. Termoshell è lo speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale: vi dà il più confortevole rendimento con la minima spesa, è comodo, non fa fumo, non lascia residui.

Con una telefonata *Termoshell è pronto al vostro servizio. Cercate Termoshell nell'elenco telefonico della vostra città. I rivenditori Termoshell sono sempre a vostra disposizione per un rifornimento, per un preventivo, per una assistenza precisa ed immediata.*

A-1

SHELL TERMOSHELL È SOLO SHELL

REX
LE INDUSTRIE A. ZANUSSI
cercano
Rappresentanti con deposito
per il settore
grandi impianti per cottura, lavaggio e refrigerazione
per le
province del Piemonte

Si prenderanno in considerazione solamente candidati veramente qualificati e provvisti di una adeguata organizzazione commerciale e tecnica.

Inviare offerte dettagliate con referenze a:
INDUSTRIE A. ZANUSSI Settore Grandi Impianti
PORDENONE Casella Postale 167

FALLIMENTO N. 28/64
C. M. T. DICHIARATO DAL
TRIBUNALE DI TORINO
con decreto del Giudice Delegato del 7-4-64. - Le merci saranno vendute direttamente al pubblico nei locali stessi della ditta fallita.

ALCUNI PREZZI INDICATIVI

LOTTI TELERIE
Tovaglie . . . . . L. 485 cad.
Asciugamano spugna grande . . . » 195 cad.
Trifonne cm. 150 disegni esclusivi » 225 mt.
Traliccio damasc. doppio tel. . . » 265 mt.
Asciugamano spugna 70 x 120 . . » 290 cad.
Tela puro cotone alt. cm. 210 . . » 420 mt.
Tovaglioto ecr. e canapa cm. 150 » 290 mt.
Lenzuolo puro cotone 1 piazza . . » 590 cad.
Tovaglia 6 persone con tovaglioli . » 1.350 cad.
Lenzuolo matrimoniale puro cotone » 1.490 cad.

LOTTI VARI
Tovaglioli puro cotone . . . . . L. 90 cad.
Grembiule cotone operaio . . . . » 150 cad.
Popeline bianco puro cotone . . . » 200 mt.
Mussola lana cm. 80 x 90 . . . . » 390 mt.
Tovaglia 6 persone, p. cot. indistrutt. » 850 cad.
Plaid arlecchino lana . . . . . » 1.190 cad.
Camicie popeline Sanfor . . . . » 1.950 cad.
Coperta lana, bordo velluto . . . » 3.800 cad.
Camicia fantasia produzione inglese » 1.500 cad.

LOTTO TERGAL PERMANENTE SCELTA
Tendaggi Tergal Scala d'Oro - Rivestimenti
Altezza cm. 90 . . . . . L. 900 mt.
Altezza cm. 150 . . . . . » 950 mt.
Altezza cm. 210 . . . . . » 1.500 mt.
Altezza cm. 300 . . . . . » 1.900 mt.
Altezza cm. 300 bordato . . . . » 2.200 mt.

LOTTO DRAPPERIE - LANERIE
Lanetta donna lana crepé cm. 130 L. 350 mt.
Vigogna pura lana cm. 150 . . . » 690 mt.
Superbalto alta moda p. lana cm. 140 » 990 mt.
Lanetta uomo pura lana disegno novità cm. 150 . . . . . » 990 mt.
Flanella pura lana alt. cm. 150 . . » 1.000 mt.
Lanetta donna qualità extra-superiore cm. 130 . . . . . » 1.200 mt.
Pellicciai granité p. lana cm. 150 » 1.900 mt.
Pellicciai puro lana migliori marche cm. 150 . . . . . » 2.900 mt.
Pellicciai migliori marche nazionali ed estere al taglio mt. 3 . . . » 12.000

LOTTO COPERTE E TAPPETI
Lenzuolo puro cotone cm. 160 . . L. 795 mt.
Coperta lana . . . . . » 1.100 cad.
Coperta pesante 1 piazza . . . . » 1.490 cad.
Plaid pura lana mis. 150 x 200 . . » 1.700 cad.
Copriletto raso matrimoniale . . . » 2.250 cad.
Pacote 6 capi pura lana . . . . . » 2.450 pac.
Plaid in pura lana cm. 150 x 200 . . » 2.800 cad.
Cop. corr. c. val. bordo velluto . . » 3.300 cad.
Lenzuolo ricamato con fodera . . . » 2.950 cad.
Tapp. dis. orient. mt. 1,45 x 2,50 . » 8.900 cad.

VESTITI FRESCHI LANA UOMO L. 7.500

RILEVANTI QUANTITATIVI DI DRAPPERIE DELLE MIGLIORI MARCHE: Modesto Bertotto - Fila - Mario Zegna - Ermenegildo Zegna - F.lli Bertotto - Albino Botto e figli - George Parkin - Marzotto - Lanificio di Somma - Giordano, ecc.

CORSO UNIONE SOVIETICA 439 - TORINO
DAVANTI FIAT MIRAFIORI

ULTIME NOTIZIE

ALLA SFILATA DEL 14 LUGLIO

La «forza d'urto» francese rappresentata da due missili

Uno è americano, l'altro è stato realizzato dai Paesi del Mec - Un comunicato dice che i due razzi «prefigurano l'esercito del 1970» - Compiacimento di De Gaulle

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 luglio.

Un missile americano — l'«Honest John» — e un missile europeo — l'«Hawk» — prodotto dalla collaborazione tra il Belgio, la Francia, la Germania, l'Italia e l'Olanda, erano stamane le armi più moderne «*prefiguranti*, l'*esercito francese del 1970*» — come dice una nota ufficiosa — alla parata militare per la festa nazionale, svoltasi in presenza del generale De Gaulle. Oltre a questi missili la sfilata comprendeva 620 mezzi blindati e veicoli vari, 7600 soldati; era sorvolata da 90 aerei a reazione più una trentina di elicotteri.

Il generale De Gaulle si è molto compiaciuto della sfilata col ministro delle Forze armate: ha fatto annullare le punizioni; ha concesso molte grazie e ha ridotto numerose pene: coloro che ne hanno beneficiato sono duecentocinquanta appartenenti all'Oas. E' un passo verso la «riconciliazione nazionale»; un altro passo degno di rilievo è rappresentato dalla lettera di condoglianze che il generale De Gaulle ha mandato al figlio di Maurice Thorez, in occasione della morte del padre.

Per la massa, tuttavia, l'avvenimento principale è la commemorazione della presa della Bastiglia col festeggiamenti popolari a cui, come al solito, ha dato luogo. Da domenica sera si balla su duecento piazze e crocevia di Parigi, chiusi al traffico dalle ore venti in poi; stasera i fuochi d'artificio squarceranno il cielo notturno in una diecina di punti della capitale.

Le principali arterie della città sono incredibilmente affollate. A Saint-Germain-des-Prés, a Montparnasse, a Montmartre, nel Quartiere Latino, alla Bastiglia, ai Campi Elisi è impossibile trovare una sedia in un caffè e le automobili, una dietro l'altra quasi contro coda, strombettano a più non posso.

La notte scorsa l'allegria popolare è esplosa in varie occasioni, ed ha anche provocato qualche incidente. Una ragazza che stava seduta sul tetto dell'automobile guidata dalla madre si è sentita afferrare da parecchie braccia e in meno di un minuto è rimasta quasi completamente svestita; un automobilista che aveva fretta e non riusciva a passare perchè la folla invadeva una stradetta, ha accelerato travolgendo alcune persone.

Un autobus che trasportava un solo viaggiatore è stato assalito da un gruppo di giovani i quali, gridando «alla Bastiglia» come i rivoluzionari di 175 anni fa, l'hanno costretto a prendere tale direzione. Un agente di polizia che ha tentato di intervenire si è salvato battendo in ritirata. Parecchie centinaia di giovani hanno tentato di avvicinarsi al palazzo dell'Eliseo dopo aver tolto le bandiere che avventolavano sull'assemblea nazionale e si sono scontrati con lo schieramento di polizia. Era soltanto una chiassata, e coloro che le guardie hanno fermato sono stati rilasciati alcune ore dopo.

l. m.

Tre ufficiali americani uccisi dai comunisti nel Vietnam

Saigon, 14 luglio.

Tre ufficiali dell'esercito americano sono stati uccisi in un'imboscata tesa da guerriglieri comunisti ad un convoglio militare sud-vietnamita ad una sessantina di chilometri a nord di Saigon. Le forze governative hanno avuto 16 morti.

Fonti militari americane a Saigon hanno dichiarato oggi che il Vietnam del nord «*ha accelerato l'infiltrazione*» di propria unità nel Vietnam meridionale, rendendo così alquanto più pericolosa la situazione in quattro province di confine. Non è possibile precisare se sia in corso una vera e propria «*invasione*» dell'esercito regolare del Vietnam settentrionale.

Finora i nordvietnamiti che si infiltravano e si univano ai guerriglieri del Viet-Cong nel Vietnam meridionale, fino a costituire almeno il 20 per cento delle nuove unità dei guerriglieri, erano soldati della riserva, che avevano già prestato regolare servizio nelle forze armate di Hanoi. (*Ansa*).

Incidente diplomatico a Berna

Il capo del cerimoniale svizzero ingiuria Israele ad un ricevimento

E' il ministro plenipotenziario Serra - Richiamato all'ordine dal ministro degli Esteri

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 14 luglio.

Il capo del cerimoniale della Confederazione elvetica, ministro plenipotenziario Etienne Serra, è stato protagonista di un incidente diplomatico che ha provocato l'indignato intervento di numerosi giornali e quindi un passo del ministero degli Esteri svizzero.

In occasione di un ricevimento offerto nei saloni dell'ambasciata di un Paese arabo, il Serra si è espresso in termini molto ingiuriosi nei confronti dello Stato d'Israele. La *National Zeitung* di Basilea rivela che durante una conversazione, cui ha pure assistito il presidente della Confederazione Von Moos, il Serra ha parlato di «*complicazione ebraica nel mondo*», di «*gravi errori della politica americana in Corea perchè l'ambasciatore Usa a Seul è di origine israelita*» e della «*necessità di sancire il popolo ebraico dalla Palestina*».

Un funzionario del ministero degli Esteri di Berna ha oggi dichiarato che le rivelazioni fatte sul conto del capo del cerimoniale corrispondono nella loro sostanza alla verità. «*Alcuni giornali* — ha aggiunto — *hanno certamente esagerato nel dare notizia dello spiacevole episodio, ma non è meno vero che Etienne Serra si è abbandonato ad espressioni tutt'altro che simpatiche per la popolazione d'Israele*».

Il ministro degli Esteri Wahlen ha convocato il Serra per richiamarlo all'ordine e fargli presente che dichiarazioni di questo genere sono assolutamente incompatibili con le sue funzioni. Per il momento si ignora se nei riguardi del diplomatico verranno adottati ulteriori provvedimenti disciplinari, nè si sa se il governo di Tel Aviv ha deciso di inoltrare una protesta ufficiale alle autorità di Berna. In ogni caso la vicenda ha prodotto notevole disagio negli ambienti governativi di Berna. Il Serra aveva avuto recentemente l'incarico di «salutare», a nome della Confederazione, il presidente del Consiglio d'Israele durante un suo breve viaggio in territorio elvetico.

l. f.

Uno studio dell'Oced

Favorevole giudizio sull'economia italiana

Parigi, 14 luglio.

L'Oced (la organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico di cui fanno parte 18 paesi europei e d'oltre Atlantico) ha diffuso uno studio sulla situazione economica italiana nel quale vengono formulate favorevoli previsioni sulla ripresa della nostra economia.

Nello studio si afferma che dall'andamento dei primi mesi del 1964 si ricavano indicazioni che fanno prevedere l'inizio di una attenuazione delle tensioni congiunturali. Le recenti misure prese dal governo italiano, secondo l'Oced, dovrebbero frenare la espansione della domanda interna.

Per quanto riguarda le importazioni lo studio osserva che la contrazione registrata dopo i livelli record raggiunti nell'autunno del 1963 dovrebbe essere mantenuta al fine di garantire una reale flessione del deficit commerciale.

Il parcheggio di Portofino a un privato per 26 milioni

Portofino Mare, 14 luglio.

(b.) Per 26 milioni 200.000 lire un privato, il signor Giorgio Ravetti, si è aggiudicato la conduzione fino al 1° luglio 1966 del parcheggio automobilistico a pagamento di Portofino Mare: con tale somma, superiore di 1.200.000 lire a quella richiesta dal Comune, il Ravetti ha vinto la relativa gara d'appalto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Nenni e Saragat ieri a Villa Madama

Nenni, da sinistra, Ferri, capo del gruppo socialista della Camera, e Saragat fotografati con il teleobiettivo ieri sulla veranda di Villa Madama durante una pausa delle trattative per il governo (Tel. «Associated Press»)

Nuovo grave episodio in un ambulatorio di Roma

Medico accoltellato da un cliente che lo accusa d'aver sbagliato la cura

Il sanitario si è recato da solo in ospedale per un intervento chirurgico - E' grave - L'aggressore è fuggito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 luglio.

(r. s.) *Non si è ancora spenta l'eco della morte del medico dell'Inail, dott. Buonocristiani, che come è noto fu ucciso alcuni giorni fa a colpi di pistola da un paziente che riteneva il sanitario responsabile di un mancato riconoscimento di infermità, che un commissione analoga, anche se per cause diverse, è venuto stasera alla ribalta della cronaca nera.*

Il fatto di sangue anche stavolta è avvenuto in un ambulatorio. Il dott. Fausto Salimei di 42 anni, residente a Roma in via Luigi Rizzo 29, verso le 21,30, nel suo ambulatorio di via Pietro Cartoni, veniva a diverbio con un suo paziente, il signor Fausto Farinacci, il quale lo accusava di avergli prescritto delle cure sbagliate. La discussione si accendeva e mentre il medico stava tentando di spiegare le ragioni della terapia da lui adottata, improvvisamente il Farinacci estraeva un temibile coltello e cominciava a colpire all'impazzata il dott. Salimei. Subito dopo il Farinacci si allontanava di corsa dileguandosi.

Il medico con grande sforzo di volontà tentava di suturare alla meglio le numerose ferite provocategli dal feritore in varie parti del corpo e guidando egli stesso la sua auto si dirigeva all'ospedale di S. Camillo. Qui i sanitari lo sottoponevano immediatamente ad intervento chirurgico. Le sue condizioni, pur destando una certa preoccupazione, vengono per il momento non fanno prevedere il peggio.

Un'altra donna strangolata dal misterioso omicida di Londra

E' la quinta vittima in 8 mesi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 luglio.

Il fantomatico assassino, emulo del leggendario Jack lo squartatore, che terrorizza i bassifondi londinesi accidentando donne di facili costumi, ha fatto la sua quinta vittima in otto mesi.

La scoperta, avvenuta alle prime ore di stamane, del corpo completamente nudo di una donna, identificata per la sessantenne Mary Fleming, di 31 anni, trovato in una stradina di Acton Green, nella parte occidentale di Londra, ha riaperto in termini di drammatica attualità il caso tuttora non risolto del misterioso omicida, rimasto fino a questo momento a sfuggire all'intensa caccia della quale è oggetto.

Lo scorso aprile, la polizia pescava nel Tamigi, nei pressi di Chiswick, il corpo di Irene Lockwood, nota passeggiatrice. La vittima completamente nuda, era stata uccisa e mutilata. Alcuni giorni più tardi veniva scoperto il cadavere di Helena Barthlemy, amica della Lockwood ed uccisa con la stessa tecnica. In precedenza, nel sobborgo, a Hammersmith, era stato rinvenuto il corpo di una terza passeggiatrice, Hannah Tailford.

Questa mattina un camionista di Londra, certo George Heard, mentre si avviava alla metropolitana per raggiungere il suo posto di lavoro, fu colpito da un «oggetto bianco» disteso in un fossato che costeggia la strada.

L'uomo avvertì prontamente la polizia. E' stato appurato, che la vittima — la sua morte è stata determinata da strangolamento — fu gettato sulla strada da una automobile in corsa.

La donna, di notevole avvenenza, era stata oggetto di violenza. Sul suo corpo sono state riscontrate numerose escchimosi il che potrebbe far supporre che la vittima abbia opposta una disperata difesa, prima di soccombere al suo aggressore.

a. p.

Auto con quattro vercellesi si scontra con un camion

Morto nell'incidente il segretario comunale di Sandigliano - Ferite tre donne

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 14 luglio.

(a. c.) Il segretario comunale di Sandigliano (Vercelli) è morto questa notte in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada del Sole, all'altezza di Pontetaro, a 8 chilometri da Parma. E' Antonio Gambino, aveva 35 anni. Stava tornando dal mare insieme con la fidanzata Maria Pianella, 30 anni, da Miagliano (Vercelli) e a due sorelle di questa, Anita di 38 e Domenica di 45.

Il Gambino guidava una «1100» seguita da una «Opel» pilotata dal fratello delle tre donne, Roberto Pianella di 35 anni. La «1100» verso le ore 23 ha tamponato violentemente un camion. Il Gambino è morto sul colpo per sfondamento della base cranica. Poco dopo è sopraggiunto Roberto Pianella, che ha visto le tre sorelle mentre venivano caricate gravemente ferite su autoambulanze e trasportate all'ospedale di Parma.

Qui alla Maria Pianella sono state riscontrate ferite al collo e chec per cui è stata ricoverata con prognosi di 20 giorni; ad Anita Pianella, frattura del ginocchio destro e scotenamento, con prognosi di 40 giorni; a Domenica Pianella, la sospetta frattura del bacino e sfondamento, prognosi riservata.

Nazionalizzate nell'Irak banche e assicurazioni

Le leggi riguardano anche le industrie del cemento e acciaio

Beirut, 14 luglio.

Il primo ministro irakeno, generale Tahir Yehia, ha annunciato a Radio Bagdad che è stata approvata una legge per la nazionalizzazione delle banche e delle compagnie di assicurazione. Inoltre sono state nazionalizzate le industrie dell'acciaio e del cemento, è stata creata un'organizzazione economica e sono state aumentate le paghe delle forze armate e della polizia. Le leggi di nazionalizzazione non riguardano le compagnie petrolifere. Oltre alle banche irakene sono state nazionalizzate anche le succursali delle banche straniere che operano nell'Irak.

ULTIME DI CRONACA

Identificati i due giovani che legarono una guardia

Il 9 mattino la guardia notturna Vittorio Migliori, che aveva sorpreso due ladri in un negozio al numero 16 di corso Giulio Cesare, veniva aggredita, legata, imbavagliata e depredata della pistola. Un mese dopo una pattuglia della Squadra Mobile arrestava due giovani di 22 anni, Alfio Di Jeso e Vitalio Valentini. Erano a bordo di un'auto rubata, nei cui grandi sacchi erano stati allogati, un paio di guanti di gomma e una pistola Beretta calibro 7,65.

I due vecchi conoscenti e stanno scontando la pena, ora, e loro carico si sono aggiunte altre e più gravi accuse. Il dott. Ciarelli della Squadra Mobile ha infatti accertato che la pistola trovata addosso a quella coppia di ladri, anche in quell'occasione rubata nello stesso negozio di corso Giulio Cesare corrisponde a quelle di Virgilio Valentini. I due giovani dovranno pertanto rispondere anche di rapina, sequestro di persona e furto aggravato.

Due vigili urbani la scorsa notte hanno sorpreso tre giovani a Porta Nuova armeggiare intorno a una «500». Si sono avvicinati, hanno chiesto i documenti e hanno scoperto che la macchina non era loro, bensì di Giovanni Vacca, abitante in via Claviere 11 al quale era stata rubata ieri notte. I tre erano gli stessi ladri, ripresi appena dalla mancanza di benzina. Sono stati portati alla Mobile e arrestati: si tratta di trapanesi: Ignazio Pace, Riccardo Puccillo e Andrea Vitale, tutti di 20 anni.

Mentre il marito era a lavorare per lavare e la moglie al mare, i ladri sono entrati con chiavi false nell'alloggio dei coniugi Pivia, in via dei Mille 38, ed hanno messo ogni cosa a soqquadro. Il bottino non è per fortuna rilevante: un giradischi, un orologio e un braccialetto d'oro, il tutto per 200 mila lire.

Nulla di fatto per la soluzione della vertenza dei tranvieri

I rappresentanti dei sindacati si sono incontrati ieri con la direzione dell'azienda tramviaria per l'esame della vertenza riguardante l'incentivo. La direzione dell'Atm, a causa della diminuzione del numero dei passeggeri, intende procedere a un sunguglio degli accenti sull'incentivo corrisposti nei mesi scorsi, effettuando una trattenuta sulle retribuzioni che saranno pagate in questo mese. Sempre per la diminuzione dei passeggeri, la direzione ha annunciato di voler ridurre di due posti, a partire dal 1° luglio, la scala che regola l'incentivo.

Durante i colloqui di ieri, la direzione dell'Atm si è dichiarata disposta a rateizzare la trattenuta di conguaglio. Nulla invece deciso circa la riduzione dei due punti, mentre i sindacati richiedono un riesame dell'accordo concernente l'incentivo e le competenze accessorie. I rappresentanti dei sindacati autoferrotranvieri della Cisl, della Uil e della Cgil si riuniscono oggi per esaminare la situazione. Non è da escludere la proclamazione di uno sciopero di 24 ore per la prossima settimana.

Identificati i due giovani che legarono una guardia

Il 9 mattino la guardia notturna Vittorio Migliori, che aveva sorpreso due ladri in un negozio al numero 16 di corso Giulio Cesare, veniva aggredita, legata, imbavagliata e depredata della pistola. Un mese dopo una pattuglia della Squadra Mobile arrestava due giovani di 22 anni, Alfio Di Jeso e Vitalio Valentini. Erano a bordo di un'auto rubata, nei cui grandi sacchi erano stati allogati, un paio di guanti di gomma e una pistola Beretta calibro 7,65.

I due vecchi conoscenti e stanno scontando la pena, ora, e loro carico si sono aggiunte altre e più gravi accuse. Il dott. Ciarelli della Squadra Mobile ha infatti accertato che la pistola trovata addosso a quella coppia di ladri, anche in quell'occasione rubata nello stesso negozio di corso Giulio Cesare corrisponde a quelle di Virgilio Valentini. I due giovani dovranno pertanto rispondere anche di rapina, sequestro di persona e furto aggravato.

Due vigili urbani la scorsa notte hanno sorpreso tre giovani a Porta Nuova armeggiare intorno a una «500». Si sono avvicinati, hanno chiesto i documenti e hanno scoperto che la macchina non era loro, bensì di Giovanni Vacca, abitante in via Claviere 11 al quale era stata rubata ieri notte. I tre erano gli stessi ladri, ripresi appena dalla mancanza di benzina. Sono stati portati alla Mobile e arrestati: si tratta di trapanesi: Ignazio Pace, Riccardo Puccillo e Andrea Vitale, tutti di 20 anni.

Mentre il marito era a lavorare per lavare e la moglie al mare, i ladri sono entrati con chiavi false nell'alloggio dei coniugi Pivia, in via dei Mille 38, ed hanno messo ogni cosa a soqquadro. Il bottino non è per fortuna rilevante: un giradischi, un orologio e un braccialetto d'oro, il tutto per 200 mila lire.

Nulla di fatto per la soluzione della vertenza dei tranvieri

I rappresentanti dei sindacati si sono incontrati ieri con la direzione dell'azienda tramviaria per l'esame della vertenza riguardante l'incentivo. La direzione dell'Atm, a causa della diminuzione del numero dei passeggeri, intende procedere a un sunguglio degli accenti sull'incentivo corrisposti nei mesi scorsi, effettuando una trattenuta sulle retribuzioni che saranno pagate in questo mese. Sempre per la diminuzione dei passeggeri, la direzione ha annunciato di voler ridurre di due posti, a partire dal 1° luglio, la scala che regola l'incentivo.

Durante i colloqui di ieri, la direzione dell'Atm si è dichiarata disposta a rateizzare la trattenuta di conguaglio. Nulla invece deciso circa la riduzione dei due punti, mentre i sindacati richiedono un riesame dell'accordo concernente l'incentivo e le competenze accessorie. I rappresentanti dei sindacati autoferrotranvieri della Cisl, della Uil e della Cgil si riuniscono oggi per esaminare la situazione. Non è da escludere la proclamazione di uno sciopero di 24 ore per la prossima settimana.

39, Montanaro; **Bacilli Giuseppe**, n. 67, Torino; **Bevilacqua Maria**, n. 73, Minervino Murge; **Castagna Gino**, n. 56, Ziano; **Molino Giorgio**, n. 64, Chieri; **Graziani Marcello**, n. 55, Cavarzere, manovale; **Savio Francesco**, n. 65, Altavilla Monf., agricoltore; **Careddu Mario**, n. 64, Luras.

Matrimoni 40 - Nati 68 - Morti 39

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Borgo ved. Stura

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: **Flora** e marito **Rodolfo De Bernardi**, **Ines** e famiglia, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 15 alle ore 14,30 da via San Domenico 30, la cara Salma proseguirà per Castagnole Monferrato dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Silvio Baratelli e Famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia De Bernardi.

Collaboratori, Tecnici e Maestranze dell'Impresa Rodolfo De Bernardi si associano al dolore del titolare per la perdita della

Suocera

— **Torino**, 14 luglio 1964.

La famiglia **Rodio** partecipa vivamente al dolore dei coniugi De Bernardi e delle cugine Borgo per la morte della indimenticabile signora

Olimpia

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Prendono parte al dolore dei coniugi Debernardi per la scomparsa della signora

Olimpia

Famiglia Motta
Famiglia Muzio.

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Inquilini e Condomini di via San Domenico 30 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Olimpia Borgo ved. Stura

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Rossi

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, fratello, nuora, genero, nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 16,15 partendo da via Amerigo Vespucci 61.

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Stefano Volpe e Famiglia profondamente addolorato e commosso per l'improvvisa scomparsa di

Mario Rossi

dopo anni di comune e costante lavoro, ne ricorda le doti di rettitudine e di bontà e si unisce con fraterno dolore al lutto della famiglia.

— **Torino**, 14 luglio 1964.

I Dipendenti della Ditta **ILLAS di Rossi & Volpe**, partecipano al dolore della Famiglia Rossi, per la immatura scomparsa del contitolare della Ditta

Mario Rossi

— **Torino**, 14 luglio 1964.

La Famiglia **Bernocco** partecipa con immenso dolore alla scomparsa immatura dell'amico carissimo

Mario Rossi

— **Torino**, 14 luglio 1964.

La Famiglia **Maggini** partecipa al lutto per la immatura scomparsa del signor

Mario Rossi

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Ditta Saigom prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Rossi

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Partecipano al grave lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Edmondo Indemini

Adele e Ermanno Andreina
Anna e Ugo Bozzechiesa
Flora e Antonia Di Nunzia
Gianna e Franca Ferrero
Gisella e Renato Linda
Bianca e Renzo Vecchi.

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Gli amici di Federico:
Lucio Arico
Ada e Edi Basti
Giorgio Berardi
Mario Serra
Loredana Basio
Aldo Buzzacchino
Kelli Campero
Susy e Nando Canavese
Giuliano Della Valle
Gabriella Di Nunno
Sonia Gollio
Daniela e Giorgio Linda
Riccardo Marra
Eric Ozenga
Marina Rebaudi
Luisa Sabbagno
Giovanni Scielli
Carla e Franco Sozzani
Walter Vignale
Giusy e Franco

ci sono fraternamente vicini per la dolorosa scomparsa del suo caro

Papà

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Si uniscono al dolore di Titti e famiglia gli amici

Mara e Luigi Ferrio
M. Luisa e Piero Gribaudi
Cettin e Luigi Pratesi.

La **Soc. p. Az. FRAM - Fabbrica mollle** prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Edmondo Indemini

già suo apprezzato Direttore tecnico.

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Dopo una vita di dedizione alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Sala in Serra

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Claudio** con i figli **Giuseppe, Maria Adriana** e **Roberto** con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. L'funerale avrà luogo mercoledì 15 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione: via Tirreno 143/16.

— **Torino**, 14 luglio 1964.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Casalvolone

Adriana Viscosa

Addolorati l'annunciano: i figli **Aldo** e **Francesco**; sorelle: **Maddalena**; **Giovanna** col marito **Celestino Gisnotti**; nipoti; parenti tutti. Funerali oggi 15 ore 14,45 da corso Re Umberto 103. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 luglio 1964.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Montù n. Maina

Ne danno il doloroso annuncio, il marito **Giuseppe**, la figlia col marito **Giovanni Trivero**, il nipote **Giuseppe Trivero**, cognate e nipoti. Funerali domani giovedì 16 corr. ore 9 partendo da Santa S. Mauro 118.

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Blessed the peacemakers
for they shall be called sons of God

L'American Field Service è in lutto per la morte di

Stephen Calatti

avvenuta a New York il 13 luglio 1964.

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Il doloroso [illegible] della scomparsa di

Cesarina Cavallo n. Meiloni

esso continua a vivere nel cuore del marito e dei figli che la ricordano a quanti la conobbero.

— **Torino**, 15 luglio 1964.

1958 1964

Geom. Elio Celli

Sempre vivo in noi.

— **Ivrea**, 16 luglio 1964.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Trombetta** profondamente commossa e riconoscente per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al suo caro

Giulio Ernesto Trombetta

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia di vivo cuore tutti coloro che con fiori, parole di conforto, scritti e di presenza hanno voluto partecipare all'immenso dolore.

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Il Prof. Dott. **Siro Segoni** partecipa commosso al grande dolore della famiglia per la morte del caro Amico

Prof. Guido Cuassardo

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Domenico Borasio e famiglia prendono viva parte al generale cordoglio per la morte dell'amico

Prof. Guido Cuassardo

— **Genova**, 14 luglio 1964.

Marisa e **Franco Stoppani** partecipano affettuosamente al dolore di Maria e Cici per la scomparsa del caro

Prof. Guido Cuassardo

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Guido Valente partecipa al dolore per la scomparsa del Maestro

Prof. Guido Cuassardo

— **Torino**, 15 luglio 1964.

La dolorosa **Oropina Muzio** con profonda commozione piange il suo carissimo ed indimenticabile Maestro

Prof. Guido Cuassardo

e porge alla Famiglia vive condoglianze.

— **Casale**, 14 luglio 1964.

Le famiglie **Nicola** e **Carretto** partecipano con animo commosso alla perdita dell'indimenticabile maestro della Pediatria Italiana il

PROF. DOTT
Guido Cuassardo

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Il **Preside**, i **Docenti** ed il **Personale tutto della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino** partecipa al cordoglio per la morte del

Prof. Guido Cuassardo

direttore della Clinica pediatrica della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Mario Bozzavilla piange la perdita del carissimo amico

Prof. Guido Cuassardo

e partecipa al dolore della famiglia.

— **Torino**, 15 luglio [illegible].

I **Direttori**, gli **Assistenti** ed il **Personale** degli **Istituti di Anatomia Umana Normale** e di **Istologia ed Embriologia generale** dell'Università di Torino prendono parte al cordoglio per la scomparsa del

Prof. Guido Cuassardo

Direttore della Clinica pediatrica dell'Università.

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Il Direttore prof. **Gianfranco Lonzi**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** ed il **Personale tutto** della Clinica Medica della **Università di Cagliari** partecipano con commosso rimpianto al lutto della Famiglia per la prematura scomparsa del

Prof. Guido Cuassardo

— **Cagliari**, 14 luglio 1964.

Il **Direttore**, gli **Assistenti** e il **Personale** dell'Istituto di Farmacologia e Terapia Sperimentale dell'Università di Torino, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Guido Cuassardo

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Emilio e **Maria Baccari** profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Prof. Guido Cuassardo

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Livio ed **Ernesta Egidi** partecipano costernati al dolore per l'immatura perdita del

Prof. Guido Cuassardo

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Francesco e **Lucetta Merino** profondamente commossi prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Guido Cuassardo

— **Parma**, 14 luglio 1964.

Alessio Dalla Porta e **Lucia Palmieri Dalla Porta** si uniscono al dolore della Famiglia per la dipartita del loro Maestro

Prof. Guido Cuassardo

— **Torino**, 14 luglio 1964.

I **Laureandi in Medicina** partecipano al profondo cordoglio per la scomparsa del

Prof. Guido Cuassardo

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Giovanni e **Nori Bogliolo** prendono viva parte al dolore della famiglia Cuassardo e Morra.

Il Prof. **Leo Cortella**, primario del reparto chirurgia e ortopedia infantile dell'Ospedale Provinciale di Trento ed i suoi **Collaboratori**, costernati, partecipano al lutto per la scomparsa del

Prof. Guido Cuassardo

— **Trento**, 14 luglio 1964.

Il Prof. dott. **Emilio Lattes**, primario della Divisione pediatrica dell'Ospedale Maggiore di Vercelli e **Collaboratori** partecipano al lutto della Famiglia per la prematura scomparsa del

Prof. Guido Cuassardo

— **Vercelli**, 14 luglio 1964.

Il dottor **Ettore Pizzato**, assistente Clinica Pediatrica dell'Università di Torino, piange la scomparsa del maestro

Prof. Guido Cuassardo

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Si è spenta [illegible] la vita terrena di

Renata Palli

Per volontà dell'Estinta, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio: **Tatuy** e **Guido Palli** ed i parenti tutti.

— **Bressano**, 15 luglio 1964.

Giorgina Momo annuncia con profondo dolore la scomparsa della cara indimenticabile Madrina

Renata Palli

— **Bressano**, 15 luglio 1964.

Le fedeli amiche, **Ines Molino, Nunzia Manino**, con cuore fraterno, insieme all'affezionata **Maria Tessore**, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Renata Palli

Medaglia oro P. I.

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Condomini, Inquilini, Amministrazione e Custode corso Massimo d'Azeglio 74 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della sig.

Renata Palli

— **Torino**, 15 luglio 1964.

A funerali avvenuti la **Soc. FABRA** annuncia con dolore la perdita di

Mary Raviolo n. Droetto

amata consorte del Suo Amministratore Unico Cav. Luciano. La presente vale di ringraziamento a quanti parteciparono al dolore della Famiglia Raviolo.

— **Torino**, 13 luglio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Corsani

Lo piangono la moglie **Lina Franzese** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24.

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Paolo e **Camillo di Carlo** costernati prendono parte al dolore dell'amica Gianni per la dipartita della cara Mamma

Tina Boggiatti in Biancotti

— **Venaria**, 14 luglio 1964.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Regis** e **Zunino**, profondamente commosse per il tributo d'affetto dimostrato alle loro care

Giustina Regis Raeta

Anna Zunino Regis

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un commosso ringraziamento agli abitanti di Mondovì per l'attestuosa partecipazione. Messe di suffragio verranno celebrate venerdì 17 c. m. ore 8,30 Parrocchia S. Croce, ore 9,30 Parrocchia S. Teresa. La Messa di trigesimo verrà celebrata sabato 8 agosto ore 7,15 Parrocchia S. Teresa.

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato

Franco Accomazzi

Lo piangono: la moglie **Mariuccia Pressenda**, la sorella **Ines** con il marito Prof. **Silvio Marchese**, la cognata **Vittorina** ved. **Pressenda**, zii, cugini, parenti tutti. La Famiglia porge un particolare ringraziamento al Prof. Giovanni Pinacci, alle Reverende Suore Domenicane, all'infermiere Alvino Sassi che tanto amorevolmente l'hanno assistito. Il funerale oggi ore 16,15 presso la Parrocchia di Santa Barbara (via Assarotti). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Donati 27.

— 15 luglio 1964.

Il **Presidente**, **Consigliere Delegato**, **Consiglio di Amministrazione**, **Dirigenti**, **Rappresentanti**, **Viaggiatori**, **Impiegati** e **Operai** della **I.C.I. Spa Industria Colori Inchiostri**, partecipano al lutto che ha colpito la Signora Mariuccia Accomazzi per la morte del marito

Francesco Accomazzi

da molti anni valente ed apprezzato Collaboratore della Società.

— **Milano**, 14 luglio 1964.

Si associano al dolore per la perdita del caro

Francesco Accomazzi

Dott. Prospero Zanchi
Angelo Rossanina
Peppino Rossanina
Giovanni Porro
Tullio Pizzorno
Benito Marzolani
Giorgio Grisgeri
Gaetano Gonzalvi
Arrigo Falsaligna
Gianguido Cacciapuotti
Luigi Cavalieri
Aristide Brombilla e famiglia.

— **Milano**, 14 luglio 1964.

Dipendenti della Spa I.C.I. Deposito di Torino, prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del signor

Francesco Accomazzi

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Ettore e **Pietro Fontanella**, **Carla Mallo**, profondamente colpiti partecipano con dolore la perdita dell'amico

Franco

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Renzo Lana con la moglie **Ebe Antolini** e figli **Mauro** e **Marcello**, prendono parte al dolore della cara Signora Mariuccia per la perdita del marito

Francesco Accomazzi

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Il Comm. **Leopoldo Orecchia** affettuosamente vicino alla Signora Mariuccia, partecipa al dolore per la perdita del fraterno Amico

Franco

— **Milano**, 14 luglio 1964.

Elisa, Giovanni Sartorio e figli prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del caro amico

Ing. Ferruccio Jacobacci

— **Torino**, 15 luglio 1964.

La **Trau S.p.A.** partecipa costernata al dolore della famiglia per la dipartita del

DOTT. ING.
Ferruccio Jacobacci

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Augusto Trussoni prende parte al grave lutto della famiglia per la morte dell'indimenticabile

DOTT. ING.
Ferruccio Jacobacci

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Presidente, **Comitato Direttivo** e **Soci del Circolo degli Artisti** annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTT. ING.
Ferruccio Jacobacci

da molti anni appartenente al Sodalizio.

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Aldo Chiari, Mario Comba, Enzo Pradelli e **Guido Vecingo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

DOTT. ING.
Ferruccio Jacobacci

— **Torino**, 14 luglio 1964.

Alessandro e **Giorgio Grosso** si uniscono al dolore dei carissimi amici Jacobacci per la scomparsa dell'

Ing. Ferruccio Jacobacci

luminoso esempio di carattere e di forza morale.

— **Torino**, 15 luglio 1964.

Il giorno 12 luglio, a seguito di un tragico incidente, è mancato all'affetto dei familiari e degli amici, e alla stima di quanti lo hanno conosciuto

Vincenzo Folonari

Il **Movimento dei Focolari**, cui Egli ha appartenuto sin dei primi anni, come membro interno, nel raccomandarlo alle

ANNUNCI ECONOMICI

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

AQUILA Hotel, Rimini, completamente rimodernato. Tutte camere docce, balcone, vasto giardino, parcheggio macchine. Prezzi modici.

BOSSEA albergo della Grotta, Mondovì Grotta Bossea, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare 64-928.

CATTOLICA, Hotel Panorama e Consul, telef. 62-100. Ideali vacanze. Cene di prim'ordine, direttamente mare. Prezzi convenienti. Interpellateci.

CATTOLICA Villa, vicinissima mare. Camere 3 letti disponibili. Luglio agosto. Scrivere casella postale 79.

HOTEL Fantasy Miramare spiaggia, costruzione 1963. Stanze bagno, telefono, balcone vista mare. Cabine tende gratuite. Prenotate telefonando 24-922. 24351

OULX soggiorno montagna Pensione Seguret, luglio 1800 complessivo. Telefonare 80-31. A77082

PIETRALIGURE Pensione Arianna familiare ottimo trattamento. Via della Cornice 66, telefono 67-143.

PIETRALIGURE Pensione Arianna, via Cornice 66, telefono 67-143, tranquilla, familiare. A66040

RICCIONE Pensione Berna, telefono 41-706. Vicina mare. Posizione tranquilla. Primi luglio 1700. Dal 15 luglio al 20 agosto 2000.

SARDEGNA Hotel Portopalo Palau presso Costa Smeralda posizione spiaggia meravigliosa pensione completa 4500. A75726

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Aurora, telefono 38-048, sulla spiaggia, confortevole. Interpellateci.

VARAZZE Hotel Terminus, tutte camere bagno, telefono, vista mare. Interpellateci. 23926

VISERBA, Villa Mini, vicinissima mare. Ottimo trattamento Prezzi modicissimi. Interpellateci. 24145

8 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALASSIO, Collegio « Alma Mater », Mameli 14, ospita famiglie studenti. Spiaggia propria. Corsi ricupero. Telefono 40-801. 0378

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnelo 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, contametria, contabilità meccanizzata etc...

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. 0988

INSEGNANTE elettrotecnica, elettronica prepara esami riparazione istituti tecnici. Telefonare 488-307.

MATERIE letterarie preparazione accurata recupero anni. Tel. 882-318.

PROFESSORESSA Riva, via Cernaia 38, telefono 554-556, Torino, tutta estate prepara esami qualunque grado italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo. Traduzioni. Prezzi miti. A76249

STUDENTE universitario impartisce lezioni modici prezzi. Tel. 632-107.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A Porta Nuova ammobiliate 3 letti altre singole comfort tranquillità affittasi impiegati studenti. Telefonare 652-403. A76289

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale referenziati, Stadio. Telefonare 385-058 ore 9-12. A76460

AFFITTASI bella mobiliata centrale volendo pensione. Telefon. 81-873 ore 14. A75236

AFFITTASI bella spaziosa matrimoniale use cucina, Gran Madre. Telefonare 884-521. A76492

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti referenziati zona centrale. Telefonare 652-746. A76340

AFFITTASI elegante ammobiliata signorile unica in alloggio, uso cucina, impiegata stabili o coniugi referenziati. Telefonare 486-940.

AFFITTASI piad-à-terre ammobiliato indipendente tutti comforts, Telefonare 683-371. A77285

AFFITTO a giovane referenziato stabile ammobiliata condividere. Telefonare 485-570. A76317

AMBOSESSI affittasi camera ammobiliata con uso cucina indipendente. Tel. 546-641. A75192

AMMOBILIATA singola, altre due letti distinti Portanuova. Tel. 654-508

AMMOBILIATA un letto vicinato in due, sole donne. Telefon. 60-272.

CENTRALE affittasi a distinto referenziato bella ammobiliata. Telefono 754-192. A76224

PENSIONE affittasi letti, G. Baralo 7, Lollandra, telefono 81-257.

PENSIONE cucina casalinga buon trattamento affitta lettini operaio impiegato. Telefonare 578-021.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. EX titolare impresa montaggio impianti industriali residente Cuneo, disponendo macchina, telefono, magazzino, serie referenze, cauzione offresi esattore, posta fiducia, deposito, disposto viaggiare. Scrivere Pubblimar casella 21 Cuneo. 24280

ALBERGO segretario mainscurante Svizzera cassa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2635 — Torino ».

CAPO reparto presse grande lavorazione catena attrezzature offresi. Telefonare 237-804. A77200

CONTABILE pratica decennale ufficio, patente, libero subito offresi. Telefonare 760-396. A77092

COSTRUTTORE cessato attività occuperebbesi montaggi analoghe capomastro possibilmente estero. Telefonare 323-140 ore 7,30-18.

DATTILOGRAFA offresi 1ª impiego libera subito. Telefonare 500-913.

DIPLOMATO militesente esperienza ufficio contabilità et consulenza tributario accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2670 — Torino ». A77054

DIPLOMATO 27enne esperienza settore commerciale pubbliche relazioni volonterosa auto propria offresi. Telefonare 734-010. A77515

DIREZIONE amministrativa regionale 48enne offresi subito fiscalità. Telefonare 372-198. A77404

DISEGNATORE edile pratico cemento armato offresi studio tecnico. Telefonare 364-854. A77519

DISEGNATORE esperienza progettazione macchinari, impianti industriali, approvvigionamento materiali, montaggi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2694 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico 33enne già tornitore i esperienza officina auto propria libera subito impiegherebbesi lavoro adeguata o di rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6489 — Torino ». A75969

DISEGNATORE particolarista offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 482-892.

EX impresario costruzioni edili stradali, 30enne diplomato libera subito, buone referenze, cerca buon impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6608 — Torino ». A77160

GEOMETRA pratica ventennale capocantiere offresi a seria impresa adeguate condizioni. Scrivere patentato 37376 fermo posta Pinerolo.

GEOMETRA 23enne militassolto 2° impiego referenziata occuperebbesi subito. Telefonare 374-870.

GEOMETRA 30enne quadriennale esperienza nel campo prevenzione infortuni, capacità organizzative, attitudine alla guida del personale operaio, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2674 — Torino ». A77274

GIOVANE 24enne militesente autodidatta, patentato, libero dalle 7 alle 20, offresi anche mansioni massima fiducia purché compenso adeguato. Telefonare 786-313 ore pasti.

GIOVANE bella presenza, patente auto, conoscitore città, offresi anche lavoro esterno. Telefonare 467-698.

GOVERNANTE di hotel libera subito disposta trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6614 — Torino ». A77228

IMPIEGATA svolgerebbe lavori dattilografia proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2692 — Torino ».

IMPIEGATO magazziniere 42enne dinamico dotì comando et organizzative, patentiauto, referenzialissimo offresi. Telefonare Torino 757-108 ore pasti. A77321

IMPIEGATO pratico lavori uffici, specialsi, tenuta magazzino, referenziato, libero subito occuperebbesi. Telefonare 280-279. A77213

LAUREANDA occuperebbesi custodia bambini. Tel. 8-10 19-21 n. 515-387.

LAUREATA lettere, pubblicista, offresi lavoro responsabilità, orario non impegnativo. Telefonare 546-270.

OFFRESI capo reparto legno esperto lavorazione macchina finizione montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2590 — Torino ». A76149

OFFRESI presso ditta persona di fiducia, garanzia, auto propria. Telefonare 324-476. A77187

PENSIONATA lunga esperienza lavori ufficio offresi lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2676 — Torino ». A77280

PERITO chimico industriale militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6539 — Torino ».

PERITO chimico 25enne, ottima esperienza industriale, buona conoscenza inglese, offresi anche per impiego all'estero. Scrivere Lastond S R, Genova

PERITO industriale II° impiego, patente B occuperebbesi qualsiasi mansione. Telefonare 364-693.

PRATICA paghe contributi accetta lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6625 — Torino ».

PROGETTISTA lunga esperienza macchine attrezzature elettromeccaniche adeguato proposito. Massimo « Pubblicità Stampa 6591 — Torino ».

QUARANTENNE distinto dinamico laureato giurisprudenza, 11 anni insegnamento materie giuridiche ed economiche; coordinatore corsi apprendisti lavoratori, amministratore condominii, accetterebbe impiego stabile presso importante impresa industriale o commerciale qualsiasi zona preferibilmente Torino scopo miglioramento. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6618 — Torino ».

RAGIONIERE PRIMANOTISTA E-SPERTO CONTABILITA' GENERALE RICALCO, MECCANIZZATA, AUDIT 513, MERCATOR 5020, STESURA BILANCI, PAGHE CONTRIBUTI E-SPERIENZA QUINQUENNALE, OTTIME REFERENZE OFFRESI, TELEFONARE 691-203. A77352

RAGIONIERE 48enne offresi buona contabilità paghe contributi bilanci fiscalità. Telefonare 372-190.

TECNICO in avicoltura, allevamenti, mangimi et veterinaria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2654 — Torino ». A76774

TRENTENNE, contabile, pratica Audit et Mercades, paghe, contributi occuperebbesi mezza giornata, provvista automezzo. Telefono 779-835.

UNIVERSITARIO 22enne occuperebbesi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6627 — Torino ».

VENTUNENNE esperienza salonaio lavori ufficio pratica Mercator impiegherebbesi presso industria. Telefonare 361-787. A77345

13 OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A. ASSUMIAMO signorina contabile per officina meccanica Torino piazza Massaua. Scrivere, presentarsi Tassitura Scala, corso Giulio Cesare 6.

AGILI venditori cerca importante ditta milanese busti reggiseno costumi da bagno per zona Piemonte. Interessante retribuzione stipendio provvigione diaria rimborso spese auto. Casella 375/A Sip, Milano.

AUTOSCUOLA assume subito Insegnante possibilmente turnista. Telefonare 543-780. A77450

ASSUMEREI subito impiegata apprendista 15-18 anni, possibilmente pratica contributi, meglio con residenza zona Madonna Campagna o Chiesa Salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2685 — Torino ». A77353

AUTOSCUOLA in formazione cerca insegnante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6555 — Torino ».

AZIENDA industriale cerca impiegato-a pratica contabilità generale. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 6566 — Torino ».

AZIENDA metalmeccanica reparto costituzione cerca elemento introdotto per organizzazione vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2642 — Torino »

CENTRALINISTA stenodattilo, nozioni paghe, 16-20 anni cerca industria. Telefonare 790-239. A76304

CERCANSI giovani entusiasti, massima serietà, cultura, facile lavoro produttivo. Rivolgersi Motti, Belgio 24.

CERCASI apprendista collaboratrice facile lavoro, ufficio commerciale. Crocetta, Bogino 10. A76736

CERCASI signorina, presenza, attitudine corrispondenza, buon inglese, ordinatissima. Telef. 237-183.

CERCASI stenodattilografia lingua francese pratica lavori ufficio. Scrivere indicando pratiche e referenze a: « Pubblicità Stampa 6610 — Torino ». A77200

CERCASI stenodattilografa pratica ufficio. Telefonare 797-171.

DA PRIMARIA INDUSTRIA IMPIANTI INDUSTRIALI CERCASI DISEGNATORE MECCANICO IMPIANTI TRASPORTO. BUONA PRATICA, LIBERO IMPEGNI MILITARI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6588 — TORINO ». A76[illegible]

DISEGNATORE edile principiante assume studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 639 — Torino ». 0295

DITTA arredamenti bar e negozi cerca disegnatore pratico ramo anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6562 — Torino ».

FARMACIA IMPORTANTE CERCA COLLABORATORE LAUREATO. SCRIVERE: DOTT. BONETTI, PIAZZA CASTELLO 99, TORINO

GEOLOGO con già buona pratica ricerche geologiche Italia ed estero ricercata da società mineraria estera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6310 — Torino ». A76227

IMPORTANTE azienda con organizzazione di vendita in alta zona per assistenza propria clientela duo collaboratori dotati lunga esperienza negli uffici personale, disposti effettuare brevi spostamenti. Zone interessate: Novara Vercelli ed Alessandria Pavia. Lavoro vario e interessante. Senza limiti di età purché veramente esperti. Residenza in zona. Si offre compenso a fatturato ragguagliato al numero dei clienti e concorso spese spostamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 206 — Milano ».

IMPORTANTE studio notarile Torino cerca dattilografa velocissima massima precisione, ottima retribuzione. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6460 — Torino » indicando età, posti occupati. Solo se in possesso dei requisiti richiesti.

INDUSTRIA borgo Vittoria assume dattilografa 18-20enne. Telefonare 297-099. A77522

INDUSTRIA chimica capolinea tram 19 Madonna Campagna ricerca per mezza giornata abile et referenziata corrispondente interprete segretaria stenodattilografa perfetta padronanza inglese francese et conoscenza tedesco. Libera subito. Telef. 254-054.

INGEGNERE preferibilmente meccanico massimo 35 anni con esperienza lavorativa disposto trasferirsi compresa Sardegna cerca azienda primaria importanza settore autoservizi pubblici offrendo buone condizioni economiche et possibilità carriera direttiva. Dettagliare curriculum et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2542 — Torino ». A75408

INTERNATIONAL organisation wants male personnel for marketing and production purposes. Requirements: car, high school, good business, experience. Ring 338-452.10/12 - 16/18.

LICEO parificato Torinese cerca insegnanti per incarico annuale italiano latino scienze naturali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6575 — Torino ».

PER ogni frazione o comune del Piemonte, Torino e provincia, specialmente Grugliasco, Collegno, Moncalieri, cercasi pensionati pratici commercio quali informatori corrispondenti commerciali, requisiti richiesti moralità, disponibilità, telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6504 — Torino ». A76038

SEDICI-diciassettenne, stenodattilografa, licenza commerciale, azienda trasporti cerca per impiego stabile. Telefonare 687-834. A77265

SEGRETARIA contabile possibilmente mezzo proprio conoscenza francese libera subito cerca piccola industria Moncalieri. Telef. 642-402 ore ufficio. A77498

TECNICO cioccolato e tecnico caramelle, disposti trasferirsi cerca moderna industria dolciaria. Inviare dettagliato curriculum indicando pretese a casella postale 1225 Milano.

UFFICIO legale cerca ottima esperta dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6526 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA tutte le patenti offresi magazziniere fiducia massima iniziativa capacità pratico città e provincia. Telef. 391-841. A77425

AFFILATORE attrezzista 1° pratico calibri dime ed attrezzature varia offresi seria ditta o industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2664 — Torino ». A77336

AGGIUSTATORE meccanico stampo o attrezzature offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6616 — Torino ».

ALESUARISTA tornitore 1ª categoria libero subito offresi a seria ditta. Telefonare 330-741. A77255

APPRENDISTA tornitore qualsiasi altro lavoro, libero subito, offresi. Telefonare 884-883. A77033

APPRENDISTA tornitore 15 anni offresi. Telefonare 272-184.

AUTISTA B cerca occupazione per Torino o preferibilmente per Asti o Alessandria. Telefonare 267-651.

AUTISTA D E pubblica conoscenza francese spagnolo offresi seria ditta o privato, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6513 — Torino ».

AUTISTA fattorino lunga esperienza offresi, Telefonare 790-603 ore pasti. A77452

AUTISTA patente B coniugato torinese ventiduenne militesente offresi. Telefonare 295-016. A77196

AUTISTA patente B volenteroso pratico città libero subito. Telefonare 545-638. A77300

AUTISTA patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 578-911.

AUTISTA patente D offresi libero subito pratico ribaltabile. Telefonare 553-691. A77464

AUTISTA torinese 36enne patenti D E, presenza, colto, intraprendente, lunga esperienza guida ed impiegatizia, referenziatissimo, offresi. Telefono 277-730. A77199

AUTISTA ventottenne patente C pratico città pratico ribaltabili offresi subito anche viaggi lunghi. Telefono 259-640. A77511

CERCO pulizie scala pietra Statuto Telefonare 259-640. A77251

CINQUANTABUENNE magazziniere libero subito occuperebbesi (anche qualsiasi altro lavoro). Telefonare 877-325. A77459

CINQUANTANOVENNE offresi custode. Telefonare 522-093.

CONIUGI autista cameriera fattorino attualmente occupati casa signorile offresi. Telefonare 236-830.

CONIUGI pensionati piemontesi referenziati cercano portineria una scala. Telef. 362-666. A77467

CONIUGI referenziati marito giardiniere autista meglio disposta servizi offronsi custodi villa o istituto anche fuori Torino. Scrivere: Bernardi Guido, Carlo Alberto 2, Pinerolo.

CUOCA espertissima cucina internazionale offresi subito ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2673 — Torino ».

FALEGNAME prossima pensione cerca occupazione stabile o provvisoria manutenzione piccola media industria. Telefonare 282-310.

FATTORINO con Ape propria offresi mezza giornata. Telef. 751-274 ore pasti. A77335

GIOVANE autista con patente B offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2583 — Torino ». A77323

GIOVANE bella presenza, patente auto, conoscitore città, offresi seria ditta anche lavoro esterno. Telefonare 487-598. A77295

GIOVANE elettricista 1ª categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2683 — Torino ». A77323

GIOVANE volenteroso dinamico offresi autista magazziniere referenziato. Telefonare 378-427. A77287

OFFRESI tuttofare e giornata. Telefonare 370-492. A77088

OPERAIO offresi tre giorni settimana giovedì venerdì sabato esperto presso piegatrici oppure altra lavoro anche domestico. Telefonare 771-438 ore 18-19. A77401

PENSIONATO piemontese referenziato offresi lavori di riguardo o pulizia. Telefono 363-716.

PIEMONTESE offresi mattino lavori di pulizia o giardinaggio. Telefonare 368-160. A77445

PROSSIMI coniugi trentacinquenni piemontesi cercano portineria custodi. Telefonare 687-033. A77702

QUARANTUNENNE addetta presse, trapani offresi anche a ore. Telefonare 633-224. A77331

SALDATORE autogeno elettrico con patente C offresi. Telef. 768-353.

SERIA brava stiratrice tintoria competente andamento negozio offresi azienda elettrosecca ovunque, fuori Torino, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2671 — Torino ».

SERIO muratore offresi presso ditta per manutenzione. Telefon. 323-536.

SERIO sedicenne piemontese offresi apprendista elettrotecnica. Telefonare 255-487. A77186

SIGNORA MERIDIONALE CON ADEGUATA CULTURA OCCUPEREBBESI GOVERNANTE PRESSO PROFESSIONISTA O PERSONA SOLA TRASFERIRSI OVUNQUE. SCRIVERE: DI-FRANCO, VIA MANZONI 53, NICHELINO (TORINO), O PERSONALMENTE DALLE 12 ALLE 18.

SIGNORINA offresi per lavoro a macchina proprio domicilio. Tel. 877-091.

SOLO mesi estivi militesente patente auto offresi qualsiasi lavoro. Telefono 552-782. A77506

SIGNORINA piemontese 40enne, referenze, abile cucina stira offresi presso piccola famiglia dalle 8 alle 16 escluso domenica. Telef. 385-863.

TAGLIANTE legatore 2ª categoria offresi presso legatoria o tipografia. Tel. 871-659. A77525

TECNICO radio TV 25enne espertissimo, auto propria, offresi subito presso seria ditta. Telefonare 375-404.

TINTEGGIATURA offresi decoratore a privato o Ditta per cottimo. Telefono 344-527. A77495

TORINESE 30enne offresi magazziniere fattorino massimi fiducia, praticissima Asia. Telefonare 698-818.

TRENTOTTENNE piemontese offresi carrellista elettrico a benzina o magazziniere distribuzione utensili e attrezzi. Telefonare 274-803.

TUTTOFARE offresi a piccola famiglia stagione estiva mare con referenze. Telefono 526-869.

VENTENNE [illegible] bella presenza, ottima autista, patente B, offresi privato o ditta. Telef. 304-195.

VENTICINQUENNE manovale patente C offresi qualsiasi lavoro anche fabbrica. Telef. 864-587.

VENTICINQUENNE referenziata offresi tuttofare, serietà, anche albergo giornata Telefonare 274-895.

VENTUNENNE lunga pratica ambulanze CRI offresi come autista patente B. Telef. 277-112.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ANZIANA tuttofare certasi lissa per signora sola. Telefonare 775-257.

AUTISTA LUNGA PRATICA GUIDA AUTO SENZA INCIDENTI ESCLUSO SERVIZIO NOTTURNO CERCASI DA FAMIGLIA CENTRO CITTA'. SCRIVERE ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 624 — TORINO »

BALIA cercasi da famiglia con bambina 25 mesi. Esigesi assistenza infanzia, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6540 — Torino ».

CERCANSI abilissime lavoranti e aiutante sarta. Telefonare 528-019.

CERCANSI lavoranti aiutanti tappezzie per chiusure. Balestrino, via Cleletti 16. A77327

CERCANSI MACCHINISTE, APPRENDISTE E COLLAUDATORI DA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 30. A77299

CERCANSI modellatori I categoria dimostrativi fonderia & resine. Telefonare 723-040. A78635

CERCASI abile lavorante pellicciaia. Telefonare 590-545. A76378

CERCASI elettrauto elettrico verticale e decoletto. Tel. 631-853.

CERCASI apprendista idraulico. Telefonare ore pasti 257-180.

CERCASI apprendista manicure. Telefonare 768-844, Renzo.

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 80-307. A74954

CERCASI donna mezza età o coniugi pensionati disposti trasferirsi provincia Asti assistenza donna. Telefonare 291-871 pomeriggio.

CERCASI fattorino massimo diciannovenne per consegne città. Telefonare al 41-040, 546-044.

CERCASI giardiniere fisso con patente auto, anche pensionato, disposto aiuto faccende domestiche. Telefonare dalle 10 alle 12 escluso sabato e domenica al 337-055. A77405

CERCASI meccanico e aiutante riparazione distributori età superiore anni 20. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6581 — Torino ». A76151

CERCASI per ristorante ragazze età 15-25 anni. Telefonare 793-330.

CERCASI signorina giovane bella presenza per governo casa persone sole con figlio, offresi ottimo trattamento vitto alloggio stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2395 — Torino ». A76162

CERCASI signorina disposta viaggiare visitando privati. Telefonare ore 14-20. 792-959. A75004

CERCASI tuttofare età media pensione estivo, servizio intero, 30 km. da Torino (Cuneese), buon trattamento. Telefonare 890-944 ore ufficio. A74991

CERCASI verniciatore finito per carrozzeria. Telefonare 679-584. Via M. Pasubio 125. A77344

CERCO falegname lisciatore abile, addetto macchine. Pino Torinese. Telefonare 881-741. A77056

COLLEGIO vicinanze Torino cerca uomo solo 50-60enne, robusto, moralità, lavori pulizia; alloggio, vitto, retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6484 — Torino ».

COMPLESSO industriale torinese cerca macchinisti alfett esperienze pluriennale. Inviare curriculum dettagliato. Si assicura massima riservatezza, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6527 — Torino ». A76303

COMPOSITORE tipografo veloce lavori commerciali disposto trasferirsi Riviera Ponente cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3672 — Torino ».

CONIUGI cercano tuttofare fisso referenziato pratica cucina lisso. Telefono 70-257. A76371

CUOCA finita cerca subito per 40 giorni alberghetto alta montagna. Albergo Alpino, Rima (Vercelli).

DOMESTICA fissa, presenza, pratica bambini, 30-40anne con aiuto cercasi. Telefonare 528-595.

ELETTRICISTI ed appendisti per cantieri cercansi. Telefon. 596-837.

GIOVANE coppia senza tuttofare disposta trasferirsi. Alpinae, via Dante, Alessio. 24186

GIOVANE domestica disposta trasferirsi grande città cercano coniugi con bambino. Stipendio 50.000. Scrivere Vesco & Nicola, Pubblicità 34, Ivrea.

GIOVANI coniugi soli cercano tuttofare lissa referenziata. Telefonare pomeriggio 775-813. A77305

IMPORTANTE azienda grafica cerca stampatori litografi. Telef. 796-562.

INDUSTRIA cerca magazziniere provata esperienza. Telef. 341-065.

INDUSTRIA grafica assume apprendisti volenterosi compositori impressori tipo-lito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6508 — Torino ».

LANCAR commissionaria Lancia cerca meccanico complessivista. Presentarsi via Torricelli 5, Torino.

MODELLISTA falegname esperto. Telefonare 688-364. A77389

OFFRESI in provincia a pensionato alloggio et 200.000 annue contro impegno sorveglianza casa manutenzione orto et giardino. Precisare composizione familiare, luogo nascita et ultima ditta prestato servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6536 — Torino ». A76327

PERSONE sole cerca anche per lavori casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2584 — Torino ».

PUERICULTRICE o bambinaia pratica cercasi per montagna. Telefonare 630-040. A77332

RICERCANSI provette ricamatrici a mano. Telefonare 655-312.

SIGNORA tuttofare preferibilmente pensionata cerca persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6517 — Torino ». A76270

SIGNORINE volenterose cercasi per facile lavoro prodotti per cosmesi. Telefonare 501-073. 24390

TIPOGRAFIA zona centro assume perito grafico impressori legatrici et apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2640 — Torino » A76719

TUTTOFARE cercasi fissa o giornata dai 18 ai 25 anni. Telefonare 874-646 ore ufficio. 0494

(Continua a pag. 18)

INCREDIBILE NUMERO DI RASATURE

una lama solo Lire 80

tutte perfette tutte Gillette®

nuova lama. Silver Gillette® inossidabile stainless

Con una sola lama - una sola Silver Gillette - voi potete radervi alla perfezione per giorni e giorni. E ogni rasatura mantiene la meravigliosa qualità Gillette! Silver Gillette, inossidabile, è conveniente e praticissima. Infatti potete lasciarla nel rasoio senza asciugarla: conserverà così intatto il famoso "filo Gillette". Provatela da domattina: vi darà una "lunga soddisfazione".

SILVER GILLETTE®

"lunga durata" - una lama solo L. 80

MSL società specializzata nella selezione dei dirigenti e dei quadri

I dati e le trattative con i candidati godranno della più assoluta riservatezza.

DIRETTORE VENDITE

Utensileria leggera

Per una società sussidiaria di una compagnia inglese da 12 anni in Italia, nelle vicinanze di Como, che produce e vende utensileria leggera necessaria a tutte le industrie di precisione. Il Direttore Vendite sarà responsabile direttamente all'Amm. Delegato di una vigorosa azione di vendita da effettuarsi con contatti personali con i più importanti clienti e dirigendo un piccolo gruppo di venditori qualificati.

I candidati, dell'età di 35/45 anni e di nazionalità italiana dovranno parlare e scrivere correntemente l'inglese. E' richiesta una documentabile esperienza positiva di vendita di utensilerie ad industrie di precisione e automobilistiche. E' inoltre essenziale possedere pratica di vendita ad alto livello per grossi importi e sarà considerato elemento preferenziale l'esperienza organizzativa esterna della vendite. Stipendio L. 5.000.000 per anno più incentivi ed auto.

Scrivere a: **R. MANTOVANI riferimento N. 6237.**

MSL ITALIA S.p.A.
Milano - Via Monte Rosa 3

PER RAGGIUNGERE PREMI DI QUANTITÀ VENDIAMO FRIGORIFERI CON SCONTI SPECIALI

Facilitazioni di pagamento - assistenza tecnica

L'ELETTRICA Sede: Piazzetta Madonna degli Angeli 2 Succ.: V. Genova 23 - V. Di Nanni 192

AFFITTANSI ALLOGGI

3-4-5 CAMERE, SERVIZI, CONFORTS MODERNISSIMI, ZONA ITALIA 61

TELEFONARE 51.44.28 - 64.41.60

"Gaslini" per mangiar bene

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

VANADIUM-UTENSILI, KM 8 STATALE MONCALIERI-VILLASTELLONE, TELEF. 644-134, ASSUME RETTIFICATORI PER ESTERNI ALESATORI METALLO DURO, AFFILATORI DECKELISTI ASSICURANDO TRASPORTO GRATUITO INDENNITA' MENSA ORARIO CONTINUATO 5G SETTIMANA CORTA POSSIBILITA' ORE STRAORDINARIE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2517 — TORINO ». A75111

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A veramente introdotti pasticcerie, panifici, industrie dolciarie e alimentari affidiamo vendita macchine mescolatrici planetarie d. impastazione. Scrivere: Condor, via Lussemburgo, Verona. 24280

ASSUMO ispettore vendite pratico organizzazione lavoro. Dettagliare capacità effettive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6471 — Torino »

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubbliman 142-5, Biella. 23770

CERCA grande organizzazione tedesca per Asti-Alessandria, giovani presenza, facile parola, per vendita capillare prodotti largo consumo. Corso teorico e pratico a non pratici. Ottima possibilità carriera, guadagno superiore al normale. Treni e rimborso spese. Presentarsi giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, via [illegible] 57, Torino; via Gramsci 2 B, Alessandria. A77338

CERCASI rappresentante prodotti agricoltura, visiti clientela, disposto abbinare atomizzatore spalleggiato. Wilson, Passo Buole 21

DITTA elettrodomestici assume rappresentante introdottissimo Torino e Piemonte offresi fisso, provvigione, rimborso spese e premi produzione. Manoscrivere con dettagliato curriculum inutile se non ben introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2529 — Torino ». A75315

GEOMETRA introdotto campo edile cerca rappresentanza zona Calabria. Telefonare n. 291-505.

IMPORTANTE Ditta cerca rappresentante introdotto per il Piemonte in oreficeria e orologeria per abbinamento prodotti similari, massima serietà referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 208 — Milano ».

NOTA industria cosmetici introdotta, ricerca rappresentanti ambosessi, versati ramo profumeria, acconciatori, parrucchieri, per zone libere Piemonte. Stipendio, provvigione. Casella Postale 64, Lecco.

RASOI elettrici rigorosamente mondiale cerca agenti qualificati introdotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2601 — Torino ». A76199

SIGNORINA auto propria accetterebbe rappresentanza zona Torino e provincia. Tel. 256-713 ore 18,30-20,30. A76312

SOCIETA' importanza europea, cerca per la vendita propri materiali agenti e rappresentanti già introdotti nel settore idraulico, termoventilazione e condizionamento. Casella 325 M, SIP, Milano. 24269

SOCIETA' rappresentanza con uffici, magazzini e automezzi, introdotta Piemonte, Liguria e bassa Lombardia prenderebbe in seria considerazione importante campionario confezioni maschili, femminili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2636 — Torino ».

TECNICO tv cerca rappresentanza Torino e Piemonte con servizio tecnico casa seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2594 — Torino ».

TRENTADUENNE attiva, colta, conoscenze ramo vendite disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6520 — Torino ».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

SMARRITA borsa con documenti, patente. Strada Druento. Pregasi telefonare 774-124. A77326

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiature, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110 652-876 682-182.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161 O598

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, [illegible] 9, tel. 41-100, 521-549, 524-874; [illegible] matrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 526-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, inchieste. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

TROFER investigazioni private, commerciali confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. PREZZI RIBASSATI VENDIAMO PERMUTIAMO RATEIZZIAMO NUMEROSE 500, 600, 1100. ALTRE OTTIME OCCASIONI. CORSO MONCALIERI 19.

A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19. O23

A.A. PRIVATO e privato, Fiat Nuova 500 170.000 trattabili. Telefono 527-905. A76487

A. ABBIAMO bellissime 500, 600, 1100, Appia, Giulietta sprint, Taunus, Fiorino, liquigas radio; permute, rateazioni. Corso Rosselli 11.

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI. CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA [illegible], TELEFONI [illegible]-436, 792-921. O853

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. SOLLECITE CONSEGNE

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA [illegible] VIA VIGONE 44. TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.

A privato vendo 600 mesi 7, Telefonare 681-818 ore pasti. A75344

A privato vendo 1500 Fiat mesi 6. Telefonare 769-068 A77324

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

A 120.000, 180.000, 200.000, 250 MILA, 300.000, 330.000, 380.000, 400.000, 420.000, 450.000, 480 MILA VENDIAMO 600 QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44. OB

A 40 S combinata 11 mesi vendo. Telefonare 587-000. O174

A 350.000 vendiamo Dauphine 4 marce, 1200 gran luce perfetta, Giulietta Vignale, ed altre occasioni. Tel 486-406. O425

ABARTH [illegible] come nuova occasione 680.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

ABARTH 850 (Nubirang 1962) come nuova privato vende. Via Monti 30.

ABBIAMO rateazioni Dauphine, BMW 700, Appia III serie, 1200, 600, Leoncino ribaltabile, furgone T2, camion 600. Saluzzo 52, tel. 60-622.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 max semestrali pagamento contanti, Via Giaveno 26. O184

AFFARONE T.I. '61 unico proprietario vendesi 610.000. Tel. 486-406.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berlina, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissima. Corso Francia 341. 122

AUTOSALONE « Tesoriere » Roma 237 bis, telefono 542-535: Mercedes, Citroen DS 19, Ami 6, Peugeot 403, Innocenti spider, Simca 1000, BMW, Taunus 17 M, Consul 315, Giulietta sprint, spider veloce, Appia III, 2300 coupé, 1500, 1300, 103 Familiare, Bianchina. Cambi, rateazioni. O372

BELLISSIMA Aurelia G.T. 2500 privato vende, 50.000 km., 1961. Telefonare 381-782, 750-146.

BELLISSIMA Fiat 103 lire 250.000, vendo, Fassio, via Giolitti 3.

BERLINA 1800 nera, perfetta condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O128

BERLINA 2100 ministeriale nera, perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O126

BIANCHINA panoramica recentissima 510.000, altra recente 480.000. Corso Moncalieri 19. O23

BIANCHINA quattroposti special cerate, 13 mesi. Telefonare 665-962 ore 13-14. A76148

FIAT Sfata elaborato ottimo stato privato vende. Telefonare 799-909.

FIAT 1300 gas perfetta fumo Londra, 600, 1100 garanzia tagliandi gratuiti vende permuta rateizzo Italcar, tel. 644-138. O235

FIAT 1500 berlina chiara '61 unica proprietario, ottime condizioni, vendesi. Telefonare ore ufficio 758-266.

FLAVIA coupé 1.8 grigio metallizzato km. 4500 mesi sei funzionante Lancia disposto anche permuta coupé 1500. Telefonare 599-862 ore pasti.

FLAVIE 1500 1800 Appia ottime condizioni vende commissionaria Lancia, Lancar, via Saluzzo 88. Telefono 687-355. A75029

FULVIA nuova ex immatricolare, senza tasse, causa esportio, vendo. Telefonare ore ufficio 500-147.

FULVIA semestrale Sanatoga privato vende. Telefonare pasti 797-758.

FULVIA 5 mesi bianca perfettissima vendesi. Telefonare 546-751 sera lunedì martedì mercoledì.

NOLEGGI Giaretta 500 D, 600 D, 850, 1500 in garanzia Tel. 642-139.

NSU Sprinz sport privato vende a privato occasione. Telefonare 787-264

N.S.U. PRINZ SUBITO CONSEGNA. PRENOTAZIONI CORSO FERRUCCI 80. PROVATELA VI CONVINCERETE. OB

NUMEROSE 600, motorizzate 500, Belvedere, Daphine. Corso Moncalieri 19. O23

NUOVA 500 immatricolazione 1960 ottimo stato privatamente vende. Telefonare 376-324. A75190

OCCASIONE Aurelia Gran Turismo 2500, motore nuovo, L. 250.000. Telefonare 273-351. A76688

OCCASIONE Giulietta T.I. 1963 cambio cinque 960.000; altra 1961 680.000, Corso Corsica 6.

OCCASIONE 1100 [illegible] quasi nuova unico proprietario. Cornalia 37, Orbassano. A76519

PRIVATO vende bellissima 600 multiple 230.000. Telefonare 767-968, 521-026. A77530

PRIVATO vende bellissima 800 Abarth 825.000. Telef. 500-692.

PRIVATO vende causa imprevisti 1300 due mesi eventualmente permuta. Telefonare 753-086.

PRIVATO vende Consul 1700 ottime condizioni, impianto gas. Telefonare 70-075. A76036

PRIVATO vende N.S.U. Prinz km. 4500. Telefonare 481-160.

PRIVATO vende N. 500 inizio [illegible] ottimo stato. Telefonare 632-421 ore pasti. A76602

PRIVATO vende privato 500 D 1962 bellissimo facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende privato 1100 lusso 1960 bellissimo rateizzo. Telefonare 758-227. O185

PRIVATO vende Simca e Panhard. Telefonare 676-660. A75579

PRIVATO vende 103-1959 poco usata. Torricelli 4. O188

SPIDER 103 bellissimo privatamente vende permuta facilito 390.000. Tel. 775-785. A76628

SPIDER 1600 km. 32.500 perfette condizioni privato vende eventuale rateazione. Telefonare 524-361 ore ufficio. A76697

SPIDER 1600 S mesi 10, perfette condizioni, privato vende. Telefonare 81-609. A74168

SPRINT '61 interno pelle servofreno vende privato. Rosa, Garibaldi 26.

TRIUMPH Saltfire perfetta vendo permuto rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telefono 796-410.

UNICO proprietario vende 1100 T giardinetta km. 22.000 reali dopo uscita, occasione rarità. Torricelli 4.

VENDESI Belvedere fine '54 buonissima. Telef. 667-068.

VENDESI camion 1100 BLR 10 ql. cassone metano. Telef. 651-722.

VENDESI Flavia [illegible]. Tel. 372-233.

VENDO 1100 7 mesi km. 150. Telefonare 871-525, 871-237.

VOLKSWAGEN da immatricolare ditta cedo con sconto. Telefonare Edilhas 581-659. O346

VOLKSWAGEN 1200 come nuova a privato vendo facilitando. Telefonare 724-005. O244

VOLKSWAGEN 1200 veramente ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

VOLKSWAGEN 1200, 1500 vere occasioni vendo con garanzia. Sebastopoli 227. O411

VOLKSWAGEN 1200 '62 privato vende occasionissima. Tel. 670-100.

VOLKSWAGEN 1963, 24.000 km., causa servizio militare privato vendo 670.000. Telefonare 742-888.

500 Giardiniera bianca, semestrale, perfetta vendesi, km. 4000. Telefonare 284-003. A76191

500 semestrale bianca privatamente vendo [illegible]. 4700 reali. Tel. 342-975.

1100 camioncino 10 qi 170.000, altro 7 qi. 90.000, 615 furgone 380.000. Sebastopoli 227

1100 D bianca tasse dieci mesi vendo privato. Telefonare 293-541.

1100 D semestrale bellissima km. 2900, vendo 895.000. Telefonare pomeriggio 338-115. A76594

1100 D 10 mesi, 13.500 km. azzurra vendo. Telef. 370-857.

1500 Fiat km. 29.000 vendesi 720 mila trattabili. Telefonare 691-622, 687-745. A76385

1500 Fiat ottima privato vende. Telefonare 323-814 ore pasti.

2300 Familiare ottima vendesi. Telefonare ore ufficio 693-501.

2300 1962 ottimo stato vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

300.000 Nuova 500 giugno '63. Bembara, Graglia 11. A76571

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

BATTELLO pneumatico ottime condizioni privato vende 110.000 irriducibili. Telefonare 677-622.

CAMBIO con motorino donna Item 48. Telefonare 222-648

FUORIBORDO motore Conchita motore Mercury vende privato 300.000. Telefonare 873-559. A76153

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permuto, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

LAMBRETTA nuovissimi modelli regalisma potenti, rateazioni, accasioni seminuove, Renco, Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

LAMBRETTA rateazioni 30 mesi, minimi anticipi. Ogliaro, Principe Tommaso 37, tel. 60-630. O485

MOTOSCAFO [illegible] lunghezza m. 4,45 con motore nuovo Evinrude 28 HP munito carrello vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 877-148.

OCCASIONI 48 Demm Vivi 125 Ferrari Maserati Vespa Gabbiano, 175 Mondial Motobi, Berneg. 200 DKW Mondial, 250 NSU, 500 Ariel BSA. Facilitazioni. Bonafous 2. O199

OTTIMA occasione, vende Lambretta TV 175 2ª serie. Telefonare dopo le 20,30, 559-092. A76884

PRIVATO [illegible] Lambretta LI 150 1961, Telefonare 297-258 ore pasti.

PRIVATO vende Vespa 150 1960. Telefonare 523-336. A76349

TEMPO motocarro Panterò portata quintali 7, come nuova. Telefonare 325-726. A76114

VOLETE Vespa Ape consegno pronta, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O89

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. OCCASIONE vendesi carrozzella per invalidi. Telef. 588-339.

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantina solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telef. 484-370.

A. ACQUISTASI stufa per sgombrasi cantina solai rottami. Telefonare 482-926. A76927

A [illegible] scrivania libreria poltroncina moderni. Rappresentante via Campana 15. O408

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni, vendita rateale senza cambiali. Servizio a domicilio. Telef. 733-734.

ACCETTANSI due soci ricca riserva pesca trota mezza montagna Canavesano attualmente tre componenti. Castello 2, Vallemosso (Vercelli).

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, tinello 85.000. Telef. 682-396, 293-359.

ALLEVAMENTO sportivo pastori tedeschi code cuccioli alta genealogia, selezione, pedigree. Lui, figli soggetti premiati. Telefonare 869-209.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

ATTENZIONE! Mostra permanente del Mobile, Strada Torino-Chieri 96, telefono 681-853. Ingresso libero.

ATTREZZATISSIMO laboratorio televisione noleggia televisori installazione antenne Piemonte. Telefonare 521-207. A76848

BARBONCINI garantiti nani vendonsi privato. Telefonare 683-644.

CAMERA matrimoniale noce ottime stato vendesi. Telefonare 759-000.

CAMERA pranzo metà '800 proveniente padiglione caccia adatta grande villa ristorante vendesi. Telefonare 542-204. A76892

CAMERETTE scapolo, collegio, pensioni, materassi, portacarpe, mobili componibili. Alasia, Vinzaglio 9.

CANI pensione allevamento vendita cuccioli. Foresto di Bussoleno. Telefono 41-64. A73754

CAUSA espatrio svendo televisore tavolino stabilizzatore nuovo 95.000. Tel 854-432. A76462

CAUSA trasferimento cedesi arredamento salone camera letto cucina, eventuale affitto alloggio centrale signorile. Telef. 232-465 ore pasti.

CINEPRESA giapponese tre obiettivi occasione vendo. Telef. sera 594-923.

COCKER Fulvo addestrato caccia cedo causa trasloco. Tel. 797-315.

CUCCIOLI un mese Pointer pedigree bianconeri vendesi. D. Bosco 6, Torino. Telef. 485-388, Paderi.

FAMIGLIA signorile vende camera matrimoniale moderna causa rilacimento antico. Telefonare 876-526.

FRANCOBOLLI privato acquista continenti, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6524 — Torino ».

MOBILI « Catabella » vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholat 15. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO S. Gaetano, ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili [illegible], cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O24

MOSTRA dei guardaroba comuni e lusso. Via Issiglio 74, corso Francia 280. O24

OCCASIONE vendesi mobili per ufficio seminuovi. Telefonare 70-419 ore ufficio. A75960

PRIVATO aliena proprio mobilio autentico, in ottimissime condizioni. Telef. 851-014. A76901

TECNIGRAFO Saschi 120×170 a molla, tavolo legno, vendesi occasione ottimo stato. Telef. 343-444.

TELEVISORI migliori marche, modelli 1964, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 859-283.

TENDA cassetta 4 persone occasione. Telefonare serali 342-931.

VENDESI 2 bellissimi [illegible] pregiati altezza m. 7. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6576 — Torino ».

VENDO seminuovo soprabito pelle beige. Telefonare 772-297.

VENDONSI mobili ufficio seminuovi. Telefonare 851-614 ore ufficio.

pubblistock 3499-64

STOCK ghiaccio seltz

conforto naturale nei calori estivi

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

Scegliete da noi una Fiat

Commissionaria ARA

CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO

Via Monte di Pietà 1, tel 543.415 C. Belgio 101, tel 890.669

ISTITUTO CENTRALE VIA GUARINI 4 angolo PIAZZA LAGRANGE (Porta Nuova) - Tel. 524.637

CORSI DI PREPARAZIONE AGLI IMPIEGHI

STENOGRAFIA, DATTILOGRAFIA, COMPTOMETER, CALCOLO MECCANICO, CONTABILITA' MECCANIZZATA, PAGHE E CONTRIBUTI

APPIA III serie grigia, unico proprietario, perfette condizioni vende. Telefonare ore ufficio 500-147.

APPIA III serie km. 10.000, Volks wagen km. 20.000 vendesi a buone condizioni. Telefonare 337-990 ore pasti. A77250

APPIA III serie semestrale privato vende 900.000 contanti. Telefonare 690-822 ore ufficio. A80377

APPIA 1ª serie guida sinistra veramente ottima, 1100 1956 nera, ottimo stato vende rateizzando. Corso Corsica 6. O255

ASSISTIMENTO auto Volkswagen Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard, massima facilitazione. Saluzzo 29. O246

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O005

AUTO usate, massima valutazione anche marche estere, stessissimo. Telefonare 68-155 Alessandria.

AUTOCARRO 690 N1 [illegible] 682 N2 tre assi, 642 N2, Leoncino ribaltabili, furgone 642 N2 trattabile. Vendo. Telefonare 890-628

AUTOCARRO Alfa Romeo 1005 rimessa vendesi eccezionali condizioni. Telefonare 242-408 A73691

AUTONOLEGGI auto Giaretta 1100, 850, 600, 500 vetture nuove in garanzia noleggi senza limiti di età e anzianità di patente. Tariffe speciali per lunghi percorsi giorni festivi sconto 10% sul listino. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vendo rateizzo tentata con usata vettura o scooter. Telefonare 687-514.

BMW 700 privato vende o cambia con 500 N. Telefonare 655-272.

CAUSA partenza vendo Fiat 1500 spider 3 mesi. Telefonare 580-694 ore ufficio. A76325

CITROEN-AMI occasionissima 1962 vendo officina Citroen. Bertolot. Lorenzini 5. A75948

CITROEN DS 19 RECENTE, GARANZIA, VENDE: COMMISSIONARIA CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206. TEL. 759-818.

COME nuove le vetture d'occasione. Collaudate, ricondizionate, garantite. Vastissimo assortimento ogni tipo. Ford Ateuto, via Barletta 135.

COMMISSIONARIA LANCIA RIASSATI, CORSO TURATI 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA) TEL. 593-182 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TEL. 594-794.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O755

COUPE' 1200 bianco privato vende. Telefonare 587-026.

FAMILIARE 1100 '60 buone condizioni vendo permuto facilite. Telefonare 390-403. O376

FAMILIARE 2100 1962 privato vende buone condizioni. Telefonare 70-075. A76036

FERRARI 2+2 come nuovo vendo o permuto cilindrata inferiore. Telefonare 233-992. O432

FIAT 642 N6SR 1963, furgone frigorifero trasporto carne, disponibile come nuovo. Fiat, Savona 30-555. Vasto assortimento vetture usate.

GIULIA SPIDER, 1500 S, GIULIETTE, 1300 FAMILIARE, COME NUOVE VENDIAMO. VIGONE 44.

GIULIA T.I. bluette, marzo '64, infatta, vende privato. Telef. 544-000 ore ufficio. A77060

GIULIA T.I. 25.000 km. reali privata vende. Telefonare 545-876 ore ufficio. A76488

GIULIETTA 8 velocissima organizzata vendesi vero affare. Telefonare 485-300. A76256

GIULIETTA TI 1961 vera occasione 650.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O33

GIULIETTA T.I. vendesi ottimo stato. Telef. 720-622. A77264

INNOCENTI Mini, IM3, trazione anteriore, sospensioni idropneumatiche, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

JAGUAR E spider da immatricolare come nuova vende ottime condizioni. Lancar, via Saluzzo 88, Torino. Telefono 687-355. A75029

LANCIA Servizio Auto 5, Silvestre, tel. 364-505. Autosalone 320-488 vetture nuove vasto assortimento usate Appia 1-2-3 serie, Flavia berlina, coupé, Fulvia, Flaminia coupé, Touring, Giulietta sprint, spider, berlina, Giulia, 600, 1500, Giardiniera, 1200, 750 BMW, rateazioni. O135

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDETE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156

MASERATI « 3500 GT » occasionissima perfetta vende. Telefonare 543-629, 60-998. A76262

MASSANO Opel via Susa 25 vende 600 1961-1962, Belvedere, 500 giardiniera, 1100 1958, Fiat 1500 [illegible] 1961, Rekord 1500 4 porte fine '61, Rekord rosso fine 1962.

MERCEDES 220 1960 privato vende 600.000 eventualmente permuta. Tel. 395-163. A76653

MOLINO motori rotazione motori ogni tipo revisionati con garanzia. Interpellateci telef. 60-508. Ricambi originali per Jeep, Dodge, GMC. Sempre pronti. O219

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile. Via Ormea 23 bis. Telef. 655-514.

OCCASIONI ANCORA DI PIU' OCCASIONISSIME AMI 6 395.000, R 4 395.000, R 8 850.000, SIMCA 1000 595.000, ARONDE 240.000, DAUPHINE 230.000, HILMANN 295.000, A 40 490.000, VOLKSWAGEN 650.000, VENDIAMO PERMUTIAMO. VIGONE 44. OB

OCCASIONISSIME 600 D mesi mesi 6 e 12, 1400 A revisionata 80.000, Appia II bellissima, 100 D 12 mesi km. 8000 Origare 7, tel. 331-361.

OPEL Kadett, Rekord, pronte consegna. Prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O948

PANHARD Tigre, Panhard recente, vende cambia commissionaria Panhard, officina via Villarfocchiardo 31. Telefonare 758-282. O204

PERMUTO vendo Giulietta SS, facilitazioni pagamento. Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono [illegible]-314.

PRINZ 4, PRINZ SPORT CONSEGNA SUBITO, PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA. CORSO FERRUCCI 80 NOTERETE LA DIFFERENZA.

PRIVATAMENTE vendo 500 D '62 ottimo stato. Telefonare 61-873 ore 14. A76236

PRIVATAMENTE vendo 600 '56-'58-'59-'60, rateizzo. Tel. 232-540.

PRIVATO a milano vendo berlina A 40 S fumo chilometri 7500 come nuova. Telefonare 490-415

PRIVATO vende a privato 500 D 6 mesi. Telef. 240-001.

PRIVATO vende a privato Fiat 600 D mese 6. Telefonare 792-352.

PRIVATO vende a privato Volkswagen 1200. Telefonare ore pasti telefono 294-238. A76339

PRIVATO vende a privato 2 1100 D mesi 6. Telef. 961-933.

PRIVATO vende a privato 1100 D 7 mesi fumo Londra tasse bianche. Telefonare 237-133. A74797

PRIVATO vende Appia III serie bianco Maratona. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Appia III S 1962 come nuova perfetta, allarme. Telefonare 850 576 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima Appia 1959, 1960, poco adoperata. Telefonare 256-250. A76651

PRIVATO vende bellissima Appia 3ª serie e 500, Via Ormea 23 bis.

PRIVATO vende Volkswagen 1500, 12.000 km. unico proprietario. Telefono 772-494. O464

PRIVATO vende 600 mesi 7 fumo Londra. Telef. 765-175 ore pasti.

PRIVATO vende 500 semestrale come nuova miglior offerente. Telefonare 232-517. A76302

PRIVATO vende 500 D semestrale come nuova. Telef. 695-764.

PRIVATO vende 600, km. 15.000, ottima lire 265.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefono 297-438. A77388

PRIVATO vende 750 bellissima otto mesi. Telefonare ore pasti 683-297.

PRIVATO vende 1100, km. 29.000, ottima, lire 275.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 D semestrale come nuova. Telef. 298-176.

RATEALMENTE: Citroen, Consul, B.M.W., R 4, Giulietta, 1200 spider, TR 3, Cavalieri, Nizza 35. O19

RATEALMENTE bellissime 1100 da 100.000 a 350.000. Corso Moncalieri 19. O23

RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1200 da 130.000 a 530.000. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE 600 220.000, 600D 390.000, 1300 690.000, Giulietta TI '61 650.000, 1100 sedine 370 mila. Telefonare 850-805.

RENAULT prove dimostrazioni permute. Rateale 30 mesi. Cavalieri, Nizza 35. O19

RIMORCHI ogni tipo eccezionali condizioni, Overgomma, Strada Pecetto 144, telefono 242-408 A73869

RIMORCHIETTI auto imbarcazioni consegne gronte. Covato, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O903

SCOFIT, Centro Vendite Autovetture Dipendenti Industrie Automobilistiche Torinese. Tutti tipi, scelta, agevolazioni, garanzie. Corso Duca degli Abruzzi 6 bis. O365

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA, CONCESSIONARIO MORELLATO, VIA CIGNA 63, TELEFONO 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI.

SPIDER Alfa 2000 bellissima, cupoletta, privato vende. Telefonare 721-278 mattino. A76365

SPIDER 8 24 rosso ottimo stato vendo. Corso Francia 341. O122

SPIDER Innocenti 950 ottimo stato privato vende. Tel. 290-[illegible], 359-769

SPIDER Sunbeam Alpine [illegible] vendesi. Telef. 393-188.

SPIDER 1200 Fiat perfettissimo 750 mila, privato vende. Telef. 527-367.

VENDESI camion 1100 portata 8 ql., benzina e metano. Ventrella, via Assisi 6, Torino. A75707

VENDESI Fiat 1600 S Pininfarina Osca km. 21.000 come nuova. Telefonare 665-865. A76590

VENDESI [illegible] bianca semestrale km. 6100. Telefonare 783-959.

VENDO Austin A 40 '61. Via Rio de Janiro 16. A75133

VENDO bellissima 1100 1958 a 350.000. Telef. 661-278.

VENDO Fiat 600 fine '59. Telefono 378-924. A76245

VENDO permuto 2300 spider. Dario Vico, via Filadelfia 51, tel. 396-914.

VENDO Volkswagen 1200 bellissima. Telef. 399-613. A76514

VENDO 500 di 14 mesi [illegible] stato. Telefonare 580-143

VENDO [illegible] a 600. Autorimessa, corso Casale 103. A76712

VENDO 500 sei mesi. Tel. 345-905.

VENDO 600 pulmino '59, [illegible] panoramica motore nuovo '62, 500 C Belvedere '55. Telefonare 584-691.

VENDO 600 '56 no Fiat L. 150.000 trattabili. Telefonare 668-213.

VENDO 600 D bianca, [illegible] nove, km. [illegible], 550.000. Telef. 323-483.

VENDO 600 D km. 3500 Telefono 661-179. A76680

VENDO 600 D, mesi 7, grigio chiaro, L. 555.000. Telef. 251-250.

VENDO 600 D 1962 come nuova, altra 600 1960 in perfette condizioni. Telefonare 753-086.

VENDO 682 N2 ottime condizioni. Telefonare 584-668 ore pasti.

VETTURE d'occasione con garanzia, Fiat 1500, Appia III serie, IM3, Giulietta sprint 1961, 1100 Special, 600. Via Torricelli 4 O188

500 1963 come nuova [illegible], 600 1959-1960 perfetta bellissima, 1100 familiare 1960 molto bella, 1100 H lusso 1959-1960 come nuove. Via Vassalli Eandi 40.

500 D semestrale grigio chiaro vendesi privatamente. Telefono 250-285.

500 D '62 gamma X vendo permuto facilito pagamento. Telef. [illegible]-423.

500 D [illegible] chiara ottimo allarme vendo. Telefonare 584-691.

600 '58 bellissimo, 1100 '54 motore nuova vendesi. Tel. 472-020.

600 D mesi 9 privato vende [illegible]-000. Telefonare 370-850 ore pasti.

500 D semestrale vendo privato. Telefonare 675-712. A76165

600 D, vera occasione vendo cambio rateizzo, Ford Ateuto, via Barletta 135, O280

600 D, 7000 km., privato vende a privato, Genta, via Monti 8. Telefono 388-864. A76047

615 diesel 5ª e benzina, campagnola 103 [illegible], 103, 600 tutti seminuovi. Corso Racconigi 19. Telefono 683-070. O138

642 ribaltabili Fasano mesi revisionati vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 769-150. A76526

682 N 2 ribaltabile, Leoncino lungo vende. Omegna 29 (Cascine Vica). Telefono 95-629. A74990

750 grigio chiaro nove mesi vendo privatamente 560.000. Tel. 782-037.

750 perfetta 9 mesi bianca privata a privato vende. Telefonare 768-491 ore pasti. A76379

850 bianca pronta consegna. Via Ormea 63. tel. 651-114.

1100 familiare '58, bellissima 1300 '62, 600 11 mesi, Dauphine, Volkswagen 1200 furgoni occasioni vendonsi. Tel. 851-860. A0043